

Claudio Francesconi

Spartacus's blog
(1 luglio- 31 dicembre 2006)

**** aquila non captat muscas ****



Selfgame

© 2006 Claudio Francesconi



Ottime le prime decisioni

Il governo ha iniziato a "governare". Mi sembra che sia partito con il piede giusto. Certo le categorie coinvolte non sono d'accordo, ma non si può sempre accontentare tutti. Finora hanno sempre pagato i lavoratori. Sono gli unici che pagano per intero le tasse (non mi interessa qui chi fa un doppio lavoro, per costoro non ho certo delle simpatie!) e sono quelli che, solo marginalmente, determinano il compenso per la loro fatica. Vediamo un po': i tassisti (a Roma diciamo, a ragione, tassinari peggiorativo) vogliono restare in pochi, vogliono tariffe più alte avendo dei minimi garantiti. Pensano che la loro "licenza" sia una sinecura. Forse molti l'avranno dovuta comprare a caro prezzo... ma è proprio perché era difficile entrare nel business del trasporto locale. I farmacisti, che vendono anche scarpe, occhiali, cosmetici e quant'altro non vogliono che sia liberalizzata la vendita di alcune specialità: pazienza per le aspirine o altre pilloline del genere, ma per esempio il latte in polvere per neonati? Perché in Italia costa di più che, poniamo, in Francia? Poi sono, da ex agente di assicurazione, pienamente d'accordo con la fine dello strapotere delle Compagnie di Assicurazione che, proprio in virtù dell'esclusiva, tenevano sotto ricatto i loro agenti: o accettavate le proposte (sempre peggiorative) della compagnia o dovevate cambiarla, con tutte le difficoltà che rappresenta il trasportare clienti da una compagnia ad un'altra. Oggi un assicuratore potrà far scegliere al proprio cliente fra diverse opportunità, mentre le Compagnie dovranno necessariamente rivedere le loro strategie per evitare di perdere, non singoli contratti, ma grossi portafogli.

Leggi il resto

Roma, 1/7/2006

Commenti da bloggers

1)

sono d'accordo.... niente di rivoluzionario, ancora difficile da realizzare vista la prevedibile resistenza.... ma un buon inizio....

D'altronde Bersani non e' l'ultimo arrivato...

:-)

mikekas

Rivoluzione culturale

Non saprei come chiamare questo passaggio al libero mercato e alla concorrenza. Ho postato, ho navigato tra Kilombo, e nei blog dei miei colleghi, ho letto commenti e, salvo qualche "speriamo" mi sembra che vi sia un accordo generale: **IL GOVERNO HA INIZIATO BENE.**

La sinistra, almeno quella che oltre a pensare si esprime pubblicamente, ha, vorrei dire finalmente, capito che siamo entrati nel terzo millennio dell'era attuale (chi vuole la chiami come vuole, non io). Anch'io sono da sempre affascinato da "Dieci giorni che sconvolsero il mondo" di John Reed. È un libro bellissimo, anche letto oggi, dopo che sotto un sole cocente l'orso di burro del Cremlino si è sciolto. Non si cambiano gli ideali, si evita di persistere negli errori, soprattutto in quelli che hanno portato all'eliminazione di centinaia di migliaia di persone, nemici o considerati tali. Il titolo di questo post potrebbe ingannare, ma io mi riferisco non alla rivoluzione culturale cinese, che non approvai né approvo; però come chiamare questo cambio di "umore" da parte di tanti compagni? Ed è per lo stesso motivo che non posso essere d'accordo con gli otto (o 4x2?) senatori che vorrebbero votare **NO** al decreto sul rifinanziamento delle **missioni di PACE**. Soprattutto in Afghanistan. Non capisco neanche Gino Strada (però ho destinato il 5 per mille mio e di mia moglie ad Emergency) che ha ragione rispetto agli aiuti umanitari, ma non può, né lui né nessun altro dimenticare quanto fu orribile facevano i talebani. Ricordo ancora una volta la distruzione della statua millenaria di Buddha! Se ben ricordo, da vecchie letture, proprio nell'ottobre del 1917, durante i dieci o più giorni della Rivoluzione, qualcuno disse ad Anatolij Vasil'evic Lunačarskij: "A Mosca è stato distrutto San Basilio!" (la chiesa più "strana" che io abbia mai visto) e costui si mise a piangere. Per fortuna il San Basilio è ancora in piedi.

Leggi il resto

Roma, 2/7/06

Commenti da bloggers

1)

Grazie, ho ricambiato il link. ;-)

Riguardo alle iniziative del governo mi sembrano cosa buona, purché il mercato non reagisca con i soliti cartelli, dumping ecc. La vera concorrenza sarebbe una bella cosa in teoria ma è poco praticata nel nostro sistema capitalistico, come la castità.

ciao lameduck

2)

bravo che prima lo dicevi e in questo post lo ripeti: il governo ha cominciato a governare e bene! :)

Bye! [Loud](#)

Gambe corte... bugie?

Sarà un luogo comune, però... Questa destra che non ha saputo governare nei cinque anni appena trascorsi, ma soltanto difendere il suo "leader" e sodali, ha nel DNA la bugia come forma più alta di ars governandi. Allora vediamo un po': il decreto Bersani. La destra, salvo alcune, non più rare, eccezioni va dicendo in tutte le salse che il governo ha attaccato le "categorie" più deboli e **più lontane** in termini di voti da sé stesso. Perciò ha colpito tassatori, farmacisti, notai (comunque una minoranza dell'elettorato) e dunque solo i, così li definisce la stessa destra, **poteri deboli**. E il tutto per favorire i **suoi amici**, (le coop, per antonomasia!). Uno dei provvedimenti vieta l'esclusiva per gli **agenti di assicurazione**. Questo provvedimento colpisce in prima battuta le Compagnie di assicurazione, notoriamente **poteri deboli**. Tra queste c'è, guarda un po', anche l'**UNIPOL**, espressione del mondo cooperativo anche se, non dimentichiamolo è una S.p.A.

La compagnia bolognese è sempre stata una convinta assertrice dell'esclusiva agenziale (io lo so, poiché per trent'anni sono stato uno degli agenti **monomandatari** dell'Unipol). Cavolo, l'emiliano Bersani prende un provvedimento, secondo me giustissimo, che non è gradito alle coop! Che cosa farà l'Unipol per recuperare, fonderà una coop di tassisti? Ma fatemi il piacere...

E c'è un altro potere **debole**, quello bancario. Ognuno di noi sa che, salvo pochissime eccezioni di questi ultimi tempi, il trasportare c/c da una ad un'altra banca è stato un quasi lusso, così le banche, anche approfittando di questa posizione, ogni qualvolta che volevano, pubblicavano un trafiletto sulla Gazzetta Ufficiale e i poveri correntisti si trovavano o spese maggiori, o interessi minori. Truffa? Non sta a me giudicare, però il pensarlo lo posso. Ecco che Bersani, per favorire l'**UNIPOL BANCA**, che finora ha seguito le consuetudini dell'ABI, gli ha sparigliato le carte.

Mi sa tanto che il Cavaliere ed i suoi ben difficilmente arriveranno ad infilare i piedi nelle staffe, senza tirarle, al massimo, più vicine alla sella...

<http://spartacusdue.splinder.com/post/8595640>>Leggi il resto

Roma, 5/7/06

Medicine per l'Italia

Vorrei parlare di Farmacie, ma l'occasione mi dà la per un discorso più generale, su quello che ci vuole nel nostro Paese per **tornare** ad essere un paese moderno, competitivo, **vivibile**. Ecco perché non capisco chi, e purtroppo è ancora una volta Rifondazione, mette zeppe, lacci e laccioli all'operato del governo. In questa fase dobbiamo far quadrato! E, in ogni caso, il Paese va **risanato**; si devono riportare al centro della vita civile comportamenti condivisi e di specchiata **onestà**.

Vediamo le farmacie, dopo che i tassinari si stanno accorgendo che il "diavolo" è meno brutto di quello che avevano capito, aiutati dal populismo neofascista. Ora il problema è sempre quello della **libera concorrenza**, di cui molti, specie a destra, si riempiono la bocca ma come fosse un collutorio, per sputarla subito dopo come cosa che farebbe bene ma non da noi.

Ricordo una ventina d'anni or sono, andavamo nella campagna sabina, in un paese in cui c'era il minimo indispensabile, e forse anche meno. Però c'era una bella farmacia. E forse non a caso era proprio sotto il Municipio. Il paese era pieno d'Agosto, ma negli altri mesi (io ricordo quelli da marzo aprile fino a settembre ottobre) era abbastanza disabitato. Eppure quella farmacia non credo che sopravvivesse ai limiti della sussistenza. Perché ho ricordato queste cose? È semplice, poiché uno dei motivi tirati fuori dai rappresentanti dei farmacisti è proprio questo: "Le nostre farmacie sono dappertutto, anche nei piccoli centri". Ed allora? Ci vorreste far credere che si mantengono con le vendite dell'aspirina? E che se oggi, qualche loro cliente si troverà a comprare qualche pomata analgesica in un super mercato andranno in crisi? Altro "amarcord" riguarda la liberalizzazione della vendita dei giornali. Non mi sembra che ci siano edicole andate in fallimento! Eppure allora i giornalisti non erano certamente "felici" dell'operazione di libera vendita in libero mercato!

Leggi il resto

Roma, 8/7/06

Commenti da bloggers

1)

Caro Spartacus, lo stesso discorso si può applicare ai piccoli negozi di alimentari che temono il centro commerciale e il supermercato. Ti assicuro che, nonostante ogni volta si facciano rapinare di almeno dieci euro in più, conosco gente che continua a servirsi nel negozietto perché la padrona è simpatica, perché è vicino a casa, perché... tanti motivi. Quindi di che cosa hanno paura?

Su Rifondazione... spero capiscano che si tratta di rendere il capitalismo meno dannoso possibile. E ciò comporta una serie di adeguamenti ideologici, altrimenti si lascia campo alla demagogia e al populismo di destra.

Utente anonimo(lameduck vedi 3)

2)

Cari anonimi, perché non vi firmate?

Non mi sembra che questo possa danneggiarvi in qualche modo.

D'ora in poi, toglierò qualsiasi commento di "utente anonimo".

Spartacus

3)

Credo sia un problema di Splinder, che se non sei registrato con loro ti dà la possibilità solo di inserire il link al blog. Comunque il commento anonimo qui sopra è il mio.

ciao,

Lameduck

Siamo d'accordo Rocco (Biondi), ma...

Stamattina dopo aver "postato" su Kilombo, ho girovagato tra i post dei colleghi. Quello di Rocco Biondi, su Ferrara mi ha particolarmente interessato. Intanto perché, da lettore del quotidiano l'Unità non avevo letto ieri 7 luglio la notizia che, secondo il post di Rocco (del 7/7), Ferrara Giuliano fu Maurizio è stato condannato per la diffamazione allo stesso giornale. Cosa pubblicata sull'edizione di oggi, 8 luglio, e forse Rocco ha letto sul sito dell'Unità ieri sera questa notizia, cartaceamente pubblicata oggi. Ma non è questo il motivo. Avrei voluto lasciare un commento: "Magari passerà il conto alla CIA!" e ci ho pure provato ma lasciare un commento per i post di Rocco Biondi è come chiedere un'udienza al Papa! Forse anche peggio. Come mai? Non è possibile contattarlo eppure facendo parte di un'aggregazione come Kilombo dovrebbe aver piacere di confrontare le proprie idee con gli altri. Allora capisco la volontà di sapere chi realmente scrive, anche a me da fastidio leggere "utente anonimo" (anche se poi cliccandoci sopra si scopre che così non è), però doversi iscrivere a blogger.com, aprire un account sullo stesso, e non so se così facendo apro un altro blog distinto da quello di splinder.com? Caro Rocco, se mi leggi, mi aiuti a capire come fare per, eventualmente, commentare i tuoi post?

<a target="_blank" href="<http://spartacusdue.splinder.com/post/8620419>">Leggi il resto

Roma, 8/7/06

Commenti da bloggers

1)

se vuoi commentare sulla piattaforma di roccobiondi devi scegliere l'identità "altro", quindi puoi scrivere il tuo nome e linkare il tuo blog... :)
supramonte

2)

Grazie, Supramonte, ho fatto come mi hai suggerito: le cose basta saperle.
Spartacus

3)

de nada...
supra

4)

Ciao scusa l'intrusione volevo solo dirti che nel post di oggi ti ho linkato:) Grazie per l'adesione alla campagna "Io sto con le riforme"
qualcosadiriformista

Ricatti e squadrismo!

Poche migliaia di padroncini di taxi, manovrati dalla solita destra populista alla Peron (vero Alemanno?), hanno marciato su Roma (cosa mai ricorderà questo fatto?) e hanno bloccato il centro della nostra città. La loro protesta, molto poco civile, si svolge da più giorni, con una palese interruzione di **pubblico servizio**, ed anche con aggressioni squadristiche a loro colleghi che dissentono dal metodo della protesta. Dov'è il ricatto? Nel dire "ritirate il decreto e poi trattiamo". Non mi sembra il massimo della disponibilità. Tanto più che i loro "ragionamenti" sono, a mio giudizio, volutamente falsati: vediamo per quanto se ne sa, Roma: le licenze sono 5000 (c'è chi dice che sono sufficienti) ma di questi, per ciascun turno quanti ne girano? E quale servizio svolgono verso e dalle periferie? Nei quartieri periferici non ci sono quasi mai posteggi di tassi; quando si deve andare in qualche parte lontana è giusto chiedere il doppio della corsa? (cioè il cittadino deve pagare anche il ritorno, ma è evidente che questo viene calcolato in modo arbitrario) E quando un tassinaro in una piazza centrale non accetta di accompagnare un'anziana signora, non deambulante due strade più in là? (Questo mi capitò con mia madre!) Forse una maggiore concorrenza farebbe bene. Secondo una tabella pubblicata oggi sull'Unità a Roma i "poveri" tassinari guadagnerebbero mediamente 2000 euro al mese. Mi dovrebbero spiegare, allora, perché qualcuno dovrebbe comprarsi una licenza a 180.000,00 euro! O non fosse che i 2000 euro sono quelli dichiarati ai fini fiscali e su cui pagano tasse e contributi INPS – non conosco l'attuale minimale di contribuzione ma se fosse all'incirca come per i commercianti, vorrebbe dire circa 200 euro mensili. Il Paese non può essere, di volta in volta, ricattato da piccole minoranze imprenditoriali (che vanno senza dubbio tutelati ma non lasciandogli fare il proprio comodo!). Quote latte, taxi, farmacisti (poi ne parleremo di questi "poverelli"); non se ne può più!

Leggi il resto

Roma, 5/7/06

Commenti da bloggers

1)

*condivido e sottoscrivo TUTTO.
supramonte*

2)

Sono più che d'accordo con te..vorrei inoltre ricordare che le licenze non si dovrebbero vendere ad altri ma sarebbero da riconsegnare ai vari comuni... questi tassisti che hanno indicato nel valore della loro licenza la loro liquidazione dovrebbero anche sapere che nessun lavoratore normale ha mai avuto 180000 € di TFR e che , anzi quest'ultimo ci è stato rubato con la nuova riforma delle pensioni, quindi stiano zitti

Klava <http://klava.splinder.com/>

3)

*e c'è chi per 5 anni ha pubblicizzato le liberalizzazioni ed oggi invece critica populisticamente il centrosinistra e il decreto bersani
Alepec (proveditrasmissione)*

Fondamentalismo

Zapatero ha ricevuto il Papa all'aeroporto di Valencia. Il suo compito istituzionale lo ha rispettato. Che poi uno debba forzatamente assistere alla messa officiata da Benedetto XVI per non fare "sgarbi" è il più grande degli sgarbi possibili. Quei cattolici, o sedicenti tali, che stanno criticando il premier socialista spagnolo, sono fondamentalisti alla stessa stregua di quei musulmani che la Fallacci vorrebbe impiccati (a proposito di fondamentalismo!). Questi cattolici d'accatto, alla Betulla, dovrebbero prima essere coerenti coi dettami della loro religione: 1) matrimonio indissolubile – i rappresentanti di punta del cattolicesimo italiano sono in massima parte divorziati e conviventi con altra compagna (absit iniuria verbis); 2) la fraternità e la carità – vale solo per chi vogliono, ma non certo per i reietti del mondo che vanno magari cannoneggiati; 3) difensori di grumi di cellule – però poi chi se ne frega dei bambini sfruttati, violentati, venduti: basta un pianto ed una messa.

Io sto con Zapatero: è terribile assistere ad una messa senza essere né praticanti né credenti. Dovetti farlo per il funerale di mio padre, qualche anno prima per mia madre, e sentire quello che sono capaci di dire i preti su persone che non hanno conosciuto, a parte la tragica occasione, ti farebbe venire la voglia di ridergli in faccia. Io non contesto chi è credente, chi vuole seguire quello che prescrive la Chiesa e la sua gerarchia lo faccia. Non si può, perché segno di uguale intolleranza, vietare od imporre la religione.

Leggi il resto

Roma, 9/7/06

Commenti da bloggers

1)

Zapa/ta/tero/tisti, già il nome è tutto un programma. È unico, è un grande...

Tisbe

2)

bravo, concordo con te ;)

proveditrasmissione

3)

Posso baciarti in fronte?

Hai detto cose troppo giuste.

Zapatero è un grande. Non si può clonarlo?

ciao

lameduck

4)

Non correggerei una singola parola di ciò che hai scritto. Perfetto.

[Http://heraclitus.wordpress.com/](http://heraclitus.wordpress.com/)

5)

...ed a Valencia, oltre al gran rifiuto di Zapatero, almeno in 5.000 al Papa hanno detto "Noi non ti aspettiamo" (Jo no t'espere). I media italiani hanno censurato la notizia, ma trovate varie foto delle manifestazioni sulla barra destra del mio blog.

Ciao ciao

birdingitalynet

Nessuno tocchi D'Elia

Vi ricordate la frattiniana e risibile legge sul conflitto d'interessi? Per tale legge non è inelegibile, per esempio, il fedele, più fedele palafreniere del cavaliere, ovvero quel Fidel (che Castro non è!).

Oggi per la destra se la prende con Sergio D'Elia e con Farina (Michele, perché il Betulla lo adorano): non vogliono che ricoprano cariche istituzionali (quelli che ci hanno ammannito loro nella scorsa legislatura te li raccomando!) quei deputati che "sono stati condannati per reati gravi e violenti contro la persona e contro le istituzioni" a parte che se un reato è violento naturalmente sarà pure grave quale è la colpa di D'Elia? Fu condannato per concorso "morale" e non per aver ucciso qualcuno. Semplicemente bastava non denunciare altri e la condanna era sicura come al tempo del maccartismo nella "democraticissima" america. Si è fatto dodici anni, poi dopo aver scontata **tutta** la pena si è dedicato anima e corpo contro la pena di morte. Dato quello che avevano tentato di farne capisco bene che questi signori della destra non amino la nostra **Costituzione** però ci vorrebbe almeno della coerenza. Non si può essere **garantisti** a corrente alternata, non si può gridare al "fumus persecutionis" contro il cavaliere e poi praticarlo con gli altri. Di Farina (non Betulla) so solo che era portavoce del centro sociale Leoncavallo. Grave, gravissimo reato!

<http://spartacusdue.splinder.com/post/8655987>>Leggi il resto

Roma, 11/7/06

La patente

Non parlo del permesso di guida: "porca miseria mi sta scadendo. Come passano in fretta 5 anni" Deve essere la stessa constatazione del cavalier serpente (o caimano, se preferite). Credeva di durare un ventennio come un suo truce predecessore e invece...

Allora di quale patente si tratta? È una patente speciale, dura per sempre. Un pò come per chi è stato ordinato sacerdote o per chi è stato comunista: "Olim abbas, semper abbas", una volta marchiato il timbro rimane. Ma per davvero non vi è mai venuto, nella scorsa legislatura, il dubbio? Quale dubbio? Ma quello che il "d'Arcore" (l'epiteto a cura e scelta di parte!) era un porta sfiga da far paura al più terribile dei iettatori possibili ed immaginabili! E qui torna utile la Patente, quella bella patente nera, ottenuta la quale il buon Toto, sbarcava il lunario (in quella magnifica Napoli di Marotta - se ben cito - poi trasposta in un bel film).

Le prove? In queste cose, chi ci crede - io no! - le trova in ogni cosa. Poi come si dice non è vero, però...

1 - l'amico Bush e le Torri gemelle; 2 - il G8 col morto; 3 - l'amico Putin e Beslan; 4 - per non parlar del Papa; 5 - influenzava negativamente anche gli avversari, guarda quello che gli tirò un cavalletto e lo prese solo di striscio; 6 - la nazionale di calcio perse l'europeo, ma solo perché quel "dilettante" di Zoff, non seguì le direttive... e via via elencando forse ci vorrebbero un paio di tomi della Treccani (oh non mi riferisco a Bondi, Cicchitto e Adornato!), per contenere tutte le manifestazioni di sfiga che ci hanno colpito come Paese e come Mondo nell'era arcoriana.

Fate attenzione a nominarlo spesso - non si nomina uno iettatore invano! - e se proprio lo dovete fare non dimenticate di fare gli scongiuri: le corna, toccar ferro, se maschietti toccar qualche altra cosa, toccar legno, recitare la filastrocchetta di Pappagone, portare un cornetto rosso (sapete che ai tempi pagani il cornetto era sempre un portafortuna, ma non era un cornetto...).

Precauzioni ragazzi, precauzioni!

<http://spartacusdue.splinder.com/post/8666416>>Leggi il resto

Roma, 12/7/06

Senza (mie) parole



Roma, 13/7/06

Animali

Zizou, Zinedin Zidane è sicuramente un bel esemplare di animale. Per origine dovrebbe essere un cavallo berbero, e scusate se è poco; cito da "Enciclopedia illustrata degli animali" di Hans-Wilhelm Smolink: Cavalli leggeri da sella... atti al trotto e vivaci. Però un asso, un campione non può accontentarsi di essere un semplice cavallo. Per rimanere tra i perissodattili eccolo trasformarsi in Zebrotto, ottenendo alquanto buoni risultati. Ma la vera vocazione del nostro Zizou è sempre stata un'altra. Infatti già da zebro ci provò, ma con poca risonanza e dunque tornò a fare il cavallino berbero in terra spagnola. Doveva, prima di interrompere la sua pur luminosa carriera, trasformarsi finalmente in quello a cui aspirava: diventare un artiodattilo sotto specie di Ammotrago di cui "i maschi ingaggiano prove di forza molto veementi, si urtano... **battano fronti e corna** con tale forza... Non è raro il caso in cui uno dei contendenti viene meno come fulminato e resta a lungo disteso stordito" (op. citata). Da cavallo a caprone quale evoluzione!

<a target="_blank" href="<http://spartacusdue.splinder.com/post/8686215>">Leggi il resto

Roma, 14/7/06



L'evoluzione della specie

Un'immagine è più eloquente di mille parole

Non amo inserire pezzi tratti da giornali, al massimo una citazione, ma con una vignetta non è possibile la semplice descrizione: eccovi perciò il mio pensiero rispecchiato nella bella vignetta di Sergio Staino.



Roma, 16/7/06

L'unica soluzione per il Medio Oriente



Sarà un processo lungo e duro. Ma se, da entrambi i lati, non si vorrà ragionare in questi termini, non ci sono soluzioni. Criticare il **Governo** israeliano per certe sue scelte militari, non significa nel modo più assoluto **antisemitismo**. Il portavoce della comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici dovrebbe sapere che la sinistra – a parte quelle frange di cretini che bruciano le bandiere e che rappresentano l'infima parte isolata del movimento più generale per la Pace dovunque – non è mai stata contro il **popolo ebraico**, che è cosa diversa da un governo. Per questo il signor Pacifici, che a differenza del proprio nome, sembra propendere per le soluzioni guerresche, dovrebbe mantenersi lui "equidistante" tra il centro sinistra e l'opposizione di destra.

Roma, 16/7/06

Commenti da bloggersi

1)

Obiettare sulla legittimità dell'uso delle armi, delle facili dichiarazioni di guerra.. non può essere scambiato per antisemitismo: tutti, a partire da Condoleeza Rice, hanno richiamato Israele alla prudenza, ma per favore, non facciamoci manipolare da chi tenta di appiccicarci l'etichetta di antisemiti!

GIOVANNA

<http://ciumyia.splinder.com/> 16/7/06

2)

quello dell'antisemitismo è un altro pretesto per farsi legittimare la ragione di un attacco spropositato Alecpen 17/7/06

C'è o ci fa?

Se l'esperienza non ti insegna alcunché ci sono solo due possibilità: o ci sei o ci fai! Tertium non datur! Sentendo le dichiarazioni di Rizzo (PDCI) sul governo di Centro Sinistra, non so quale sia il corno del dilemma che più si adatti a lui: certo è che se non c'è ci fa! Ridare adesso fiato al centro destra significa tornare all'opposizione per un lungo periodo e capisco che, i duri e puri alla Rizzo, non aspettino altro. Sembra evidente che non hanno una politica positiva, che non hanno proposte costruttive ma solo dei No! A loro non interessa la "progressività riformista": o tutto o niente pur di non "contaminare" la propria linea (che a me appare invece molto contorta altro che lineare!).

Spero che alla fine prevalga un minimo di raziocinio. Certo è che se anche stavolta per colpa di un "sedicente" comunista alla Rizzo il Governo Prodi sarà costretto alle dimissioni con le conseguenze nefaste che tutti possiamo intravedere che questi gruppetti patetici (ma che cosa si vuole contare con meno del 2% di consensi!) restino fuori perché sarebbe assurdo continuare a fare coalizione con loro. Pazienza moriremo democristiberlusconizzati ma non considereremo più nostri compagni questi personaggi: gli unici a meritarsi quel famoso appellativo del cavaliere: coglioni!



Secondo Rizzo questa è la direzione in cui deve andare il governo!

<http://spartacusdue.splinder.com/post/8710183>>Leggi il resto

Roma, 17/7/06

Commenti da bloggers

viene ovviamente il sospetto che l'unica cosa interessi questi personaggi è il mantenere il proprio orticello elettorale, amplificandone le posizioni che dividono, proprio per mantenerne l'esclusiva, all'unico scopo di conservare gli enormi privilegi che si hanno quando eletti al parlamento, o comunque un leader politico, anche se di due persone....

quando poi, per circostanze fortuite, la propria infima rappresentanza è comunque essenziale per avere la maggioranza, allora si vede veramente il peggio di queste persone.

viene davvero la tentazione, anche a chi come me è assolutamente contrario ad un allargamento al centro, di accettarlo solo per vedere a quali infimi livelli di comportamento saranno capaci di arrivare i Rizzo vari...
Mikeas 17/7/06

Faziosità bianconera

Dopo l'invasione di campo mastelliana e la sua richiesta di amnesia (proto ok) ed essendo anche intervenuta Giovanna Melandri in senso opposto, avevo ritenuto opportuno scrivere un post di carattere generale* in cui, l'ho appena riletto, non chiedevo condanne a questo o quel club, né l'entità eventuale delle stesse. Era il mio, mi sembra, un discorso generale e affatto schierato. Arrivano subito commenti che sono entrate, perdonatemi l'immagine calcistica, a gamba tesa, tesissima. In un crescendo quasi parossistico con l'evidente scopo di giustificare – ma chi l'aveva attaccata? - la Juventus, con comportamenti di altre squadre: "La Roma con i passaporti falsi e con i rolex regalati agli arbitri, non ha sbagliato? La Roma e la Lazio, non hanno pagato le imposte ed i contributi, non hanno sbagliato? Eppure non sono inquisite per questo. Se è giusto pagare per aver trasgredito le regole, qualcuno ha preceduto le attuali squadre imputate, senza pagarne le conseguenze."

Giuridicamente mi sembra molto strano che si possa dire ad un giudice: "Avrò rubato, ma quello ha assassinato la moglie..."

Ma "Da tifoso, bianconero, fazioso" - poco prima aveva scritto: "dovrebbe scandalizzare l'aiuto spalmandebiti che ha favorito le romane (Roma e Lazio) permettendole di sopravvivere senza aver pagato nei tempi dovuti le imposte."

Dopo una mia risposta, sembrava tornata una certa quiete. Però, essendo l'argomento all'ordine del giorno, non del governo, ma sicuramente dell'opinione pubblica ritenni opportuno in un nuovo post: "Campioni! Ora pulizia" di chiedere giustizia. Ebbi la colpa di definire Zidane "stile giuve cento per cento" (eppure una testata con la maglia bianconera Zizou l'aveva pure data!). Apriti cielo! Ci si può scatenare contro le squadre romane, ma guai a toccare la Juventus! In un emendamento di risposta al suo dissi: "Lo stile giuve è lo stile del capitalismo italiano, quello che permise anche lo squadristo, l'Agnelli c'era eccome!" Ora non mi sembra di aver accusato l'interlocutore di essere una camicia nera o di essere un fascista (ma perché ha la coda di paglia?).

Io non ho richiesto né una giustizia né condanne esemplari. Ho cercato di ricordare che la giustizia sportiva, e dunque il suo Codice e le procedure (non esiste un codice di procedura sportiva, ma solo un regolamento **disciplinare**), è ben diverso dal Codice Penale o dal Codice Civile che regolano la vita nostra e dei nostri concittadini. In un passaggio di un commento si ricorda che " Il calcio è uno sport, un business, che coinvolge molti interessi, ma non l'ha prescritto il medico" questo significa che chi ne vuol far parte **deve accettarne** le regole (e pure rispettarle!). Ora, dopo la sentenza della CAF, io chiedo qualcosa per il dopo appello: i club che riterranno opportuno rivolgersi al TAR del Lazio, vengano esclusi, come prescrive il regolamento da essi accettato liberamente – senza prescrizione medica – a scanso di penalizzazioni internazionali per il resto del nostro calcio. Ed infine, qualsiasi saranno le squadre coinvolte dal secondo filone, che subiscano le pene che gli saranno inflitte; e che così avvenga per il futuro nei confronti di chiunque violi gli art. 1 e 6 del regolamento di giustizia sportiva.

* su BlogGoverno (<http://www.bloggoverno.net/>)

Roma, 16/7/06 (postato in BaseCamp per la discussione)

Poveri cedri

Da sempre ritengo che Israele abbia il diritto di esistere. Da sempre credo che criticare la politica seguita dai governi israeliani non sia una manifestazione di antisemitismo. Da sempre ritengo che solo uno stato **laico** possa risolvere la coesistenza tra culture e religioni diverse (ma con tanti punti di contatto!). Nel 1972, sull'aereo che da Roma ci portava a Beirut, c'erano un gruppo di ragazze scout tunisine. Ricordiamo, mia moglie ed io, quanto ci disse una di loro, giovanissima ma con idee molto chiare: "Eppure apparteniamo alla stessa razza!" Sì, sono tutti semiti. Chi crede in Iehova e chi in Allah. Poi nessuno, se praticante, mangia maiale. Quello che accadde nel 1948 con la prima guerra arabo-israeliana non fu una passeggiata di salute. Da ambo le parti (confrontare Amos Oz: Una storia di amore e di tenebra – ma ci sono molte altre fonti da consultare) ci furono bestialità e, purtroppo, l'occhio per occhio credo sia nel DNA delle due parti. Ora se non mettiamo fine, con passi indietro di tutti, all'uso delle armi ci potrà essere solo un disastro dietro l'altro. Bisogna dire che, nonostante tutta la sua storia pregressa, Andreotti ogni tanto qualcosa di giusto la dice. Sempre nel 1972, nelle vicinanze di Tiro o di Sidone c'erano i campi profughi, che intravedemmo da lontano. Gli stessi libanesi non li vedevano di buon occhio (almeno le nostre guide). Così uno stato laico e in cui convivevano varie realtà, da lì a pochi anni divenne il terreno di scontro e di genocidio. O si spezza questo cerchio non virtuoso o non se ne uscirà più. Possibile che sia così complicato comprendere che senza far tacere le armi, si fa il gioco del terrorismo? Il terrorismo si pasce di sangue e cadaveri. Le guerre producono sangue e cadaveri. Non è difficile capirlo. Solo il rimuovere le cause dell'emarginazione sociale e una convivenza tra etnie diverse può isolare i terroristi.

<a target="_blank" href="<http://spartacusdue.splinder.com/post/8740852>">Leggi il resto

Roma, 20/7/06

Commenti da bloggers

1)

Sono profondamente d'accordo con questa analisi! Non sono personalmente antisemita anzi! Mi viene da piangere ogni volta che leggo il diario di Anna Frank, e come migliaia di persone. Qui si tratta di critica ad un governo, non ad un popolo, o ad una religione, ma è evidente che... qualcuno ci marcia, su questa confusione.

alex321 <http://alex321.splinder.com/>

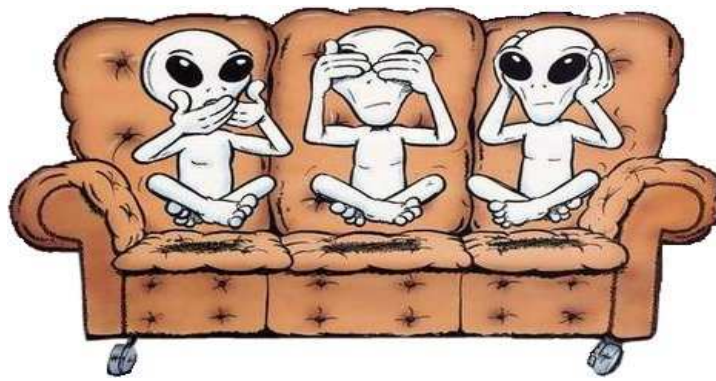
2)

Sono d'accordo su tutto.

aatt2005 <http://yangyin.splinder.com/>

Il tifoso, una bestia strana

Ascoltare le radio locali, soprattutto quelle che parlano di calcio, talvolta è istruttivo. Si trovano conferme a pensieri che si avevano da tempo ormai immemorabile. Così mi è capitato proprio stamattina di ascoltare un tifoso del Milan che per perorare la causa del suo cuore dichiarava all'incirca: "L'illecito è stato tentato, ma non consumato". Tesi risibile, chiedetelo ai tifosi genoani. Mi sembra che il Genoa, per aver tentato di comprare una partita con il Venezia, cosa non accettata, ma denunciata è stato retrocesso dal primo posto del campionato di B all'ultimo e quindi spedito senza troppi scrupoli in serie C. Quella sportiva non è "giustizia" ma è semplicemente una "**commissione disciplinare**" che deve giudicare se siano o meno stati infranti gli articoli del regolamento di disciplina sportiva. Le "pene" comminate si possono anche scansare. Basta uscire dal gioco. Ovviamente questa è un'iperbole. Nessuno si è mai sottratto a squalifiche, multe, retrocessioni abbandonando il calcio. Ci ha provato Moggi, abbastanza pateticamente. Ora, per tornare al tifoso, io comprendo ogni sentimento che si possa provare per i colori del cuore. Però resto allibito quando lo stesso tifoso si copre gli occhi e si tura le orecchie. Purtroppo non si chiude la bocca, mentre dovrebbe fare proprio come le famose tre scimmiette. E, semmai, dissociarsi da chi, sia esso presidente, dirigente, calciatore abbia provocato i provvedimenti disciplinari subito dal loro club. Dunque non si deve, per onestà e non solo intellettuale, gridare al complotto per giustificare proprio coloro che... complottavano!



Roma, 22/7/06

Cuba libre e libertà



Ho inserito un'iconcina di cinque cubani che sono imprigionati negli Stati Uniti. La nazione della vergognosa Guantanamo, può ampiamente condannare chi vuole, anche ingiustamente. Così mi dicono di queste persone. Ma questo non vuol dire che io consideri Cuba come la patria della libertà più assoluta. Non dimentico, e qui lo riporto per chi, giovane, magari non lo sa neanche, l'intervento in Etiopia (ed Eritrea) in aiuto di un certo Menghistu, che passava per "socialista" grazie ai soliti puri e duri di sinistra. Quell'intervento fu vergognoso i cubani si comportarono come qualsiasi truppa d'occupazione compresi gli stupri. E lì non difendevano la "revolución cubana" ma un "signore della guerra" dittatore e despota. Poi c'è la politica conto i gay. Chi ha visto quel bel film che è "Fragole e cioccolato"? Una società "libre" si misura anche da come tratta le minoranze e le diversità (non considerandole devianze!) Oppure l'impossibilità di emigrare da Cuba, residuo di una politica "sovietica" non solo anacronistica ma fortemente antilibertaria. Non dico queste cose per nostalgia della Cuba, casino e casinò degli USA, di Batista e dei dittatorelli a lui precedenti. No! Però comincio a pormi il problema del dopo Fidel. Cosa accadrà quando mancherà questo cemento e resterà solo la parte dittatoriale ed antisocialista?

Leggi il resto

Roma, 23/7/06

Commenti da bloggers

*Chi può dire cosa accadrà... se in campo sociale il regime di Fidel ha ottenuto qualche risultato positivo, allora è sperabile che in eventuali elezioni di transizione non succederà quel che è successo nell'Europa orientale, ovvero un'adesione scomposta al dogma ultraliberista (con gli effetti negativi sotto gli occhi di tutti)... ma bisognerà anche vedere l'atteggiamento degli Usa. Certo è però che ormai la dittatura socialista cubana non può continuare oltre Castro.
Grazie per il post interessante, a presto
Skeight*

Indulto, è di destra o di sinistra?

Che l'amico Di Pietro sia oggi considerato un esempio di sinistra mi procura un pò di brividi. È da un decennio e più che la politica, e purtroppo l'economia, italiana è bloccata intorno al salvataggio o meno di certi personaggi come Berlusconi e Previti. Il danno maggiore è che tutto si sia bloccato e che un'intera legislatura si sia spesa per fare, con i piedi, solo leggi (inad)atte a preservare dalla galera gli stessi ed altri personaggi. Nel frattempo gli stessi erano eletti, rieletti e quant'altro. Vogliamo o no crescere? Vogliamo o no superare una spirale serpentina che può solo soffocare tutto (democrazia compresa)?

Il problema è leggermente diverso: l'indulto è necessario per tante situazioni al limite del convivere civile. Questo è un fatto. Si dice "Salva Previti", perché? Non mi risulta che sia relegato in una segreta di Castel S. Angelo. È stato definitivamente condannato. L'indulto non cancella la pena. Lui non andrebbe mai in carcere, per l'età non foss'altro. Mi sembra molto demagogica la tesi del buon Di Pietro! Uscirebbero meno di ottanta persone per questi reati. Persone che, dato il loro reddito, non dovrebbero passarsela male neanche in carcere, e che, magari sono pure ai domiciliari! Non mi sembra poi che ci sia stato un inciucio. L'inciucio si fa nei sottoscala, come le segnette fra due ragazzini, non si discute apertamente in una commissione parlamentare! Eppoi la politica è l'arte del compromesso, per chi l'avesse dimenticato.

Per i furbetti del quartierino, per i concussi e concussori, per corrotti e corruttori futuri, l'indulto non cancella le loro colpe. Per questi basta fare una legge, senza demagogia, che inasprisca le pene per queste fattispecie di reati. Tanto più che se per l'indulto è necessario un quorum, per una legge **ordinaria** basta la maggioranza.

Questi sono, a mio giudizio, i fatti e le opinioni (mie); mi sorge il dubbio che tutti quelli che si scandalizzano da Pancho Pardi in giù (o in su) siano soprattutto contrari, tout court, al provvedimento.



[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/8777768)

Roma, 25/7/06

Commenti da bloggers

Capemaster commenta:

io sono contrario tout court infatti.

Delinqui = vai in galera.

25 Luglio 2006 - 08:43

Sono d'accordo anch'io però la galera dovrebbe servire a recuperare chi delinque. E comunque io non giustifico affatto la nota consorteria. Dico solo che se continuiamo a rimpallarci leggi pro e leggi contro l'Italia avrà tutto il tempo di andare in malora e molto più presto di quanto si possa pensare. Cosa gliene fregherà all'inquilino di piazza Farnese? Lui se la caverà comunque. Ma noi e quelli come noi?

Spartacus

Tisbe commenta:

per me è cristiano!

Ot, ma che è successo al tuo blog: è tutto sballato!

25 Luglio 2006 - 09:10

Ho risposto in privato a Tisbe, rispetto al blog che sul mio monitor non appare sballato. Per il resto le sue visite sono sempre gradite.

Spartacus

Loud commenta:

Di Pietro doveva troppo fare il ministro della Giustizia, altro che Mastella!!! Anche io sono d'accordo con lui e contrarissimo all'indulto, una forma di mancanza di rispetto alla legalità.

Se i carceri sono affollati che trovino altre soluzioni!! per gli stranieri che li rimandino ai loro paesi per scontare la pena. Per i reati alla persona (quelli grossi come la violenza o gli omicidi) che mettano la pena di morte, così liberiamo un po' gli spazi...

Io sull'indulto sono contrarissimo, perché la legge va fatta rispettare e non si devono dare questi cattivi esempi.

25 Luglio 2006 - 10:10

Caro Luca spero che sia un intervento molto ma molto iperbolico. La pena di morte è il crimine dello Stato e dello stesso popolo. Io continuo a credere che "nessuno deve toccare Caino e neanche Giuda!" Spesso gli stranieri sono nelle carceri per colpa della legge Fini-Bossi, cioè per "futili motivi". La legge si rispetta catturando i colpevoli e condannandoli. Le pene le stabiliscono i giudici in base al Codice Penale, comprese anche le riduzioni e le scarcerazioni. Non accanendosi contro nessuno ed operando per il recupero sociale dei condannati. È la costituzione baby!

Spartacus

Tarocchi, tarocconi e taroccatore

I tarocchi che preferisco sono quelle arance siciliane che si lasciano "capare" (togliere la buccia) con facilità e senza far fuoriuscire il succo. Poi ne puoi assaporare ogni singolo spicchio. Sapore dolce, ma non smielato e con quella punta di aspretto che ne fanno una delle meraviglie per il palato.

Le taroccatore che non mi piacciono sono quelle che da almeno tre lustri, e mi sento buono, sono state fatte nel calcio nostrano. Quelle taroccatore per cui molti, oggi, cadono dall'albero del pero! (Non c'entra Del Piero!). I tarocconi sono stati tanti, non ultimi i cinque parrucconi del Consiglio Federale, corte d'appello d'ultima istanza che hanno pasticciato in lungo e in largo.

Avrei preferito che la prima sentenza fosse stata "reformatio in pejus". Conferma delle parti già abbastanza gravose e aggravamento della posizione del Milan nonché di tutte le persone coinvolte che, a mio giudizio, dovevano essere punite secondo le richieste del Procuratore Palazzi (un giudice "ragazzino" come dicono, stranamente all'unisono, Della Valle e Moggi!). Non comprendo come mai, tanti che si scandalizzano sui "compromessi" per l'indulto siano ultrainnocentisti e garantisti all'estremo, per coloro che, chi più chi meno, hanno preso per i fondelli i tifosi di tante squadre (quelle che venivano continuamente vessate, non assegnandole un rigore, espellendone qualche giocatore di troppo, ammonendo quello già diffidato per farlo squalificare e dunque non farlo giocare contro... l'innominata! Oppure che si vedevano annullare gol regolari per falsi fuorigioco al fine di far vincere od almeno non far perdere la squadra avversaria) tutte invenzioni?

Non parlo da tifoso perché, pur avendo preferenze per una squadra, non sono un patito. L'ultima partita che ho visto era una semifinale di Coppa Uefa, o Coppa delle Coppe, neanche lo ricordo, allora giocava ancora un tal Voeller. E ci andai solo per far felice mio figlio, allora liceale. Non mi sono mai abbonato alle "pay per view". Non mi sono mai abbonato per andare allo stadio. Non vedo le partite neanche in chiaro. La stessa Nazionale l'ho seguita nei recenti Campionati del Mondo. Le partite di qualificazione o le amichevoli non mi interessano. E se fossi tifoso, un aggravamento delle pene, non mi avrebbe tolto né aggiunto nulla. A me. Ma al sistema "calcio italiano" avrebbe portato una speranza di pulizia seria, un voltar di pagina che avrebbe potuto avere solo che risvolti benefici almeno riguardo la credibilità. Stando così le cose si continuerà a parlare di "sudditanza psicologica" (!) di "buonafede" (!) degli arbitri e di tutte quegli episodi dubbi (ma che risulteranno, ormai, sempre più comprensibili) che continueranno a colpire le solite squadre a favore dei soliti noti club.

Nella speranza di non dar spazio a quelle forze eversive che allignano nelle tifoserie di tutte le squadre e che potrebbero aver brodo di coltura in quelle che per i tifosi delle squadre coinvolte sono "fumoserie" e per tutti gli altri, invece, sono grosse soperchierie.

In ultimo due parole per chi, Inter e Roma e Chievo, hanno avuto vantaggi. Credo che per i nerazzurri sia un piccolo risarcimento del danno subito per quel fallo su Ronaldo che solo un arbitro, il suo assistente e il quarto uomo, non videro. Stesso discorso vale per la Roma per altre vessazioni ultima delle quali la "forzosa" cessione di Emerson della serie "o me la dai o scegli!", per il Chievo sicuramente di tanti tanti "errori(!)" in "buonafede" subiti. E chi non vuole capirlo perché è tifoso, c'è libertà di pensiero e di espressione.

[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/8804421)

Roma, 27/07/06

Di Pietro, paladino di cosa?

Sta in buona compagnia, con quel Leoluca Orlando che ci fece perdere Palermo, se ben ricordo. Però io ribadisco che mi sta anche bene che costoro siano nella coalizione di centro sinistra ma che ne facciano parte senza remore. Non accetto invece la **demagogia** e il **giustizialismo** alla **descamisados** peronisti. Si sia chiari: **"Siamo contro ogni atto di clemenza", "dipendesse da noi getteremmo le chiavi delle celle"** e così via. Semel quaestor semper quaestor! Che in italiano suona: una volta questurino, sempre questutino. Quelli per intenderci che, in quasi tutti i film e telefilm, si lamentano ad un dipresso così: **"Noi li mettiamo in carcere e poi i giudici li tirano fuori!"**. A me sembrano reazionari.

E questa sua personale volontà di pubblicare una **"lista di proscrizione"**? Persone come Di Pietro e Beppe Grillo sono pericolose per la democrazia!

Intanto la Camera approva! Ed io sono d'accordo.

Roma, 27/07/06

Calura estiva: friggono i cervelli!

Quelli dei farmacisti, o meglio quelli di FEDERFARMA: minacce di espulsioni dall'organizzazione e ricatti di non far avere i rimborsi a quei farmacisti che non aderiranno ad uno sciopero, a voler essere gentili **selvaggio**. Mi chiedo cosa direbbero i giornali di destra se, putacaso, fossero dei lavoratori dipendenti che con dei picchetti impedissero il libero accesso ai **crumiri**. Dietro c'è la mano, naturalmente destra, di Avanguardia Nazionale (va beh! Alleanza...) da cui gli slogan "aridatece Starace" (o Storace?) orchestrati da baffetto diavolino La Russa. Spero che la magistratura sanzioni questi comportamenti antilibertari e che impediscano, coartatamente, il lavoro a quei farmacisti che lo ritengano opportuno. Suggerisco anche un altro capo d'imputazione: "attentato alla salute pubblica". Infine già lo avevo rilevato in altro poster, ma è dal 1960 che le farmacie sono diventate bazar. Perché non rinunciano a vendere i prodotti non farmaceutici (cosmatici, giocattoli, scarpe, occhiali, pappe varie) tornando alla loro professione magari ripreparando quei prodotti "**galenici**" che farebbero risparmiare ai cittadini? (La farmacia comunale, vicina a casa mia, lo fa ed io risparmio 4/5 € su un prodotto particolare e poi mi consigliano i prodotti generici che sono precisamente validi come quelli "griffati" ma costano meno o non pagavano il ticket).

Altra botta di calore ha colpito alcuni senatori della maggioranza che si sono aggiunti ai primi otto dissidenti sulla missione di **PACE** in Afghanistan. E nuovamente tutta la congrega che ha dichiarato che tra sei mesi non voteranno neanche l'eventuale fiducia. Bravi, bene dieci più! (a coloro cui piacciono le liste di proscrizione, annotino costoro per il prossimo voto!).

Ma non è finito l'ultimo, ma non ultimo, è il presidente del Consiglio comunale di Roma: Mirko Coratti che invita i consiglieri ad un abbigliamento **consono** al luogo in cui si riuniscono. Naturalmente l'invito è ad indossare la giacca. Non so se in consiglio comunale vadano consiglieri in bermuda e canottiera. Non credo e allora suggerisco a Coratti di far installare, qualora non ci fosse nell'aula Giulio Cesare, un bel impianto di aria condizionata. E se è capace mi spieghi perché solo giacca e cravatta sono "consoni". L'abito non fa il monaco è un vecchio adagio che può integrarsi facilmente con "chi ti vuol fregare si mette l'abito più bello!" Speriamo che arrivi un pò d'aria atlantica, fresca e corroborante.

Ultime notizie: l'UIL del Lazio avrebbe denunciato il comportamento di alcuni farmacisti che avrebbero obbligato i loro dipendenti a ferie forzate corrispondenti ai giorni della **LORO SERRATA**. Ma che brave persone i nostri farmacisti!(fonte Televideo RAI). Sarebbero almeno 5.000 i dipendenti delle farmacie, in provincia di Roma costretti ad accettare ferie o permessi nelle giornate nelle quali i loro datori di lavoro chiudono per serrata. Ottimo! Il lavoratore sciopera e perde le giornate di paga. Il datore di lavoro effettua una chiusura e, se perde gli incassi, almeno risparmia sulle paghe dei dipendenti! Vanno precettati e, nei casi di comportamento antisindacale, stangati come meritano.

[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/8813797)

Roma, 28/7/06

Indulto a sinistra

Sull'indulto continueremo a discuterne per un lungo periodo. Ora anche l'associazione Magistrati – finora non pronunciata – si dice contrariata. Se non erro le leggi approvate dal Parlamento vanno applicate. Poi, come cittadini anche i magistrati si possono esprimere. Ma a me sta più a cuore l'atteggiamento della sinistra, ovvero di quella parte di essa che osteggia fortemente il provvedimento di clemenza appena varato. Il contendere è determinato dalla posizione di alcuni "furbetti" alla Rigucci e alla Previti. Buona parte di questi atteggiamenti derivano dalle posizioni di alcuni, come Di Pietro e come Travaglio (che, per inciso, di sinistra proprio non sono) o alla Beppe Grillo (di sinistra?). Tutta demagogia e giustizialismo peronista.

Si sconta un pressapochismo e una concezione manichea della politica: la cui arte è, già lo avevo detto, ma non sono l'unico a ricordarlo, il **compromesso**.

Enrico Berlinguer, anni luce fa, aveva posto il problema del "compromesso storico". Io allora non ero d'accordo, con quel compromesso. Probabilmente Berlinguer era troppo avanti rispetto ai tempi – come spesso accade per i grandi pensatori. Oggi, cos'è il centro sinistra se non un'edizione moderna di quel compromesso? Eppure tutti siamo d'accordo che il centro sinistra sia, attualmente, il governo migliore, o almeno meno peggio, che si possa mettere in campo.

Allora chiedo a tutti i Catoni del centro sinistra: "Ci concedete l'indulto a noi che l'abbiamo auspicato, oppure ci vorreste in Siberia?"

Leggi il resto
Roma, 31/7/06

Commenti da bloggers

1)

Anche io ho fatto un post simile... da un'angolazione diversa, ma credo si debba continuare con il dibattito. Almeno per me serve a schiarirmi le idee
Tisbe

2)

ahh...un pò d'ossigeno nel furore forcaiolo che anima la gran parte del cd "popolo" di sinistra. Spirito forcaiolo dovuto a 12 anni durante i quali invece che a pensare di fare politica si è delegato il tutto al (falso) discrimine ladri/onesti, come se fosse tutto lì. Condivido in pieno il post.
[Http://moltitudini.splinder.com/](http://moltitudini.splinder.com/)

Le donne: la guerra e il terrorismo

I miei pochi lettori dovrebbero aver capito le mie posizioni rispetto a guerra, terrorismo e pace. Non sono cambiate. Solitamente non mi piace fare dei collage con articoli o brani tolti dai giornali, (non faccio le rassegne stampa!) però stamane, presa la mia solita "l'Unità" ho letto la solita "striscia rossa" (il lunedì comincio da lì, gli altri giorni leggo prima "Fronte del video" di Maria Novella Oppo che mi mette, generalmente di buon umore, poi la vignetta di Staino). Ma torniamo alla striscia rossa, eccola testualmente: "Stanno per scatenarsi alcune delle passioni tribali più primordiali che da queste parti sono sempre in agguato: sunniti contro sciiti, ebrei contro musulmani, libanesi contro siriani. Oggi in Medio Oriente non c'è nulla che non si possa fare al prossimo, e non vi è alcun leader né movimento – nessun Mandela, **nessuna marcia di un milione di madri** – a emergere in questa regione per porre fine a questa follia" Ho evidenziato la frase che, in modo diverso ma più volte ho riportato, sul ruolo che dovrebbero avere le donne nel vicino oriente. Altro che quote rosa. Torniamo al matriarcato!

Leggi il resto
Roma, 31/7/06

Le scuse non reggono più

Dopo il bombardamento di una casa civile e l'uccisione di oltre 50 persone, tra le quali molti bambini, il governo israeliano non può più pensare di cavarsela chiedendo scusa. Quando si uccidono persone nessuno può salvare la propria coscienza chiedendo **scusa**! Qualunque cosa ne pensi Fiamma Nirenstein (spero di aver scritto bene il suo nome, altrimenti lo correggerò). Così ragionando si svuoterebbero le galere che ,,, manco un indulto! Non si può continuare nella spirale terrorismo – guerra – terrorismo anche perché il terrorismo trova humus nel disfacimento dei cadaveri. E poi anche le più grandi potenze del mondo non possono vincere contro i metodi del terrore se non rimuovendone le ragioni più profonde. I francesi per far cessare il terrore in Algeria dovettero lasciarla finalmente libera e sovrana. I nazisti chiamavano banditi e terroristi coloro che invece erano dei resistenti e che li sconfissero. Due degli ostacoli alla pace, Yasser Arafat, e il suo omologo Sharon, sono stati defilati dal "destino". Ci sarebbero tutte le condizioni perché i giovani, che hanno conosciuto negli ultimi trent'anni tutte le brutture delle guerre, gettassero le armi alle ortiche e cercassero un accordo **di civile convivenza**.

E non mi si venga a parlare di antisemitismo (ma non sono semiti da ambo le parti?) qui non si criticano né gli ebrei né gli arabi in quanto popoli o etnie. Sarebbe come dire che chi critica la Lega bossiana sia un anti lombardi o anti veneti. Le frange di neonazisti anti ebraici ci sono certamente ma questi dementi non criticano loro fanno azioni "dimostrative" contro cimiteri, profanando nottetempo tombe o scrivendo al riparo del buio notturno scritte pazze come loro stessi. La grande maggioranza di noi non brucia le bandiere, nessuna bandiera, ma vorrebbe distruggere, casomai, le armi conservate negli arsenali. Per la pace, finché ci sarà il tempo, che si riuniscano i moderati di ambo le parti che si isolino i guerrafondai, che si tolgano di mezzo gli ostacoli alla patria palestinese, che si dia dignità ad un popolo nato e vissuto nei tuguri dei campi profughi. Mamme ebree, mamme arabe ma volete seriamente che i vostri figli continuino a morire

per un matto che comanna;
che se scanna e che s'ammazza
a vantaggio de la razza
o a vantaggio d'una fede
per un Dio che nun se vede,
(Trilussa)

Leggi il resto

Roma, 30/07/06

Pastone

I miei pochi, ma graditissimi, lettori sanno che a me piace essere breve. Corsivi non articoli, ma oggi mi viene un titolo così al fine di trattare più argomenti in una sola volta. Sperando di non essere troppo prolisso. Inizio da **"io sto con la Turco"**, ovviamente Livia, e sostengo la sua scelta di affidare a Maura Cossutta la supervisione per la revisione delle linee guida della legge sulla fecondazione assistita. Le proteste della destra e della parte più bigotta del centro sinistra mi hanno convinto in pieno! Ero per l'abolizione dell'attuale legge 40, e in tal senso espressi il mio voto. Artifici alchemici tra il no all'abolizione e l'astensionismo endemico nei referendum abrogativi. Il non raggiungimento del quorum non significa che la maggioranza degli italiani siano per il mantenimento della legge, è arbitrario sommare gli astensionisti ai no, è stato più un problema di indifferenza e di scarsa comprensione del problema reale. Per cui non capisco cosa vogliano questi paladini del citoplasma!

Un articolo di Gianni Cuperlo, con il quale sono, almeno su questo argomento (l'indulto) in pieno accordo, mi fa dire **"io non sto con Beppe Grillo"**; ho già espresso il mio parere sul peronismo, neanche strisciante, del ex comico (hanno fatto rivedere alcune sue "gag" e mi chiedo perché ridevamo? Forse per la calata dialettale ligure di Goviana memoria). Sarebbe ora di smascherare questi Catoni che manipolano le notizie facendo leva sugli umori più intestinali delle persone. Ora dico: **"se fai leva sulla merda dici solo merdate"**, o no? E il discorso valga anche per Marco Travaglio: talvolta mi diverto a leggerlo su "l'Unità" - tra l'altro sono felice che vi possa scrivere - però anche lui è un po', per non dire del tutto, manicheo. Di qua i buoni di là i cattivi. E tutti quelli che non la pensano come lui sono cattivi! Io diffido dei "troppo" moralisti perché ragionano come i "sant'inquisitori" in cerca del peccato che "sicuramente c'è"! Ma peccare può anche essere piacevole e poi se vogliamo il "peccato" è una convenzione diversa nelle diverse culture. Ora io ritengo che uccidere non è un peccato è un reato, un crimine, come il rubare, il rapinare, ma la "fornicazione" perché deve essere peccato? Mangiare il maiale è "peccato" in medio oriente, ma quanto è buono il salame, le salsicce. Casomai peccato sono trigliceridi! E si può andare avanti quasi all'infinito poiché anche il tempo modifica il concetto di peccato. Peccato che costoro non lo capiscano!

Uno dei miei "peccatucci" è quello di ascoltare la rassegna stampa di "Radio Radicale" (Taradash lo sopporto poco poco, molto poco) così sento quello che blaterano i vari Ferrara e Feltri. Potrei vivere lo stesso, però bisogna essere informati. Così, non ho ben capito chi lo ha scritto, (mi distraigo perché l'ascolto mentre faccio altre cose, perbacco!) che chi oggi si indegna per i bambini assassinati a Cana non fa altrettanto quando si tratta di bimbi ebrei! Permettetemi di dire che è una grossa ca...z...ta! E non solo dal punto di vista a sinistra, ma, a mio giudizio, anche dalla loro. Io sono contro il terrorismo e contro la guerra, però come vogliamo definire un governo che avalla certe azioni? Se i bambini israeliani sono uccisi dal terrorismo io dico che i bimbi di Cana sono stati uccisi da un terrorismo di stato, che non è certo migliore, anzi eticamente direi peggiore "assai de più"!

VERGOGNA! A Miami i profughi cubani festeggiano la malattia di Fidel Castro e gli Usa promettono aiuti per farli tornare a Cuba e non come turisti. Gli avvoltoi (gli uccelli) sono pure simpatici ma gli **avvoltoi umani** sinceramente mi fanno schifo!

[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/)

Roma, 1/8/06

Commenti da bloggers

Ma guarda, oggi siamo sintonizzati più del solito! Anch'io ho parlato di Radicali e della loro Radio. A differenza di te io Taradash non lo sopporto proprio.

La mania di dire che "i miei morti sono più morti degli altri" è un vezzo odioso. E' un modo per non affrontare mai l'argomento, per non rispondere alle domande ma rispondere con un'altra domanda.

Sui festeggiamenti di Miami ho scritto un post che pubblicherò stasera.

Come dicono i cinesi? Diecimila anni! ;-)

ciao,

Lameduck

2/8/06

Legalità e sinistra

L'indulto è il più "gettonato" tra gli argomenti dei blog di sinistra – non so di quelli di destra che non seguo, non per spocchia ma per mancanza di tempo. Poi sull'argomento i pareri di destra posso immaginarli e non me ne meraviglierei. Diverso è invece i pareri a sinistra che mi sembra pendano maggiormente contro il provvedimento (dire che non si dovevano escludere i reati finanziari equivale a dire NO tout court!): insomma un'orgia di giustizialismo demagogico di cui sono paladini i vari Di Pietro, Travaglio e Grillo (il Beppe parlante). Sono posizioni anche di amici che conosco da molto tempo e che so non avere posizioni forcaiole. È un fatto preoccupante? Ritengo di sì. Ho già espresso il mio parere e non vorrei ripetermi ma, alla luce di post e relativi commenti letti stamane, mi preme aggiungere alcuni concetti: a) "la certezza della pena". Si è fatta molta confusione su queste "parole", la destra, Fini in testa le considera come il doversi scontare dal primo all'ultimo giorno la pena comminata in giudizio. Non è così, ho studiato un pò di diritto e per "certezza della pena" s'intende che chi delinque deve essere scoperto e condannato. Esempio il ladro di auto che sa perfettamente che non sarà mai, o quasi mai, scoperto e condannato quale deterrente ha? Se invece, fornendole i mezzi necessari, la polizia riuscisse a scoprire la massima parte di tali ladri, forse (badate forse...) ci sarebbe un rischio troppo alto rispetto al "beneficio" del crimine. E quanti sono gli assassini non scoperti che girano tranquillamente liberi tra di noi? A Roma, c'è un reato praticamente impunito è l'assassinio dei gay. Non so quanti ma sicuramente un numero enorme. Colpevoli nessuno! E se il contadino calabrese ha uno sconto di pena dopo 19 anni (come sono i giornalisti non hanno pubblicato a quanto era stato condannato, probabilmente non più di una ventina d'anni e dunque stava per uscire comunque!) mi dovrei preoccupare? b) la giustizia è stata privata dei fondi e, soprattutto delegittimata negli anni di governo della Casa delle Impunità (per uno e per i suoi sodali!) c) se è vero che siamo i difensori dalla nostra Costituzione (ed avendola difesa nell'ultimo Referendum non ci dovremmo avere dubbi) non possiamo dimenticarci dell'art. 27. d) Poi è possibile che nessuno si ricordi più di Cesare Beccaria (dei delitti e delle pene)? O più modestamente di Alessandro Manzoni (La colonna infame)? Siamo su una china verso una neobarbarie?

Fortunatamente finora, almeno non mi è capitato di leggerlo, nessuno si è pronunciato contro la "legge Merlin"... in fin dei conti tutte quelle puttane che stanno per strada non sarebbe bene infilarle in una "casa chiusa"?

<http://spartacusdue.splinder.com/post/8863323>>Leggi il resto

Roma, 3/8/06

Commenti da bloggers

1)

non mi era mai capitato di assistere ad un rigurgito forcaiolo così evidente, la cosa non mi fa stare tranquilla: ci aspettano tempi bui preludio di una follia collettiva
Tisbe 3/8/06

2)

Ciao Spartacus, ho letto i post che hai fatto sul tuo blog sull'argomento dell'indulto e mi è rimasta una curiosità, quindi ti faccio la seguente domanda: ma tu, perché sei a favore dell'indulto? per favore non parlarmi di Manzoni e del Beccaria, dimmi le vere ragioni perché gli italiani debbano sopportare una recrudescenza della criminalità piccola ma anche grande, perché la magistratura si debba trovare ad affrontare nei prossimi mesi un super lavoro al quale non riuscirà a far fronte, perché non si vuole affrontare il problema del sovraffollamento finanziando un piano adeguato di costruzione di nuove carceri?
E non sto parlando del ridicolo distinguo sui reati finanziari.

Grazie

Aneledel 4/8/06

3)

Dovresti dare una sistemata al tuo blog...
giugioni 4/8/06

4)

@ aneledel

ti faccio contenta perché avendo letto alcune cose dal tuo blog, NON POSSO ESSERE D'ACCORDO con te e se : Ogni volta che qualcuno è d'accordo con me penso di avere torto (O. Wilde), goditi la ragione, ma

ricorda che ,spesso, la ragione è... Se avessi letto i miei post sull'argomento dovresti aver capito la mia posizione, per quanto possa una persona di destra e potenzialmente reazionaria comprendere i pensieri e l'idealità di sinistra. Già il commento di Tisbe è una risposta. E poi guarda al tuo faro gli USA (presumo) e lì dove circa cinquecentomila persone (sì, perché i detenuti sono persone, almeno da dopo la Rivoluzione Francese!) sono incarcerate si continua tranquillamente a commettere crimini. Bisognerebbe, ma qui non sarai d'accordo, fare come diceva Marx e rimuovere certe sovrastrutture... purtroppo ci provò Stalin (e i suoi epigoni).
Spartacus

Benvenuto

Sostiene, non Pereira, Tabucchi che uno Staino non valga un Travaglio (non credo sia stato il parere della mamma di Sergio che, a suo tempo, quel travaglio benedì!). Ora, a parte che mi sembra puerile da parte di signori d'una certa età, come Diego Novelli ed ora Antonio Tabucchi, dannarsi l'anima per difendere dalla **satira** l'unico Marco non sostituito dall'euro, la pagina di Staino di sette giorni fa, e quella di oggi, non mi sono apparse "eretiche" e neanche ingiuriose. Proprio perché satira esse vanno accettate così come va accettata la rubrica quotidiana di Travaglio che da "bananas" è diventata "Uliwood party". Se così non dev'essere che Travaglio vada a scrivere su altri giornali più in linea con lui e con quanto dice. Per cui, il mio **benvenuto** a Tabucchi nel club dei "lacerati e sofferti". E lunga vita al compagno Bobo!

Roma, 6/8/06

Uno almeno non tornerà in carcere

Come ho già avuto modo di dire non mi interessa tanto riportare le notizie pubblicate dai quotidiani, chi se le vuole leggere che almeno dia il suo obolo alla libertà di stampa. Però, avendo letto tra blog e commenti ai miei post, tante opinioni negative sull'indulto e sull'inevitabile rientro in carcere dei condonati, una notizia da "l'Unità" di oggi, nonché il silenzio dei giornalisti radiotelevisivi sul fatto, mi induce a raccontare la sorte di Ferdinando Fiore, anni 36, cito dall'articolo di Massimiliano Amato "... in un cantiere abusivo allo Scudillo, un budello stretto e scuro che collega i colli Aminei alla Sanità, nel cuore di Napoli. Ferdinando c'era tornato da manovale giovedì, dopo un'assenza di qualche mese trascorso in carcere per un piccolo furto. L'indulto gli aveva restituito la libertà e lui aveva giurato alla moglie Iolanda e ai quattro figli che mai più ci sarebbe cascato, che certe cattive abitudini appartenevano al passato." così aveva ritrovato un lavoro, naturalmente in nero "A nero, come tutta la sua vita precaria, sfollato anni fa dalle Vele di Scampia, il manovale aveva trovato alloggio in un ex albergo di corso Secondigliano. Terzo piano, camera 402: sei persone stipate in pochissimi metri quadrati; tutt'intorno, un'umanità disperata che prende a morsi l'esistenza per non lasciarsi travolgere." E invece il povero Ferdinando è stato travolto e "La sua vita... se l'è inghiottita un'ondata improvvisa di terra ed acqua". Il penoso resto della storia chi vuole può cercarselo sul giornale. A me preme aver comunque ricordato un povero uomo e delle condizioni che mi scandalizzano e che vorrei fossero risolte, che almeno ci si provasse. E che invece d'invocare la galera per tutti si tornasse a chiedere **lavoro e dignità!**

<http://spartacusdue.splinder.com/post/8885579>>Leggi il resto

Roma 6/8/06

commenti

*Una cosa non esclude l'altra.
Aneledel. 6/8*

*Beh per me quando un uomo muore in cantiere mentre il suo datore di lavoro gira in mercedes qualcosa mi fa girare le palle.
Spartacus 6/8*

*Le palle girano perché è morto un uomo, indipendentemente dalla mercedes. Anche perché si può morire anche in mercedes.
Ma questo cosa c'entra con l'indulto? tra l'altro questo Ferdinando era pure un "fortunato" perché un lavoro lo aveva anche trovato.
Pensa a quelli che si trovano senza lavoro e senza nessuno che li aiuti. Pensi che l'indulto faccia il loro bene?
Detesto questa forma di buonismo irresponsabile.
Aneledel. 7/8*

*ma la pianti con il buonismo? A me non piacciono i forcaioli che notoriamente sono a destra! Ho visto una tua pagina e sono in completo disaccordo. Ti prego commenta altri!
Spartacus 7/8*

*Ciao Spartacus, sono stato contro all'indulto, sebbene consapevole della situazione delle carceri. Vedi, il problema, secondo me, è che deve esserci da parte di un vero politico di sinistra la volontà vera di recuperare gli ex-carcerati. Senza l'impegno politico di formare anche lavorativamente e aiutare persone per lo più allo sbando (non si dimentichi la quantità di tossicodipendenti in carcere), l'indulto è un gesto di buonismo. Poi, questa gente deve andare a mangiare alla Caritas? No, grazie. Forse lo stato dovrebbe interessarsi di che fine farà questa gente, una volta fuori. E a quanto mi risulta, ben pochi si sono espressi sul destino di queste persone. In questo senso, il sospetto che c'entrino i reati finanziari, appare lecito...
samuelesiani 20/8*

Lo spirito dell'89

Mi è capitato in questi ultimi tempi di dover citare, in commenti ai post di altri amici, lo spirito dell'89, la Rivoluzione Francese, rivoluzione liberale quella che non c'è mai stata qua da noi. La citazione mi era venuta spontanea, evidentemente da vecchie letture sulla storia della Rivoluzione e sull'illuminismo. Poi mi capita di leggere, Corrado Augias: I segreti di Roma, storie, luoghi e personaggi di una capitale. Non perché molti già non li conoscessi, da buon romano e romanista (nel senso di studioso di questa città, del suo dialetto e della sua gente), ma perché c'è sempre qualche cosa che era sfuggita o che, magari, avevi letto distrattamente. Capita così che, ieri sera, leggendo il capitolo sulla Repubblica Romana trovo queste frasi: "... *Mazzini vuole che resti almeno scritto nella Costituzione a quale alta moralità politica si siano ispirati. La Repubblica è il primo stato europeo a proclamare, nell'art. 7, che «dalla credenza religiosa non dipende l'esercizio dei diritti civili e politici»; è la prima a **eliminare la pena di morte facendo propri quei diritti umani indicati negli articoli dal 2 al 21 della dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino**, approvata dall'assemblea costituente francese nel 1789. La carta fondamentale più avanzata d'Europa dice fra l'altro: **«Il regime democratico ha per regola l'eguaglianza, la libertà la fraternità»*** Il grassetto è mio, per enfatizzare quello che mi sembra molto significativo ed anche molto **dimenticato**. Mi direte "Corrado Augias mica è vangelo" certo che no, però lo conosciamo tutti come persona equilibrata ed informata. Si lamenta che Mazzini sia quasi dimenticato tra i nostri aviti antenati, ha certamente ragione e, pazienza per persone come me che preferiscono Marx e come egli faceva, ricordano il genovese come Teopompo (dispute nella Prima Internazionale!) ma credo che, invece, amici come Domiziano Galia (<http://fratelliditalia.iobloggo.com/>), che mi sembra da quanto scrive sul blog più vicino a Mazzini e comunque lontano, molto lontano da Marx, dovrebbero ricordarlo e magari leggerlo o rileggerlo e riportarne i valori. Mazzini e poi magari, anche Gobetti. Visto che per qualcuno Beccaria è vetusto.

<http://spartacusdue.splinder.com/post/8894628>>Leggi il resto

Roma, 7/8/06

Reati finanziari

Nell'orgia di antindultismo di questi ultimi tempi – quasi tutti sono contrari al provvedimento solo perché salva i corrotti – c'è più di uno che cita le Coop rosse (quasi fosse un insulto!) e il maldestro tentativo di scalata alla BNL da parte dell'Unipol. Secondo i nuovi catoni il provvedimento sarebbe stato preso per salvare Consorte &... consorti! Io non difendo nessuno in particolare, figuriamoci Consorte e Sacchetti poi! Però devo fare un distinguo non da poco: Fioroni avrebbe fatto addebitare ai correntisti della sua banca 30,00 euro per ripianare i propri magheggi (almeno questa è l'accusa allo stato delle cose); il duo di vertice dell'Unipol, avrà fatto agiotaggio, ma non ha tolto neanche un "penny" dalle tasche degli assicurati. Ecco perché uno è stato incarcerato e gli altri due no. Mi sembra lineare, direi di più LINEAR (la compagnia telefonica dell'Unipol!). Ed ora veniamo al presunto salvataggio di questi signori; io conosco quell'ambiente essendo stato per trent'anni agente dell'Unipol.

Bologna è una bella città, ma è anche una città abbastanza provinciale, la Compagnia fino ai primi anni 80 era quasi una grande famiglia, eravamo amici e compagni, poi, anche dopo l'arrivo al vertice dei due "super manager", assunte dimensioni notevoli siamo divenuti tutti dei numeri, ma il fondamento è rimasto. Guai a sbagliare (e qui non parlo di piccoli errori... fate uno sforzo per comprendere): si era fuori e quando dico fuori intendo cassati anche dai ricordi. Insomma una sorta di "1984" orwelliano in cui la storia dell'Unipol, viene rivista ed aggiornata cancellando dalla memoria i "reprobi". Per cui non vedo spazi di per tentativi di salvataggio. E, poi, chi dovrebbe aver brigato per salvare il "brutto e il cattivo"?

Roma, 8/8/06

Il colore della vittoria

Avete presente le immagini, perché credo che ci siano pochi, tra i miei sparuti lettori, a poter ricordare per esserci stati le Olimpiadi di Berlino 1936. La grande vittoria di Jesse Owens, anche nel salto in lungo (un primato che resistette per trent'anni (se ben ricordo). Baffetto Adolf fece come Blatter(ovvero è quest'ultimo che ha preso il "bell'esempio") e per non premiare il Black scappò dallo stadio.

Oggi, dopo la bella vittoria del nostro Andrew Howe Besozzi, ennesimo black italiano dopo Fiona May a far vincere i nostri colori, cosa farà l'otontoiàdra lumbard? (mi si passi l'idiotismo fatto con la parola odontoiàtra ma m'è sembrato azzeccato). Probabilmente se fosse stato a Göteborg si sarebbe comportato allo stesso modo. Gli struzzi, avendo la testa, usano nasconderla.

La vittoria, nello sport, ha un colore? La vittoria è gioia da una parte e dolore dall'altra – chi ha perso – ma può essere dolorosa anche per altri motivi. Per esempio che vinca uno del colore che non piace a Vittorio Feltri e a quei c...oni di leghisti. Questi esseri hanno degli alti valori morali come ben sappiamo: "Cacchio, e che stiamo per diventare una nazione di neri, mussulmani e magari pure comunisti?" Se non fossi un estimatore del povero Basaglia sarei per far riaprire i manicomi. Un bel villino tra

le betulle (quelle belle, col tronco color Farina!) e piena di quel bell'idioma celtico che non invidio.

Per tornare al titolo, per me il colore della vittoria è tricolore, l'azzurro è una tradizione che risale alla monarchia, mi rendo conto che un'immagine è un'immagine ed accetto anche l'azzurro, però preferirei quel verdebiancorosso, tanto caro ai nostri antenati del Risorgimento da Garibaldi a Mazzini.

[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/8910029)
Roma, 9/8/06

Non sono in ferie!

In questi ultimi giorni sono stato impegnato nella sostituzione del template. Dopo averlo scaricato dalle pagine di **Pannasmontata** ho dovuto vedere off-line come funzionasse, modificando quanto piaceva modificare, poi caricarlo e "vedere l'effetto che fa!" (grazie Jannacci!). Poi carica nel mio sito qualche immagine, (grazie Filezilla), poi, poi... insomma ci vuole del tempo. Quando riuscirò a passare all'ADSL forse avrò più tempo, oggi come oggi invece mi collego negli orari più economici (salvo cause di forza maggiore). Fatti i dovuti ringraziamenti a chi mette a disposizione la propria fantasia e il proprio ingegno, ho voluto scrivere poche righe per informarvi, miei cari amici lettori, che ci sono e spero di esserci per molto tempo. Del resto i pensionati non vanno in ferie!

Roma, 11/08/06

Günther Grass

Giunto alla soglia dei suoi ottant'anni lo scrittore ha rilasciato un'intervista alla FAZ (Frankfurter Allgemeine Zeitung) ha rivelato di essere stato nelle Waffen SS, quando aveva quindici anni. Per un caso sto leggendo proprio in questi giorni "Il tamburo di latta", che non avevo mai letto in precedenza, e devo dire che Grass si merita quello che ha ottenuto come scrittore fino al Nobel. Ora qualcuno arriccerà il naso e già alcuni commenti ascoltati per radio stamattina (Radio Radicale e se non mi sbaglio la rassegna stampa di Taradash, uno bono...!) me lo fanno facilmente prevedere. A parte che quanto raccontato da Grass è una cosa e quello che è stato commentato (lo stesso titolo dell'Unità "... Ero nelle SS") un'altra. Dichiara lo scrittore che, ancora nella Hitlerjugend (dove erano obbligatoriamente tutti i giovani tedeschi così come gli italiani erano obbligatoriamente figli della lupa...) aveva tentato di arruolarsi volontario nella marina, per andare nei famosi sommergibili "U-Boot". Non accettato per l'età fu chiamato l'anno successivo e stavolta nelle famigerate truppe di Himmler. "Io scoprii una volta arrivato a Dresda che quella era la Waffen SS. Sensi di colpa? All'epoca no. Dopo, questo senso di colpa m'ha attanagliato come una vergogna profonda". Non facciamo i soliti facili critici. E non ci attacchiamo al riserbo di tutti questi anni. Una persona è quello che dimostra nell'arco della sua vita e non quello che pensava o faceva da adolescente. Soprattutto quando un ragazzo non aveva la possibilità di scegliere se aderire o meno ad un'organizzazione come la HJ o la GIL (Gioventù italiana del Littorio).

<http://spartacusdue.splinder.com/post/> Leggi il resto
Roma, 12/8/06

Ragionamenti...

Pensando alla parola ragionamenti mi vengono in mente i "Ragionamenti Amorosi" dell'Aretino Pietro, spassosi anche se di difficile lettura, per la lingua antiquata. Invece i ragionamenti di cui voglio parlare sono quelli di alcuni bloggisti (neologismo per non dire bloggers, inglese) altri dicono bloggari, ma io preferisco la desinenza in "isti" perché, almeno a Roma, in "ari" finiscono termini a volte dispregiativi tipo "borgatari". Digressione fatta torniamo a parlare di bloggisti che non nominerò per non dare visibilità alle loro pagine. Perché? Proprio per i ragionamenti che fanno su i più vari argomenti: dall'indulto al culo delle ragazze! Si definiscono di sinistra ma "ragionano", si fa per dire, da machi del cacchio. In realtà anziché di sinistra li considero reazionari, populistici e parolai. Presumo che da parte loro costoro avranno da ridere sui miei di ragionamenti, se non altro per reciprocità, ma questo non mi inquieta minimamente. C'è un modo di definire le donne ed è giocato intorno alle parole, isteria, isterica, isterismo tutte che derivano dall'utero. Non mi sembra ci sia un analogo modo di dire al maschile. Da oggi io suggerisco "ragionamenti testicolari" di ovvia derivazione. Mi sembra si adattino perfettamente ai cazzoni che ho tentato di descrivere.

Roma, 13/8/06

Pacifisti?

Torniamo al tormentone dei sedicenti pacifisti più puri dei puri. I senatori Cannavò e Turigliatto hanno di nuovo il mal di pancia per l'invio delle truppe italiane in Libano, come caschi blu dell'ONU. Sono così pacifisti costoro che non vogliono una forza di interposizione per riportare, guarda un po', la **PACE** in Libano. Ho il sospetto che quelli che la pensano come questi senatori abbiano le idee alquanto confuse. Il problema dell'ONU è di essere "impotente" per via dei veti, e per i diversi giochi politici che sbilanciano una volta da una e una volta dall'altra parte. Per una volta che si ha una risoluzione unanime cosa significano questi atteggiamenti? Dice che questi due siano trotskisti ma erro o Trotskij era il comandante in capo dell'Armata Rossa? Non fu il buon Lev Bronstein a riorganizzare l'esercito rosso e a sconfiggere i bianchi controrivoluzionari? Non mi sembra si chiamasse Gandhi? Ora io sono l'ultimo a pensare che si debba ripercorrere a fondo quello che ci viene tramandato dai grandi. Però è sinceramente dura pensare che questi "pacifisti" lo siano per profonda convinzione e non solo per farsi notare dai "movimenti", dai vari gruppi di sempre scontenti. A loro, con lo stipendio da senatore, che cavolo importa che in medio oriente muoiano, da una parte e dall'altra, vittime innocenti? Cosa importa se c'è del terrorismo se continui a dire "è nato prima l'uovo o la gallina"?

Roma, 13/8/06

Calciopoli atto terzo

La pubblica accusa del calcio, nella prima udienza del secondo filone di calciopoli, ha chiesto per la Reggina la serie B con -15 punti di penalizzazione e la squalifica di 5 anni più la radiazione per il presidente Foti.

In un post su BlogGoverno, dove ricopro (per chi non se ne fosse ancora accorto!) la carica di sottosegretario alle politiche giovanili e allo sport, ho scritto il giorno 8 agosto: "Dato l'andamento dei precedenti provvedimenti ritengo che la squadra sarà retrocessa in IV serie, non avendo mai dato **"lustro"** all'arte pedatoria nazionale. (E non venitemi a dire che la IV serie non c'è, lo so, ma ci sarà un equivalente ed io voglio essere iperbolico!). Con la speranza che Reggio Calabria non torni in mano neanche per un giorno ai "Boja chi molla!" perché, e lo dico ai tifosi di ogni squadra, per questo calcio non vale la pena farsi il sangue cattivo". A Roma si dice "è passato l'angelo!" per significare che c'è stato un sigillo "divino" su quanto detto.

Mi auguro che non avvenga nulla di ciò, ma dati i precedenti e, visto il sangue "caliente"...

Roma, 13/8/06

Trentacinque anni

14 agosto 1971, Campidoglio, sala Rossa, Roma. Davanti all'ufficiale di stato civile Diana ed io. Sposi, coscientemente sposi, nel senso che lo avevamo deciso e lo stavamo facendo. Allora non c'era, neanche in agenda, il divorzio. Noi non ne sentivamo il bisogno tant'è che l'unico matrimonio indissolubile, all'epoca era quello civile. Sì perché i sedicenti **"difensori della famiglia"** si sposavano in chiesa, matrimonio concordatario, e lo facevano "con riserve mentali" (magari le riserve se l'inventavano all'occorrenza qualche anno dopo...) o con altri sotterfugi che poi gli permettevano di usufruire della **sacra rota** e – non di divorziare – ma d'annullare, con la benedizione di dio, il matrimonio. Coerenza cattolica.

Sono anni passati in un lampo. Quanta storia davanti agli occhi: avvenimenti belli avvenimenti tragici. Noi sempre insieme a superare ogni ostacolo. Scrivo queste poche righe perché voglio testimoniare che due persone, entrambe atee, entrambe comuniste, hanno saputo avere una famiglia, e credete una bella famiglia, senza ipocrisie, senza imporre nulla - neanche il battesimo – a nostro figlio, senza indottrinarlo ma educandolo solo con l'esempio. Non rimpiango un attimo di questi anni.

Roma, 15/8/06

Censura: cinese ma sempre cogliona

Qualche anno fa (primi anni 70) si diceva che Mao era l'uomo più alto del mondo perché aveva la testa in Cina ed i "coglioni" in Italia. Ci si riferiva, per chi troppo giovane non sa, ai "marxisti-leninisti" filo cinesi, oggi praticamente scomparsi. (Erano quelli di Brandirali, la cui ultima apparizione è in Forza Italia, tanto per gradire). Oggi, dopo trent'anni dalla morte del grande rivoluzionario cinese, evidentemente i coglioni sono tutti rientrati in Cina. Infatti oggi, con rivoluzionaria decisione, sono stati proibiti i cartoni animati provenienti dai paesi "capitalisti". Per i bambini cinesi niente più Pokemon né Simpson. Mi ricordo che, a proposito di coglioni, i maestri e i professori dell'epoca mia, ci dicevano di non leggere i "fumetti" perché diseducativi. Non piaceva quel palloncino che usciva dalla bocca e conteneva poche parole. Erano sepolcri imbiancati. In Cina questi grandi pensatori saranno sepolcri ingialliti?



Roma, 15/8/06

Basta con i c'ha!

Da "romanista" (non inteso in senso calcistico ma come studioso di Roma e del suo dialetto) non sopporto di leggere la parola "c'ha" che viene utilizzata moltissimo da tanti, anche intellettuali, giornalisti, ecc. Tutti costoro credono che sia la giusta grafia ma che la pronuncia sia "cià". Non so da chi sia partito questo errore: il dialetto romano, pronuncia tutte le lettere scritte proprio come in italiano. Questo significa che c'ha si pronuncia con un suono simile a ka (non scrivo cha, perché qualcuno si ricorda del cha cha cha, e forse è questo ballo il responsabile). Direte: "Ma è fondamentale?" No! Però il dialetto va difeso, altrimenti diventa qualche altra cosa. Non dico che si debba essere **conservatori**, cioè ritenere parole dialettali solo quelle usate ai tempi di Gioachino Belli, come pure sostiene qualche **purista**. Le lingue, e i dialetti, per essere vivi devono evolversi, incamerare neologismi, inserire nel vocabolario le nuove parole che derivano da invenzioni o scoperte avvenute dopo l'ottocento e pertanto sconosciute a Belli ed ai suoi contemporanei.

Perché non poter dire "er rioplano" per l'aeroplano? O il "tranve" (rigorosamente con la n) per il tram?

Poiché, contando le generazioni citate nella Bibbia, si risale ad una certa data per la presunta "creazione" del mondo non penso si possa sostenere che i dinosauri non possono essere esistiti in quanto di molto più antichi! Eppure qualche integralista ritiene che sia così. Ma un conto sono le parole, i neologismi, i derivati da altre lingue o dialetti ed assimilati, altro e ben diverso sono le questioni grammaticali. Il verbo si scrive e si legge sempre allo stesso modo e non può essere scritto in modo assurdo. Il verbo in questione è "avé", l'ausiliare avere dell'italiano, e alla terza persona singolare fa: "**cià**" unica grafia possibile e corretta.

(per confronti: Brevi note di grammatica, in Gennaro Vaccaro: Vocabolario Romanesco Belliano. Romana Libri Alfabeto, 1969. (quasi introvabile) – Osservazioni grammaticali, in Fernando Ravaro: Dizionario Romanesco, Newton Compton Editori, 1994).

Per questo ho aperto un blog: <http://bastacolcha.blogger.com/> in cui lanciai una campagna per la giustezza del dialetto. Inoltre cliccando sul loghino giallo sulla sinistra di questa pagina potrete trovare alcune citazioni da autori romani, prima e dopo Belli, che chiariscono adeguatamente le ragioni da me sostenute.

Se volete aderite alla campagna, collegandovi al blog, prelevando il loghino e lasciando l'indirizzo del vostro blog o sito, per farvi aggiungere tra gli aderenti (o se contrari nella sezione "contestano" che aprirò appositamente qualora ricevessi commenti avversi alla campagna) Grazie a tutti in anticipo.

Roma, 17/8/06

Il poco "pacifico" Riccardo



Non mi è simpatico Riccardo Pacifici, portavoce della Comunità ebraica romana, e spero che per questo motivo nessuno mi accusi di antisemitismo, perché al contrario "Rabbi" Elio Toaff mi piaceva, non da un punto di vista religioso ma politico. Ritengo che un portavoce, nella sua qualità, debba essere obiettivo e non risultare schierato, né da una né dall'altra parte, poi come uomo sarà libero di dire, fare (baciare, lettera e testamento) come meglio gli piaccia. Invece il pugnace Riccardo, mascella volitiva, nelle vesti di portavoce non perde occasione per colpire a sinistra: ieri l'opposizione, oggi il governo. Non è mio compito difendere Massimo D'Alema, poiché ci riesce da sé stesso ed anche ottimamente, però bisogna pur dire che nella sua qualità di ministro degli esteri in visita ad un paese amico, come è il Libano, debba mantenere un atteggiamento "political correct" e non può discriminare un deputato eletto da quel popolo. Ma come per cinque anni la precedente maggioranza ci ha subissati di "volontà popolare" di "espressione del voto", di "legittimità derivante dall'essere stati scelti dagli elettori" ed ora che c'è una diversa maggioranza ciò non va più bene? Caro Riccardo, sii "mensh", difendi giustamente la tua Comunità ma non offendere quanti, non per ciò antisemiti, hanno votato per avere l'attuale governo, e i suoi attuali ministri. Tutti!

Roma, 19/8/06

Commenti da bloggers

1)

Non solo mi trovi d'accordo, ma aggiungo che sia il Governo libanese, con il suo esercito, il solo e l'unico a disarmare la milizia. Non è certo per paura, ma per pura chiarezza politica, dell'Europa, e dello stesso Libano che deve uscire dall'ambiguità. Piacere di averti conosciuto.

Samuelesiani (noncontromaper.splinder.com)

2)

Bel post, condiviso al 100%.

È proprio vero che aspettarsi un pò di moderazione, da chi ha ruoli di responsabilità (portavoce), è una pia illusione. Fa il paio con quei simpaticoni dell'Ucoij, l'Unione delle comunità islamiche in Italia, che hanno paragonato le "Stragi israeliane a quelle naziste".

p.s. Tieniti libero per venerdì 8 settembre sera, stiamo cercando di organizzare, nell'ambito di una Festa de l'Unità qui a Roma, un incontro tra i blogger che hanno partecipato alle iniziative "Chi tifa Italia Vota NO" e "Io sto con le riforme".

Ciao e a presto.

Valtergallo (di pennarossa)

Religione e agnosticismo



Come già devo aver scritto da qualche parte, sono cinquant'anni che sono ateo. Era giusto nell'estate del 1956 che iniziai a pormi il problema e lo risolsi. Da allora credo che la religione, quale essa sia, debba coinvolgere solo la sfera strettamente personale di ciascuna persona. Ne consegue che la religione, quale essa sia, non possa dettare regole per tutti, ma solo regole, precetti e dogmi per i suoi credenti. Non mi sembra che le tre religioni monoteiste seguano questa linea di condotta. Senza tornare al passato, alle crociate o addirittura al martirio nell'arena romane, o a poco sante inquisizioni, a conversioni forzate dall'ebraismo al cattolicesimo (vedi Spagna) o dal cristianesimo all'islamismo (Europa balcanica); ancora oggi questo è, invece, l'atteggiamento delle religioni. I cattolici impongono regole "etiche" tutte loro all'intera comunità (anche se ci riescono solo

qua in Italia) per cui non è possibile l'inseminazione eterologa per non parlare della sperimentazione sulle staminali.

I musulmani, parlo sempre degli integralisti, impongono le loro regole, dal burka fino alle violenze per chi non segue la legge coranica. Sommo errore perché gli stati dovrebbero essere laici e dunque regolati da leggi e costituzioni in cui non si cita alcun dettame religioso. Le regole non sono i "dieci", o più o meno, "comandamenti" ma quelle che vengono da secoli e millenni di civiltà. Che senso ha prescrivere "non fornicare" (parole difficili per non stuzzicare fantasie!) o pontificare sull'illibatezza prima del matrimonio, quando poi "tout le monde" fa, fortunatamente, tutto il contrario. Lo stesso senso che ha parlare di astinenza come metodo anti AIDS. Solo il sadismo di religiosi (non importa di quale chiesa) può concepire questa assurdità (voglio evitare di usare parole sconcie...).



Pure l'ebraismo ha le sue pecche, anche se ha una qualche giustificazione nelle persecuzioni millenarie che hanno subito gli israeliti, superate anche grazie al mantenimento di un'identità etnica e religiosa. In ogni caso Israele, pur con tutti i difetti e con la propensione aggressiva, è un paese democratico. L'assurdo è che finisce per attaccare l'altro paese democratico del Medio Oriente, il Libano.

Roma, 19/8/06



ciavèmo dato! (abbiamo dato)



Il giovin signore del calcio italiano, novello presidente di "lega calcio" si è scandalizzato per un'intervista del "vecchietto" prestatato allo sport, Guido Rossi che da neofita si è permesso di criticare quel gruppo di galantuomini che, essendo presidenti delle società di A e B, formano quel consiglio di Lega, dove sono "slegati" su tutto meno che su come coprire "certe marachelle" per cui raccontano a destra e a manca che "così non se ne può più! Bisogna cambiare!" salvo poi rileggere, fin che è stato possibile, gli stessi personaggi, poi costretti hanno dato il meglio di loro eleggendo un "pupo", un fiore di giglio del 2nuovo2 calcio. E come si permette 'sto Rossi (foss'armeno Bianchi, o Neri...) di far paragoni con i cleptomani che "rubano l'argenteria"? Quelli sono malati! I presidenti delle società di calcio sono arzilli, anche quelli avanti con l'età, (Il più vecchio, l'ottantenne Sensi ha delegato sua figlia Rossella, che è forse la più giovane del gruppo). Allora, vindice angelo dell'Apocalisse il giovin Matarrese, nel suo linguaggio misto padanbarese, s'è 'ncazzato e ha proferito: "noi abbiamo già dato" (dimenticandosi di dire quanto è stato preso e da chi!) "mò basta!". E diciamoglielo pure noi che "BASTA!". Che, almeno, non ci prendano per il culo!



Roma, 19/8/06

Ciurlar nel manico

Che a ciurlar nel manico sia quell'associazione imprenditoriale di Mestre (sempre contraddistintasi per l'incitamento all'evasione fiscale) non mi scandalizza. A ciascuno il suo (diceva Sciascia). Meno comprensibile (sembrerebbe ma forse non lo è) il giornalista Oscar Giannino, che si presume dovrebbe essere, appunto e soprattutto, giornalista (i famosi cinque W)*. Mi riferisco alla polemica (da parte, evidentemente, di presunti ma non troppo evasori tra artigiani, commercianti e liberi professionisti, partite IVA insomma) sul lavoro nero che svolgono "pensionati e lavoratori dipendenti". Dico subito che sono pienamente d'accordo a colpire anche questo tipo di evasione fiscale, poiché oltretutto toglie posti di lavoro ai giovani; però mi chiedo: "Se c'è il lavoro nero da parte di pensionati e dipendenti, chi è che glielo dà?" Come si fa ad assumere che la colpa sia da parte di chi, più debole poiché con entrate presumibilmente basse, è costretto al doppio o triplo lavoro e non, invece, da chi richiedendo questo tipo di prestazioni, cioè OFFRENDO lavoro in nero, ne trae evidentemente un vantaggio (non pagando i contributi INPS, INAIL, tenendo più basso il proprio fatturato, ecc.) sicuramente più grande? E poi perché non si parla mai, almeno da queste sponde, di morti bianche? Non mi aspetto da Giannino niente di più, in fin dei conti nei cinque anni della scorsa legislatura parlava male dell'opposizione. Oggi parla male del governo. È un uomo coerente!

*I cinque W, del buon giornalista, per chi non lo sapesse sono: Who (Chi), Where (Dove), When (Quando), What (cosa), Why (perché) (R. Kipling)

--- lo posto per spunto o discussione, se poi può essere postato in BG va bene, fatemelo sapere, altrimenti me lo posto sul mio e su Kilombo ---

Roma, 21/8/06

L'Italia, oggi.

Nonostante le esternazioni di Riccardo "cuor di bastone" (nel senso che non perde occasione di bastonare a sinistra...) al nostro Paese viene chiesto di prendere il comando della missione ONU di interposizione fra Libano ed Israele (citando prima il Libano, sarò antisemita?). Se questa non è un riconoscimento al più alto livello dell'attuale governo – e dei suoi componenti, in primis, nella fattispecie, Prodi, D'Alema e Parisi – avallato dallo stesso organismo internazionale, dagli USA e dai due Paesi succitati, che cosa sarà? Dunque in Israele la pensano in un modo leggermente diverso da Pacifici, portavoce della Comunità Israelitica Romana. E ciò è di gran soddisfazione per il mio "ego". Ma dimostra che per governare, in qualsiasi Paese si abiti, ci vuole al primo posto l'intelligenza. Dopo una lunga galleria sembra che, almeno qua in Italia, l'abbiamo ritrovata e dunque possiamo dire "alfine uscimmo a riveder le stelle!"

Due brevi parole al manifesto dell' UCOII: dire ignobile è poco. È l'esempio di chi, ignorante della storia e obnubilato da un integralismo neoplasico (ché di escrescenze tumorali si tratta) tira fuori una bile senza altra giustificazione della propria stupidità.

Continuo a credere che l'unica soluzione attualmente possa essere solo "due popoli due stati", anche se la migliore sarebbe quella di un civile stato interetnico che superasse antiche ed anacronistiche divisioni religiose. Queste, solo queste sono l'ostacolo alla pacifica convivenza in Medio Oriente e vale anche tra sciti e sunniti che si scannano come nel passato i cattolici fecero con gli Ugonotti, coi catari, coi valdesi e con quanti, a giudizio del "capo religioso" del momento (che si chiami papa, iman, rabbino è ininfluenza) fossero giudicati eretici.

Leggi il resto
Roma, 21/8/06

commenti

*Sono d'accordo con il tuo post ma mi stupisco che tu proponga uno stato unitario interetnico.
Il problema tra arabi ed ebrei sta proprio nel fatto che entrambi concepiscono solo uno stato basato sulla rispettiva legge religiosa, per cui uno stato del genere non può esistere.
Nessuno dei due popoli accetterebbe di vivere in uno stato laico dove la religione sia solo una scelta personale, come noi siamo abituati a concepire.
Tobuz democraziafederale.splinder.com 22/8*

@ TOBUZ

*Per alcuni giorni non è stato possibile aggiungere miei commenti, poi splinder ha provveduto ed io rispondo.
So perfettamente che, proprio perché Stati improntati da regole teocratiche, questa convivenza è estremamente difficoltosa. Esistono peraltro esempi come ad Haifa dove nei rifugi sono stati insieme arabi ed ebrei, dove c'è dunque un'alta tolleranza. Sarà utopico, però credo che bisogna tendere a ciò. Del resto anche noi occidentali siamo stati governati per mill'anni dalla teocrazia papale!
278/06*

Menzogne, menzogne e menzogne

Ha avuto ragione l'amica Tisbe nel suo post (<http://tisbe.splinder.com/post/8889681>) sulla sinistra forcaiola e bacchettona. Non mi interessa quello che dice la destra sull'indulto; la demagogia è il pane di quella parte politica (salvo una minima minoranza) e, non avendo governato nei precedenti cinque anni pur essendo al governo, non sono oggi incapaci di fare un'opposizione seria. Però non sopporto quelli che schierati col centrosinistra usino le stesse armi della destra forse per sentirsi "puri" o "più puri" di tutti noi semplici mortali.

Oggi "l'Unità" pubblica un intervento di Luigi Manconi, - Fantagiustizia, Indulto quante bugie - che tenta di far chiarezza proprio su questi atteggiamenti. Io non ho un link ma chi vuole può collegarsi a <http://www.lunita.it/> e vedere se è pubblicato on line. Comunque quello che citerò tra virgolette sono le esatte parole di Manconi.

Qualcuno dirà "beh, l'Unità!" ma è lo stesso giornale su cui scrive Travaglio, gettonatissimo insieme a l'altro demagogo Beppe Grillo, da molti bloggisti. Ora Manconi parla delle campagne giornalistiche, ma quello che dice può essere rivolto anche a tutta una serie di blog. Non nego che ciascuno abbia le proprie idee e le sostenga ma da qui a inventare storie o a propalare notizie sballate permettetemi che non lo concepisco anzi lo considero vergognoso.

Dice Manconi " perché il tema è sommamente impopolare sia perché conta, per molti, il brivido (inedito) della trasgressione ben temperata ("glielo cantiamo chiare noi, al governo amico...") "... Ma... siamo alla fantagiustizia: e il ragionamento che vorrebbe giustificare questa rappresentazione trucido-esorcistica è davvero sgangherato". Così "vengono impropriamente accostati all'indulto gli effetti del ricorso ai riti alternativi" e si fa una somma (vedi <http://fratelliditalia.iobloggo.com/archive.php?eid=1183>) di tutto e di più, senza riscontri reali "ipotesi... del tutto fuorviante. Si tace che, l'ultima parola è in ogni caso del giudice di sorveglianza, e che certe norme del giudizio abbreviato e dei riti alternativi "ci sarebbero state state in ogni caso, una volta operata tale scelta da parte dell'interessato". "L'indulto, d'altra parte, non incide sugli effetti della responsabilità civile del condannato e lascia inalterata l'efficacia delle pene accessorie". Ma tutto questo viene sottaciuto come non fosse vero o fosse un trucco dei soliti politicanti. "Ma perché, in ogni caso, contare balle?... tra molte manipolazioni e omissioni spicca la rimozione intenzionale del contributo" di "Felice Casson, pubblico ministero nel processo per le vittime del Petrolchimico di Marghera e non certo sospettabile (almeno lui!) di 'garantismo peloso'". Veniamo dunque al voto di scambio di stampo mafioso: si è divulgato che non fosse incluso, naturalmente senza cognizione di causa o con volontà fraudolenta poiché – sono parole di Felice Casson - "il voto di scambio all'interno o in collegamento con associazioni mafiose, è già compresa nell'art. 416-bis, comma terzo, del codice penale. Basta leggere l'articolo..."*

Sono andato un pò lungo ma prima di finire vorrei dire un'ultima cosa riguardo " '... i furbetti. Per i protagonisti degli scandali finanziari niente carcere.' Ma è falso falsissimo". E allora mi sorge il dubbio non sarà per un retro pensiero anti DS, questi DS sempre pronti all'inciucio? Non preoccupatevi nessuno vuole salvare Consorte e consorti.

* l'art. 416-bis comma terzo recita: "l'associazione è di tipo mafioso quando... si avvalgono della forza di intimidazione... per realizzare **profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.**" (il neretto è mio)

Leggi il resto

Roma, 22/8/06

Mo cianno stufato!

La zebra, o meglio la sua dirigenza, prima s'era messa la coda tra le gambe. "Ci accontentiamo della B... ecc. " poi, una volta condannati, giustamente condannati, hanno iniziato ad alzare il tiro. "Non ci meritiamo questo, quello o quell'altro" "vogliamo questo, quello e quell'altro". Non ci crederete ma mi sto convincendo che tutto quello che è accaduto – registrato dalla magistratura ordinaria ed ascoltato o letto da quella sportiva – è un complotto della Roma che, finalmente eliminate dal campo le sue maggiori avversarie, potrebbe, forse, aspirare a vincere lo scudetto! Le regole ci sono: chi si rivolge alla giustizia ordinaria è **FUORI** senza bizantinismi. Sarebbe veramente una beffa se la FIFA – di quel tal Blatter – lasciasse fuori da ogni competizione sportiva internazionale le squadre italiane nonché la nazionale Campione del Mondo! È una cupio dissolvo questa della Juventus; un muoia Sansone con tutti i filistei. L'unica consolazione, se si verificheranno queste "piccole" cose è che il nostro sport "nazionale" sarà finito. E, spero, che non ci sia una caccia all'untore!

Roma, 23/8/06

Morti da tacere?

Non credo che il blog di "fratelli d'Italia" (poi perché appropriarsi di un nome di tutti per uso privato, insomma alla Berlusconi?) si periterà di commentare le tante, troppe morti bianche che avvengono nel nostro Paese. Troppo preoccupato per i beneficiati dall'indulto e per quell'un per cento che ritorna in carcere, cosa può interessargli di quei 663 morti dall'inizio dell'anno, che si aggiungono alle migliaia morti negli anni passati? Naturalmente non gli interesserà neanche sapere quanti datori di lavoro saranno stati condannati negli anni per aver omesso precauzioni troppo costose, tanto con l'indulto...

Stiamo seguendo, mia moglie ed io, in TV il serial "Una donna alla Casa Bianca", da pensionati dobbiamo anche passar le serate! Ma lo seguiamo anche perché è "rivoluzionario" nel senso che se avvenisse nella realtà sarebbe, per la prima volta al mondo, che una donna avrebbe un potere così vasto. Indira Gandhi, Golda Meir, Alizir Bhutto, Margaret Thatcher, tutte donne importantissime ma una presidente degli Stati Uniti avrebbe ben altri poteri, e poiché riteniamo entrambi che le donne sono più "in gamba" ci fa piacere vederlo almeno nella fiction. Ed è bello vedere le "schifezze" della politica, gli intrighi degli avversari politici. Ma anche la capacità degli oppositori, di fronte all'emergenza nazionali, di far quadrato col proprio governo (proprio come fa la nostra destra all'opposizione!). Nell'ultimo episodio si parla di giustizia, di criminalità e di mezzi per contrastarla. Certo è una fiction, ma se lo dicono gli stessi americani, un fondo di verità ci sarà. Le due parti, la Presidente, indipendente, e l'opposizione repubblicana hanno, naturalmente diverse visioni del problema: i repubblicani vorrebbero costruire più carceri, il presidente vorrebbe un miglior impiego delle forze di polizia, magari incrementandole, poiché la politica della reclusione non risolve i problemi. E se lo dicono gli americani...

Altra notizia riguarda i call center dove i "precari" sono sfruttati come lavoratori dipendenti ma trattati da precari. Dovranno essere assunti e le aziende pagare l'evaso contributivo. Mi sa che Domiziano non avrà piacere neanche di questa notizia!

Roma, 24/8/06

NonnoNonnaNonnoNonnaNonnoNonna

Stanotte, verso l'una e trenta, è nato Matteo. Siamo, come dice il titolo, nonni. Oggi pomeriggio lo abbiamo visto, bello pieno di capelli e tranquillamente addormentato. La mamma, nostra nuora, sta bene il padre, nostro figlio, sprizza felicità. Così come gli altri due nonni. La vita è degna di essere vissuta se non altro per momenti come questo.

Roma, 24/8/06

Condannato, magari!

Sono un garantista, e non inganni il titolo, ma quando sento dire da un personaggio come il cavaliere spodestato che è "condannato a restare in politica", povero diavolo (con ingresso privilegiato dal suo personal-vulcano), mi viene un sussulto di "incarcerite". Poteva farsi confezionare un'altra leggina (una più, una meno che differenza fa?) magari di un solo articolo: "Per la sua libertà il cavalier viene escluso dalla guida di partiti politici, di coalizioni, di governi veri od ombra". In tal modo restava presidente delle sue creature più amate, il Milan e Mediaset. La sinistra non avrebbe fatto le barricate, la legge sarebbe passata in perfetto stile bipartisan. Peccato! Dal suo intervento al meeting di Cielle c'è un'altra frase che non mi piace: "L'Italia deve rimanere cattolica e per gli italiani". Poiché l'essere è, bontà sua, incapace di scontentare qualcuno e dove va è sempre d'accordo con gli interlocutori, propongo ad una qualsiasi delle associazione ateiste di invitarlo ad un loro convegno. Hai visto mai che si dichiarasse, cattolico ma pure ateo! P. S. Sono orgoglioso di essere ateo.

Roma, 25/8/06

*Ciao Claudio, son passato per caso e ci tornerò, comunque simpatico ed interessante.
x "bella chioma" è disposto ancora a sacrificarsi per i C.L. (C.zzi Loro).
pieroC etnarossa.splinder.com 26/8*

*Grazie etnarossa, son passato da quelle parti, purtroppo solo virtualmente, a risentirci.
Spartacus 27/8*

Impazienza insana

Leggendo nei blog in rete, e i relativi commenti, ho notato una certa insofferenza sull'operato del governo Prodi. Ricordo agli amici ed ai compagni che il governo ha giurato alla fine di maggio. Prima ricorderete c'erano state le questioni dei presidenti delle camere e, soprattutto l'elezione del Presidente della Repubblica. Senza quest'ultima l'incarico a Prodi non c'era. Subito dopo ci sono state le elezioni amministrative e poi il Referendum confermativo (che per fortuna non ha confermato). Insomma il governo le prime decisioni le ha prese a fine giugno. Luglio se ne scorre tra le polemiche di parte della sinistra (otto senatori) che non vorrebbero votare la missione in Afghanistan. Poi dalle strapolemiche insensate per l'approvazione dell'indulto. Agosto, tra moglie mia (e governo mio) non ti conosco la guerra in Libano. Il governo non solo è presente ma dimostra di sapersi muovere in Europa e nel resto del mondo per far approvare una missione di pace e d'interposizione tra Libano ed Israele. Il tutto tra le assurde polemiche della minoranza sostanzialmente per due motivi: 1) la pericolosità – come se al contrario la missione in Iraq fosse stata una passeggiata di salute. 2) la spesa – vale sempre l'esempio dell'Iraq. Ora di cosa si lamentano gli illuminati amici? Del fatto che non si sia ancora messo mano al problema, che c'è ed è grande come la Garisenda di Bologna, del conflitto d'interessi o della TV dove ancora i vertici sono quelli precedenti.

Sarebbe facile per la nuova maggioranza, fare una prima legge tipo "Le leggi approvate dalla precedente maggioranza sono abolite. Momentaneamente sono reintegrate le vecchie..." Peggio che a Weimar! Ed anche lo spoiling system deve essere temperato. Se è stato usato dal governo dei berlusconiani non per ciò deve necessariamente usarsi anche questa volta. Nessuno sa, ed è certamente meglio così, se ci siano, da parte dei ministri competenti, allo studio provvedimenti per sanare queste cose. Ma se come mi auguro si sta studiando il da farsi è bene che non se ne parli. Ricordate le "grida" manzoniane. Questo era il governo nella scorsa legislatura: strillava di aver fatto e si autoconvinceva che fosse realtà. L'unica realtà è che dei cento giorni proverbiali (25/5 – 5/9), di utili ce ne sono stati sì e no una cinquantina. Amici e compagni non credete che prima bisogna ridare fiducia a questo Paese, rilanciando il motore per acquisire autorevolezza e per dare il segnale di essere in grado di risolvere i problemi gravi e reali del Paese?

<http://spartacusdue.splinder.com/post/9046437>>Leggi il resto

Roma, 28/8/06

Commenti

Hai ragione da vendere Spartacus, ma se non si regola il mondo dell'informazione con una legge giusta e conforme a ciò che si fa nel mondo civile, i telegiornali rimasti filo-berlusconiani (e parlo della Rai perché in Mediaset possono fare quello che vogliono, ci mancherebbe, è il loro padrone), qualunque cosa faccia di BUONO il governo Prodi sarà sempre sbagliato. Senza contare che racconterebbero la storia a modo loro. Non sottovalutiamo il problema dei media. Ho letto su Articolo 21 che si sta pensando alla legge sul conflitto di interessi per settembre. Se si farà veramente allora me ne starò zittina in un angolo.

Per ora continuo ancora a raccomandare di non sottovalutare il problema.

ciao

Lameduck 28/8/06

È vero c'è impazienza, nei confronti del governo, ma anche perché si esce da 5 anni di governo di Mr. B. e la situazione non è come quella di 5 anni fa è peggiore, drammaticamente peggiore, grazie al malgoverno del nano di Arcore. Se quelli di prima hanno fatto i fatti loro questi pure, forse peggio.

Quando è stato eletto Prodi, non è che hanno azzerato tutto..la situazione continuava a degenerare, situazione per altro iniziata sin dai tempi dell'ingresso dell'Italia nella zona euro, quando ci siamo impoveriti in maniera bestiale e la CDL non ha saputo e/o voluto gestire l'emergenza.

La gente, i cittadini credevano che la situazione di emergenza essendo nota a questo nuovo governo, avrebbe visto questi signori rimbocarsi le maniche ma così non è stato. Come fai a giustificare un governo che ha il record di ministri, che non ha i soldi per fare le infrastrutture in Italia ma manda 3000 soldati in libano (scusami ma le stesse strade di cui ha bisogno il libano ne abbiamo bisogno noi) e ti faccio notare che la Spagna, giustamente, ritirando i soldati oltre a far felici i pacifisti ha fatto felice il bilancio..invece noi con le pezze al sedere, senza i soldi per la spesa sociale manteniamo ed aumentiamo le truppe all'estero (non a caso paesi come la Germania, che sta meglio di noi manda solo le navi), un governo che vara liberalizzazioni ad effetto... salvo poi fare marcia indietro, che si occupa di creare un oligopolio bancario e che certamente porterà tagli e non favorirà i consumatori (per altro operazione fatta con il plauso del nano..e con un Draghi in versione Fazio.. (ti faccio notare che il nuovo gruppo sarà socia di Banca Italia per oltre il 50%), che fa un indulto speciale (io sono per l'indulto per i poveri cristi, ma non a Previti), che si

occupa dei call center (estrema ratio di chi vuole arrivare a fine mese e ci va come secondo lavoro) ma non del precariato vero in altri settori, che per fare le leggi "importanti" si accorda con la CDL, che non è trasparente (ci voleva tanto a fare una trasmissione a rete unificate e dire Signori siamo nella M, occorre fare questo e quello ci stiamo muovendo per, faremo quest'altro.. gli elettori, come me avrebbero apprezzato questo coraggio..)

Insomma Prodi sapeva che il malato era ed è grave, sa che non può aspettare 5 anni per la cura, sa che doveva agire in 6 mesi dall'inizio mandato... ma onestamente mi sembra che il medico stia latitando...e l'Italia è in rianimazione con prognosi riservato.. non vorrei che sia ora di chiamare il prete..

SPB 28/8

Non sono d'accordo con tutto ciò che dici, d'altra parte siamo collocati in aree politoc-culturali un po'...diverse.

Però volevo esprimere a te il mio plauso per il bell'intervento tuo scritto da quel sedicente blogger di sinistra, manueleromano.

Quel contrapporre "i giovani" italiani, ai "gay" od agli "immigrati", è davvero odioso e molto di destra.

Tra l'altro, piaccia o no, bisognerebbe ricordargli che l'indulto era scritto a chiare lettere (nell'ambito di 300 pagine spesso poco chiare) nel programma dell'Unione.

Io ahimè su quel blog non posso intervenire perché stalinianamente bannato.

Moltitudini 28/8

@ Sir PB.

Mi sembri un po' provinciale, sarà l'aria di Como? Io sono immerso nell'aria di Roma, e non posso ragionare solo per il mio orticello. Il prestigio internazionale, non quello fatto con le corna, con le barzellette idiote o con le battute di cattivissimo gusto sulla propria moglie o sulla propria attitudine "conquistatoria" costa. Ma io ritengo che siano soldi spesi bene. E poi credo che se è vero che chi "salva un uomo salva l'umanità" a maggior ragione salvarne tanti sia un merito che non si può misurare con il vile denaro. L'Euro ha salvato l'Italia (basta pensare che il petrolio lo paghiamo in dollari, con la liretta avremmo fatto bancarotta). C'è un proverbio che dice "La gatta presciolosa fece li fiji cechi" insomma le cose vanno fatte con la necessaria calma. L'importante è farle. Mi sembra ingeneroso aver già condannato non solo un governo ma una legislatura.

Spartacus 29/8

Ciao Spartacus,

Se come parametri per valutare le persone ti basi dove hanno la residenza e la grandezza della città...

invece che su altri valori, mi raccomando non commentare con chi è di New York o Città del Messico...

Comunque, il discorso lira / euro petrolio... è teorico e visto che questo non è successo perché oggi la lira non esiste più potrei dire il contrario... e poi queste mi sembrano delle giustificazioni, fatto sta che noi l'euro non potevamo permettercelo, questo è il mio punto di vista.

Politica estera: Andare a fare politica estera sulla pelle degli altri (i soldati) e mandare più truppe e mezzi di paesi che onestamente stanno meglio di noi (economicamente) e per giunta non avere il comando da subito, fa capire quanto pesiamo... niente... mettono i francesi per avviare il tutto poi andremo noi al comando per mantenere forse perché pensano che siamo buoni come manovali... chiaro noi si va già anche per altri scopi Impregilo dovrà pur lavorare no?

Per questo governo, non è la prima volta che sono lì, e non erano in ferie per 5 anni, le cose le sapevano, altrimenti siamo a posto... se navigano a vista... ma non è così.

Con immutata stima

Il provinciale

SPB 30/8

dear Percy, come pseudonimo sei english, ma come humor poco britannico. Se sei di sinistra, comunque questo governo sarà sempre meglio di quello di bellachioma. La stima, comunque è reciproca. :)

Spartacus 1/9

Io sono di sinistra ma questi signori secondo te? Purtroppo non vedo discontinuità dal nano a questo... e mi preoccupa...

SPB 3/9

Briciole di giustizia (divina?)

*"Ma quanto è bella Napule!...
Stanotte è bella assaje!...
Nun l'aggio vista maje
cchiù bella 'e comme a mò!"*

(' A canzone 'e Napule -L. Bovio E. De Curtis, 1912)

La notizia l'ho avuta stamattina, dal giornale radio delle 7, la squadra del Napoli ha vinto contro la Juventus, sia pure ai rigori (siccome è una lotteria ecco il possibile intervento degli dei...). Se dovessi tifare per una seconda squadra, dopo la Roma, la solita Roma sciupona, sarei indeciso tra Napoli, per il cuore e Bologna per la politica. Per il Bologna feci il tifo nella partita di Roma, contro l'Inter, quando vinse lo scudetto. Ho ancora il filmato in 8mm, o super8 non ricordo più, con immortalato il primo gol. E con il trionfo di Fulvio Bernardini! Anche allora c'era stata un'ingiustizia che aveva privato la squadra felsinea di quei punti necessari per non dover giocarsi lo spareggio per il titolo. Ho sempre tenuto per i deboli e i diseredati. Sono contento che al nuovo juventino Leone Elkan, al quale auguro peraltro ogni bene, sia già arrivato un benvenuto nel calcio di questo tipo. Alla lunga la giustizia trionfa...



Roma, 28/8/06

Uno che se crede d'esse... ma che 'nvece è solo...

Traggo dal post di un sedicente "rivoluzionario coi contro caz."*:

"I ragazzi italiani eterosessuali onesti valgono meno dei delinquenti, degli immigrati e delle coppie gay? Che spettacolo immondo: importiamo schiavi e li creiamo contemporaneamente a casa nostra.

I Pacs, il buonismo dell'indulto, l'immigrazione sono solo dei "dopanti" per cercare un consenso di comodo, presso borghesi rincitrulliti, senza una vera riforma di portata sociale. Rileggete Marx, prima di declamare che siete di sinistra, magari comunisti. Buffoni."

Questa è la conclusione delle sue elucubrazioni. Se avete tempo da perdere potete pure andarvelo a leggere (è su splinder, ma non vale il link). Avevo già, in un recente passato, avuto dubbi sui suoi scritti, (un post sui pantaloni a vita bassa) e poi su suoi commenti ad un post di Tisbe (<http://tisbe.splinder.com/>) soprattutto sulla sua "signorilità" nel rivolgersi ad una ragazza con atteggiamento da super macho. E quello che poi aveva scritto rivolto ad un altro interlocutore , non suo, ma sempre di Tisbe che, orrore!, si dichiara apertamente omosessuale. Lasciai un commento e non sarei tornato a leggerlo se nonch  da Kilombo, un titolo mi aveva attirato: Compagni: sul ponte sventola la bandiera bianca. Ed avevo trovato quella bella prosa tra cui le righe in corsivo qua sopra.

Mi era sembrato giusto lasciare un commento alle sue... :

"basterebbe quello che ha scritto mikecas... ragioni (?) un p grossolanamente non credi. Poi vatti a contare i giorni effettivi di governo, sottrai dai cento giorni elezioni amministrative e referendum, e poi visto che citi, a sproposito Marx, ricordati che   l'economia la prima cosa su cui mettere mano. E questo   stato fatto. Non si va avanti a grida manzoniane come faceva l'altro governo - quello del bassotto e della sua banda - e, in ultimo mi sembra che sei ossessionato dal "sesso trasgressivo". Io sono per la piena libert  di tutti! Anche delle giovanette che indossano i pantaloni a vita bassa!"

Ma l'ometto vuole, ed   nel suo diritto, dire l'ultima parola.

(dico ometto basandomi sul suo avatar...) e risponde:

"@spartacusdue Di grossolano ci sono solo i tuoi interventi, da presenzialista senza leggere i post. Per questo ti ho ignorato quando, piu volte, mi hai chiesto di linkarti. Il consenso lo puoi piu facilmente trovare presso blog finti progressisti e razzisti che frequenti dove servi solo a fare numero. Ma visto che ci riprovi tento (toc, toc..ci sei?) di spiegarti qualcosa. Rileggiti il post e che l'economia sia la prima cosa su cui mettere mano, come sosteneva Marx,   esattamente quello che sostengo. Lo dico di continuo su tutti i post. Ma in un paese dove il precariato del lavoro   la regola, ci sono tre morti al giorno per cause di lavoro, e si   pensato prima a liberare i corrotti del mondo finanziario, sei l'unico che si dice di sinistra e si sente soddisfatto delle riforme economiche. Bravo, contento e coionato. Menomale che ancora tutti dicono il contrario. In ultimo (toc, toc, ...hai capito qualcosa fino a qui?) su una mia provocazione di un post passato, tu e qualche altro sfigato (pochi per fortuna) avete visto solo il culo. Perch  ragionate solo con quello. Te lo ripeto: i giovani con i pantaloni a bragaloni sono i figli di una societ  stronza. Anche per colpa di quelli come te che non gli insegnano niente. Ne valori di destra ne di sinistra, in nome di una finta libert  che   solo consumismo. Rileggiti Pasolini "Scritti Corsari" (Contro i capelli lunghi), dal quale ho ripreso la provocazione, e poi torna.

Ma in punta di piedi."

La presupponenza di costui   infinita. Ma chi crede di essere? Il nuovo Gerolamo Pier Paolo Savonarola Pasolini? E se Pasolini ha scritto, perch  ne ha scritte, cazzate dovremmo pendere dalla sua penna (senza nulla togliere comunque nulla alla grandezza del poeta). Questo mr si atteggia a professore; che allora non commetta errori grammaticali – mancanza di accenti, accenti gravi invece che acuti ecc.). Non si preoccupi lo ignorer  perch  certuni vanno lasciati a cuocere nella propria m.

*manueleromano

Roma, 29/8/06

Buonismo e cretinismo

La parola buonismo non esiste. È un neologismo inventato dalla destra retriva – del resto la destra è retriva quasi per definizione – a cui non corrisponde il contrario cattivismo. Evidentemente coloro che accusano altri di buonismo, potrebbero a loro volta essere accusati di cattivismo; tra buono e cattivo è un pò come tra bianco e nero (nessun riferimento sportivo!) ci sono tonalità di grigio però le due categorie principali sono o A, o B. Si tratta di manicheismo. Dispiace che talvolta questo termine venga utilizzato – sempre dispregiativamente – anche da persone che reputo per altri versi intelligenti e con un buon senso delle cose. Credo che il neologismo sia nato per “diffamare” Valter Veltroni. Sono di quelle parole che riempiono la bocca spesso insulsa di chi con gli insulti fa politica, come il famoso “ribaltone” tanto caro (il vocabolo, non l'azione, a Fini e co.) Chi fa il ribaltone è un ribaldone? Ma non lo fece pure il nonnino che da socialista passò a fascista? O quella era un'evoluzione del pensiero? Queste poche righe sono per invitare i compagni ad evitare di riutilizzare gli attrezzi – sporchi – usati da un La Russa qualsiasi. Uno o è buono, o poco buono o un tantinello cattivo, oppure cattivissimo. Mi volete insultare? Datemi del coglione, non del buonista. Almeno per “un attimino”(sic) distinguiamoci dall'incultura!

Roma, 29/8/06

commenti

1)

Finalmente riesco a commentarti!

Prima, non so perché, non mi si aprivano le finestre di dialogo, i pop caz vari...

È vero, ho notato anch'io caratteristiche di destra in alcuni che si definiscono di sinistra.

Che ci vuoi fare, di comunisti figli di puttana ce ne sono stati parecchi nella storia, lo sai meglio di me, vuoi perché erano fanatici, vuoi perché non avevano capito un cazzo, o perché in fondo erano di destra, inutile mentire... è solo un altro che si aggiunge alla lista.

Molto meglio lasciare agli altri le definizioni, e lasciare invece che siano le nostre parole e i fatti a definirci. Quello che diciamo di essere non conta nulla, conta quello che siamo. Quel tizio può dichiararsi comunista finché vuole, ma appena apre bocca lo si identifica per quello che è veramente...

Ops... questo commento ha più a che fare con quell'altro post, ma va bene lo stesso...

P.S. Compagno ateo, sei mai stato su Clerofobia? <http://www.bloggers.it/Hereticus/bhikkhu>

2)

Grazie per l'appoggio. Si ho veduto qualcosa, però ho superato la fase di mangia prete, del resto il martirio aiuta la religione. Io sono per una libertà la più assoluta. I guai dipendevano da splinder, e non so perché, però dopo un paio di mail l'hanno risolto.:)

Conflitto d'interessi

La legge Frattini sul conflitto d'interessi ha risolto il problema? Dico, sonoramente, NO! Tale legge, se ben ricordo (senza cercare collegamenti se non nelle mie cellule grigie), escludeva dalla vita politica, essendo in conflitto, tutti **MENO UNO**. Per capirci, il tabaccaio o il farmacista, sotto casa, non possono entrare in politica se non rinunciando alle proprie concessioni, o affidandosi all'ormai noto "blind trust". Invece il cavaliere disarcionato, **SÌ**! Di contra non può il fido Fidel (non Castro!) in quanto titolare della concessione. I poveri azionisti invece sono fuori dai conflitti. Per cui un giornale al fratello, un altro, in parte, alla moglie, la casa editrice Monster (nel senso di grandezza) le tv, la banca l'assicurazione, il vulcano... Credo che anch'io perché pensionato, dunque ricevendo un'indennità dall'INPS (parastato) dovrei avere difficoltà in base a quella legge. L'assurdo è proprio qua. Per la Costituzione le leggi devono valere per tutti, nel bene e nel male. Se una legge esclude, a mio modo di vedere surrettiziamente, anche un solo soggetto dovrebbe essere dichiarata incostituzionale, ma prima dovrebbe essere impugnata da qualche magistrato, credo. Ora da quello che si sente nei notiziari o si legge sul giornale, la nuova legge che vuole fare il centro sinistra dovrebbe rivolgersi alla pluralità di soggetti in conflitto: **TUTTI**. Ma già ho udito dolor di pancia nello schieramento filo governativo: inciuci, dubbi, aut aut, minacce di girotondi e di palalidi... ma che cavolo di popolo siamo noi a sinistra? Possibile che non vada bene nulla, già da giorni si postavano grida contro Prodi e l'inettitudine di questo governo reo di aver fatto l'indulto e non aver messo mano alla RAI e al conflitto d'interessi... Leggo che per settembre il ministro Gentiloni metterà mano anche allo schifo fatto da Gasparri. Vogliamo essere costruttivi almeno per questi cinque anni?

Roma, 31/8/06

commenti

Siamo in tanti a volere una legge efficace!

Ciao Tisbe 1/9/06

Ciao Claudio, siamo partiti con l'iniziativa della notte dei bloggers (ma se preferisci bloggisti).

Troverai nel blog tutte le informazioni necessarie.

Aspettiamo nei commenti la tua preziosa riflessione .. ;-)

Redpen 1/9/06

Gioia infinita

Diventare nonni è una delle più belle cose che possano capitare nella vita, dopo essere diventati genitori.



Matteo con i nonni paterni

Roma, 2 settembre 2006

commenti

12:49, 03 settembre, 2006

Complimenti Claudio, la felicità vi si legge in volto!

Ciao

lameduck

15:42, 03 settembre, 2006

Alzo il calice a voi nonni ma soprattutto al piccolo!

PS anche diventare zii, dà molte soddisfazioni.

Samuelesiani

09:01, 04 settembre, 2006

Auguroni nonno Claudio. E' un piacere condividere con te questo momento,.. ho un piccoletto di 3 anni e so cosa si prova in certi momenti. ;-)

valtergallo

Ferie

Che le ferie non siano un tabù, nel senso del periodo in cui usufruirne, credo si possa essere d'accordo. Ci sono abitudini consolidate, ma possono anche essere cambiate. Non parlo per me, ormai da pensionato potrei fare una vacanza in qualsiasi periodo dell'anno, però si devono sincronizzare parecchie cosucce: per le famiglie con ragazzi in età scolare, i periodi di ferie dovranno coincidere con la chiusura delle scuole, con le esigenze delle aziende in cui i genitori sono impiegati, o se autonomi con la possibilità di chiudere studi e tralasciare l'attività. Prendiamo un avvocato, dovrà coincidere con la chiusura dei tribunali, un medico con la possibilità di avere nello stesso periodo un sostituto e avanti cantando. Poi ci sono le esigenze di alcuni opifici per i quali non è possibile fermare l'attività a più riprese, ma conviene una chiusura globale in un solo periodo. Come si vede i problemi ci sono e di non facile soluzione. Mi chiedo per questi motivi se, con tutti i problemi che, come azienda Paese, abbiamo ci fosse la necessità di mettere in discussione anche questo problema che, poiché le *feriae augustālis* risalgono a oltre un millennio, mi appare veramente insignificante.

Roma, 3/9/06

Conflitto d'interessi e ridicolaggini

Udite, udite! Il vero conflitto d'interessi è quello di Francesco Rutelli, che dopo tanta cicoria vuole pure un pò di companatico! Sì, sarebbe Barbara Palombelli e la sua ventilata partecipazione a "Domenica in". Che scandalo! Forse Rutelli dovrebbe prendere esempio da bellachiotto? Vi ricordate, offrì le grazie della moglie, anche per toglierla dalle grinfie di Massimo Cacciari, al premier danese. Il nano d'Arcore, nella sua immensa cultura si rifaceva alle usanze inuit offrendo all'ospite la moglie (Io così mi ricordo di aver letto su gli usi di quel popolo dei ghiacci). È la ridicolaggine di una destra senza idee e con poco cervello. Le leggi sul conflitto d'interesse di cui si è parlato per essere in vigore in altri Paesi, contemplano la vendita delle aziende e/o delle azioni, oppure il sistema del blind-trust, col patrimonio affidato ad un comitato di saggi che lo gestiscano senza che il "conflittuato" ne sappia nulla. Ora se è un inganno vendere il proprio patrimonio, o donarlo, a moglie, figli o fratelli compiacenti, non mi sembra che si debba spossessare di moglie, figli e fratelli, nonché affini, amici, Fidel & Fede compresi. Se la destra non è capace di pensare, per scollegamenti sinaptici, cerchiamo di farlo noi. Abbiamo alcune divergenze, senza dubbio, però abbiamo anche molti punti di contatto. I problemi del nostro Paese sono molti e molto gravi, non si può pensare di risolverli in una singola legislatura. Vogliamo fare i seri e, pur senza rinunciare alle nostre convinzioni, operare per mantenere l'attuale governo e per tornare, tra cinque anni, anche con un nuovo leader, a rivincere le elezioni politiche?



Gli sfruttati della terra spezzano le loro catene(part.)
dell'anarchico comunista Stèinlen

Roma, 5/9/06

commenti

06 Settembre 2006 - 10:56

Non capisco. Quando la Palombella faceva da spalla al Vespone negli interminabili porta a porta su Cogne gli andava bene. Ora è diventata Palombella Rossa?

Il travaglio

Il travaglio è un momento tipico della maternità. Dura più o meno, si può o meno alleviare, si può addirittura superare con un bel taglio cesareo. L'unico travaglio, della vita civile, invece è solo quel Travaglio. Ora, continuo a dire che non mi dispiace che scriva su "l'Unità", però credo che dovrebbe evitare di far polemiche solo a senso unico e talvolta a sproposito. Che la satira non abbia spazio in TV lo sappiamo, ma sappiamo anche che vi è un Consiglio di Amministrazione della RAI, sbilanciato a destra. Vogliamo correggere le tante storture provocate dal governicchio della CdL e poi vorremmo che fosse applicato quello spoiling system, che pure abbiamo criticato? Sarebbe cosa giusta – non so se giuridicamente possibile – dimissionare il CdA? Poi cominceremmo a litigare per i nuovi nomi? Oppure cacciamo Vespa, l'orribile Vespa, così come avvenne per Biagi? Bella coerenza.

L'ho già detto altre volte, a me non piacciono i demagoghi alla Beppe Grillo o alla Marco Travaglio. Però per stare al suo giuoco: "quanto sta guadagnando con i libri che scrive e che, sostanzialmente sono comprati proprio da quel popolo di sinistra a cui lui vomita per interposti dirigenti?"

Roma, 5/9/06

Furbetti & consorti

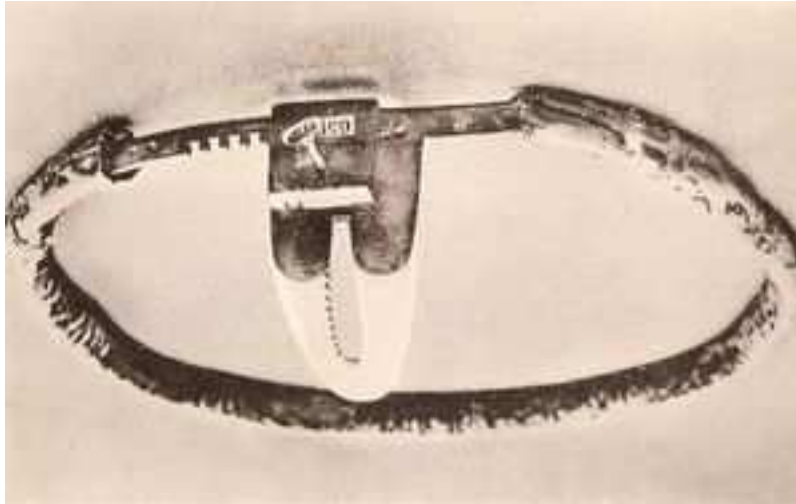
Se vi aspettate rivelazioni sulla signora Rigucci andatevene all'edicola e cercatela su qualche rivistaccia di gossip. Qui volevo solo puntualizzare per quei "compagni più uguali degli altri" che si sono incazzati per l'indulto che avrebbe salvato, grazie ai DS, Gianni Consorte e Invano Sacchetti. Già altrove ho scritto che non ho nessuna simpatia per i due, anzi! Altra cosa è il mio rapporto con il movimento cooperativo a cui ho sempre creduto e per il quale, nel mio piccolo, ho dato il contributo per oltre trent'anni, continuando oggi come semplice socio della Coop.

L'ISVAP ha completato l'istruzione della pratica relativa ai due **ex**, molto ex, manager dell'UNIPOL ed è giunta alla conclusione che nulla debba addebitarsi ai due personaggi de quo. Almeno rispetto alla Compagnia e agli assicurati. Qui è la differenza **sostanziale** tra gli ex e Fiorani. Ed è per questo che non sono stati incarcerati in via preventiva. Son dieci e più anni che si grida contro un magistratura politicizzata, e non garantista, e poi si tirano fuori i capestri! Che lo facciano i leghisti, come lo fecero a Craxi, pazienza, ma che lo facciano gli schierati a sinistra, scusatemi ma non lo capisco.

Roma, 6/9/06

Quale civiltà?

Quando capita di vedere, in TV, personaggi come la Santanché, Borghezio e Gasparri le reazioni sono due:
1- spaccare il televisore, ma poi per ricomprarlo devo pure spendere euro che mi posso impegnare meglio;
2- pensare a come controbattere le nullità e le banalità da costoro spiattellate.
Così, stamane vedendo la7 con gli ultimi due, e un paio di giorni fa la prima, tutti contro i musulmani con le più becere motivazioni mi son ricordato che avevo la foto qua sotto:



è una cintura di castità (museo di Cluny) del medio evo. Di quelle che cristianissimi crociati con il beneplacito di Santa Romana Chiesa, applicavano alle loro auguste signore prima di partire per convertire i saraceni, riconquistare il Santo Sepolcro evitando possibili corna.

Oggi gli stessi cristianissimi cavalieri erranti criticano i musulmani per burka, chador e quant'altro. Io credo fermamente che le donne debbano essere rispettate dovunque ed è aberrante qualsiasi religione che, come ha fatto per un millennio la cattolica, rendano la donna schiava di pregiudizi e soggetta al potere maschile. Tra l'altro contrabbandando per volontà del dio che si adora, quello che al contrario è solo la volontà egoistica dell'uomo di supremazia sulla donna. Scrive Engels: "... famiglia segna il passaggio dal matrimonio di coppia alla monogamia. Per assicurare la fedeltà della donna, e perciò la paternità dei figli, la donna viene sottoposta incondizionatamente al potere dell'uomo; uccidendola egli non fa che esercitare il suo diritto" (L'origine della famiglia della proprietà privata e dello Stato, Editori Riuniti, Roma 1963). Alcuni recenti episodi – donne uccise da mariti o fidanzati – che non sono solo riconducibili all'islamismo o all'induismo, ma anche a noi "civilissimi italiani" rendono sempre attuali tali parole.

<http://spartacusdue.splinder.com/post/9148722>>Leggi il resto

Roma, 6/9/06

commenti

[#1](#) 07 Settembre 2006 - 14:02

nel dubbio, faccio a meno della televisione ormai da tempo

ciao

luca lucanellarete

[#2](#) 07 Settembre 2006 - 19:13

Caro Lucanellarete, io non vado allo stadio dal 1981, e allora. mica penso che non ci si debba andare. La libertà consiste nel poter fare ciò che aggrada...

spartacusdue

[#3](#) 07 Settembre 2006 - 19:14

Tra l'altro lo scopo del post era un altro e si riferiva alle storture delle religioni monoteistiche.

Spartacusdue

09 Settembre 2006 - 12:44

D'accordo con te. L'abuso dell'uomo sulla donna è un problema che non ha etichette sociali o religiose (ho infatti scritto un post a proposito "Marylin del mondo") Anche se è vero che in alcune grosse zone del mondo la vita delle donne vale praticamente nulla...
samuelesiani

[#5](#) 09 Settembre 2006 - 16:56

@samuelesiani

*Beh, io sostengo il contrario, sono proprio le religioni che comportano l'atteggiamento dell'uomo. Purtroppo, la Maddalena, è stata subito scacciata dai "cristiani" ma Cristo aveva lasciato ben altro messaggio in merito. :-)*spartacusdue

[#6](#) 10 Settembre 2006 - 02:07

Amico, non sono d'accordo con te. Ho avuto molto da ridire in un blog che vedeva nell'islam il male. Lo stesso mio atteggiamento vale in riferimento a qualsiasi religione. L'uomo non è pedina della religione ma elemento di un mondo ben più complesso, fatto di cultura, tradizioni, psicologia, etc.

Alcuni giorni fa, un calabrese ha sparato - e ucciso - un giovane che si era permesso di intraprendere una relazione con la figlia. In questo caso c'entra la religione o c'è ben altro? Eppure, senza offesa, un gesto come questo vale ai miei occhi come il padre di Hina che ha ucciso sua figlia...

L'uomo deve liberarsi dalle catene. Anche la religione può - e sottolineo, può - essere una catena. Come pure vedere in essa, l'unico male del mondo.

Spiacente, avevo inteso male ciò che dicevi nel post. Diversamente ti avrei già detto ieri, ciò che ti dico, sempre con amicizia e correttezza, oggi.

samuelesiani

[#7](#) 10 Settembre 2006 - 06:48

@ samuelesiani

per alcune cose siamo in sintonia, ma forse per la brevità dello scritto, non ci comprendiamo. La religione per me non è l'unico male del mondo, se pensassi così non farei altro che applicare il metro di tanti teologi -d'ogni provenienza- la mentalità contro il diverso, donna e gay in questo senso lo sono, deriva dalle fobie sessuali. Chi è che vede nel sesso un peccato?

Spartacus

Guardarla o no?

Leggendo nei vari blog i post e i relativi commenti, oppure i commenti ricevuti sui propri post, accade sovente di trovare belle anime che suggeriscono di non guardare la TV. Non guardarla è bello! "Ma perché non la spegnete la tivvù?! È dura all'inizio, ma poi si sta che è un piacere." (commento di un tal Ed , ad un post di Lameduck – che fa un blog di alta qualità – <http://www.bloggers.it/lameduck/>).

[Continua la lettura](http://telespazzatura.splinder.com/post/9164620)

[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/)

Roma, 8/9/06

commenti

18:41, 08 settembre, 2006

*Spegnere la tv non è la soluzione, certo è comodo, un pò come per Pilato lavarsene le mani.
Io voglio poter esercitare il diritto di svagarmi accendendo l'infernale tubo e di non sorbirmi però le peggiori porcherie. E poi io non credo a coloro che dicono che non guardano mai la tv. ;-)
Grazie Spartacus della citazione!
ciao lameduck*

Mannaggia a Basaglia!

Ritengo che Basaglia sia stato, nel suo campo, un grande uomo di scienza. E se i risultati della riforma che porta il suo nome sono stati discutibili, ciò sia dovuto alla non completa applicazione della stessa. Fatto il doveroso omaggio allo scienziato debbo dire che oggi mi tornerebbero comodi i manicomi! Sì, perché con una bella camicia di "Forza taglia" small potremmo risolvere più di un problema legato al cavaliere disarcionato. Passato dalla paratracheite acuta alla paraculaggine solita e, dopo un lungo soggiorno nella bella Sardegna, l'equivoco ci può anche stare, davanti ad una platea di plaudenti pagati, ha strillato, le corde vocali riposate danno un timbro roboante, contro le "regole d'ingaggio" per la missione di **PACE** in Libano. Certo ha ritenuto che l'ONU, fosse il ministro Parisi (onu ministru?) poiché è troppo poco acculturato per sapere che si tratta di un acronimo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Insomma 'ste regole d'ingaggio non permettono di procedere al disarmo degli hezbollah, cosa non richiesta neanche da Israele tra i compiti della forza d'interposizione. Poi, fattosi prendere la mano dall'entusiasmo, ha posto una bella ciliegina a compimento della sua concione: "Il vero conflitto d'interesse è quello fra le giunte rosse e le coop!" La pazzia è sempre più furiosa. Perché non facciamo contento lo spagnolo Garzón e pure F.Capello con uno scambio alla pari con Aznar?

[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/...)

Roma, 10/9/06

commenti

10 Settembre 2006 - 11:16

Mi permetto di suggerire altri metodi rivelatisi nei secoli molto efficaci per curare la pazzia: il lettino di contenzione e in epoca più recente la terapia elettroconvulsivante. Quantunque la lobotomia prefrontale risolverebbe ancora meglio il problema.
lameduck

E c'intigne pure

Fini, che ha un cervello così fino che ci vuole il microscopio elettronico per trovarlo, intigne (in romano intignarci significa insistere con caparbia, ostinarsi) con questa tesi astrusa per la quale, se il centro sinistra vuole avere il voto favorevole alla missione di **PACE** in Libano, deve dichiarare come anche la missione in Iraq abbia avuto la stessa caratteristica. È un bel ricattuccio. Sono alcuni anni che andiamo dicendo no alla missione in Iraq, no perché in contrasto con l'art.11 della Costituzione, ed ora bella, bella, secondo l'arguzia dell'ascaro del Nano canterino (al Nano si può accostare qualsiasi professione, arte o mestiere), la maggioranza dovrebbe rinnegare le battaglie di quando era minoranza. Poi si direbbe da questi "fini al quadrato" pensatori: "Allora perché vi ritirate?". Lui può intigne quanto vuole, noi siamo intignosi anche di più!

C'è, poi, quel suo compagno, pardon, "camerata" di minoranza, che invece, chiamandosi Calderoli ha un calderone per cervello, un calderone pieno di polenta taragna! Quale è la sua grande trovata, o meglio qual'è il dente che ci vuol togliere? "Bisogna che la missione non sia contro Israele..." Ma, a parte la Padania, dove vive quest'o tonto iatra? Certo che se mettiamo insieme a questi due anche il clown Gasparri, il mangiafuoco Storace (quello con dùmètri de torace!), il fachiro La Russa, le foche di padania (in camicia verde) con il domatore Bossi e qualche altro fenomeno di questa portata (ce ne sono sicuramente altri che sfuggono al mio limitato cervello) si potrebbe, e qui do un consiglio al Nano imprenditore fare un bel programma, sulle reti del Nano Teleditore, sul magico mondo del circo. Hanno anche una possibile presentatrice da scegliersi tra le "bonazze" della CdL da mettere in competizione con l'ottima – sotto tutti i punti di vista - Filippa Lageback (lo devo aver scritto male, ma lei resta bona!); ma non le nomina, le scelgano loro, non vorrei che si montino la testa, perché vuota come l'hanno loro, altro che Montgolfier!

[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/9226621)

13/9/06

Commenti

1 13 Settembre 2006 - 21:27

L'idea che mi sono fatto è che i vari colonnelli e sforzisti, di fronte a questioni serie, si comportano da bimbetti.

Davanti alla questione libanese si può fare un ricattuccio come quello?

Ma è roba da elementari! E non scherzo!

In che mani siamo, Claudio. In che mani...

Samuelesiani

2 13 Settembre 2006 - 23:46

Posso suggerirti, tra i padani mancanti, l'Ing. Castelli?

Mi sono divertita da morire. Grazie di questo post, Spartacus!

ciao ;-)

Lameduck

Cervelli in conflitto

Per gli interessi del nano padrone. Su La7, l'ottima trasmissione mattutina di Piroso, ospitava oltre a Chiti, il forzaitaliota Malan e l'aennino Matteoli, altèro di nome ma ascaro di fatto. La trasmissione era sulla legge annunciata per il conflitto d'interessi. A parte le solite menate: "Perché non l'avete fatta voi..." ad ascoltarli si capisce perfettamente che non hanno argomenti e che l'unica vera loro preoccupazione è difendere il nano ex presidente, che stranamente è l'unico italiano a non aver conflitto d'interessi.

L'ex altèro ministro ha raccontato, seriamente da consumato attore: "Berlusconi per ben quattro volte ha abbandonato il Consiglio dei ministri, ed una volta avrebbe potuto pure rimanere, perché si parlava solo di assicurazioni" (per i fondi pensione e il TFR) qui l'impudenza rasenta la comicità. Il nano presidente è uscito mentre i suoi ascari ministri rinviavano il provvedimento per dar modo alle compagnie di assicurazioni di attrezzarsi per rastrellare capitali, contente tutte, pure la Mediolanum. Non ho idea del numero di riunioni di gabinetto che si tengono mediamente in una legislatura, poniamo quattro al mese per 11 mesi, possibile che solo in quattro occasioni si sia parlato di provvedimenti che potessero influire sui "pochi" interessi del nano imprenditore?

L'aspetto migliore di esser avanti negli anni è il ricordare tante vicende, tanti fatti: negli anni settanta, l'allora ministro dell'Industria Bisaglia, per inciso uno dei migliori all'epoca, fu costretto a dimettersi poiché agente di assicurazioni per l'INA. Era il suo dicastero che determinava le tariffe per la RCA. L'interesse diretto per sé stesso era certamente risibile rispetto al guadagno del principale azionista, ma fu sufficiente. Non vi dico, o meglio altro che se ve lo dico, le cavolate inventate da Malan. "Tutti hanno dei conflitti d'interesse ma qui si vuole solo eliminare dalla scena politica Berlusconi", poi il suo esempio "calzante" "Se si abbassa la tassa sulle case, anche Chiti se è proprietario di casa..." Per come sanno rivoltare le frittate potrebbero essere cuochi, non dico ottimi, ma cuochi.

13/9/06

commenti

[1](#) 14 Settembre 2006 - 15:19

Oltre a deliri di onnipotenza, anche manie di persecuzione?

Ciao

Tisbe

Bielorussia e violenza sessuale

La notizia secondo cui nei orfanotrofi bielorussi i bimbi siano violentati, se confermata, è di una gravità inaudita. Io penso, comunque, che sia purtroppo vera. Del resto la perdita di valori (sbagliato o meno il comunismo sovietico lo era) se accompagnato da miseria, promiscuità e quella delinquenza sorta come un'araba fenice dalla cenere dell'impero non può che generare mostri.

Dispiace apprendere che la prima reazione delle autorità di Minsk non sia quella di controllare, d'ispezionare quegli istituti, già di per sé luoghi tristi, per appurare se oltre alla tristezza vi sia il terrore. Non ho capito chi in questi piccoli "gulag" pratichi la violenza, ma anche se fossero bambini su altri bambini non ci sarebbe da stare allegri. E il personale che cosa fa? Riprende le scene per rivenderle ai pedofili?

Roma, 15/9/06

commenti

[1](#) 15 Settembre 2006 - 21:08

Purtroppo è da tanto che si parla di bambini caduti nelle reti pedofile gestite dalle neo-mafie dei paesi dell'est.

Lameduck

Matteo e nonno Claudio



Che emozione, ragazzi!

15 Settembre 2006 - 21:06

commenti

È bellissimo, Claudio!
Lameduck

Roma, 15/9/06

Allucinazioni collettive?

Uggiosa domenica preautunnale, durante la notte è piovuto, la giornata si annuncia triste come il grigio della cenere di un fuoco completamente consumato. Nel mondo accadono sempre le cose peggiori, forse perché quelle più belle appartengono alla sfera privata di ciascuno. Si fanno violenze sui bambini ricoverati in orfanotrofi bielorussi e i dirigenti politici di quel Paese non se ne preoccupano, almeno così sembra, l'unica cosa importante è che una bimba venga riconsegnata ai propri "aguzzini". Si riuniscono le famiglie dei genitori affidatari dei bambini bielorussi e la loro preoccupazione non è per l'incolumità dei piccoli affinché non subiscano anch'essi sevizie e violenze sessuali, ma per il blocco che quel "democratico" governo ha messo ai viaggi dei bambini. La preoccupazione è per la salute fisica e mentale degli stessi o per il fatto che a Natale non si potrà - continuando l'atteggiamento di Minsk - sfoggiare la "propria bontà"? Sarò io, inguaribile ateo, aspirante raziocinatore, evoluzionista fino all'osso, a non comprendere la "suprema volontà"? A me sembra. Al contrario, che questi parrucconi bigotti, baciapile e lecca chi sa cosa, siano preoccupati solo per quel "grumo" di cellule, non ancora impiantato nell'utero materno, che già chiamano uomo (notate mai donna). L'importante è far nascere dei bambini, poi si vedrà. Se nasci da un certo tipo di famiglia, bene, altrimenti ci sono tante vie davanti: fino all'estremo commercio di organi! Questa è la religione baby!

Roma, 17/9/06

Ma non diciamo le solite kakkhiate!

Nano nasone non perde occasione per spararle grosse. Adesso s'attacca, non al tram, ma a Telecom per far sapere al colto e all'inclita che, udite, udite: "In qualsiasi Paese democratico quello che è successo a Telecom, avrebbe significato le dimissioni del presidente del Consiglio" ! Oh, impudenza! Allora, nano bugiardo dovrebbe ricordarsi che, in quegli stessi Paesi democratici, lui non solo non sarebbe potuto diventare presidente del consiglio, ma non si sarebbe neanche potuto candidare alle elezioni. Ma la pianti e si curi piuttosto degli affari suoi ma solo e strettamente in privato!

Roma, 17/9/06

Papst-test

Sono almeno cinque annetti che abbiamo ascoltato: "sono stato frainteso!" "non volevo dire quello che tutti hanno capito". Erano sempre i caudatari del nano nasone ad apparire in TV per "precisare" l'interpretazione esatta delle frasi pronunciate da bellachioma. Ora ricomincia la solfa, cambia solo il personaggio e c'è, glielo auguro pure, il fondato sospetto che durerà più di un solo quinquennio. Costoro, gli smentitori per capirci, non farebbero prima ad evitare di cazzeggiare? Ma possibile che tutti i mali del mondo vengano solo da chi non crede nello stesso dio del vescovo di Roma? Ma, se il dio è uno (magari pure trino!) c'è un continuum da quello biblico, bilioso, vendicativo, cattivo e quello del dopo Cristo, ma ciò nonostante il secondo dio o, meglio, nel suo nome si perpetrarono genocidi dal medio evo fino a ben dopo l'evo moderno, dalle crociate a quello degli amerindi che sua maestà "cattolicissima" di Spagna fece effettuare dai "conquistadores". Contemporaneamente e fino agli anni 30 del secolo scorso, c'erano le persecuzioni contro gli ebrei; i ghetti, la costrizione ad abiurare le proprie credenze ed abbracciare "l'unica" la "sola" "vera religione". Almeno papa Wojtila chiese scusa per alcuni di questi, veri e propri delitti!

<http://spartacusdue.splinder.com/post/9279310>>Leggi il resto

Roma, 18/9/06

Commenti

19 Settembre 2006 - 09:02

Guarda, io non metto in dubbio il fatto che il papa abbia formulato il suo discorso in maniera abbastanza sibillina, ma non credi che la reazione sia "un tantinello" esagerata?

Fra poco non potremo più dire niente sui musulmani, altro che integrazione!

d4rkcloud

Io sono favorevole alla costituzione di un partito democratico che sostituisca gli attuali partiti dell'Ulivo. Lo sono dal mio punto di vista di sinistra in quanto ritengo che sia uno strumento che viene richiesto dalla stragrande maggioranza della base elettorale dell'Ulivo. E che nell'interno ci debbano essere anche esperienze di sinistra, comuniste (non ci nascondiamo dietro eufemismi). Poi ritengo che ci dovrà essere anche un partito squisitamente di sinistra, ma uno non tre! C'è un'ampia discussione nel merito, sia nei due partiti più significativi, DS e DL, sia fra gli stessi partiti. Uno degli scogli più emergente è quello della collocazione in Europa. Dove dovrebbe collocarsi il PD? Nella famiglia dei socialdemocratici europei? Oppure? Non penso che si debba forzare alcuno, ma bisogna ragionare a fondo e senza paraocchi ideologici. Il nuovo soggetto dovrà essere necessariamente, qui non si transige, "laico". Questo, oltre ben altre considerazioni, escludono l'adesione ad una matrice che, pur dicendosi laica, fa palesemente riferimento al cattolicesimo (magari lo facesse al cristianesimo francescano!). Non si può pensare di aderire ad un gruppo nel quale aderiscono anche partiti palesemente a destra come FI ed UDC. Cosa fare allora? Formare un nuovo gruppo nel Parlamento Europeo? Un gruppo "democratico progressista"? Un gruppo "laico e democratico"? Anche volendo rispettare, come rispetto, tutte le componenti ideali del nuovo partito, non mi si può far aderire ad un gruppo che di popolare ha solo il nome. In fin dei conti i socialdemocratici europei non sono mai stati avversi a quei principi, richiamandosi ai quali i DL, o almeno parte di esso, rifiuta l'adesione al gruppo del PSE.

[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/9)

Commenti

1) 19 Settembre 2006 - 20:01

ciao spartacus

ti ho trovato sul tag politica e son passato a vistarti, io mi occupo più di comunicazione che di politica

comunque il tuo è un post interessante, anche se ho delle personali perplessità sul partito unico

ti saluto e spero di averti a bordo della mia community

stefanomassa (comunicazionepolitica.splinder.com)

2) 20 Settembre 2006 - 15:05

Non c'entra con il post...

Ho ricevuto questo tuo commento, credo indirizzato a qualcun altro:

"grazie per la segnalazione. Per la chiarezza io non sono interista! e non sono neanche abbonato a telecom."

Anch'io. E complimenti per il nipotino.

Ciao

gianfalco

Roma, 19/9/06

Armando Cossutta, una vita per l'ideale

Gli ottant'anni di Armando Cossutta sono un bel traguardo ed io non mi sottraggo ad un carissimo augurio ad un uomo coerente. La coerenza è un pregio oggi molto raro e perciò maggiormente apprezzabile. Io ricordo un contatto che ebbi nell'ormai lontano 1967. Ero stato a Mosca, per il 50° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, nella comitiva, provenivano quasi tutti da Milano e da Sesto San Giovanni, c'era Anna Cossutta, e Floriana M., poi tanti altri compagni fra cui Libero Traversa. Eravamo i più giovani e fu quasi obbligatorio stare insieme quella settimana: in fila per il Mausoleo, visita all'Università, la parata sulla Piazza Rossa, i lunghi giri in metropolitana e così via. Tornati in Italia, qualche mese dopo ci rincontrammo poiché Floriana era venuta a trovare l'amica Anna, che abitava a Roma. Mi chiamarono e combinammo di vederci la domenica per una gita. Andai a casa Cossutta, c'era Armando e la moglie Emy, una donna molto dolce, poi Anna, Dario, Maura. Una bella famiglia e, l'unica cosa che allora non mi piacque, il barboncino Fidel. Non compresi che chiamare così il cagnolino era motivato da affetto e non certamente irriverenza. Facemmo una gita al lago di Albano, Floriana, Anna, il suo ragazzo di cui ricordo il solo cognome U. , io e come chaperon Dario. Ho rivisto alcune volte Anna, l'ultima volta c'era stata la scissione di Rifondazione e c'incontrammo al cinema Metropolitan, mi ero dimesso da Rifondazione, per il nuovo partito comunista. Poi per una serie di ragioni non sono riuscito ad aderire a questo partito e, dopo che fu reintrodotta nello statuto il "centralismo democratico" non ne ebbi più voglia. Oggi ho letto l'intervista rilasciata all'Unità e mi ritrovo in pieno accordo con Cossutta. Soprattutto sulla necessità che vi sia un partito della sinistra (uno solo, però!) che raccolga e preservi storia ed idee che sono un vero patrimonio.

Leggi il resto

Roma, 20/9/06

commenti

20 Settembre 2006 - 20:23

cioè una specie di museo...

:)

scherzo, ma non completamente, perché le idee politiche devono evolvere insieme alla realtà storica, altrimenti servono solo a santificare qualche posizione di potere personale....

e purtroppo ne abbiamo molti, di esempi...

Mikecas

21 Settembre 2006 - 06:39

caro Mikecas, certo che ci deve essere evoluzione, io sono un darwiniano convinto, ciò non toglie portare rispetto a persone come Armando Cossutta

Spartacus

Cultura e legalità

Nel nostro Paese manca la cultura più importante: quella della legalità. Esempio in tal senso la vicenda di calciomoggioli. I tifosi Juventini, nonostante che i dirigenti del loro club siano stati colti con le mani nella marmellata, negano il furto. L'importante non è lo sport, l'importante è "vincere!" anche barando e così anche tutti o quasi gli altri tifosi delle squadre coinvolte. Che siano triturati, medianicamente s'intende, fior di galantuomini come Rossi o Borrelli. Ed una volta tanto mi trovo pienamente d'accordo con Marco Travaglio: "Un coro unanime di trombette e tromboni ha accompagnato l'insabbiamento a rate dell'indagine di Borrelli, la spoliatura del processo pezzo per pezzo, di sconto in sconto, di saldo in saldo, di colpetto di spugna in colpetto di spugna, nella via crucis dei diciassette o diciotto gradi di giudizio previsti dalla cosiddetta giustizia sportiva. Fino alla comica finale, annunciata per i prossimi giorni, dell'imperdibile 'arbitrato Coni' "(l'Unità 21/9/06, pag. 29 Calciopoli e l'extraterrestre). Pensare che ancora vi sia credibilità nella melma del mondo pallonaro (e qui pallonaro è nel senso vero di balle grosse come grattacieli). Vogliono 10, 50, 1000 scudetti? Che se li giochino ai dadi. Truccati, mi raccomando! Ottima anche una slot-machine.



Roma, 21/9/06

commenti

1) 21 Settembre 2006 - 12:26

*il problema è che mancano tutte e due...
sia la cultura che la legalità... spesso sono anche sorelle.
Capemaster*

2) 21 Settembre 2006 - 14:10

senza volontà politica non si può riformare un condominio, figuriamoci il mondo del calcio... ed è proprio questa che manca, a tutti i livelli Skeight

3) 21 Settembre 2006 - 18:06

*Hai ragione Spartacus, ma pensa solo per un momento al fatto che sia Rossi che Tronchetti erano nel CDA dell'Inter, che non sono mai uscite intercettazioni compromettenti dell'Inter, che uno scudetto è stato assegnato all'Inter (non era mai successo prima, lo scudetto una volta revocato al Torino non fu riassegnato) e che sia Tronchetti che Rossi sono in Telecom (Tim sponsorizza la serie A). Come diceva Arbore? Meditate gente, meditate.
Secondo me ci si meraviglia della pagliuzza ma non si vede la trave grossa come una casa.
ciao!
Lameduck*

Il boccon del prete

Ogni mattina, escluso il lunedì, non appena comprata l'Unità, il primo articolo che leggo è il corsivo di Maria Novella Oppo. Spesso mi mette buonumore e, dato l'andazzo del mondo, non è poco. In agosto e il lunedì perdo questa gioia poiché, giustamente, si riposa, almeno dallo scrivere. C'è da notare che io non sono di bocca buona, perché mi appassionai al genere con un tal "Benelux", sul Paese Sera, che era semplicemente formidabile (del resto era lo pseudonimo di Gianni Rodari). Neanche Fortebraccio, pur caustico e bravissimo, mi piaceva allo stesso modo. Detto ciò, stamattina leggo in un trafiletto che Gasparri si è lamentato per "la costanza con cui... Maria novella Oppo si dedica... a prendere nota delle (sue) imprese" aggiungendo "che non ci tiene a incontrarla perché non gli risulta che Maria Novella sia particolarmente affascinante". A parte l'eccesso di cavalleria di cui andrò certamente fiero, è il classico bove che dice cornuto all'asino. Ma ce l'ha uno specchio? Possibile che non ha mai notato quella boccuccia a "boccon del prete" (chi non sappia quale sia,/che lo chieda in polleria), se fossi donna e fossimo rimasti solo in due sulla terra, preferirei l'estinzione dell'umanità piuttosto che farle avere un simile novello "adamo"!



Roma, 23/9/06

Democrazia teocratica

Vorrei parlare di problemi come l'eutanasia. Cosa c'entra il titolo? È un ossimoro, spero di riuscire a spiegarlo. Indubbiamente l'eutanasia non è un problema semplice e lineare, ma anche essere attaccati a dei macchinari, e vivere come piante in una serra, non è un fatto semplice e lineare. Io non credo nei miracoli, e dunque, là dove i processi sono ormai irreversibili, è necessario un diverso atteggiamento ed un profondo rispetto della volontà della "creatura" costretta a "vegetare". Nel nostro Paese, fortunatamente, vivono anche atei ed agnostici, ma anche molti credenti non sono "strettamente" osservanti. Allora, mi chiedo, perché i "cattolici cento per cento" vogliono imporre a tutti la loro visione? Di quel poco che ricordo degli insegnamenti impartitemi da ragazzo (fino ai dieci, dodici anni) ci dovrebbe essere quel "libero arbitrio" grazie al quale uno può peccare, salvo poi... e il suicidio se è un "peccato" rientrerà nelle possibilità di "L.A."? Dunque se uno vuole morire, sarà triste, ma è nelle sue facoltà uccidersi. Poi, magari, gli va storta, resta con l'encefalogramma piatto e viene costretto alla vita "eterna" attaccato ad apparecchiature, inflebato, intubato e mi verrebbe di dire anche inc...ato! È la morale cattolica, ed è la "prevaricazione religiosa", comunque comune a tutte le religioni teiste, che dovrebbero limitarsi a dettare regole comportamentali solo verso i loro adepti e non "urbi et orbi". Certo hanno una mentalità un poco distorta per cui è permesso il divorzio? Secondo loro tutti divorzieranno. È regolamentato l'aborto? Tutte che abortiranno. Sarà possibile l'eutanasia. Tutti che chiederanno di morire, dolcemente, ma morire! È, scusate il termine, un'aberrazione! Proprio per questa "democrazia teocratica" non sarà possibile fare una legge sull'eutanasia, almeno nell'attuale Parlamento, e chi sa per quanto tempo ancora. Diventa dunque fondamentale l'approvazione di una legge sul "testamento biologico". Che lasci traccia delle proprie volontà in casi estremi. Che consenta a chi non vuole restare in una parvenza, spaventosa, di pseudo vita possa ottenere di essere lasciato morire. Ed ancor più consenta a quei malati terminali che sono anche coscienti, di far staccare la spina. Ma che si faccia chiarezza, non mi vanno bene i "gesuitismi", per cui la somministrazione di alimenti attraverso le flebo non costituirebbero accanimento terapeutico; un modo "morale" per i moralisti cattolici di aggirare l'ostacolo e continuare a fregarsene delle sofferenze umane, del povero degente così come dei suoi parenti.

Leggi il resto

Roma, 25/9/06

commenti

1)

25 Settembre 2006 - 14:54

Il testamento biologico. Io penso che uno Stato democratico e laico dovrebbe avere il coraggio di darsi una legge sull'eutanasia. O sì, o no. Come in Svizzera, Olanda e Belgio. Dove non è affatto facile ottenerla perché bisogna dimostrare di non avere più speranze, per esempio. Dove occorre il parere di un medico super partes.

E poi basta con l'ipocrisia dell'eutanasia clandestina che c'è sempre stata.

Ciao!

Lameduck

2)

06:52, 25 settembre, 2006

Cara Lame, purtroppo ce ne sarebbero molti altri, ma la memoria per fortuna non ci assiste nel fissare certe brutture (o bruttezze?)

Spartacus

3)

26 Settembre 2006 - 19:38

Indignarti è legittimo da parte tua, ma una triste, tristissima risposta c'è tutto ciò (e, per questo, non dovremo mai farcela bastare): bisogna difendere l'elettorato "di ispirazione cattolica" per non perderne i voti. Per il resto, mi trovi d'accordo e mi indigno pure io.

lovejoy

Prestiti e doni

La mia vita nasce da un fortunato incontro, durante e dopo una scopata dai miei genitori, per la quale mia madre, da quello che raccontava raramente e mai a me, non ebbe neanche piacere. Ma era normale per le donne nate agli albori del novecento. Un compiacente ovetto, accettò di essere penetrato da uno schizzante spermatozoo. A questo punto la "frittata" era fatta. Non mi ricordo di aver inteso aliti divini che invadevano quelle primigenie cellule da cui poi, lentamente, mi formai. Se l'ovulo di mia mamma avesse scelto un altro spermatozoo, magari avrebbe avuto una femmina, non certo me. Eppure, per la dottrina cattolica, la mia vita sarebbe un "dono" ed un "prestito" su cui io non avrei alcun potere. Ma doni e prestiti si possono anche rifiutare. Questo, in modo apodittico, no! Senza spiegare le ragioni logiche di tali affermazioni. Io non pretendo, neanche mi interesserebbe un tale fatto, di convincere chi ha la credenza e la fede in tale credenza (da non confondere con una semplice madia!) Non vedo però perché da parte di costoro ci debba essere una costrizione atta a limitare i miei diritti sul mio essere, pensiero e carne. Altrove costoro parlano di libero arbitrio, qui ed in altre delicate questini, invece impongono le loro vedute, se permettete, ristrette e anche reazionarie. Da questi abominevoli ragionamenti ne deriva che il mio essere non è mia proprietà e pertanto non avrei diritto di disporne. Così l'eventuale legge sull'eutanasia, sarebbe una "facoltà" e non un diritto. Gesuiti? Azzeccarbugli senz'altro! Peccato che con la stessa logica quando si parla di altro viene negata anche la "facoltà" infatti, per fare un piccolo esempio, perché non lasciare la facoltà di un'inseminazione eterologa? (rimanendo, per libero arbitrio, sempre possibile un'inseminazione eterologa non artificiale ma effettuata nel "modo tradizionale").

[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/...)

Roma, 26/9/06

Silvia ed Anna

Come sanno tutti coloro che per ventura, o piacere o masochismo, visitano queste pagine io sono sempre stato favorevole all'indulto, anche così come è stato "possibile" approvarlo. Qualche giorno fa, ascoltando la notizia della concessione anche a Silvia Baraldini del provvedimento di clemenza ho gioito. C'era un mio invito, interno al BlogGoverno, a trattare l'argomento indulto alla luce dei dati reali già a disposizione. Essendo una discussione interna non ne racconterò l'andamento, però alla notizia su Silvia, sentii la necessità di commentare, con un pizzico di provocazione, nell'ambito di quell'invito. Scrivendolo direttamente, però, uscì dal mio subconscio Anna Baraldini. Solo qualche ora dopo mi resi conto che forse avevo sbagliato il nome, e la mattina seguente ebbi la conferma. C'era un motivo, poiché la mia nonna paterna, da me praticamente non conosciuta, poiché morì nel 1946, si chiamava proprio Anna Baraldini. Suo padre, bresciano, era capitato in quel di Gaeta e c'era rimasto sposando una, presumo, bellezza locale. Per questo ci potrebbe anche essere una lontana parentela con Silvia, ma non è per questo che ho sempre sentito di volerle bene, piuttosto perché sottoposta a tortura in un sistema giuridico che molti considerano ottimo. Ora molti si saranno scandalizzati da quest'altra "brutta" conseguenza dell'indulto, e non mi riferisco agli ignazilarussa né a "odontotecnici" padani, ma a quanti si considerano parte di una sinistra, la parte moderata di cui anch'io sono un tassello. Il problema è sempre lì tra chi considera i diritti inalienabili dell'uomo, sanciti anche dalla nostra Costituzione, come faro inestinguibile dei fatti e dei pensieri, e chi crede che gli "sbagli" debbano essere, giustamente, pagati. Ma senza attenuanti, fino in fondo ed in ogni condizione. Senza mai pensare che uno "sbaglio" può capitare a chiunque, anche a sé stessi!

Roma, 30/90/06

Matteo

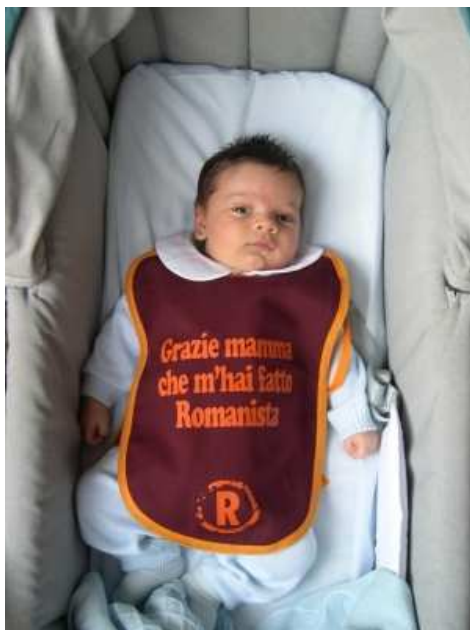


foto scattata dallo zio Daniele, oggi 30 settembre 2006
(per vederla ingrandita cliccateci sopra)

commenti

1)

30 Settembre 2006 - 20:29

Buon primo mese al pupo!!!

Foto bellissima :-)

ps: non gli dire che sono interista... ;-)

buon fine settimana :-)

gidibao

2)

01 Ottobre 2006 - 20:58

Mamma mia, quanto è bello! Sarai orgoglioso eh, Claudio...

Forza Roma, Forza Lupi!

ciao e un bacio al pupo.

Lameduck

3)

2 Oct 06, 18:50

spartacus: Ti ringrazio, per il tuo commento di ieri, maggiormente apprezzato da una Juventina doc. (io non avrei messo quel bavaglino a Matteo, sono un pò understatment.. però non mi è dispiaciuto)
:-)

4)

2 Oct 06, 19:32

Lameduck: @ Spartacus - ma no, il bavaglino è bellissimo! E Matteo è uno spettacolo, quanto è bello! Ciao

5)

04 Ottobre 2006 - 18:59

Ma complimentoni veramente!!! :-D

d4rkcloud

Pot-pourri

Stamane mi guardavo Omnibus, sulla La7, invece di ascoltare Cazzeppene, pardon Capezzone, nella rassegna stampa tutta di destra, evidentemente i giornalisti del padrone, (la voce del padrone?) non hanno i problemi degli altri. Si parlava della bambina bielorusa, Maria. Così c'era un D'Amato concionante e insieme una Lussana che scaccerebbe tutti gli estracomunitari, meno questa! D'altro canto la bella sottosegretaria Melchiorre, tra l'altro magistrata, che cercava di spiegare con pacatezza. Anche la Buriani-Procaccini, era critica con gli altri due, ad un dato momento Le è sfuggito un "Io sono pure all'opposizione, però il Governo non ha sbagliato!" Sì perché la tesi di quanti mestano nel torbido è che tutto è colpa del governo. Così non mi pare. Se ci sono dei colpevoli, a mio avviso, vanno cercati tutti nel Paese slavo. Poi discutiamo delle leggi internazionali, delle convenzioni ecc. ecc. Ma dire che si è aspettato lo sciopero dei giornali per far partire Maria, mi sembra un pò troppo.

Tanto più che la stessa ipotesi è stata fatta sulla Finanziaria: il governo avrebbe atteso lo sciopero dei giornalisti per varare la finanziaria. Così gli unici commenti sarebbero venuti solo sui giornali di destra, bella tattica. Ed anche qui quante frescacce! I ceti medi dilatati oltre ogni misura. Il governo dipinto come un vampiro succhiassse. Le fesserie sui SUV, come se fossero veicoli necessari e non sfizi anche assurdi, ne vedo nel mio quartiere, spesso chi li guida non ha l'occhio per dei bestioni di tale stazza. Ma che lo ha ordinato il dottore a questi cittadini di comprarsi vetture fuori strada? Dice la libertà... occhèi però non mi venite a dire che questi "poveri cittadini" non possano pagare un qualcosina in più. Chissà perché operai, lavoratori e pensionati, possano sempre pagare tutto mentre chi più ha debba essere esente o quasi!

Poi ad un TG ascolti che il solito portam...a (ops, voce, voce!) di FI, Cicchitto, che spara sul Governo per la faccenda della bimba bielorusa, ma ha parlato con la Buriani-Procaccini e viceversa?

Intanto senza quotidiani, quelli "crumiri" non ne parlano, l'eutanasia è uscita dal giro. E non è stata sottolineata neanche la notizia che la farina di Betulla è stata dichiarata indigesta e che per un anno ne è sospesa la somministrazione.

Troppo lunga questa nota, è domenica e tra un pò alla festa della Rinascita, qui a Casalotti, ci sarà l'astronauta Guidoni. L'andremo a salutare.

Roma, 1/10/06

Commenti

01 Ottobre 2006 - 21:01

Bello comunque il modo in cui i TG continuano a raccontare le opere del governo. Quasi quasi rimpiango Mimun, almeno lui non pretendeva di essere imparziale.

Lameduck

Fischia, puzza e canta

Non è uno spot per 24-80, non lo farei neanche se mi pagassero (dipende quanto...) e neanche un post su Gasparro Dal Boccon del Prete. Mi riferisco più ampiamente a tutta la Catapecchia delle Proibizioni che gracchia all'unisono contro la finanziaria. Ed anche a quei tanti catoni censori per i quali "si poteva fare di più". Certo, sempre si può fare di più: ti dò un dito? Ecco pronto il braccio. Insufficiente, c'è sempre una gamba, e poi in successione gli altri arti, la testa ecc. ecc. Possibile che non siamo mai contenti? Io, sarò l'età, ma tendo ad accontentarmi. Mi è sempre piaciuta la Jaguar, quella alla Diabolik, per capirci, ma ho sempre avuto auto più modeste, ma non ho mai invidiato chi girava in macchinoni extra lusso. Ecco perché non capisco quei censori di cui sopra che lamentano gli aggravi sui SUV – ma anche su tante macchine di lusso – poiché queste vetture sono assai spesso acquistate come "auto aziendali" eludendo (o evadendo?) tante tasse. Da quanto sono riuscito -talvolta mi capita pure a me - a capire al massimo si tratta di circa 150,00 euro al mese di tasse in più per chi guadagna dai centocinquanta dei vecchi milioni lordi all'anno. Per gli autonomi questo tetto tassabile è al netto delle spese di esercizio (affitto, telefono, dipendenti ecc.) per cui questi poveri cetomedisti dovrebbero avere un fatturato lordo almeno del 50-60% in più. I lavoratori dipendenti al contrario non detraggono nulla, per esempio le spese in itinere. Allora pensiamo positivo, partiamo da questa finanziaria, se possibile migliorarla ma senza stravolgerla e poi via a quei provvedimenti che aprano a delle riforme, non solo gridate come faceva Bellachioma Kid. Vogliamo dare fiducia a coloro che abbiamo votato? Oppure no?

Per chi non avesse compreso il titolo è riferito ad un "organo" essenziale del nostro corpo – ricordate Roberto Benigni? - che è anche indicato con un numero superiore a 22 ed inferiore a 24!

[Leggi il resto](http://spartacusdue.splinder.com/post/9454646)
Roma, 4/10/06

commenti

04 Ottobre 2006 - 17:09

Ti meravigli? Il tenutario della casa gli ha ripetuto per cinque anni che "evadere è moralmente accettabile". Loro dicono, perché lui sì e noi no?
Lameduck

Povere animelle

Nell'ormai lontanissimo 1954, decenne, venni fatto comunicare et cresimare e, dunque, frequentai il catechismo. Tra la fine del 1956 e il 1958, poi, decisi per l'ateismo. Però alcune cose di quella "preparazione" al "sacramento" rimangono, nel profondo di qualche cellula del poco cervello, così mi ricordo che a parte il paradiso, il purgatorio e l'inferno c'era anche un luogo definito "limbo" dove erano, ad aeternum, parcheggiati tutti, e sottolineo tutti, i non battezzati a meno che non meritassero, per opere e pensieri, l'inferno. Però tutti i bambini, e forse anche gli embrioni, morti prima di essere battezzati e prima di aver potuto commettere atti o pensieri peccaminosi (toccarsi i genitali, ad esempio...) erano fatalmente destinati ad essere depositati con le loro rispettive "anime" in questo luogo, grigio, ovattato e magari anche un poco ingeneroso. Quante animelle saranno nel limbo? Il loro riscatto dovrebbe avvenire, se ben ricordo, alla fine del mondo, quando benignamente sarebbero accolte nel paradiso per il resto dell'eternità. Tra nati morti, morti nel giro di poco tempo senza aver potuto ricevere quel "beneficio", aborti spontanei, aborti provocati e bambini colpiti dalle bombe dei "liberatori", dall'esplosione di poveri kamikaze, poveri di cervello quantomeno!, ragazzini pellerossa, indiani, giapponesi, tutte le cinesine ammazzate perché femmine, e così via saranno un miliardo, due miliardi? Oppure qualche fantastilione alla Paperon de Paperoni? Non lo so, ci vorrebbe qualche dottrinario che magari potrebbe avere la formula per calcolarli. Ed ora cosa accade? Si sta studiando lo "sfratto" più grande mai effettuato al mondo. Il limbo chiude. Tutte fuori (le anime) e se non troveranno un residence peggio per loro!



Roma 8/10/06

commenti

1)

10 Ottobre 2006 - 18:04

Mi hai fatto ricordare uno scambio che ebbi con il prof di religione alle medie. Gli chiesi: "ma scusi don, se un indiano è un sant'uomo perché non può andare anche lui in paradiso?" E lui: "No, può andare solo nel limbo perché non è cristiano".

E adesso con le animelle che ci facciamo, una bella "finanziaria"?

Ciao!

Lameduck

2)

10 Ottobre 2006 - 18:33

A me le "animelle", come tutte le interiora, non piacciono, sotto questo aspetto non sono un buon romano, non mangerei "coratella" (polmoni, cuore ecc. di agnello-abbacchio) neanche sull'isola dei fregnoni!

Spartacus

3)

11 Ottobre 2006 - 14:24

Neppure a me piacciono. Mi danno proprio il voltastomaco.

Un bacio al pupo!

Lameduck

Continuiamo a far i tafazzi

Non mi riferisco al governo, né ai partiti della maggioranza e neanche alle alzataie d'ingegno come il sedersi intorno ad un tavolo dei volenterosi casari. No, stavolta il discorsetto lo voglio fare sui bloggisti di sinistra. Faccio un giro quasi quotidiano su Kilombo e mi vedo quattro o cinque blog in base all'interesse suscitato dall'incipit. Spesso trovo critiche distruttive. Le critiche vanno e fanno anche bene, purché non si pretendano autocritiche staliniste. Ma dichiarare che: nulla, niente, era meglio quando..., ardatece er nano, non è Stato et similia, mi sembrano sia tafazzate alle palle, (spesso se le danno anche le donne, che per fortuna hanno le ovaie ben protette...), sia picconate alla kossiga. Prodi avrà anche difficoltà comunicative, però almeno una cosa l'ha detta chiara e forte: Io devo **governare**, non devo accontentare questo o quello.

Dobbiamo cercar di comprendere che se vogliamo che questo Paese vada avanti sia materialmente che civilmente bisogna fare delle riforme che incidano in profondità anche andando a scompaginare privilegi di alcuni ma a beneficio di tutti gli altri. Lo spirito deve essere quello che ci ha unito verso i tassisti, i farmacisti e verso le corporazioni in genere. Senza guardare in faccia nessuno. Magari però cominciando dai vertici e non dalla solita base.

Roma, 11/10/06 ore 11:48

commenti

1)

11 Ottobre 2006 - 12:01

ma se i vertici sniffano..

arpia (arpia.splinder.com)

2)

11 Ottobre 2006 - 12:21

sottoscrivo anche le virgole.

Kamau (kamau.ilcannocchiale)

3)

11 Ottobre 2006 - 15:01

ok. Pienamente d'accordo.

Riforme vere e dure e andiamo contro le caste.

Però tutte, perché coi tassisti ci siamo calati un bel pòle braghe. Questi ultimi hanno scioperato in maniera incivile, allucinate e illegale, senza regole, bloccato strade e città, picchiato qualche giornalista critico con loro, tutto in maniera simil-fascista e, invece di fargli un mazzo così gli se è permesso tutto, addolcendo il decreto Bersani secondo il loro volere. Risultato? La casta dei tassisti è sempre uguale: privilegiata. E in tutte le città non solo non c'è guerra di prezzi, ma quando piove o c'è qualche fiera non si trova un taxi a pagarla oro.

Tiriamo fuori le palle e facciamole veramente le riforme, magari anche senza l'aiuto della CDL che vota solo le porcate. Ma che siano vere queste riforme! Senza guardare in faccia nessuno e cominciando magari dagli sprechi nel pubblico (regioni, comuni, enti statali et simili): gente che timbra il cartellino e poi va a fare la spesa, assenteismo plateale, personale in eccesso e dipendenti che traccheggiano o giocano a tetris che portano a contratti a progetto di poveri cristi per tappare le falle di chi va a prendersi il caffè o a prendere i bimbi a scuola invece di lavorare...Facciamo un pòdi controlli, licenziamo chi se lo merita e magari liberiamo un pòdi posti x chi ha veramente voglia di lavorare. Sai quanti soldi si risparmiano?

Altri magari si risparmiano non facendo le "missioni di pace". Per il resto ben venga rimboccarsi tutti le maniche. Ma tutti. Non i soliti fessi a cui si preleva alla fonte e no ai TFR all'INPS. Meglio buttarli dalla finestra i soldi o dargli fuoco. Il risultato è il medesimo.

Ciao e a presto...

seipezzifacili (seipezzifacili.splinder.com)

4)

@arpia

sai io sono antiproibizionista...

@6pf

Il problema dei tassisti riguarda i sindaci, a Roma stanno in agitazione, quelli schierati a destra, contro i

controlli satellitari, proprio perché vogliono fare i loro comodi. La tariffa anche viene stabilita dal comune, il problema non era una guerra di prezzi, ma una maggiore offerta. Poi la tariffa da e per l'aeroporto di Fiumicino è partita, con piacere dei viaggiatori in arrivo e partenza.

Le missioni di pace, senza virgolette sono necessarie, noi siamo nel Mediterraneo come una nave: che tipo di nave, "portaerei" aggressiva o "transatlantico" per merci e persone sta a noi definirlo, e penso che il compito che abbiamo sia quello della pace. Guarda la visita di Prodi a Beirut.

Per il TFR, poiché si parla solo dell'importo dai lavoratori, basterà che questi scelgano i fondi pensionistici e all'INPS non andrà nulla o quasi (e non si dica che così vengono favorite le banche, tesi demenziale!).

Per il resto sono d'accordo e che anche i sindacati, stavolta, facciano la loro parte per difendere i lavoratori, sottolineato perché nel novero escludo gli assenteisti, i "spesaroli", i menefreghisti, i vigili scaldasedie, et similia.

Spartacus

5)

12 Ottobre 2006 - 12:46

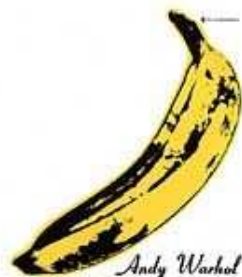
ti dò pienamente ragione! Criticare il governo a cui si è dato il voto è giusto ed è anche segno di apertura mentale, se la critica è finalizzata al tentativo di influenzarlo e migliorare i provvedimenti sgraditi. Ma le critiche distruttive innanzitutto non convincono i vertici a cambiare, e in secundis dividono fatalmente la schiera dei critici, cos'è che fare pressioni sul governo diventa sempre più difficile. Complimentoni...

Skeight

Nei Casini i "controlli" erano obbligatori

Nome omen: prima della legge Merlin, il "bel" esponente della CDU, forse, si sarebbe vergognato, sbagliando, del proprio cognome, forse. Ma, nonostante io non sia vecchio abbastanza per aver conosciuto quelle "istituzioni maschiliste" ne ho letto varie descrizioni. Ora un fatto era che le "ragazze" fossero periodicamente sottoposte a controlli sanitari obbligatori. Ci meravigliamo che l'augusto rampollo (divorziato ma antidivorzista) della peggior DC chieda test obbligatori antidroga per i parlamentari?

Viste certe proposte io, molto modestamente e timidamente, proporrei piuttosto un test d'intelligenza!



Roma, 12/10/06

Aliquote basse, alta evasione!

Gira la storiella che per vincere l'evasione occorrono aliquote basse. Se si pagano troppe tasse i contribuenti sono portati ad evadere? Penso che ben altre siano le motivazioni: egoismo, scarso senso civico, menefreghismo sociale, sfoggio di ricchezza per sentirsi superiori ma mai appagati. C'è altro? Sicuramente sì, però a mio modestissimo parere queste sono le cause principali dell'evasione fiscale. Il precedente governo da un lato proclamava la giustezza dell'evasione fiscale, con alto senso dello Stato, dall'altro proponeva condoni a "ultima raffica di Salò" e chi poteva (cioè coloro che non sono tassati alla fonte) evadeva alla grande. Solo l'odore di un possibile cambiamento e in parte, molto in parte, il fenomeno negativo, comincia a rientrare. Non basta! Ma ancora ci sono anime candide che propongono l'aliquota più alta al 33%. convengo che se nel nostro Paese vi fosse un'evasione intorno al 6-7% (che mi pare soglia fisiologica) si potrebbero anche limare le aliquote, oggi, però, visto che tutti, e sottolineo tutti, gli autonomi evadono quello che possono evadere, od eludere, l'obiettivo primario è quello di allargare la platea dei contribuenti ed, aggiungo, dei contribuenti fedeli (almeno il più possibile). Finiamola poi di avallare altre storielle più o meno amene, ma sostanzialmente false: 1) il nostro Paese ha una pressione fiscale più bassa in Europa, 40,6 contro il 40,9 (fonte Bankitalia da l'Unità 16/10/06). In Svezia dove la pressione fiscale è al 51,7% del Pil e in Danimarca al 51,6 non mi sembra vi siano tanti evasori come da noi. 2) piantarla di additare nei doppi lavori, in nero il secondo, la fonte dell'evasione, poiché se un lavoratore o un pensionato lavorano in nero è perché c'è chi gli offre quest'opportunità e che, sicuramente evaderà il triplo o il quadruplo di quanto evade il soggetto più debole, pensionato o lavoratore che sia.

Ritornando al punto 1) ritengo che anziché pagare meno tasse sarebbe più conveniente, per i contribuenti, avere un maggiore e migliore numero di servizi: un servizio sanitario che offra tutto, anche le cure ortodontiche e senza liste di attesa indecenti; un trattamento per i disoccupati che accompagni i licenziati a trovare un nuovo impiego, senza l'umiliazione della cassa integrazione; una scuola aperta a tutti e che dia, attraverso borse di studio adeguate a chi, pur bravo, non avrebbe la possibilità di mantenersi agli studi.

Mi fermo qui, poiché non mi piacciono i post troppo lunghi, spero di essere stato chiaro.

Roma, 16/10/06

commenti

20 Ottobre 2006 - 14:20

sono piuttosto d'accordo...c'è anche chi evade per far sopravvivere o far sopravvivere la propria baracca (piccoli imprenditori schiacciati da banche e crisi economica): sta di fatto che se sei un furbetto del quartierino le banche ti aprono i conti (anche senza nessuna garanzia), ma se sei un normale e bravo imprenditore che passa un momentaccio ti stringono il cappio attorno al collo. Diverso quando si evade per far la bella vita, sfruttando il dipendente (o il precario) o addirittura dando lavoro al nero...in ogni caso quando sento Briatore che si lamenta delle tasse mi imbestialisco...

Fondamentalmente chi non paga le tasse è solo un ladro. Che poi usufruisce di servizi pagati da altri...

PF1 seipezzifacili.splinder.com

Per un'etica senza Dio

Sto leggendo un libro che ha lo stesso titolo del post. Una frase la trovate sulla colonna destra, in Ipse dixit, è un libro scritto da Eugenio Lecaldano, ordinario di Filosofia morale alla Sapienza di Roma. Nella prefazione c'è questa frase: "Il riproporsi nel dibattito pubblico dell'idea che lega indissolubilmente etica e Dio (o natura), e la conseguente negazione a coloro che non sono religiosi della possibilità stessa di una vita morale, è un chiaro segno della crisi del processo di sviluppo, apertura e allargamento che la cultura occidentale ha realizzato dall'Illuminismo ad oggi." e, più avanti "... possiamo trovare nei nostri sentimenti, nelle nostre esperienze e riflessioni una chiara indicazione che soltanto quando gli esseri umani hanno messo da parte – e per così dire sepolto – Dio riescono a vivere pienamente e nella giusta direzione le richieste riguardo alle loro vite che derivano dall'esigenza di essere morali e di fare ciò che è giusto e doveroso". Riconoscendomi in pieno in queste parole, consiglio vivamente la lettura di questo saggio, non è un "mattone". Un'etica senza Dio, di Eugenio Lecaldano, Editori Laterza 2006. € 12,00



Roma, 16/10/06

Sciacalli vergognosi!

Gli avvoltoi gufanti di A(vanguardia) Nazionale hanno avuto il loro poco fiero pasto! Un incidente, grave ma rientrando in un'alea di rischio oggettiva, alla metropolitana di Roma e gli avvoltoi scendono sulla terra e si trasformano in pedestri sciacalli. È inutile indossare il doppio petto, l'orbace è a pelle e nel cuore – anche le bestie hanno un cuore. Naturalmente la chioccia voce, un pòburina da ciociaro, di chi conosce solo la demagogia strilla contro il Sindaco Veltroni. Il sindaco reprobato perché, anzi solo perché è BRAVO. Cosa vorrebbero questi avanzucoli del fascismo? Tutti dentro casa, chiusi davanti al tubo catodico, o al più moderno schermo piatto, sintonizzati su Mediaset, a bollirsi il cervello, così loro potrebbero fare ciò che più gli piace. Noi romani ne abbiamo viste, e visti, tante e non ci spaventiamo neanche per quelle pantegane da fogna che di notte girano per trovare avanzi eduli. Sappiamo bene a chi dar retta, non è un caso che Walter sia stato eletto al primo turno con oltre il 60% di voti. Forse è proprio perché questo sindaco riceve tanto gradimento che avvoltoi e sciacalli stanno lì pronti a fare il loro sporco lavoro. Non sarà, per esempio, perché la politica del Comune di Roma si rivolge oggi, ancor più di ieri, alle periferie dove più presenti sono i seguaci di costoro? E fa presa dimostrando la gaglioffaggine dei nipotini del truce?

Roma, 18/10/06

Commenti

18 Ottobre 2006 - 11:48

Complimenti per il blog. D'accordissimo con te. Pensa che ieri c'era un blog di un cretino che diceva di avere avuto un orgasmo alla notizia dell'incidente. Gli ho risposto di tacere per rispetto di chi soffre. Sono sempre gli stessi, emblema di un'Italia di cui vergognarsi.

Poscente gianlucaposcente.splinder.com

Il Paese dei quaquaraquà

Le più recenti vicende dimostrano una volta di più quanti e quali quaquaraquà siano presenti in Italia. Dico subito che in massima parte sono tutti nella catapecchia della illibertà, divisi equamente tra le varie fronde. Basta una qualunque notizia per scatenare la canea delle falsità e del peggior facciatostismo italico. Le Società di rating (due su tre) declassano la nostra affidabilità finanziaria? Voilà è colpa di Prodi. Qualche giorno fa andavano dicendo, e lo faranno ancora sia oggi che nel futuro, che le maggiori entrate fiscali sono dovute al loro disgovernmento. Eccezzionali veramente! Del resto molti sono avvocati e conosciamo tutti la storiella: "Qui vinciamo, qui vinciamo... qui ti s'inculano.. qui vinciamo...". Del resto fanno il loro sporco lavoro a tutto servizio di bellachioma. Come hanno fatto per cinque lunghi anni in cui, tralasciando qualsiasi bene per il Paese, hanno mal legiferato per togliere dai guai padrone e sodali! Purtroppo c'è anche qualche quaquaraquà dalla nostra parte. E così non va bene niente di quello che bene o male si sta portando avanti per rattoppare i guai lasciatici in eredità – e con quali tasse di successione lo vediamo tutti! - dallo sfascio dei vari Tremonti, Brunetta e altri economisti di calibro, come loro. La questione del TFR, che sembra ormai definita dimostra uno stile di governo fatto di minori "grida" e maggiori risultati. Come scrive oggi, Rinaldo Gianola, (l'Unità 20/10/06) "Non sappiamo se è la soluzione migliore. Ma certo è una vera concreta azione di governo. Un bel segnale. Lasciamo perdere le chiacchiere e le polemiche, c'è un paese da salvare e da cambiare. O vogliamo riconsegnarlo a Berlusconi?" Non avrei avuto migliori parole per esprimere il mio, modesto, pensiero.

Roma, 20/10/06

commenti

1)

21 Ottobre 2006 - 15:49

Però Prodi non può lasciare che 5 televisioni su sette gli facciano regolarmente propaganda contro. Se ha paura che gli italiani non capiscano le mosse del governo perché non va in televisione (si fa dare lo spazio come faceva Berlusconi con la RAI) e, senza manutengole giornaliste che gli facciano domande faziose, racconta le cose come stanno e perché c'è bisogno di una finanziaria come questa. Finché la sinistra non capirà l'importanza della comunicazione l'avrà sempre vinta Bellachioma.

Lameduck

2)

21 Ottobre 2006 - 16:38

Giusto, ma noi possiamo solo spronarli. Ma chi hanno come consiglieri?

Spartacus

3)

21 Ottobre 2006 - 21:41

Se almeno ci ascoltassero! Non so chi li consiglia, ma potrebbero scegliersi qualcuno di meglio.

Lameduck

Partito democratico, quanti treni?

Ieri ho letto l'intervento di Armando Cossutta su "l'Unità", rendendomi conto del perché qualcuno diventa dirigente politico rispetto ad altri. Non condivido tutto quello che dice anche se trovo l'intervento molto equilibrato. Io ritengo che nel costruendo partito democratico debba esserci anche, ed è per me essenziale, la componente della sinistra diessina. Per il bagaglio d'idee e di ideali che esprime, per l'esperienza nella vita politica e sociale. Senza una componente di "sinistra" il Partito Democratico nascerebbe non dico zoppo, ma almeno monco. Ma Cossutta, naturalmente, scrive di chi è ed intende restare all'esterno di questa nuova formazione e dice: "...un comunista non può essere cieco o miope." Ecco dunque la seconda esigenza e cioè che parallelamente e in contemporanea nasca una nuova aggregazione di sinistra plurale e come dice l'Armando "senza altri aggettivi o meglio senza l'aggettivo comunista." Conclude poi "...è da comunisti operare per garantire l'esistenza di uno spazio politico di sinistra come territorio necessario alla ripresa di un cammino verso una società e un mondo profondamente diversi. Come lo è l'identificare le urgenze e le necessità del presente, il non lasciar correre via i treni che passano, per giunta forse una volta sola". A mio modesto parere anche noi che auspichiamo il partito democratico dobbiamo essere accorti a non perdere i treni che portano a tale meta, a maggior ragione se questa attuale fosse proprio l'ultima occasione.

Roma, 22/10/06

inserita la prima parte del racconto I santi quaranta

1956, il contesto

Avevo dodici anni e la possibilità di aver a disposizione tanti giornali – i miei avevano un'edicola – non è che leggersi gli articoli, non tutti almeno, però vedevo e leggevo i titoli, e i titoloni. Guardavo le figure nei pochi rotocalchi che uscivano allora, e le vignette. Non avevo nessuna idea politica, a quel tempo ero solo tifoso della Roma, quindi giallorosso. Ricordo di quei giorni, o meglio di quei tempi, anno più, anno meno: Mossadeq, Iran e petrolio. (1953); Neguib, colpo di stato in Egitto contro re Faruk (1952); Nasser, che, proprio nel '56 depose Neguib. Ricordo le vignette a tutta pagina su "Epoca", rotocalco nato nel dopoguerra con l'ambizione di essere il "Time" italiano, con questi personaggi, per me esotici, in divisa militare, su carri armati con pozzi di petrolio sullo sfondo e non chiedetemi sforzi maggiori. Poi ricordo qualcosa su Israele, che era appoggiata, allora, dalla sinistra e anche dall'URSS, in contrapposizione ai paesi arabi che da filo nazisti erano diventati filo americani. Scusate se schematizzo. Poi due fatti che scolpirono per quell'anno lapidi perenni: la nazionalizzazione del canale di Suez e la rivolta ungherese. C'era stato anche il XX congresso del PCUS, ma allora non seguivo, non capivo ancora, se mai ho capito, la politica. Di Stalin ricordavo solo i volantini della campagna elettorale del '53 "Ha da veni Baffone!" che per fortuna non venne ed anzi proprio in quell'anno uscì dalla comune. Ricordo pure che Francia e Gran Bretagna intervennero pesantemente contro l'Egitto per continuare ad espropriare i proventi del canale e continuare ad assoggettare il terzo mondo. Qui avvennero cambi di alleanze. L'URSS sostenne l'Egitto, Nasser, che avrebbe avuto grande rilevanza nel movimento dei paesi non allineati, naturalmente accettò l'appoggio sovietico, con le manovre militari nel Caucaso, che facevano paventare la possibilità di un rapido intervento che per fortuna non ci fu. Appoggiare gli arabi, in funzione ant imperialista e appoggiare Israele, in funzione anti arabi filoamericani? Non fu possibile, naturalmente. In questo quadro, non propriamente tranquillo, (non dimentichiamoci che Corea ed Indocina erano ferite ancora non rimarginate...) in Ungheria, dove il gruppo dirigente staliniano di Rákosi e c. anziché cercare una via "ungherese" cercò di "russificare" il Paese. Dopo il rapporto segreto di Kruscëv questo non era più possibile, a parte che era sbagliato in partenza. Qui fu la tragedia, poiché in URSS c'erano ancora saldamente ancorati al potere stalinisti del calibro di Molotov, che non avrebbero mai permesso un'apertura nella "cortina di ferro". Oggi è facile prendere posizione. Ma allora, anche se ci furono numerose eccezioni, non tutti seppero, o vollero, comprendere le ragioni degli ungheresi (peraltro nella rivolta s'inserirono anche attrezzi del precedente regime fascista). Io ricordo, ancora, un pomeriggio in piazza Mazzini, stavo giocando con un mio cugino, quando un certo chiasso richiamò la nostra attenzione: c'era, proveniente dal lungo Tevere, un corteo di ragazzi, studenti liceali ed universitari, che avevano molte bandiere tricolori, non ricordo se ce ne fossero anche di ungheresi, ma d'italiane ce n'erano parecchie. Non mi entusiasmai, come sarebbe potuto accadere, forse perché essendo una manifestazione neofascista la rifiutai d'istinto. Poi quando aderii al PCI, nel 1960, trovai ancora i ritratti di Stalin nella sezione Mazzini, lessi dei libri sull'Ungheria che giustificavano l'intervento sovietico. Avrei dovuto attendere ancora qualche anno e parecchie letture – tra le quali quasi tutto Trotskij - per capire i mali dello stalinismo.

Roma, 24/10/06

Fischia, puzza e canta, parte seconda

Stavolta parlo di un altro, non dell'ineffabile Gasparro dal Boccon del prete, ma di quel tal mentovato mantovano, pur se apulo. Stamane in Omnibus ha più volte dato del terrorista a Diliberto. Ora che Diliberto abbia fatto la sua ennesima castroneria, dichiarando alla brava e bella Daria Bignardi delle "Interviste barbariche" che tra andar ad Arcore da Bellachioma o al Billionaire di Biatevasore, un gioco un pòda deficienti a cui, non a caso si sottopongono i nostri cari politici, lui sia pur schifando entrambi, andrebbe dal secondo, ma "imbottito di tritolo". Cacchiate solenni. Però possono uscire dalla bocca del segretario di un partito politico? Così, tanto per ciurlar nel manico come son adusi a far, e distrarre l'attenzione dei telespettatori dai problemi reali dagli ad inzuppar la coda nell'inchiostro più nero per dipinger il Dili quasi un kamikaze o ispiratore di kamikaze. Da quelle parti sono in parecchi che, quando apron le boccucce, più che parlar fanno come quel diavolazzo della Divina Commedia, ma non dal cul, trombetta.

Roma, 26/10/06

commenti

26 Ottobre 2006 - 18:02

Dopo che Splinder ha cambiato padrone appaiono indesiderati pop up pubblicitari, su certi blog.

A parte questo sono d'accordo: Diliberto ormai dovrebbe averlo capito che certe cose in tivvù non si dicono unper cento

Piattole del cavaliere

Ve la ricordate la "piattola" del cavalier scendente? Forse vi ricordate meglio la "cimice"? Come direbbe Totò "È l'istesso!". Tanto non si trattava d'insetti fastidiosi ma di ruminanti "latteari": Bufale!

Eppure allora armò 'na canizza che levati! Oggi che, anziché bufale, ci sono le prove di spionaggio al limite dell'eversione, invece minimizza. E poi, senza che nessuno l'abbia ancora accusato, si dice del tutto innocente. I latini, antenati di noi romani, che qualcosa della vita avevano già capito duemila anni fa, dicevano "excusatio non petita, accusatio manifesta" che ci avessero preso pure stavolta?



Sono innocente di tutto e di più: lo giuro!

Roma, 27/10/06

Commenti

1)

27 Ottobre 2006 - 23:52

"Mi spiano: ho trovato una microspia dietro il termosifone del mio studio a Palazzo Grazioli, una cimice perfettamente funzionante, in grado di trasmettere fino a 300 metri di distanza. Abbiamo procure eversive che calpestano l'immunità parlamentare".

(Silvio Berlusconi, 11 ottobre 1996).

"Onorevoli colleghi, il fatto è davvero grave... Un'attività spionistica ai danni del leader dell'opposizione, da chiunque sia stata ordita, rientra perfettamente nel panorama non limpido della vita nazionale. Mai, in nessun periodo della storia repubblicana, sono gravate sulla libera attività politica tante ombre e tanto minacciose... Le aule parlamentari possono diventare ricettacolo per attività spionistiche di agenti provocatori... delazione, provocazione, spionaggio... Nella giustizia malata di questo Paese siamo arrivati fino alle intercettazioni virtuali".

(Silvio Berlusconi alla Camera dei deputati riunita dal presidente Luciano Violante in seduta straordinaria per il ritrovamento della "microspia" in casa Berlusconi, 16 ottobre 1996. Qualche mese più tardi si scoprì che il "cimicione" era un ferrovecchio scassato e a piazzarlo non era stata una procura deviata, bensì la stessa ditta incaricata da Berlusconi di "disinfestare" casa sua).

Justfrank justfrank.netsons.org

2)

28 Ottobre 2006 - 06:53

grazie per le appropriate citazioni!

Spartacus

Regilione (ok è voluto così)

Ho trovato un apocalittico dépliant: "È vicina la fine della falsa religione!". A me, ateo, poco importerebbe se non fosse che la "vera" religione è peggiore della "falsa"; infatti questi propugnatori della "parola di dio" sono pateticamente fermi alla bibbia ed a precetti vecchi di almeno seimila anni. Così "non si limitano a predicare le norme morali della bibbia, ma le mettono in pratica nella vita". Ed è in base a ciò che questi "testimoni del vecchiume" sono contro ogni aspetto della società positivistica nata dalle idee dell'illuminismo. Ora se ci fosse questo benedetto, dio, perché dovrebbe essere solo loro? E perché il dio degli altri – che essendo unico è lo stesso – sarebbe falso? Che dio strano che è questo Geova che viene presentato come contro la guerra (ma per quel poco di bibbia che so, ai bei tempi, ordinava ai re d'Israele di uccidere i suoi, di lui Geova, nemici!). Pensare che c'è chi parla di fondamentalismo islamico. Eppure, salvo la reazione eccessiva – perché politicamente così indirizzata – di masse arabe manovrate rispetto alle famose vignette, non c'è differenza con la condanna della bestemmia! Per un maomettano è una bestemmia disegnare il profeta, per i cattolici è l'equiparazione ad animali per altri versi utili e buoni. Ricordo che per una bestemmia in diretta non pagò soltanto il povero Leopoldo Mastelloni, ma anche la giornalista Stella Pende, rea di averlo intervistato e di non averlo giustiziato direttamente; se lo avesse fatto le avrebbero dato la massima onorificenza invece di trent'anni di galera; invece via! Fuori dalla TV. Con tutto quello che va dicendo il cavalier scendente non capisco (o capisco fin troppo bene) perché non venga anch'egli oscurato.

Roma, 27/10/06

commenti

27 Ottobre 2006 - 23:48

L'ho avuto anch'io quel volantino !

La prima cosa che ho notato è che in "copertina" non ci sono riferimenti chiari ai T.d. G., solo quando ho letto sul retro "la Torre di Guardia" ho capito (non che non sospettassi nulla eh), al che con un perfetto tiro da tre punti il noioso foglio è finito dov'era destinato, nel secchio della spazzatura :)

Il volantino che leggerò sarà quello che recherà la scritta trionfante: "È vicina la fine della religione".
Justfrank

29 Ottobre 2006 - 09:23

La fine del "mio" volantino è stata la stessa di quello che avevi trovato tu. Non ho letto tutte le cavolate che si inventano questi guardatorristi, io sapevo di chi era perché la mattina mi avevano citofonato per rompere le balle, e li avevo già azzittiti con la parola magica "ATEO". Poi ho avuto "gana" (sto leggendo un Camilleri...) di scrivere qualcosa sulla rigilione e visto che avevano lasciato i volantini nella cassetta condominiale ho approfittato. Mi permetto di consigliarti un bel libro "Un'etica senza dio" (non sono parente di Lecaldano e Laterza non mi paga la pubblicità!)

Spartacus

Non conosce la Consob ma distingue i cessi

La portasilenzio del cavalier scendente, pardon del partito di sua proprietà ha dimostrato ancora una volta di essere alquanto ... (a cura e scelta di parte, l'epiteto peggiore). Se l'è presa con Vladimir Luxuria impedendogli di usare il gabinetto delle donne presso la ex Reverendissima Camera Apostolica, questo era al tempo del papa re la Camera dei deputati. Bei tempi allora, quando mastro Titta s'occupava a pieno ritmo di chi peccava, con la mannaia ben affilata! La portasilenzio, di cui non val la pena scrivere il nome, talmente anonimo e dunque inutile perché non supportato da abbastanza materia grigia, ha, rompendo la consegna, dichiarato di aver subito "come una violenza sessuale". Qui ci sarebbe materia per Freud. Da parte mia, sto con Luxuria. Che possa far la pipì, ed altro, nei bagni dove si sente più a suo agio. E non tema la portasilenzio, che tanto neanche un "trasgender" se la fila!



L'on. Vladimir Luxuria

e di seguito:

Principi del pisello

Che da destra si scatenassero i "celoduristi" era quasi inevitabile. I nipotini dei tenutari di casini (quelli con la c minuscola) si aspettano di trovare, là sotto, una cosa e non un coso. Per questo sono inviperiti con la povera Vladimir Luxuria. Un forzitaliota ha dichiarato: "Qui nessuno vuole offendere, ma se quello ha il «cosetto» che gli pende..." (On. Antonio Leone, FI)

E fin qui non mi potevo aspettare nulla di più, però trovare in un blog di sinistra, di bloggisti colti, le stesse argomentazioni: "Ha il pisello e dunque vada al bagno degli uomini", sinceramente mi sconcerta. Dopo l'indulto, anche contro i transgender. Ma dove è finita la sinistra? Per tornare a Bomba queste posizioni a favore del pene mi sembrano penose(sic!) ed allora concludo con il grande Gioachino Belli che nel "Padre dei santi" (son. 560, 19-20) racconta:

*Quer vecchio de speziale
dice Priapo; e la su moje pene,
segno per dio che nun je torna bene.*

Roma, 28/10/06

commenti

28 Ottobre 2006 - 15:20

Anch'io sono rimasta di stucco per quel commento "da sinistra". Mah, non so che dire.

Le dichiarazioni della portasilenzio mi sembrano da povera pazza. La prossima volta facciamole trovare Mike Tyson nel bagno delle donne.

Lameduck

Ateismo e motori di ricerca

Controllando i rimandi (referrer?) di "Heracleum" (peccato il noioso popup! Ma il servizio è gratuito) ho trovato che il servizio ricerche di MSN.it alla voce "È vicina la fine della falsa religione", ieri 29/10 nella relativa pagina, su sette risultati, al terzo posto, è apparso il mio post e al sesto c'è un altro richiamo sull'etica di technorati ma con le mie parole. Si potrebbe dire chi se ne importa. Sono d'accordo, ma quello che mi è piaciuto è che le altre segnalazioni si riferiscono ai testimoni di geova, mentre l'unico riferimento "ateo" è proprio il mio. Insomma questi motori di ricerca fanno un buon lavoro, anche se spesso, come in questo caso, mischiano cose tra loro avulse. Mi piacerebbe aver potuto vedere la faccia di quello che stava ricercando notizie sulla religione e si è trovato anche: « Ho trovato un apocalittico dépliant: "È vicina la fine della falsa religione!". A me, ateo, poco importerebbe se non fosse che la "vera" religione è peggiore della "falsa"»!



Roma, 30/10/06

Trashradash e la mente [dalla] vedova?

O è Dalla Vedova vedovo del cervello? Tra lui e i suoi sodali, tipo, appunto, Trashradash, hanno posteggiato il cervello, da molti anni, fuor di porta. Ed infatti sono insieme con quelli che odiano i diversi, anatemizzano i PACS, non hanno portato avanti, in cinque anni di governo con maggioranze bulgare in Parlamento, neanche un provvedimento libertario o liberista (salvo tentar di "liberare" dai guai giudiziari il capo e il suo prim'avvocato, senza peraltro riuscirci, forse per lo stesso motivo di parcheggio di materia grigia) o di apertura del mercato, della concorrenza (ma come si può, se uno ragiona, pensare che il massimo monopolista possa liberalizzare il mercato, sarebbe come se il cavalier scendente si fosse tagliato i c... per far dispetto a donna Veronica!). Eppure si riempiono la bocca, in testa c'è il vuoto spinto, di eutanasia, di assistenza eterologa alla fecondazione e di altre giuste libertà civili che però nella loro coalizione sono "verboten". Insomma di radicalizzata c'è solo la chiusura celebrale e l'unico loro faro è l'anticomunismo peraltro senza comunisti. A meno che non si voglia ritenere che i quattro gatti dilibertiani o i dodici italiani su cento che votano Rifondazione possano essere considerati come il partito bolscevico di Lenin nell'aprile del 1917!

Roma, 31/10/06

commenti

1)

31 Ottobre 2006 - 16:12

quanto hai ragione amico mio...

Un altro che vive la medesima condizione dei nostri è il segretario della Nuova DC, Rotundi. Ti sei mai chiesto perché a costui gli viene concesso nei TG uno spazio incredibile, visto il peso elettorale del suo partito?

Un saluto Vladimir (spartaus)

2)

Può sembrare impossibile ma 25 anni fa Taradash, quando conduceva "stampa e regime" la rassegna stampa di Radio Radicale, non era malaccio. Quello che è diventato è sotto gli occhi di tutti.

Ciao Cla. ;-)

valtergallo

3)

@ spartaus

Nei TG RAI viene concesso spazio a queste nullità semplicemente perché ne hanno diritto, c'è una norma che obbliga la RAI a trasmettere le "dichiarazioni" giornaliere di capi, capetti, e portachiacchiere di partito. Il centrosinistra ovviamente non ci ha messo mano, e non credo lo farà.

justfrank

Halloween, tra chiesa e diavolo: cacchio!

Dico subito che la festa di Halloween non mi entusiasma e non solo perché non è nelle nostre tradizioni popolari. Che non lo fosse una piccola prova è la traduzione che fecero della "zucca-pumpkin" di Linus in "Grande cocomero-water mellon", con la zucca avrebbero, forse, reso meno divertente l'attesa "messianica" del fratellino più "nico" di Lucy (prima della terza gravidanza della loro mamma!). Insomma noi europei, in particolare noi italiani, abbiamo il carnevale e non c'era, se non per motivi meramente di basso commercio consumistico, bisogno di un'occasione autunnale per mascherare i bimbi (ma anche qualche coglione più grande!). Stamane, però, leggendo il pensiero di don Benzi (non dal "Resto del Carlino" ma sulla striscia rossa dell'Unità) secondo cui: --br--

"La festa di Halloween è un grande rituale satanico. È l'adorazione di satana che avviene in modo subdolo attraverso la parvenza di feste e giochi per bambini. Oggi vediamo tanti ragazzini delle scuole ostentare il 666 scritto sugli avambracci o sul palmo delle mani: è il numero che rappresenta l'anticristo" (non sono un esperto di queste cose, ma stando a vecchie cronologie, satana vien prima di Cristo, perciò casomai dovrebbe essere Cristo l'antisatana!). Così mi è tornata alla mente un altro pensiero di così alta filosofia: "Dove c'è il ballo c'è il diavolo". Era il settembre del 1992, mi venne fuori un sonetto in dialetto romano che riporto perché mi appare attuale.

Indove sartamo spunta er diavolo¹

Farfarello sarebbe rocchettaro;
lo dicheno li preti sorcizzari²
che sgameno messaggi sullimari³
drento sto sono che risurta amaro.

Sti torzoni⁴ nun se pijeno svari,
nunchettinòra⁵ qui ce vò 'n notaro
cusì ce spiega che vò di sto sparo⁶
che cianno fatto sti torzi somari.

Sta musica nun se sona in farzetto,
sarà leggera e nun sarà profonna,
a chi je piace a bótte⁷ e a chi pochetto.

Si è satanasso che je tiè la fronna,
Diana mia, io qui propio nun me ce metto,
Farfaricchio lo canta anche Madonna⁸!

Roma, 13 settembre 1992

1 Ubi saltatio ibi diabolus, dove c'è il ballo, ivi è il diavolo; dopo mille anni per la Chiesa la musica è sempre la stessa. La notizia è apparsa sul quotidiano "La Repubblica" in data odierna

2 Esorcisti

3 Sublimari, sarebbero i messaggi diabolici contenuti nel rock

4 Preti

5 Nunc et in hora mortis nostrae (Ave Maria)

6 sparata

7 Assai

8 Veronica Ciccone, rock star in arte Madonna

Roma, 1/11/06

Commercianti, artigiani, professionisti: tutti mammolette?

Gruppo di amici riminesi, attorno al tavolo di un ristorante di lusso, fuori posteggiate Porsche ed altre vetture da 100.000,00 € e più. Il giornalista cerca di saper qualcosa e, finalmente una "dentista" sbotta: "I lavoratori dipendenti, se stanno male telefonano e poi magari vengono da me per farsi curare i denti, perché non sono malati ma assenteisti. Le tasse ci mangiano, ma noi ci sacrifichiamo per lavorare..." da far schifo!

(Anno zero 2/11/06)

Da ciò lo spunto per alcune riflessioni. Del resto io ero un lavoratore autonomo (fino ad un certo punto...) imprenditore; certo io non avevo la possibilità di ammalarmi (però porta bene perché in trent'anni avrò avuto sì e no una settimana di influenza!) mentre il mio o la mia dipendente (non ne ho avuti mai più d'uno) poteva ammalarsi (non perché volesse...). Però ora vediamo l'altro piatto della bilancia: il dipendente non scarica le sue spese: quelle in itinere ad esempio: gli autonomi scaricano invece molto di più. Se la vettura è considerata mezzo di lavoro (come per un agente di commercio) si portano in detrazione almeno il 50% delle spese – ed una volta era il 100% poi gli abusi hanno prodotto giri di vite ma non l'esclusione totale).

Le categorie che si lamentano di essere indicate come potenziali evasori fiscali, checché ne dicano è vero! E basta con la storia dei lavoratori dipendenti che lavorando in nero sarebbero i massimi evasori. Per due motivi il primo è che se lavorano in nero come dipendenti anche e soprattutto il loro datore di lavoro evade e, sicuramente, molto di più del suo dipendente in nero; la seconda è che nel momento in cui un dipendente fa lavori di tipo artigianale (idraulico, elettricista, ecc.) non è più un dipendente ma un autonomo, infedele, evasore ma pur sempre come lavoratore in proprio. Alla fine i lavoratori autonomi sono ampiamente compensati di non poter "telefonare al datore di lavoro" perché ammalati; ripeto ampiamente compensati. Per questo sono completamente ingiustificati nella loro "pretesa" che l'evasione fiscale è l'unico modo per sopravvivere! Poverini...

Roma, 3/11/06

Innocentisti, colpevolisti e vespe

Nei grandi delitti avvenuti in questo nostro bel Paese – mi riferisco a quelli avvenuti dagli anni 50 in poi per contemporaneità a quelli precedenti per letture storiche – si è sempre proceduto, salvo per coloro colti in fragranza di reato o pienamente confessi, a processi indiziari e per questo “piccolo” particolare l'opinione pubblica si è sempre divisa tra innocentisti e colpevolisti. Quello che ricordo meglio è il delitto Martirano, chi non è ancora convinto che Ghiani fosse innocente e chi fosse colpevole? Credo che ci dividerebbe almeno al cinquanta per cento. Ora accade ai giorni nostri un delitto particolarmente doloroso perché la vittima innocente – non sempre le vittime lo sono – è un povero bimbo: Samuele. Io non sono né innocentista né colpevolista per partito preso, in nessuna occasione, stavolta propendo più per la colpevolezza, ma con un grosso distinguo. Seppure la povera – perché in ogni caso lo è – Anna Maria Franzoni fosse ritenuta in via definitiva colpevole di quella morte, io non credo che dovrebbe andare in carcere perché, a mio modesto parere, se ha compiuto quel gesto lo deve aver fatto in uno stato di alterazione tale da non essere in grado di intendere né volere quello che faceva. Questo non significa che sia “pazza”; certo se fosse andata come io penso dovrebbe essere seguita – non reclusa – per sé stessa e per i suoi figli. Chi invece è patentemente innocentista – di quelli senza se e senza ma – è Bruno Vespa. Beato lui!

Roma, 4/11/06

commenti

1)

05 Novembre 2006 - 07:55

Sai qual'è il vero problema della vicenda Cogne? La negazione della malattia psichiatrica. Il concetto può essere espresso in questo modo: "nella nostra rispettabile famiglia, numerosa e cattolicissima non può esserci la mela marcia". Avendo un mucchio di soldi (che tra un pò finiranno, viste le parcelle del Taormina) mandano la commedia alle calende greche.

In ogni caso per quel tipo di reato c'è una comunità ad hoc, mi pare in Emilia, che recupera o comunque ospita madri infanticide.

Una voce dall'uretra

Sul teleschermo c'è Rula Jebreal che sta incalzando, da giornalista come si comanda, l'on. Ministro Di Pietro. Nel sottofondo s'ode una voce: "Gnocca ma non ha testa". Ecco un "machofascista" che ha le corde vocali non in gola ma nell'uretra. Cara Rula non "ti curar di lor ma guarda e passa!"



Roma, 5/11/06

commenti

1)

05 Novembre 2006 - 07:51

La versione al maschile di Gola Profonda, che aveva le sue cosine spostate. ;-)

Lameduck

2)

07 Novembre 2006 - 22:05

È stato l'economista Sapelli.

Chi l'avrebbe detto, io mi sarei giocato uno stipendio su Brunetta colpevole...

justfrank.netson.org

3)

12 Novembre 2006 - 12:10

senza parole... davvero?

chiaro88 (piccologiova.s.c.)

Non si cessa coi cessi

Premetto che a sessantadue anni non ho certo voglia di modificare i miei "gusti" sessuali, almeno per quelle poche o tante volte che mi resteranno da vivere. Però questa faccenda dei transgender e dei gabinetti in cui possono o meno andare mi sembra non solo ridicola – com'è ridicola quella tal portasilenzio di FI (che non è la vecchia targa di Firenze!) ad averla sollevata. Allora vediamoli questi gabinetti, toilettes, cessi o come ciascuno voglia chiamarli: Io personalmente non sono mai entrato in un bagno (altro modo...) delle donne. Però da quanto mi risulta tali luoghi di decenza sono strutturati con una o più stanzette chiuse da porte. Ciò significa che ogni signora o persona che voglia usarne "*entra e si chiude dentro*"; quando esce può o meno incontrare un'altra donna ma non per questo le chiede la carta d'identità. Qualora incontrasse un uomo, a meno che questo non abbia intenzioni palesemente ostili, può giusto dirgli di uscire per aver sbagliato porta! Diversamente nei cessi maschili ci sono gli orinatoi e qui il problema è che se, voltandomi, magari mentre mi tiro su la cerniera lampo, trovassi una donna, sarei imbarazzato. Se si entra nella stanzetta con la porta chiusa la scena a parti inverse è la stessa: "Guardi che ha sbagliato..." (non c'è problema di intenzioni ostili le donne non violentano gli uomini!). Non so se ci sono anche donne transgender, presumo di sì. Ora se, uscendo dal gabinetto, trovassi una donna, mascolina e vestita da uomo, non avrei nessun imbarazzo la prenderei per uomo (e comunque spassionatamente non me ne fregherebbe niente). Pare, invece, ben al di là dell'insulsa ed insultante reazione della portasilenzio, le transgender abbiano difficoltà, almeno nei bagni dove sono conosciuti, per la pruderie (o per la morbosità? Neh portasilenzio che ne dici?) di chi sapendole, appunto, fra i due generi le assalta manco fossero andate con il sesso al vento. Domani è un altro giorno? Speriamo!

Roma, 7/11/06

Commenti

1)

10 Novembre 2006 - 18:23

Io vorrei fare una petizione per trovare uomini che lavano i bagni degli autogrill... possibile che quando sei a fare pipì ti giri e ciai una donnina delle pulizie che dà il cencio! ;-)

Comunque l'argomento sollevato dalla Gardini non ha senso... vogliamo sprecare altri soldi per fare il 3° bagno? E poi sono d'accordo... se non guardi dal buco della serratura non vedi nulla. Quindi o la Gardini è una guardona, oppure il problema non esiste.

PF1 (seipezzifacili.spinder.com)

2)

10 Novembre 2006 - 19:13

grazie per il commento che è in sintonia con quanto dico anch'io. Un appunto da "purista" di dialetto romano, non si dice c'ha ma cià, sennò si legge come fosse KA.

:-D

Spartacus

Indulto. Ed ora amnistia?

No! Chi ha la ventura di leggermi sa che sono stato favorevole all'indulto e che non ho mai compreso le ragioni di chi, a sinistra, lo abbia criticato ed avversato. Ora si parla di amnistia e qui non sono assolutamente d'accordo. La differenza principale è che mentre l'indulto cancella parte della pena (tutta se il totale è uguale al periodo condonato), l'amnistia cancella il reato, che è cosa ben diversa come tutti sanno. La questione nasce perché si dice che gran parte dei processi che si sono in atto, o che si svolgeranno nei prossimi anni, non produrranno effetti per l'indulto. A me sembra una bestialità, e non solo una bestialità giuridica. Quando si fa un processo niente è, o almeno non dovrebbe, essere scontato. L'esito di un processo può essere l'assoluzione; è inutile un processo che mandi assolto l'imputato? Non credo proprio. Se qualcuno lo pensa gli posso solo suggerire di andarsi a rivedere i telefilm di Perry Mason, compresi quelli degli anni '50! Ma non è solo per il fatto che un imputato possa essere proscioltto dalle accuse, perché non provate, c'è anche la possibilità che lo stesso imputato preferisca essere dichiarato innocente piuttosto che vedere con l'amnistia la cancellazione del reato, ma non del dubbio di una sua reità. Sarà, o no, un diritto di ogni imputato? Allora mi dispiace che persone peraltro di alto valore morale, come il presidente Mancino pensino ad un'amnistia per non proseguire con processi "inutili" e che, a mio avviso, inutili non sono pure per l'aspetto delle cosiddette pene accessorie e dall'azione risarcitoria per le parti civili, che andrebbero entrambe in cavalleria con un'amnistia.

Roma, 11/11/06

commenti

1)

11 Novembre 2006 - 18:25

però pensa a tutti i soldi e al tempo che si butta...

ioodio (tamarri.splinder.com)

2)

11 Novembre 2006 - 19:33

È assurdo! Ogni processo va effettuato, chi decide altrimenti su la colpevolezza o meno degli imputati?

Ma ragazzi c'è stata la Rivoluzione Francese! C'è stata la sconfitta del nazifascismo! Volete proprio che sia un "principe" a stabilire o meglio a elargire la giustizia! Ma fatemi il piacere!

Spartacus

3)

concordo con lei spartacusdue. è veramente ammirevole ciò che scrive...

P.S

forza Roma, sempre, se vuole passare sul mio blog ne sarei fin onorato

chiaro88 (piccologiova.s.com)

I matti sono a sinistra, purtroppo.

Sin dal primo momento del governo Prodi non è passato un giorno, un'ora, un minuto senza che da parte dei vari componenti del centro sinistra non vi sia stato un dolor di pancia (talvolta anche di Pancho "Pardi"). Mi riferisco sia ai partiti, ma anche ai sostenitori, ai nostri bloggisti di Kilombo o del BlogGoverno. Non era ancora entrato nel pieno dell'attività - ricordo che ciò è avvenuto tra giugno e luglio e non subito dopo le elezioni in quanto altre e numerose scadenze dall'elezione del Presidente della Repubblica, alle amministrative e al referendum hanno fatto procrastinare, per evidenti motivi, l'inizio vero e proprio di un'attività governativa – ebbene già si leggeva nei vari blog "amici" la delusione, lo sconforto: "sto governo l'ho votato e non fa niente!". Arrivò il decreto Bersani, che scusate ma non mi sembra sia stato poco. Poi, naturalmente, lo sapevamo tutti, c'era la finanziaria, che non è cosa da poco. Ora o crediamo a quanto ci vengono a dire i nostri rappresentanti oppure... Ebbene, hic Rhodus, hic salta, abbiamo il più grande debito d'Europa, che va tenuto in debita considerazione, per cui non basta riportare il rapporto con il pil al due per cento, ma bisogna anche diminuire e sostanziosamente, il debito pubblico, ricostituire un avanzo primario, svanito nelle mani di Tremonti. Eppure, anche qui subito un subisso di critiche: "Poverini quelli che guadagnano oltre 70 mila euro all'anno" quante tasse dovranno pagare! Io sono pronto a dare ad uno di questi poverini la mia pensione e quella di mia moglie, e poi sarei anche disposto a versarne la metà all'erario. A me resterebbero 32.500 euro su 75.000, oggi me ne rimangono 12.406 su 15.602! Tra l'altro il poverino con 75.000 euro di imponibile non paga il 50% di tasse, ma molto meno, grazie alla progressività. Eppure, apriti cielo! Il furto! Potrei continuare ma non amo scrivere lunghi post; ma ditemi un po' non ha ragione Prodi? Cento, mille un milione di volte ragione!

Roma, 12/11/06

commenti

1)

12 Novembre 2006 - 13:35

*hai perfettamente ragione. ma il centrodestra si sa come si comporta...
blog.libero.it/rigitans*

2)

13 Novembre 2006 - 17:04

*Ciao...ho trovato molto interessante il tuo post e mi sono permesso di linkarlo (come lettura consigliata) sul mio blog: <http://blog.libero.it/PACESEMPRE/1891065.html> ... per qualsiasi problema basta avvisarmi nel guestbook del blog e lo toglierò...ciao, luca
blog.libero.it/PACESEMPRE*

3)

14 Novembre 2006 - 10:33

Ma credo che ci sia un piccolo problema che nessuno voglia vedere: per quale motivo in Italia ci dobbiamo scioppiare tutta quella massa di gente nutrita dall'assistenzialismo più sfacciato che vegeta nelle regioni, nelle provincie nei comuni e in tutti quei posti statali dove entri solo se raccomandato e non esci nemmeno se non fai niente dalla mattina alla sera?

Iniziamo a farli produrre e a pagarli per quello che fanno e le trattenute sulle buste paga sarebbero già minori.

L'Alitalia e tutti gli altri carrozzoni clientelari perché dobbiamo continuare a sostenerli con soldi pubblici e relativi prelievi dalle buste paga?

Perché dobbiamo dare tutte quelle false pensioni di invalidità a chi invalido non è giusto per aver voti alle prossime politiche, si controllino e ridiano fino all'ultima lira quello che hanno percepito negli anni (e anche qui diminuisce il prelievo inps dalle paghe)

Tutti coloro che prendono una paga e fanno i fannulloni dalla mattina alla sera, oppure prendono una pensione di invalidità e sono sani come pesci sono ladri ne più ne meno di chi non paga le tasse.

Buona giornata

blog.libero.it/sorridi63

4)

Non vedo attinenze con l'ultimo commento rispetto al post. Direi che rasenta il trollismo. Comunque ,poiché mi sembra ben educato, vorrei solo fargli notare che molto spesso è pura demagogia quest'attacco a più o

meno presunti fannulloni. Comunque il problema viene da lontano , almeno dagli anni cinquanta, quando i raccomandati del parroco erano assunti in posti, magari poco pagati, ma dove vigeva il dolce far poco ed anche di meno, e poi, non ultimo il voto fisso alla DC. Se è questo che fa rodere sono d'accordo anch'io. Con un'avvertenza: "chi mi garantisce, o meglio chi garantisce il lavoratore, contro il mobbing, ovvero sarà facile o meno, tacciare un dipendente scomodo (magari perché sindacalizzato, come faceva Valletta in FIAT) di essere fannullone allo scopo di licenziarlo" . Cari amici, provate a far girare un po' di più le rotelline, le celluline grigie, come sostiene spesso Poirot.

Poi a margine, avendo fatto un giretto nel suo blog, di cui non posso condividere nulla, anche perché pieno di inesattezze, mi riferisco al post "sveglia" quando dice: (quando si ammalano dovrebbero essere curati con le medicine scoperte dagli scienziati arabi :-), con riferimento ai poveri coglioni terzomondisti (lui non usa l'epiteto di bellachiuma sottotraccia) allora gli consiglio di documentarsi su Avicenna (980-1037) "Nella medicina A. è considerato uno dei massimi esponenti del periodo migliore della scuola medica araba; ... scrisse un canone che, tradotto nel secolo XII,..., influenzò per lungo tempo la medicina europea" (Grande Enciclopedia, de Agostini) senza contare, che riesce a "contare" proprio grazie ai tanto esecrati arabi. E poi lui tanto cattolico cosa dice dei milioni di bruciati sul rogo, per presunte eresie, per accuse di "stregoneria" o solo perché, come gli indios dell'america latina, faceva comodo una "soluzione finale" per impadronirsi di terre ed ori, in nome di santa romana chiesa? Se non erro la prima pietra può lanciarla chi è senza peccato! E la cultura è universale, o non è.

Spartacus

5)

15 Novembre 2006 - 15:53

Buon pomeriggio, non ho potuto risponderle prima perché ero fuori per lavoro.

Andiamo per ordine

a) Da quando è su questo governo tutti i santi giorni mi sento dare del ladro (io sono artigiano e quest'anno sperando anche negli incassi di Natale arriverò a fine anno con un guadagno di circa 3000 euro netti!

Ringraziando i miei che mi hanno aiutato nel pagare oggi la rata dell'INPS.

Questo per dirle che non tutti i commercianti e artigiani navigano nell'oro (non si spiegherebbero altrimenti le 100.000 ditte commerciali che hanno chiuso negli ultimi anni:ma come se guadagniamo tutti quei soldi perché chiudere?)

b) Demagogia l'attacco ai più o meno fannulloni?

Ha mai provato ad andare in qualunque pubblico ufficio? Se sì o da lei sono tutti lavoratori e glielo auguro oppure nella mia città (La Spezia) abbiamo la più alta concentrazione di scansafatiche d'Italia,giorni e giorni persi per avere risposte.

c)...Il problema veniva da lontano dagli anni cinquanta.. su questo sono d'accordo con lei solamente che sempre nella mia città dove la sinistra ha delle maggioranza bulgare la tessera che ci voleva era quella del PCI prima Ds e Margherita poi.(L'uomo è sempre l'uomo e i duri e puri esistono solo nelle favole, ognuno cerca di fare più i propri interessi che quelli della comunità)

c)I cosiddetti terzomondisti mi fanno arrabbiare quando pensano che un immigrato ha solo diritti e nessun dovere (questa non è democrazia è totalitarismo al contrario)

d)...Nella medicina A. è considerato uno dei massimi esponenti del periodo migliore della scuola medica araba;... infatti però purtroppo si parla del XII secolo e non mi sembra che poi abbiano fatto tanti passi avanti, infatti nobel per la medicina arabi non ne vedo molti (e non mi dica che non hanno soldi per la ricerca L'Arabia Saudita e gli stati del golfo hanno un reddito procapite che non mi sembra da fame) Idem per i numeri gli avranno anche scoperti (anche se mi sembra che le ultime ricerche storiche parlino dell'India come culla dei numeri decimali) ma poi non gli hanno più usati.

e)Io tanto cattolico non posso che deplorare chi uccide in nome di Gesù Cristo (visto che Lui si é fatto inchiodare alla Croce per l'amore che ci porta) d'altronde mi sembra che Giovanni Paolo II abbia più di una volta esposto la posizione della Chiesa moderna sugli errori del passato.

Un piccola postilla :se fossero stati milioni i bruciati sul rogo, oggi la terra sarebbe spopolata visto che all'epoca fra guerre e carestie non c'era poi così tanta gente da bruciare (è un piccolo errore che anche Dan Brown scrive nel suo "Codice Da Vinci")

f) Mi lascia perplesso il fatto che però non ha preso posizione su chi intasca pensioni di invalidità senza averne diritto (alla Spezia sono circa 10.000 e indovini chi votano?) oppure su chi pur essendo fannullone dichiarato non si può licenziare perché protetto dai sindacati (ma questi non dovrebbero difendere chi lavora davvero?)

Per ultimo la ringrazio perché ha detto che sono educato, credo che siccome nessuno sia a dx che a sx ha la bacchetta magica ci vorrebbe unità d'intenti e minor livore politico quando si cerca il bene del paese.

blog.libero.it/sorridi63

6)

15 Novembre 2006 - 19:09

- le consiglio di andare a lavorare come dipendente, perché un artigiano che guadagna in un anno netti solo 3000 euro (sei milioni circa delle vecchie e per fortuna non più in uso lire) non lo credo (tra l'altro nelle spese scaricate, quanto c'è di esclusivamente personale?). Io ero un "autonomo", però a provvigione per cui le mie entrate erano scaricate dalla mia mandante e dunque certificate, però ricordo molti artigiani che venivano in ufficio e per pagare, anziché contanti tiravano fuori fasci di assegni senza il nome del beneficiario, così non c'era traccia di quell'incasso e col cavolo che avrebbero mai dichiarato quei cespiti.

- i 100.000 "caduti" sono spesso quei lavoratori cococò, costretti ad aprire partite IVA per poi rispondere nei call center.

- io non difendo i fannulloni, che sono dovunque non solo a La Spezia, dico solo che bisogna star attenti a non dare armi "contendenti" a chi potrebbe approfittarne per licenziare lavoratori scomodi, per non voler subire coercizione dei propri diritti, perché se non lo sa questo capitava e come, e capita tutt'ora.

- facciamo a capirci, le grandi aziende, tipo RAI, Alitalia, ecc. assumevano clientemente e non certo per far piacere alla sinistra. Se in alcune realtà, certamente più ristrette e locali, avveniva che anche gli iscritti dei partiti di sinistra fossero assunti. Però se in alcune zone ci sono "maggioranze bulgare" e pur solo per il calcolo delle probabilità che saranno di più gli assunti di sinistra.

- non so quali terzimonisti lei conosca, io mi definisco casomai quartomondista, perché i veri poveri ormai non sono più nel vecchio terzo mondo! Certo che ognuno deve avere diritti e DOVERI. Il problema è chiederlo ai nuovi schiavi, perché se non se ne è accorto nel nostro Paese, grazie alla Bossi Fini, è tornata la schiavitù.

- Le classi dirigenti dei paesi come l'Arabia Saudita non fanno testo. Loro vivono nell'oro (bello Loro e l'oro!) lasciando le popolazioni nella miseria. Cose del genere sono accadute anche nel mondo civile ed occidentale, per circa un migliaio d'anni, loro sono ancora in ritardo, ma hanno cominciato dopo.

- certo i numeri vengono dall'India, però Ziffr, da cui lo Zero vien dagli arabi, che allora erano più civili di tanti crociati che andavano per trucidarli.

- certo Wojtilla ha chiesto scusa, è un gran passo. Ma non cancella il passato. Non siete coerenti. Anche i comunisti hanno chiuso con i crimini di Stalin ma ci vengono ancora rinfacciati, e spesso chi ce li rinfaccia sono i diretti discendenti di chi aiutava i nazisti a deportare i cittadini del proprio Paese. O gli ebrei italiani erano alieni?

- le "streghe" mandate al rogo sono oltre sei milioni. Quello che racconta in un "romanzo" Dan Brown non mi fa né caldo né freddo. Ma il genocidio perpetrato dai "conquistadores" in America latina, dove dal Messico alla Terra del Fuoco sono state sterminate intere etnie, o nella democraticissima America del nord, (leggi USA) con lo sterminio, e l'esproprio violento, dei veri "padroni" di quelle terre, i Pellerossa, sono meno gravi dei "martiri cristiani" messi nei circhi romani?

- le pensioni di invalidità rientrano nel clientelismo democristiano (o magari del pentapartito della c.d. Prima repubblica); certo che sono contrario, ma se a La Spezia sono 10.000, quanti ce ne saranno in Sicilia e per chi votano?

- in ultimo io non amo l'anonimato. Chi non ha il coraggio delle proprie idee non mi piace, sarò sbagliato io, però... va beh! Se è sorridi 63 si firmi, non faccio schedature, e poi non ho alcun potere... altri interventi anonimi mi costringeranno a togliere i commenti.

Spartacus

7)

16 Novembre 2006 - 19:37

Buona sera, sono Mauro e sono un artigiano di 43 anni appena compiuti.

Mi permetto di levarmi prima due sassolini dalla scarpa "nel mio blog non ho mai dato dei coglioni a nessun terzomondista" e il fatturato di quest'anno è assolutamente vero, l'anno scorso ho chiuso in rosso (vede non tutti i negozi fanno oro a palate) e ovviamente siccome non rientravo negli studi di settore ho avuto automaticamente la visita della Finanza che dopo un mese di controlli che riguardavano gli ultimi tre anni di lavoro mi ha elargito una multa di ben 480,00 euro per mancanza di firme su schede carburante (la benzina e i soldi erano giusti, mancava la firma del benzinaio) e 480,00 euro di multa per errata registrazione di bollette del telefono da parte del commercialista (che ha pagato lui ovviamente, l'errore era suo), purtroppo per lei ha beccato un artigiano onesto (esistiamo anche noi sa!) quindi prima di dare del bugiardo a qualcuno ci pensi due volte e ovviamente quel sorrisino che sta facendo ora "della serie dicono tutti così lascia il tempo che trova!"

Io e come me tutti gli artigiani e commercianti vogliamo che i dipendenti abbiano una busta paga più pesante perché da noi non viene Tronchetti Provera o Montezemolo ma il pensionato, l'operaio, il rappresentante, tutta gente che come noi cerca di sbarcare il lunario e le 100.000 ditte di cui sopra per la maggior parte sono ditte commerciali e artigiane (glielo assicuro si fidi, ovviamente con una percentuale di

CoCoCo).

...loro vivono nell'oro lasciando le popolazioni nella miseria:... e allora le dico perché devo risolvere io il problema di classi politiche asiatiche e africane corrotte?

L'immigrato entra in Italia se ha del lavoro altrimenti torna a casa sua, se delinque torna a casa sua, se lavora ed è onesto e rispetta la nostra Costituzione è ben accetto altrimenti torna a casa sua: il "buonismo" fa dei danni enormi alla convivenza reciproca (ho applaudito alla notizia che finalmente si prenderanno le impronte digitali agli immigrati, e di questo dico grazie al governo attuale).

*Riguardo alla mia città, e so che sto per darle un dispiacere : non si lavora se non si ha la tessera del Partito o della Margherita (ci credi me l'hanno chiesta pure a me e non dico balle) ovviamente in altre città a maggioranza di centrodestra sarà il contrario (ma questo conferma quanto detto nel post precedente:tutti fanno prima i loro interessi e poi quelli della comunità, di conseguenza quindi se uno ruba una pensione di invalidità è un ladro sia che vota Berlusconi sia che vota Prodi, idem per chi evade le tasse)
Riguardo al mondo arabo al di là dello zero e delle "Mille e una notte" non mi sembra che si possa trovare ancora tanto di cui vantarsi.*

Delle sei milioni di streghe, mi dispiace ma mi piacerebbe sapere la fonte indipendente da cui ha preso questo numero (Le ho detto del romanzo di Dan Brown perché lui aveva detto 5 milioni ed era stato clamorosamente smentito dati alla mano).

Dei morti indios e pellerossa dovrebbe rendere conto a Spagna, Portogallo, Inghilterra e agli altri stati che hanno invaso quelle terre non certo per motivi di religione, le comunità di Gesuiti del Sud America furono sterminate dai conquistadores assieme ai Gesuiti che difendevano gli indios, ha mai visto il film Mission? È ispirato a quei fatti: questi dannati cristiani che non vedono l'ora di diventare martiri!)

Gli ebrei italiani, grazie ai conventi, alle chiese cattoliche, alle famiglie italiane, hanno avuto il minor numero di deportati di tutti gli stati europei e penso che di più in quel periodo non si poteva fare, (tanto per eliminare ogni dubbio, mio nonno fu deportato in Germania dopo un rastrellamento fatto da truppe nazifasciste, questo giusto per fermarla caso mai le venisse sulle labbra il solito risolino di sarcasmo e ironia).

Riguardo ai comunisti italiani, li ringrazio per quello che hanno fatto nella Gloriosa guerra di Resistenza, come li ringrazio per l'apporto dato alla Costituente, non ne condivido le idee ma riconosco che come a destra non tutto è giusto così a sinistra non tutto è sbagliato, ho visto la foto di suo nipote credo che sia la sua (splendido) e credo che per lui e tutti i nostri discendenti sia ora di finirla di dire "Fascista e comunista" e risolvere davvero i problemi di questo meraviglioso Paese.

La ringrazio per i commenti che mi ha lasciato pubblicare.

Buona serata

8)

Caro Mauro, io nel 63 (quando è nato sorrisi63 no?) avevo quasi 20 anni e pensa ero ateo già da cinque anni! Riconosco come tu sia convinto di quello che affermi e, credimi, non mi interessa assolutamente convincerti di essere in errore, perché nessuno può dire agli altri "tu sbagli, io no!". Non mi interessa neanche dimostrare che "tutti" gli autonomi siano evasori fiscali; so però che essi hanno molte scappatoie rispetto ai lavoratori dipendenti per "eludere" se non evadere le imposte. Anche grazie ai commercialisti. Se così non fosse non si capirebbero le levate di scudi contro il pagamento non in contanti delle prestazioni effettuate (negli Usa, è la normalità ed è strano che i tanti filo americani nostrani siano contrari... chissà perché). Non mi sembra di aver dato del coglione a qualcuno, anzi io sono orgoglioso di essere un coglione che ha votato per l'Ulivo! Sul buonismo m'incazzo! È una parola fascista, per denigrare soprattutto Walter Veltroni. Ma come si può ad un tempo dire che i comunisti, o ex-comunisti, sono la peggiore genia della terra e poi con un ossimorico salto mortale definirli buonisti. Io posso essere buono o cattivo, mai buonista né cattivista. Non so il motivo per cui citi sempre un romanzo neanche tanto bello, ma non è il mio vangelo. Per conoscere qualcosa in più potrebbe leggere "L'eresia" di Marcello Craveri, Mondadori, 1996 per conoscere: "dagli gnostici a Lefebvre il lato oscuro del cristianesimo", od anche Serena Foglia: Streghe, BUR, 1989, tanto per citarne due. Mi piacerebbe conoscere "i dati alla mano" che smentirebbero Dan Brown. Un numero impressionante sei milioni? Certo però nell'ultima guerra mondiale i morti furono molti di più, nella sola Russia 24 milioni in pochissimi anni. Per fortuna tra uomini e donne si copula e la specie si riproduce...

Se nei paesi del "terzo e quarto mondo" le popolazioni sono alla miseria, dovremmo tutti interessarci a risolvere quel "piccolo" problema, perché è l'unico modo per contrastare le spinte migratorie verso la speranza (oltre ventimilioni di italiani tra il 1860 e il 1960, sono emigrati all'estero, poi si sono semplicemente spostati dal sud al settentrione, ed è ben "cattivista" non ricordarsi di ciò e maltrattare gli emigranti...)

Non ho veduto il film Mission (credo che ad un presso sia come il romanzo di Dan Brown, fasullo!), ma che i conquistadores agissero nel nome della cattolicissima Spagna è storia e non invenzione. Fatto è che i gesuiti ci sono ancora, mentre tante popolazioni sono state cancellate completamente.

Finire di dire fascista ad un fascista (e nel nostro Paese ce ne sono ancora troppi!) non mi sembra risolvere il

problema. Lo struzzo nasconde la testa sotto la sabbia, l'uomo se non vuol far ripetere le tante nefandezze subite non deve farlo. Io non vorrei che la scuola italiana, per esempio, sia quella di quel gruppo di ragazzi che scherniscono i disabili (tipico atteggiamento del super uomo nazifascista) e intanto disegnano sulla lavagna le due esse delle famigerate formazioni di polizia politica naziste. No! Non è questo il mondo che vorrei lasciare ai bambini di oggi, figuriamoci a mio nipote!

Rattonge e Ganzovino

Rattonge¹ tiè p'amico Ganzovino²...

- Ma chi dè, forse quer ber giuvinotto?

- Si sarà bello nun ne son'eddotto

Er fatto è ch'è nun è ciarvello fino!

Mo, pe rezempio, t'arma sto casotto³

pe quarche lazzo manco soprafino

ma se credesse d'esse 'n gersomino!

- Beh ma lo fanno parè 'n sempriciotto!

- E che mó je vôi toje l'alfabbeto⁴?

Si so comichi, attori e satirici

nun je pôi mette sto ber divvieto.

- Ma quann'uprono bocca è tutt'un peto!

- Sì, mettece puro sti bon'uffici

ma er zegretario vero è Ganzaceto!

Note:

1) Ratzinger, paragonato ad un topone...

2) Monsignor George Gaenswein, segretario del papa

3) Riferimento al quasi anatema contro i comici che imitano il papa e il suo segretario

4) Qui per parola, metterli a tacere

Roma, 16/11/06

Canizza

Cosa può venire dal canile dell'illibertà se non l'abbaiar sguaiato dei suoi cagnacci? E così è stato puntualmente, al Senato della Repubblica, dove si sono nuovamente scagliati con i latrati più beceri contro i senatori a vita con il palese intento di intimidirli, per metterli non a tacere ma per far loro decidere che aria migliore si respirerebbe fuori di quell'aula. Ho visto il molosso storacianus, che latrava contro Ciampi ed esimi colleghi, rei di aver VOTATO. Poi lo schermo TV era sforato da quel cane siculo che ci informava come il nostro Paese sia "notevolmente democratico" e lui "notoriamente ignorante". Bene ha fatto il Presidente Marini a ricordare come tutti i componenti del Senato, tutti, eletti o come ha detto, con espressione non troppo felice, "a diverso titolo", abbiano diritto e dovere di votare. Anche questa è l'ennesima dimostrazione della quasi completa ignoranza istituzionale dei vari rottweiler di bellachioma; così si spiega come siano riusciti nei loro cinque anni di "malsgoverno" ad errare molte leggi e a fare una riscrittura della Costituzione poi miseramente cestinata sotto una valanga di voti popolari. Che gli manchino i cani da valanga?

Roma, 17/11/06

Coerenza

Mi sono dimesso dal Blog Governo. Per Coerenza. Avevo accettato l'incarico di sottosegretario, prima e poi di ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, credendo che BG fosse un luogo di discussione, non di sostegno acritico al Governo del Paese, ma in cui si operasse in quanto sostenitori del centrosinistra come stimolo con idee. Così non è. Ho per questo posto una questione di coerenza, nel forum interno agli autori, ritenendo che fosse il luogo deputato, una sorta di consiglio dei ministri virtuale e telematico. Ero partito da un autore (ministro di BG) che, sul suo Blog aveva fatto un'uscita pesante nei confronti di Romano Prodi, che non era né critica né costruttiva. Alcuni hanno accettato la discussione, altri hanno giudicato fastidioso il problema, inutile, controproducente: "credo che questa discussione sia abbastanza inutile... Il nostro scopo è quello di un qualsiasi governo ombra: vigilare sull'operato del governo, incalzarlo sui temi all'ordine del giorno, analizzare e commentare le sue azioni..."; "Non credo che essere autore del BG equivale a portare adorazione eterna a Prodi e co"; "L'ultimo articolo di Spartacus non mi sembra tanto imparziale (nomino Spartacus perché ho letto solo questo). Basta leggere il titolo per rendersi conto". Tutto legittimo ma non coglieva lo spirito del mio intervento. Forse colpa mia. Però un "governo ombra" è il governo dell'opposizione ed io non sono un oppositore di questo Governo. Potrà anche non piacermi tutto quello che il governo sta facendo; lo posso criticare, cerco di stimolarlo, offro soluzioni alternative, non offendo il premier o i singoli ministri. Ecco che lo scopo del blog Governo non coincide già più con le mie idee. Ma quello che mi ha fatto decidere a dimettermi sono i commenti al mio post:

"<http://www.bloggoverno.net/2006/11/20/anche-questo-sara-colpa-di-prodi>" "Anche questo sarà colpa di Prodi?"

fatti da un altro ministro del BG. Ma non per le argomentazioni, sempre discutibili ma per le offese inserite. Ora che mi si venga a dire che "il mortadellone" sia un modo per esprimere una critica civile a Romano Prodi, definito anche "il tuo intimo amico bolognese" e finisce con "aggiungo che l'argomento di cui tu parli a mio avviso è davvero inopportuno e di importanza limitata. Sembra quasi come se volessi pubblicizzare il tuo amico premier. Davvero non capisco qual'è lo scopo del tuo intervento. Moralizzare i genitori italiani? Moralizzare quelli che fanno la tv? Moralizzare i partecipanti all'isola dei famosi? Come speri che un paese possa civilizzarsi se la sua classe dirigente fa acqua da tutte le parti?". Poi vado sul blog Governo e trovo un nuovo post in cui si continua a dare a Prodi, ed a questo governo la colpa di tutti i mali dell'Italia. Che bravi questi "comunisti" in sei mesi hanno fatto il miracolo! Ecco due righe:

"Da sottolineare che i partecipanti non si sono limitati alle aspre critiche (ad esempio verso il Presidente del Consiglio e ancora più aspre verso il Presidente della nuova Commissione Parlamentare Antimafia)"

<http://www.bloggoverno.net/2006/11/21/dagli-stati-general-una-risposta-concreta-al-popolo-dell'antimafia>

Ora che le aspre critiche siano state espresse non lo posso disconoscere, però citarle così senza specificare è non solo riduttivo ma da l'idea di essere d'accordo con queste "aspre critiche". Ancora una volta vorrei sapere quanto si può imputare ad un governo che in sei mesi è stato per almeno due in campagne elettorali (Presidenza Repubblica, Amministrative e Referendum confermativo e scusate se è poco!) iniziando ad operare all'inizio dell'estate (agosto politica mia non ti conosco!) ed entrando in fibrillazione "finanziaria" alla ripresa autunnale? Tra l'altro questo popolo dell'antimafia è sicuramente encomiabile però forse dovrebbe "aspramente criticare" altri. Per finire ripeto che non posso più riconoscermi nell'ipotesi di un blog Governo che anziché idee, critiche e proposte tollera l'invettiva, la maleducazione contro il governo italiano. Ai tempi della discussione sull'indulto, anche aspra, avevo "battagliato" con molti "colleghi" contrari al provvedimento, però non avevo intravisto un atteggiamento antigovernativo. Oggi non è più così.

Roma, 23/11/06

(fuffa)

Via dal Blog Governo

(kilombo)

Leggi tutto, se ti va

commenti

1)

23 Novembre 2006 - 08:20

Buon giorno! Mi ha colpito leggere che esiste ancora qualcuno che per difendere le sue idee ha il coraggio di mandare tutto a quel paese! Leggendo il tuo post non posso capire tutte le ragioni che ti hanno spinto, ma credimi quando vedo un uomo con tanto coraggio morale mi torna la stima verso il genere umano.

Sissunchi -- blog.libero.it/sissunchi

2)

23 Novembre 2006 - 10:06

Ciao Claudio.

La tua forza sta nella coerenza, per questo a suo tempo ho proposto prima e sostenuto poi il tuo ingresso in BlogGoverno.

Credimi se ti dico che mi dispiace.

NetSOS

3)

23 Novembre 2006 - 11:17

un grazie ad entrambi

@ sissunchi, certo chi è fuori non può capire tutta la "querelle" ma l'importante è che la capisca chi sa.

;-)

4)

23 Novembre 2006 - 11:18

Non capisco e non mi adeguo. Forse sono un po' più giovane di te (ho 49 anni) però non mi hanno mai spaventato le discussioni. Anche quelle feroci. Questo non mi impedisce di avere chiaro in testa e da che parte stare. Questo non mi impedisce di dire che non sono d'accordo quando lo penso. Abbiamo affrontato un argomento molto complesso e forse quella rimando a Prodi ha creato un problema di preoccupazione. Io ho interpretato la risposta su cui si è aperta la polemica, come un sottolineare che in quel discorso c'è una serie di soggetti che non si possono tirare fuori. Il richiamo a Prodi credo abbia quel senso. Individui che passano fuori casa più di 10 ore del loro tempo, stressati da meccanismi di competizione che ti fanno perdere di vista valori e priorità nella tua vita forse (come famiglia) hanno poca forza per relazionare in modo efficace con il proprio figlio. E se come classe dirigente (di sinistra) non si fa nulla per spezzare meccanismi di questo tipo, beh che ci sia bella chioma o il bolognese per le persone non cambia nulla. Quello che non sopporto è il modo in cui per chiudere un argomento e sbarazzarsi di soggetti che danno fastidio, si utilizzino appellativi tipo "Beria", o li si classifichi con epiteti quali quelli usati da te con il sottoscritto (profondonero). Se ti riferisci a qualche allusione sul fascismo ti dico solo non ti permettere! Nella mia famiglia c'è sulla carne della mia gente ancora qualcosa di quel periodo. E ci incazziamo molto ad essere confusi. Se ti riferisci alla delusione ed al pessimismo, hai colto nel segno.

Saluti (comunisti si diceva una volta)

Mario - pensareinprofondo.blogspot.com

5)

23 Novembre 2006 - 12:27

Spartacus...

Che dire. Hai chiesto o informato gli autori dei virgolettati che avresti pubblicato le loro cose?

Rifletti.

Auguri per la tua entrata in InPolitica.

Capemaster

6)

23 Novembre 2006 - 12:39

se si parla di troll, bisogna essere informati fino in fondo:

[don't feed the SPB troll](#)

;-)

buona fortuna, amico.

non un passo indietro!

Terrorpilot

7)

23 Novembre 2006 - 12:40

Non c'è pericolo, torno single felice e contento. Ricordando a tutti che "neanche gli dei..." (Friedrich von Schiller)

p.s. non ho potuto avvertirlo perché non ho contatti con l'aldilà!

8)

23 Novembre 2006 - 12:45

@ terrorpilot

mentre postavo il mio commento ti sei inserito tu. OK. avevo già saputo del troller lariano (ti assicuro che a roma c'è il pane di Lariano (elle Maiuscola) che è molto buono, non come l'acqua inquinata del Lario!) Io non trollero di certo, non mi interessa.

Marx, Rosa Luxemburg, Trotskij molti farebbero bene a leggere o rileggerli, e penso che tu sia d'accordo ;-)

9)

23 Novembre 2006 - 12:54

Spartacus, se vai su Bloggoverno vedi che nella parte emendamenti c'è uno lapidario con scritto "profondonero". Viene dopo un mio commento. L'ho presa male per i motivi che ho scritto prima. Saluti comunisti

10)

23 Novembre 2006 - 13:10

Cari Mauro e Claudio, se avete i cazzi vostri in Bloggoverno gestiteveli.

Non tirate gente in mezzo diffamandola quando non c'entra una beata minchia con il vostro giochino di "blogministri"

Uno basandosi su degli IP senza sapere di chi sono e l'altro insultando me e la città dove vivo.

Non vi conosco e penso di non perderci niente quindi vedete di comportarvi da persone mature.

Scendete dalla pianta che tanto non eravate ne "collegli" ne "ministri"

E per Capemaster, prenditi un seroquel forse è il caso insieme al prozak così ti passa la paranoia, ti faccio notare che ancora una volta siete voi a tirare in mezzo gente senza che c'entri niente.. ma fare autocritica no?

SPB

11)

23 Novembre 2006 - 13:10

d'accordissimo sulle letture, Spartacus.

:-)

meno sul fatto di gettare la spugna, se lo hai fatto per quei motivi.

a presto.

Terrorpilot

12)

23 Novembre 2006 - 13:39

SPB, tanto lo sanno tutti che sei un troll. ci sono le prove.

anche perché da quando sei stato scoperto i tuoi alter ego sono spariti.

sei patetico e pure stronzo.

Anonimo (terrorpilot?) -- tolto dai commenti sul blog

13)

23 Novembre 2006 - 13:47

Sir Percy:

gli IP number erano associati a dei commenti e quindi ad un nickname.

non fare il furbo sperando che tutti siano degli ignoranti e che non capiscano.

chiedi scusa piuttosto, e prometti di non fare più l'infame, ne sul mio blog, ne su bloggoverno.

e non tirare in mezzo la città Como, che non c'entra nulla.

Come al solito pensi di essere furbo, ma riesci a fare solo figuracce.

torna su inpolitica, ecco lì stai bene e puoi giocare a fare il reuccio.

Terrorpilot

14)

23 Novembre 2006 - 13:53

Complimentoni a tutti per la qualità degli interventi.

Non credo che Claudio meriti tanta immondizia sul suo blog personale.

Ha fatto una scelta da persona adulta, vaccinata e svezzata credo debba meritare un minimo di rispetto.

NetSOS

15)

23 Novembre 2006 - 13:56

Ultima cosa.

Firmarsi nei commenti è generalmente buona educazione.

16)

23 Novembre 2006 - 13:57

Dimenticavo la firma nel commento N.15

NetSOS

17)

23 Novembre 2006 - 14:03

ROTFL!!!

firmato: Swamp --- tolto dal blog

18)

23 Novembre 2006 - 16:40

Mah...resto del parere che forse hai ingigantito la cosa.

Speravo in un tuo ripensamento, e comunque auguri sinceri unper cento

19)

24 Novembre 2006 - 07:12

Ho tolto alcuni commenti, è nel mio diritto, vorrei evitare ogni polemica. Un fatto è che dopo che qualcuno aveva scoperto, secondo lui, chi fosse a commentare in modo trollistico un post su BG, tali commenti sono finiti. io non ho niente contro SPB, lo pregherei di reciprocità. Non sono un Beria quello fucilava, mica censurava... cosa può interessarmi una sequela di "anonimi" che batagliano fra loro per questioni personali? se i commenti non attengono al testo del post, mi sembra che sia diritto del blogger decidere o meno di lasciarli-cancellarli. Senza livore.

Spartacus

20)

24 Novembre 2006 - 10:35

auguri, mi dispiace

myrrdin

21)

24 Novembre 2006 - 12:32

hai fatto bene a dare una ripulita, spartacus.

ciao

swamp terrorpilot

Conferenza di Nairobi, cavalcando muli...

Leggo da un esimio ambientalista che i delegati per raggiungere Nairobi, avrebbero contribuito a scaricare nell'atmosfera 14.000 tonnellate di CO₂ contribuendo all'inquinamento, con i soli voli di andata e ritorno. Giusto, avrebbero dovuto andare in Kenia a dorso di muli, non solo non avrebbero inquinato ma avrebbero contribuito alla naturalezza ambientale scaricando una enorme quantità di concime, quello che più naturale non ce n'è. Poi magari sarebbero arrivati nel 2012. Pazienza! Prima rispettare la natura.

Roma, 24/11/06

Caro Visco, "neanche gli Dei..."

Capita di leggere alcuni blog che si auto collocano nel centrosinistra e invece ti accorgi che al più sono di centro centro o addirittura di centro destra. Così ogni più piccola azione dell'attuale governo viene sezionata, analizzata, smembrata per trovarne la pecca, l'inganno che questi "sinistri comunisti" fanno a loro, intelligenti soloni. Capita di leggere per esempio critiche a Visco perché vorrebbe porre una barriera alle incursioni, che pure ci sono state, nell'Anagrafe tributaria nei confronti dei politici e dei cosiddetti VIP. Apriti cielo! E chi definirebbe i VIP? E la costituzionalità? Siamo tutti uguali, perché per queste categorie, magari passi per i politici, si dovrebbe stoppare lo spionaggio? Federico von Schiller oltre duecento anni or sono (1802), pronunciò un giudizio piuttosto pessimistico: "... neanche gli Dei possono nulla". Io concordo e se ho volutamente messo i tre puntini all'inizio della citazione è per lasciare il piacere, a chi vorrà approfondire, di scoprire verso chi... neanche gli Dei. Ora se inseriamo, finalmente, il cervello possiamo vedere che se viene messo un deterrente contro spie informatiche ciò andrà a beneficio di tutti i contribuenti anche perché, se ragioniamo, alla maggioranza di questi non si interessa nessuno. Ma poter controllare periodicamente chi si è collegato al database dell'Anagrafe tributaria e, soprattutto, di chi si è interessato sarà un beneficio per ciascuno. O sono io che, vecchio rincitrullito, non capisco le finezze dei giovani bloggheggiatori?

Roma, 24/11/06

Blog(anti?)Governo

Leggendo i blog personali di alcuni "ministri" di BG, sembra di leggere post dell'opposizione. Rivendicando coerenza mi si è rivelato come BG fosse un "Governo Ombra". Mi sono immediatamente, o quasi, dimesso perché da che mondo è mondo un governo ombra viene fatto dagli oppositori. Che senso avrebbe per i laburisti inglesi, poniamo, avere Blair a Downing Street e fare un gabinetto ombra ai Comuni? Mi si è anche detto che i vari autori erano liberi, sui propri blog, di scrivere ciò che più gli aggrada. Giusto! Ma se rivesto, sia pure simbolicamente, una carica dovrei, se non altro per buon gusto, astenermi da propalare notizie, che notizie non sono, o slogan stupidamente anti presidente del consiglio. Oggi ha letto un nuovo appunto al governo: il PM Francesco Cajani di Milano che sta indagando sul video contro un disabile, messo in rete su Google e pur non imputando il fatto direttamente al governo si dice che Google: "Sarebbe il miglior governo che avremmo mai avuto e potremmo mai avere". Un blogger abbozza e commenta: "Questa denuncia è la prova dell'arretratezza di chi ci governa rispetto alle questioni che riguardano la rete, in nessun paese sarebbe passato per la testa a qualcuno di denunciare google, inoltre lo stupore nel scoprire quei filmati in rete la dice lunga sull'impreparazione dei politici" (controlla da qui)

[<http://www.fratelliditalia.eu/2006/11/24/google-italian-republic>].

Mentre scrivo non so se l'autore abbia risposto a questo genio. Da parte mia ho commentato: "Io non capisco se lo fai apposta o... deliberatamente. cosa c'entra il governo, chiamato in causa anche da xxx, e la magistratura? Non è il governo che indica quali reati, o presunti tali, perseguire! C'è l'obbligatorietà dell'azione penale. Questo non vuol dire che la magistratura abbia sempre ragione, tutt'altro. Comunque ciò conferma il mio (non più) sospetto: quello che vi preme è criticare, o meglio demolire, questo governo!"

Intanto BG tace sul vergognoso titolo del "Giornale", più imparziale che ci sia, quello che non insulta mai nessuno. Mi riferisco all'attacco contro Livia Turco. Anche qui, mentre scrivo non so se si sia postato o meno, controllerò prima di mettere on line queste righe. Ora mi rendo conto che Livia Turco è una "comunista" in un governo di "comunisti" ma tutto ha un limite perché prendere una posizione su questo episodio emblematico della cultura dell'opposizione non è fiancheggiare il governo. Quello lo faccio io perché mi piace la mortadella (coi pistacchi, però!).

Roma, 25/11/06

Anoressia, servono le polemiche?

Che il problema dell'anoressia (e della bulimia) sia complesso e di difficile risoluzione è riconosciuto da tutti, anche dal ministro Giovanna Melandri. Ciò non vuol dire che si debba ignorarlo e invece non si debba cercare, quantomeno, di circoscriverlo e di far in modo che colpisca sempre meno giovinette. Scrivevo su BG, (10 novembre 2006, Taglie) :

"Qui non si parla di quelle tanto care ai forcaioli nostrani (bipartisan, purtroppo) ma di taglie d'abiti. Il richiamo di Giovanna Melandri è, a mio modesto parere, giusto e dovuto. Non nascondo che, come uomo, a me poco piacciono le taglie minime. Ma qui si parla d'altro. Soprattutto di salute. Perché è questo lo scopo che si vuol ottenere. Una lotta all'anoressia indotta, al contrario, da tanti esempi fasulli, iniziando dai tanti talk show, pieni di cretini e cretine, in TV. Evidentemente il bombardamento incrociato e far apparire come ottima cosa diventare veline, schedine, coglioncine, tutte secche secche, (ma con un seno rigonfio di silicone!). Credo che tante giovinette, così bersagliate, se hanno la tendenza ad ingrassare pensino che l'unico modo per ottenere di rimaner magre sia non mangiare. Cosa bestialmente falsa. Certo a dei ragazzini io direi di non mangiare certe schifezze, come le micidiali merendine all'olio di palma, o le schiffezze burgeriane, piene di grassi, seppur gradevoli al palato (che cosa ci metteranno in quei Mc per renderli più appetitosi, non faranno come per i mangimi per cani e gatti? Additivi che tendono alla dipendenza?). Secondo il moto. Perché oggi è sempre più raro vedere i giovinetti farsi lunghe passeggiate. Persino per andare in palestra, si fanno accompagnare con l'autovettura, dalle proprie madri! Invece una alimentazione più sana (mangiando di tutto, e privilegiando la dieta mediterranea) e un'attività fisica quotidiana sono le uniche scelte che si possano fare senza compromettere la propria salute. Ben venga dunque la "proibizione" a far sfilare nei "défilé" di moda le taglie 36 e 38, taglie da bambine e non da giovani donne!"

Qualche giorno dopo ho veduto nel talk di G.Ferrara, la stessa Melandri che precisava come le notizie riportate dalla stampa fossero, una volta di più, errate. Precisava di aver voluto impostare il problema e di aver posto l'indice su tutti quei valori, falsi e fuorvianti, di pensare che il proprio successo nella vita sia strettamente collegato al proprio aspetto fisico e a come, oggi, questo aspetto sia concepito, grazie a l'industria della pubblicità con tutti gli annessi e connessi, in figure sempre più smagrite, fino a sfiorare l'oscenità, non del far sesso esplicitamente, ma, come per le foto di Oliviero Toscani, mandate in onda sempre ad 8 e 1/2, che mi hanno ricordato le tragiche foto dai campi di sterminio nazisti. Oggi ho scoperto che: "Ecco, mò io vorrei chiedere alla Melandri se davvero pensa che a persone che scrivono queste cose, possa fregare qualcosa di un [codice di autoregolamentazione](#). O di vedere modelle brasiliane "costrette" a sfilare con una 38. O che davvero certe persone si ammalino solo per le modelle. Lo spero per lei (e anche per i loro di cui sopra), ma io ne dubito fortemente."

Una domanda sorge spontanea, dear Fulvia, ma è per combattere, per quanto nelle possibilità di un blog, l'anoressia o lo scopo del tuo post è semplicemente per polemizzare col ministro e col governo?

Stamane su "l'Unità", nella sua rubrica settimanale "Diritti Negati" in risposta ad "una madre angosciata" fa un'ampia disamina del problema, facendoci rientrare anche l'obesità che è l'altra faccia della medaglia. Non dà, né potrebbe dare, consigli specifici ma indica due soluzioni: a) una di carattere psicosanitario, a cui rimando chi volesse approfondire; b) una culturale che rientra nelle mie argomentazioni: "... Bisogna parlare con le famiglie e bisogna parlare a scuola delle diete in sé e delle implicazioni psicologiche che esse assumono quando vengono utilizzate all'interno di uno scontro con un familiare importante o poste al servizio di una fantasia, più o meno delirante, sul corpo che si desidererebbe avere.(...) Ma proponendo, soprattutto, la necessità di un discorso educativo capace di adattarsi ai problemi seri dell'oggi, alle manifestazioni più comuni del disagio e del disorientamento dei preadolescenti e degli adolescenti".

Ecco, a mio modo di pensare, quanto proposto da Giovanna Melandri è nel solco di questo discorso educativo.

Eletti a Kilombo

Il buon Supramonte ci ha comunicato i risultati. Mi congratulo con gli eletti. E sono particolarmente contento che Claudia, sia pur senza una... valanga di voti, sia stata scelta per la redazione. Bel ticket lei e Tisbe!

Roma, 27/11/06

Indulto e pregiudizio

In uno scambio di commenti sono stato tacciato di "pregiudizio" e di "giudizio trolleggiante", su questo stendo un velo pietoso. Ma sul fatto che la mia opinione sull'indulto "diventa pregiudiziale o per partito preso" mi permetto qualche considerazione. Da un qualsivoglia vocabolario: **Pregiudizio** – giudizio pronunciato senza la necessaria conoscenza dei fatti e perciò probabilmente errato. Ora che io non conosca i fatti connessi all'indulto non può essere sostenuto da nessuno. Io per parlare di questo problema mi sono rifatto all'illuminismo, alla Rivoluzione Francese e ai diritti universali dell'uomo, a Cesare Beccaria (dei delitti e delle pene), ad Alessandro Manzoni (Storia della colonna infame), fino alla nostra beneamata Costituzione Repubblicana. Pertanto un atteggiamento ragionato e ragionevole su un problema di clemenza, previsto e, più volte applicato. Sono piuttosto figli del pregiudizio tutti i pareri contro i "diversi da sé", perché è questo il punto: il deviante come "nemico da annientare". E che tali giudizi siano espressi dalla destra, non mi meraviglia, mentre mi lascia almeno perplesso se vengono espressi da amici che si collocano a sinistra, al centrosinistra o dichiaratamente liberali. Eppure questo avviene ed è giustificato con le più disparate opinioni. Si potevano costruire nuove carceri, per risolvere l'affollamento dei penitenziari esistenti! Non si considera in tal caso quanto tempo ci vuole per costruire uno stabilimento di pena, e nel frattempo? E, poi, un nuovo carcere significa anche nuovo personale, inservienti, psicologi, medici e dunque spese. Insomma una soluzione non soluzione. La certezza della pena. Qualcuno crede che "certezza della pena" significhi lo scontare tutta la condanna da reclusi. Dimenticano che, nell'ordinamento giudiziario, già esistono possibilità di sconti, per vari motivi, come la buona condotta, c'è la grazia da parte del Presidente della Repubblica, la semilibertà, ecc. No! Certezza della pena significa essere "scoperti colpevoli" e "condannati" e qui non è importante la durata della pena, ma proprio il fatto di non averla "fatta franca", come avviene oggi per tanti reati, compresi moltissimi omicidi di cui non si scopre, né si scoprirà mai, il colpevole. L'unico deterrente alla delinquenza può essere la quasi certezza di essere scoperti e puniti. Se questo semplice fatto viene percepito come un obiettivo irraggiungibile chi commette reati è quasi sicuramente certo che non sarà scoperto e dunque può tranquillamente compiere il suo delitto. C'è infine l'aspetto rieducativo, secondo Costituzione, e questo non può avere effetto "senza speranze". Eppure tutti i contrari all'indulto proprio questo vogliono cancellare: una volta in cella restaci! Povera sinistra!

Arroganza e formichini

Ballarò, tra un prete e il solito stolido sorrisino di un "formigo" che usa la sua (e della cdl9 tattica del "tinterrompocosinonsicapisceuncazzodiquellochedici" (Scuola di partito di FI, Arcore, dal 1994 ad oggi), poi c'erano anche, per fortuna Livia Turco, Emma Bonino, ed Enzo Marzo, Presidente della fondazione Critica liberale. Argomenti tosti, salvo il primo sul viaggio del Papa in Turchia, legge 40 ed eutanasia. Sul primo argomento l'unica cosa eloquente è il servizio iniziale in cui una suor'Arpia quasi vorrebbe una nuova crociata antislamica, ma per fortuna ce n'è un'altra di sorella, vera, dolce e schietta, che ha parole d'amore e non d'odio. Ma, dopo la pallosa pubblicità, inizia il bello! Agli argomenti seri e ponderati della, brava, more solito, Emma Bonino, di Livia Turco, più ufficiale in veste di ministro, ma efficace, e del liberale Enzo Marzo, razionalità e laicità, si contrappongono gli assalti anatemici dei due "defensori dei". Si finisce, prima di subito, di parlare delle regole che dovrebbero stare su due diversi piani: da un lato regole di religione, precetti, dogmi, che, giustamente, i fedeli devono o dovrebbero seguire. Sono "verità" tutte loro, ci credono e ci mancherebbe! Però dall'altro lato ci sono anche "verità diverse", come le mie, e di tanti altri cittadini laici di questo Paese. E che, guarda un po', non vogliono né devono seguire questi precetti, queste norme canoniche. Siamo anormali, senz'etica, noi poveri atei non devoti? Naturalmente in questo "bel" Paese ciò non è possibile in quanto il Parlamento a seguito di pressioni lobbistiche, sia pure legittime, della C.E.I. Si adegua e sforna leggi improntate dai dettami dei vescovi cattolici. E la cara formighetta che ci pontifica sulle maggioranze che avrebbero sempre ragione. Ragionando in tal modo come tutti quei tedeschi che, in maggioranza, votarono per Hitler che così secondo l'ineffabile imenottero lombardo, sarebbe giustificato perché "legittimato" dal voto (a chi vi fa pensare questa frase?). Rivendichiamo da atei, laici e pieni di valori che spesso i tanto devoti non hanno, di essere liberi di poter decidere da noi se vivere o meno (toccante la storia di un pover uomo di 51 anni, costretto da ben 15 su un lettino immobile, salvo la testa e il braccio destro, assistito da un'amorevole moglie, vittima a sua volta. Eppure il pretonzolo cosa ha saputo dire? Se questo uomo fosse circondato da amore, non avrebbe voglia di finirla! Cinico, impietoso senza parvenza della più minima carità). Poi il fatto che la propria vita sia indisponibile in quanto "dono divino" è la più alta c...ata che mente distorta possa aver ideato. Io non costringo nessuno a divorziare, ad abortire, a suicidarsi, a scegliere l'inseminazione artificiale anche eterologa, con tutti gli annessi controlli ad essa connessi. Nessuno, neanche un dio, deve impedire a me e a quanti siano consenzienti di fare una, tutte o nessuna di queste cose. Ad ogni "buon diritto" io e mia moglie abbiamo firmato un testamento biologico secondo lo schema rilasciato dall'associazione "A Buon Diritto" (www.abuondiritto.it/)

commenti

1)

01 Dicembre 2006 - 17:14

Mi permetto di lasciarti un commento sulla prima parte dell'articolo, dato che sono stato, anche se indirettamente, chiamato in causa.

La questione dell'atteggiamento pregiudiziale, sempre come parere strettamente personale, te l'ho imputata perché più di una volta sei sceso in difesa del provvedimento di indulto "così com'è" senza neanche prendere in considerazione le lunghe e documentate eccezioni che sono state portate da più parti, dal CSM, da associazioni, da giornalisti, da parlamentari di maggioranza ed opposizione e per ultimi anche su Bloggoverno.

Nessuno di noi ha mai parlato di "chiudere le carceri e buttare la chiave" o di prolungare il più possibile la detenzione a chi è stato reputato colpevole e condannato.

Tale questione e la critica a questo (e si badi bene, intendo solo questo) provvedimento di indulto viaggiano e debbono viaggiare su due binari di pensiero differenti.

Per certezza della pena non si intende quel che hai scritto tu.

Si parla di certezza della pena proprio perché l'indulto è un provvedimento di clemenza che cancella la pena, mantenendo la condanna, ma non cancella il reato.

Tutti i provvedimenti di indulto del passato sono stati associati ad amnistia, per evitare una lunga sequela di "processi inutili", ossia svolti in base alla legge e alla Costituzione, ma che avendo di per sé la pena condonata non portano a nulla. Con spreco di tempo e denaro da parte dei tribunali.

Per certezza della pena si intende anche in riferimento a tutti quei reati per cui è stato veramente messo in pratica l'indulto : ossia i reati finanziari e contro l'amministrazione pubblica, per i quali non è previsto il carcere e non superano (se non con aggravanti) i 3 anni di pena.

Proprio quanti sono gli anni di "sconto" previsti da questo provvedimento.

Con la richiesta di certezza della pena si intende l'assurdità della retroattività di questo provvedimento, che condona o cancella le pene per i reati non ancora scoperti fino al 2 maggio e per i quali vi sono indagini in corso, che diventano anch'esse inutili.

Per certezza della pena si intende che, quando si vuol mettere in pratica un provvedimento di clemenza (a mia detta GIUSTO, nel senso generale) si debbono dare delle garanzie ai cittadini.

Il che significa, nel piccolo, mettere in pratica il più possibile dei meccanismi di controllo nei confronti del detenuto, per assicurare che appena uscito non torni immediatamente a delinquere.

Nessuno può sapere se succederà o meno, lo so benissimo, ma credo che l'apertura frettolosa delle carceri non aiuti a garantire la sicurezza.

A me piace guardare (nonostante quello che tu possa pensare sul mio fascismo militante) più tutti coloro che sono usciti ed hanno cercato lavoro, o sono tornati dalle famiglie, perché delle piccole storie quotidiane non se ne occupa nessuno.

Mi scuso per essermi dilungato in questo commento, ma volevo precisare che: "Eppure tutti i contrari all'indulto proprio questo vogliono cancellare: una volta in cella restaci! Povera sinistra!" non è questo il pensiero che sta alla base della contrarietà all'indulto (perlomeno mio), e di solito sono avvezzo ad esporre il più possibile i miei argomenti in maniera chiara ed il più possibile documentata.

Le opinioni, anche le più convincenti, rimangono tali se non supportate da validi argomenti.

Un saluto

SKA

2)

02 Dicembre 2006 - 17:32

Le opinioni sono convinzioni e gli argomenti sono assunti, gli assunti sono ipotesi; continuo a sfogliare il dizionario? Non vale la pena, perché tu assumi che gli argomenti dei contrari all'indulto siano certezze mentre le convinzioni degli altri sono opinabili: è un girotondo? Ci mordiamo la coda? Io non ho certezze, ho ragionato tra le varie cose scritte, anche nella blogosfera, e ho trovato tanti beppegrillo e marcotravaglio che avevano come unico argomento (od opinione?) i "reati finanziari" e, Cesare Previti. Perché, questo è un fatto, mentre era in approvazione così veniva definito il provvedimento d'indulto: "Salva Previti". Io ho raccolto in un PDF vari post e relativi commenti, ora mi tocca aggiungere pagine e dunque rifarlo, poi magari te ne invio copia zippata per e-mail. [f...b...at...com, OK?]. Vediamo di "argomentare". Intanto il provvedimento è parlamentare e non di "governo" per cui è errato, quello che pure è stato fatto da molti, di addebitarlo a Prodi, dimenticando l'ampia maggioranza necessaria per il varo. Non mettiamo più in mezzo il governo così c'è un punto in meno di diversità. Che vi fosse una necessità di alleggerire le carceri è un altro fatto credo inequivocabile. E l'indulto era sicuramente il provvedimento più rapido (anche se per volontà del

centro destra di anni ne sono passati almeno quattro!) Una delle cose che mi ha sempre convinto di questo indulto è che, a parte dello sconto di pena, non si cancellasse niente altro. La condanna c'era e rimane (nell'amnistia si cancella tutto!), così le "pene accessorie" e la possibilità di chiedere risarcimenti che, con l'indulto, non viene compromessa. La retroattività? Scusa ma l'indulto agisce appunto su fatti già avvenuti, non sul futuro. Fino ad una data certa. E che fino a quella data valga la ratio dell'indulto mi sembra debba essere pacifico. A Roma, ma anche da altre parti d'Italia ci sono numerosi omicidi irrisolti, e dunque molti assassini in libertà. Non si scopriranno mai. (Questo casomai è scandaloso) Ma qualora un omicidio del 2000, poniamo, fosse risolto e il reo condannato, poniamo nel 2008, non dovrebbe usufruire dell'indulto? Non mi sembra costituzionalmente sostenibile. Ma io ti contesto anche l'assunto che i processi in corso diano inutili. Quando si inizia un processo non si conosce il risultato, e l'assoluzione è una delle opzioni possibili. E che allora definiamo inutili tutti i processi che finiscono con l'assoluzione dell'imputato? Resterà la condanna, e la possibilità, in caso di recidiva, di scontare e l'una e la nuova. Poi dal punto di eventuale risarcimento sarebbe veramente disastroso non portare a conclusione i processi in corso. Il problema, i problemi, della giustizia si devono risolvere in altro modo, con altre politiche, che questo governo sta iniziando a mettere in campo a differenza del precedente che aveva l'unico obiettivo di delegittimare la magistratura per fini (effe minuscola) fin troppo chiari. Per cui resto dell'idea, ma non è un'opinione ma un argomento, che la "certezza della pena" significhi la "comminazione" della stessa e non la durata della reclusione. Infatti i reati hanno sempre un minimo ed un massimo di pena ed è il giudice (dove prevista anche la giuria) che la dispone secondo il proprio convincimento scaturito nel corso del dibattimento. Altrimenti non ci sarebbero tutti quegli istituti come la semilibertà, lo sconto di pena per buona condotta ecc. che invece ci sono. Forse a molti critici dell'indulto piacerebbe una legge tipo quella statunitense per cui si può condannare ad una pena variabile. Questo significa che dopo un predeterminato periodo, il caso viene nuovamente sottoposto ad un giudizio (non un vero processo) e il condannato può essere rimesso in libertà, oppure la pena sarà prolungata per un altro periodo e così via. Magari per uno scippo, si finisce all'ergastolo. Bella civiltà da Guantanamo! Questa è la mia opinione, non ti avrò convinto ma spero di averti almeno fornito "argomenti" su cui tornare a ragionare.

Alla prossima.

Spartacus

3)

02 Dicembre 2006 - 20:15

Tu scrivi:

"Certezza della pena significa essere "scoperti colpevoli" e "condannati" e qui non è importante la durata della pena, ma proprio il fatto di non averla "fatta franca" come avviene oggi per tanti reati, compresi moltissimi omicidi di cui non si scopre, né si scoprirà mai, il colpevole."

E io vorrei farti notare che "non farla franca" rientra nelle funzioni del diritto positivo (cioè il diritto che dispone le misure di intervento, per farla breve) associato alla buona amministrazione efficace dello stato. Se poi ci aggiungiamo la lentezza della magistratura allora il filone della "efficienza" dello Stato cade inesorabilmente...

La "certezza della pena" invece significa più che altro quella di avere per un reato una sanzione (penale) e che questa venga irrogata nel pieno rispetto della legge e dei diritti e che venga portata a termine secondo legge stessa. Quando però la legge abbrevia i percorsi di detenzione per motivi non soggettivi (come la buona condotta quale premio nel percorso di rieducazione) ma per ragioni varie (come il rischio di condanne internazionali per mancata osservanza dei diritti umani, che credo stia alla base di questo indulto, o per ragioni subdole come far uscire o non far entrare qualcuno) allora viene intaccata una sfera della giustizia e la legge non rispetta più l'imparzialità insita nel sistema e nei processi e il diritto positivo si ferma per un momento, lasciando spazio all'operazione dell'indulto, e tornando ad essere "positivo" subito dopo. Quello spazio temporale in cui avviene l'indulto non possiamo legarlo al diritto positivo ma, semmai, a concessioni legislative che prendono il sopravvento sulla giustizia tramite una tecnica politica (eccezionale visto che serve un quorum strutturale elevato per l'approvazione, come intelligentemente ha previsto la Costituzione). Le ragioni che presumo alla base dell'indulto avrebbero fatto approvare l'indulto anche nel caso in cui ci fosse stato un governo di centrodestra. Motivo per cui oltre 2/3 della maggioranza riunita l'ha votato. Infatti, è dall'anno scorso che si è mossa la questione dei diritti umani non rispettati nelle carceri (a livello nazionale e in particolar modo internazionale) e quindi l'indulto sarebbe arrivato comunque.

Ma chi si impegna nell'analizzare il provvedimento da un punto di vista meramente giuridico (sulla scorta degli istituti legali e costituzionali e ponendo attenzione anche agli errori normativi del provvedimento) allora non potrà che convenire nel fatto che l'indulto sia stato un provvedimento sbagliato così come l'abbiamo conosciuto in questo inizio di legislatura.

Solo se fossero state rispettate tutte le eccezioni giuridiche del caso (anche quelle non scritte ma che motivano la ratio dell'istituto, come dottrina ci insegna) allora avremmo potuto accettarlo, seppur con

qualche remora.

Ma non è questo il caso. È data dimostrazione dello sbaglio, ormai compiuto.

Loud

4)

Non capisco i sofismi giuridici che dai come "dimostrazione dello sbaglio". Rispetto al diritto positivo, uno che ne ha parlato fino a scassar le palle è Pannella, che mi sembra fosse e sia tuttora a favore dell'indulto. Se fosse stato come sostieni tu, credi che un logorroico come Giacinto detto Marco, si sarebbe stato zitto? Io sono anziano, e l'esame di criminologia lo diedi tra il 68 e il 70, insomma il secolo scorso... però certe cose me le ricordo bene. I provvedimenti legislativi previsti dall'ordinamento non possono essere definiti impropri e che "prendono il sopravvento" sulla giustizia. Già ne abbiamo discusso ampiamente in vari post sull'argomento e fra l'altro, forse eri iperbolico, ma ti dicesti favorevole alla "pena di morte". Di fronte a ciò, non c'è discussione, ma "partiti presi" ora bisogna vedere tra questi "partiti" quale è il più giusto. Non lo posso stabilire io, ma neanche tu.

Cordialità, caro Luca

5)

08 Dicembre 2006 - 00:07

beh, la bussola la si è persa quando la gente ha iniziato a ricredere nei partiti che si dicono liberali e che invece approvano sole le regole che più piacciono, come il fatto di seguire la bibbia per certi aspetti e non per altri ovvero non seguire l'eguaglianza sostanziale, etc. e dopo la storia votare fascismo con tutto quello che comporta...

qui siamo in sintonia, metà dell'Italia ha perso la bussola, noi per fortuna facciamo parte dell'altra metà ;-)

Loud

Tafazzi di tutto il mondo unitevi

Per la giornata mondiale contro l'AIDS una proposta del ministro Giovanna Melandri per abbassare l'IVA sui profilattici per renderli maggiormente accessibili ai giovani. Non è certamente sufficiente, forse sarebbe meglio distribuirli gratuitamente nelle scuole superiori, ma su questo non c'è l'accordo di Livia Turco, che forse non vuole suscitare nuove sterili polemiche, dopo quelle sulla cannabis. Io, più modestamente, suggerirei ai fabbricanti di condom di commercializzare anche confezioni più "spartane", semplici profilattici senza orpelli aggiunti (ritardanti, avvolgenti, o che altro) che servano a mitigarne notevolmente il prezzo proprio per i più giovani, chi vorrà prodotti sofisticati, perché può permetterseli, continuerà a consumare i prodotti "migliori". Probabilmente ai soliti catoncelli di "sinistra" dei blog anche l'AIDS sarà un portato di questo governo, che è uguale all'altro... e simili castronerie. Tafazzi di tutto il mondo unitevi.

Cervelli contagiati

Forse è sintomatico che in corrispondenza della giornata contro l'AIDS, sia partita una campagna contro la grande distribuzione, rea di non voler vendere i pupazzetti da presepio. Esilaranti dichiarazioni vengono da Gian Maria Volontè, degno istrione, non del padre attore, ma della CEI. Insomma questi svedesi protestanti ora diventano anche filo arabi. Che IKEA! Ora attendo che questi signori facciano una proposta di legge per rendere obbligatoria la vendita, presso tutti i commercianti, dei santini di padre pio. Alla barba della sinistra, dirigista, statalista; per il trionfo del libero commercio simoniaco!

Roma, 1/12/06

commenti

1)

02 Dicembre 2006 - 09:56

il tramonto del presepio, al di là di questo, è una cosa un po' triste. speriamo che ci sia un'inversione di tendenza.

2)

02 Dicembre 2006 - 12:04

mica tanto, perché così i pupazzetti che conservo in cantina, diventino antiquariato e forse ci guadagno!

tackback

26 Nov 06, 20:46

Lameduck: @ Matteo: che ti contraccambio!

26 Nov 06, 18:47

Spartacus: Matteo ti manda un bacino

Destra moderna?

Sono anni che, sia mia moglie che io stesso, sosteniamo che in Italia quello che è in realtà mancata è la rivoluzione liberale (quella di Gobetti, per intenderci). La rivoluzione francese è arrivata da noi per riflesso o, peggio, sulle canne dei fucili delle truppe napoleoniche. La restaurazione operata dal Congresso di Vienna cancellò tutto e la "rivoluzione nazionale", il nostro "Risorgimento", fu viziata dalla dinastia, bella dinastia!, sabauda. Anche i più laici, Garibaldi e Mazzini (Teopompo, come lo chiamava Marx) piegarono la testa alle necessità di unità nazionale e di Roma, simbolo naturale della nazione. Obbedisco! Ed anche il repubblicano, diventò, in un certo senso, monarchico. Cattaneo, federalista, venne ignorato, non se lo cacò nessuno. Di tutto ciò oggi vediamo i nefandi risultati. Vent'anni di fascismo prima, poi cinquant'anni di democrazia cristiana, poi un'alternanza centrodestra, centrosinistra, cdx, csx, che sono quello che sono. Oggi, leggendo Gianfranco Pasquino, (l'Unità, 4/12 "Altro che partito dei moderati") mi sono tornate alla memoria questi ragionamenti soprattutto per la chiusa dello stesso Pasquino: "Dopo la protesta di Roma e la protestina di Palermo, qualche leader del centro-destra farebbe meglio a dedicarsi alla elaborazione di qualche proposta programmatica, che non si limiti a blandire il suo elettorato, ma tenti anche di educarlo ad una visione di destra, moderna ed europea". Come non essere d'accordo? E come non condividere quanto il politologo ha scritto subito appresso: "Anche se so che qualcuno nel centro-sinistra gradirà, concludo affermando senza riserve e timori, che l'esistenza di una destra moderna obbligherebbe anche non pochi nel centro-sinistra a cercare di diventare moderni e a offrire politiche modernamente progressiste".

Roma, 4/12/06

Religione disumana

Non digiuno, per altri motivi, ma rispetto quanti hanno la forza di farlo. Aderisco pertanto col mio pensiero in favore dell'autodeterminazione di Giorgio Welby, mantenuto in vita da una religione anti umana.

+ Libri, + Blog

Stamattina sono stato alla 5° fiera della piccola e media editoria. Ero con mia moglie e siamo rimasti abbastanza stupefatti per l'affluenza delle persone, in fila per entrare da ben prima delle 10.00, quando siamo usciti, verso le 12.00 la fila era ancora più lunga. Bene! Per essere un Paese in cui si leggono pochi libri fa piacere vedere che molte persone invece sono assidui lettori. Inoltre, anche il gran numero di piccoli editori è positivo, poiché per esistere dovranno pur venderne di libri.

Alla + Blog abbiamo avuto il piacere di conoscere Tisbe e Munchhausen. Credo che sia stato reciproco.

Commenti

1)

10 Dicembre 2006 - 10:56

Il piacere è stato reciproco, confermo.

Scrivere su un blog è ottima cosa, ma solo incontri di persona, come quello di +blog, fanno comprendere le potenzialità ed anche i limiti.

Se poi uno aggiunge che il convegno si è tenuto a Roma, città di cui tu vai giustamente fiero, beh il bilancio non può essere che positivo.

Un saluto

Munchhausen

2)

10 Dicembre 2006 - 13:57

Reciprocissimo. Il piacere. Roma è bellissima. Adoro i romani e il romanesco. Siatene fieri perché siete speciali e siete gli italiani migliori. A Roma mi sento a casa

Tisbe

Ma che religione è?

Io tendo a rispettare le credenze altrui, anche se non le condivido, ma vorrei che, insieme ai tanti che la pensano uguale a me, fossimo rispettati allo stesso modo. Così non è. Questo mi spinge a parlare dei problemi che in questo momento stanno sul tappeto: eutanasia e PACS. Il caso Welby, punta di un tragico iceberg di dolore ed ipocrisia, è emblematico, gente (parlo di politici del centro destra e qualcuno, purtroppo, del centro sinistra) che non protesta per la pena di morte (quella comminata dai cinesi, sì!) si erge a paladino di un "diritto alla vita" che altro non è se non un "dono" del dio sovrano che, per questo, è l'unico che ne possa disporre. E se io non credo in questa fiaba neanche troppo divertente? Chi se ne frega, siamo maggioranza e voi, atei sporchi e cattivi, attaccatevi al c. Evviva la carità cristiana! L'Amore, questa e la "password", non dimenticatela, poi ne riparlamo.

I PACS, qui la cialtroneria è ancora più evidente, sono contrari alle convivenze civili, alle coppie di fatto, tanti che, comunque privilegiati come parlamentari, in quelle condizioni sono, o in quelle condizioni "di fatto" hanno percorso molti anni e, spesso, parecchi figli "di fatto". Poi magari dopo tre o quattro figli, si sono anche sposati, magari col rito celtico, come Bossi. Il Casini giovane, (da non confondere con l'altro Casini quello del movimento alla vita, anche se la confusione non cambierebbe il risultato!) ha riconosciuto, bravo! la figlia nata dalla sua "unione di fatto" con Azzurra Caltagirone, ma non può consentire ad altri certi "privilegi", ci mancherebbe! Poi c'è il vero nodo della questione, le coppie omosessuali. Non sia mai detto che si possano dare dei diritti a dei "devianti". Il cattolico è uno str...uzzo! Mentre i difensori sparati della romanità (mi riferisco agli aennini ex fascisti o ancora tali) che non ricordano come l'omosessualità fosse "normale" e non "deviante" nell'antica Roma (come prima nell'antica Grecia) tanto che anche il grande Giulio Cesare non ne era alieno.

Ecco qui torna il discorso dell'Amore. L'amore oltre ad un sentimento è anche, per fortuna, materialità. Per me l'amore sessuale è indubbiamente superiore a quello platonico. Per altri è un "peccato mortale", allora non lo facciano, loro, il peccato. Lasciando alla coscienza degli altri di scegliere, con chi e come, fare sesso.

Roma, 10/12/06

commenti

1)

10 Dicembre 2006 - 14:38

Cosa ne pensi della Binetti e dei 60 deputati Teodem... della maggioranza che si oppongono..a tutto? E delle dichiarazioni di Prodi sui simboli religiosi a supporto delle dichiarazioni papaline?

<http://www.agi.it/news.pl?doc=200612091741-1160-RT1-CRO-0-NF81&page=0&id=agionline.italyonline>

S.P.B. Vivere a como

2)

11 Dicembre 2006 - 02:54

mi tocchi una nota dolente... rischio di andare un pelino fuori tema, ma non rispetto al titolo e per una conclusione non troppo siddimile dalla tua.

il problema non è solamente il cattolicesimo. come il titolo dell'articolo che hai riportato qua accanto, l'umanità non può progredire finché le sue scelte etiche saranno legate all'esistenza di un dio o di una religione.

È un discorso scottante e delicato e non voglio mancare di rispetto a chi una fede ce l'ha veramente, anche perché l'oggetto del mio fastidio non è certo la fede. si possono distinguere fede e religione? credo di sì e lo auspico. fino a quando gli esseri umani non avranno coraggio a sufficienza da render conto delle proprie azioni a loro stessi senza l'ausilio di un dio "controllore" che dica loro cosa è giusto e cosa no, l'umanità è destinata a fallire in tutto quello che fa.

sembra un discorso vano e fumoso, ma nella pratica si risolve in scelte che non vogliamo prendere nascondendoci dietro a "moralità" o "immoralità" religiose. moralità o immoralità che spesso nascondono solamente, e lo sappiamo fin troppo bene, giochi di potere e spesso, purtroppo, nascondono solo una infinita ignoranza.

(non c'entra nulla - quasi - ma ci tengo a precisare che anche il buddismo è una religione, delle più subdole anche).

voglio lasciar perdere anche l'ateismo, almeno per parte mia, perché non ho la certezza matematica che esista o non esista qualcosa, e lascerei perdere anche l'agnosticismo (si scriverà così?) perché almeno personalmente non sono alla ricerca di nulla se non della mia personale crescita e della crescita dell'umanità

*tutta... solo che occorre molta forza, coraggio, tanta lucidità e tanta vigliaccheria in meno.
e poi... scusa, ma se l'Italia non dovesse fare le cose secondo i dettami religiosi, l'america poi cosa
penserebbe, bigotta e bacchettona com'è?!
Malehua cesuo.splinder.com*

3)

11 Dicembre 2006 - 02:58

*scusa... ho le lettere della tastiera quasi del tutto cancellate per cui magari ci sono degli errori tipo...
ahahaha siddimile invece di dissimile!! ehehe scusa!!! hahaha
Malehua cesuo.splinder.com*

4)

11 Dicembre 2006 - 12:05

*Malehua, saprai bene che nell'america "bacchettona" non esiste un'autorità religiosa di riferimento. La fede
non ha nome e cognome, né una organizzazione compatta, secolare e capillare com'è da noi il Vaticano. Né
in America né altrove.
E sarà anche vero che in tutta Europa ci sono grossi partiti politici che si definiscono cristiani o cattolici, ma
per loro Roma è lontana e il Papa recita l'Angelus in una lingua incomprensibile.
Siamo noi l'unica democrazia al mondo che deve convivere con un potente "Re spirituale" che ancora
interferisce pesantemente nei fatti temporali.
Justfrank.netsons.org*

5)

12 Dicembre 2006 - 02:05

*mi vuoi dire che la nostra mancanza di progresso etico dipende dalla convivenza con il vaticano? era così
banale che mi sono permessa di darlo per scontato... la mia intenzione era quella di far vedere anche altri
risvolti della faccenda, che non sottovaluterei. poi magari mi sbaglio...*

6)

12 Dicembre 2006 - 10:52

*Come si diceva nel film "Il Caimano": è un'Italietta ... :(
Zizio*

La rima d'Amicone

Amicone, un "personaggio" prezzemmolino come Meluzzi. Lo trovi dovunque possa dichiarare le proprie "idee" (sic!) che naturalmente, sono tutte TEOcazzate. Stamane se l'è presa con chi vuole aiutare Welby, perché avrebbe portato all'attenzione dei media questo caso mentre, secondo il nostro one, avrebbe dovuto aiutarlo in privato. Come? Magari dicendogli "se dio vuole..." .

Roma, 13/12/06

Commenti

13/12/2006 14:14

[utente anonimo](#)

Bello e sintetico

L'amore non è Benedetto



Come vado dicendo da un po' di tempo, l'ultima farneticazione del papa, conferma il mio pensiero. A fronte del dilagare dell'AIDS, quale è il rimedio cattolico? L'astinenza. La fedeltà coniugale e l'astinenza! Confermando che chi compie un "peccato" deve essere punito. Anche se non crede in dio o nello stesso dio del vescovo di Roma. Chi è abbastanza anziano si ricorderà che quando venne scoperto l'AIDS fu lungamente trascurato poiché colpiva principalmente omosessuali e tossicodipendenti. Cavoli loro, brutti peccatori! Poi, come era fatale, non essendo un "castigo divino" (casomai il vero castigo divino è la religione!), iniziò a colpire gli etero sessuali e così divenne un vero problema. Per la chiesa nulla cambiò e, in tutti questi anni, nulla è cambiato "l'unica prevenzione" è l'astinenza. Ora poiché gli uomini e le donne, fortunatamente, non seguono queste farneticazioni l'infezione è dilagata. In occidente, nel ricco occidente, si sono trovate delle cure, ma per l'Africa e per altre zone sottosviluppate, non sono disponibili perché le case farmaceutiche se ne fregano altamente delle persone, inseguono solo i dollari, gli euro, i guadagni. E se qualcuno non può pagare... Mi scusi "santità" ma perché non si possono usare i preservativi? Solo per la mente distorta dei preti? (non tutti...). Pensate alle anime vostre, lasciateci i corpi alla nostra cura. E soprattutto non ostacolate una corretta informazione sulla sessualità. Questo non significa che tutti siano "costretti" a fare l'amore, o amore sfrenato o altre fantasie che si formano nelle menti del clero dal papa in giù, significa semplicemente lasciare in pace chi lo fa: senza pericoli e senza considerare libidinosi egoisti e laidi coloro che si amano.

Roma, 15/12/06

commenti

1)

15 Dicembre 2006 - 22:28

parole sante (le tue, non quelle del papa ;))

Skeight

2)

18 Dicembre 2006 - 11:10

Ciao Spartacus. Ti seguo ancora, anche se non lascio messaggi. Ciò che dici sulla prevenzione e la Chiesa trova la mia piena solidarietà. E come la mia, quella di tutti coloro che mettono la VITA prima del credo. A presto.

Samuele Siani

Menzogneri di destra e scontenti di sinistra, alleati vs Prodi

Ascoltiamo e leggiamo, continuamente, in TV, sui giornali, su Kilombo, da un lato le palesi menzogne, gli insulti della destra berlusconiana e dall'altro gli "scontenti" dell'attuale governo di centrosinistra. Potrebbero avere significati divergenti, ma a mio avviso, invece convergono, magari (spero!) inconsapevolmente (per la sinistra) in attacchi spesso sconsiderati allo stesso Governo e a Prodi, in prima persona. Dopo un brevissimo applauso per le prime azioni di Bersani su taxi e farmacie, con l'indulto, deciso dal Parlamento, non dal governo, sia ben chiaro, con l'indulto dicevo è iniziato il "dalli al governo!". Ora io non ho mai creduto allo slogan "Tanto peggio, tanto meglio", una solenne cazzata, mi si permetta il dialetto, che porta solo a derive antipopolari. A fronte degli enormi problemi di questo Paese, quasi alla frutta, perché ci "tafazziamo"? Eppure basta scorrere giorno per giorno la pagina di Kilombo – aggregatore delle sinistre – per trovare un 30/40 % di post contrari, si badi bene, non critici ma proprio contrari al centrosinistra. Forse sono io che non capisco. Però un fatto credo sia indiscutibile: se cade questo Governo prima della fine della legislatura, indovinate chi tornerà al "potere" e, essendosi la sinistra, grazie a tanti ipercritici, dimostrata inaffidabile per un bel po' di tempo ci troveremo con governi che, nell'ipotesi migliore, saranno "moderati". E comunque chi prenderà il "cadente cetriolo" sarà, ancora una volta, "l'ortolano", il lavoratore. Perché i Briatore, i furbetti, i Previti siatene convinti cadranno sempre in piedi!

Roma, 17/12/06

commenti

1)

17 Dicembre 2006 - 10:49

*È un'orchestra ben orchestrata
Tisbe*

2)

17 Dicembre 2006 - 15:06

*a me la finanziaria piace non mi entusiasma ma è un primo passo verso una disintossicazione da condoni...se certa gente ama alla follia gli americani ma porca miseria perché in cinque anni non ha copiato il loro sistema fiscale? certo io sono uno tra quelli che avrebbe voluto un cambio di direzione netto ma questi primi grossi segnali mi soddisfano, certo un primo movimento verso il progetto di un sistema che riequilibra decenni di tasse pagate soltanto dai lavoratori dipendenti...poi vabbeh se uno non ricorda cosa voglia dire Mussolini fascismo anni di piombo e stragi irrisolte...via pure il delitto Pasolini Magliana e via discorrendo beh allora è inutile che si parli di memoria ce la siamo fregata da tempo, e ci stiamo tafanizzando come dici tu...in fondo è quello che successe con la nazionale di calcio quando mandarono via Zoff che non faceva ridere e non era un comunicatore...abbiamo avuto il deserto per diversi anni, scusami il paragone calcistico, ma certa gente non capisce altro, e non ha bene presente dove si rischia di ripiombare...se dovesse mai succedere scommetto sulle tre stronzate che il governo nano farà nei primi cento secondi, pena di morte porto d'armi pure per i cani con targhetta, e obbligo di imparare l'inno di forza nano...ah dimenticavo il triplo delle tasse con la scusa che il governo attuale ha lasciato un debito di due milioni e mezzo di miliardi di fantastiloni di euro, dato che ora la cifra che va di moda è due milioni e mezzo...un salutone...p.s. e scusami ma non sono un cultore della forma scritta, tifo per la sostanza...
Ventodipolente*

3)

17 Dicembre 2006 - 17:58

*Dunque se ben capisco non bisognerebbe più criticare e dire sempre che va bene?
Unper cento*

4)

17 Dicembre 2006 - 18:24

*Pur rispettando la tua idea, non trovi che sia un tantino integralista?
Non uso parole a caso, dato che a te piace spolverare i vocabolari.
La stampa, i mezzi di comunicazione e quindi anche i blogger hanno il DOVERE se non l'obbligo di criticare, questo perché venga fatto un controllo giornaliero dell'opera di un governo democratico.
Mi fa rabbrivire il pensiero di una neo-Pravda. Già siamo vessati da chili e chili di giornalacci che "informano" su direttiva di partito. Se neanche l'ultimo baluardo dell'indipendenza comunicativa, quali è il*

web, può permettersi il lusso di criticare aspramente (ed anche dire cazzate, se è per questo) cosa diventeremo?

Dalla regia suggeriscono Regime.

Fortunatamente, un governo non cade certo per 100 blogger iper-critici.

SKA

5)

17 Dicembre 2006 - 19:02

Non c'è peggior sordo di chi non vuol capire! Certo che si può, e si deve criticare! Ma leggetevi quello che scrivono alcuni che, a mio giudizio che potrebbe anche essere errato, non sono critici e neanche ipercritici ma direi che oscillano tra il disfattismo e l'opposizione. Avrò il diritto di dire "cazzate" anch'io o è una prerogativa vostra?

Spartacus

6)

18 Dicembre 2006 - 10:18

Spartacus, capisco il tuo punto di vista, ma fare critica al governo attuale che tutto ha tranne che essere di sinistra.. (ti ricordo per esempio l'ultima presa in giro sui Pacs... dovuta alle proteste della Binetti...)

Inoltre secondo me è giusto che gli elettori facciano sapere che non sono contenti, certo che se chi è al comando dice che sono motti organizzati da altri solo per dargli contro.. non se ne arriverà ad una.

Pensa agli elettori che hanno votato centro sinistra sperando in un cambiamento che non hanno visto...

Ciao

SPB

7)

C'è un detto: "la gatta presciolosa fece i gattini cechi" ovvero "Roma non fu costruita in una volta". Essere al governo non significa fare come ci pare. Ricordate, o sono cazzate mie, che il 50% circa degli italiani hanno votato per il nanarcoriano? O pensate che si sarebbe dovuto fare come fece Bokassa che appena preso il potere in Uganda proclamò il primo decreto: "La borghesia è eliminata"?

Spartacus

Bòne feste!



Alitalia permettendo!

Roma, 19/12/06

Teocazzari

Quando un Papa esterna io, ateo, posso essere d'accordo o meno su quanto ha detto. Un "credente" al contrario dovrebbe pendere da cotante labbra. Invece osservo che così non avviene. Ricorderemo tutti i plurimi richiami alla pace di Giovanni Paolo II, o la sua richiesta di clemenza per i carcerati. O i vari appelli per una diversa socialità, contro lo sfruttamento sfrenato. Ho riletto alcune frasi di Paolo VI, un papa che non si può certo definire "rivoluzionario": "Il dovere del medico consiste piuttosto nell'adoperarsi a calmare le sofferenze, invece di prolungare **con qualunque mezzo e a qualunque condizione** una vita che non è pienamente umana" (lettera al cardinale Villot, responsabile dei medici cattolici "**1970**"). Ecco invece che i teocazzari, come la senatrice Binetti, che sarà cattolica ma non è certo esempio di carità cristiana, fanno orecchie da mercante. E ci smarrona, con tanti altri compari teocazzari, sulla vita e sull'amore.

Roma, 20/12/06

La pietà di dio

È più pietoso dio dei suoi seguaci!

Addio Piergiorgio, anche nel tuo caso tanti teocazzari hanno ribadito la crudeltà di **tutte** le religioni.

Roma, 21/12/06

commenti

1)

21 Dicembre 2006 - 10:49

Piergiorgio Welby è morto.

Signore e signori del governo e del parlamento, spero che possiate passare un felice Natale con le vostre famiglie

Skeight

2)

21 Dicembre 2006 - 11:31

dove l'avete letto?

Iodio tamarri.splinder.com

3)

21 Dicembre 2006 - 16:29

@ Skeight

non credo che il governo potesse o dovesse emettere provvedimenti che spettano al Parlamento. che poi molti deputati... è un altro par de maniche.

@ iodio

ore 7.30 da Radio Radicale all'inizio della rassegna stampa.

Credo di aver posto, almeno su Kilombo, il primo post

Spartacus

4)

22 Dicembre 2006 - 03:03

la natura, se lasciata al suo corso, sa quello che deve fare. non serve dio.

Malehua cesuo.splinder.com

5)

22 Dicembre 2006 - 06:52

sono talmente d'accordo. Il riferimento era polemico con i teocazzari, che continuano a rompere con il "dono della vita" che, per me, proviene da quello spermatozoo, più furbo degli altri centomila, che fecondò l'ovino di mamma... senza guardoni celesti.

Spartacus

6)

22 Dicembre 2006 - 12:35

Addio Welby. Ora stringiamoci attorno al medico che lo ha AIUTATO. I teocazzari, come li chiami meravigliosamente tu, vogliono la sua testa.

Samuelesiani noncontromaper.splinder

7)

23 Dicembre 2006 - 22:35

eh già...

Malehua

Intolleranza... a quando i roghi?

Quello che vanno dicendo i tanti teocazzari nostrani, dalla Binetti a Volontè, passando per i Buttiglioni e tanti altri... glioni, compreso quel Gasparro dal Boccon del Prete e il suo degno compare il mefistofelico Lapuzza, è inconcepibile per l'intelligenza umana. Ovvero gli intelligenti capiscono benissimo che questi "nouveaux croisés" sono contro le eresie, e ci manderebbero volentieri al rogo, pur di riaffermare il loro "amore" per la... vita! Ci smenano dabasso con la storiella che la vita sarebbe un dono, un dono del loro dio, e dunque indisponibile, per cui nessuno, neanche il diretto interessato, può toglierla. Ora, a parte che il non proseguire in un aiuto esterno ed artificiale non è esattamente come iniettare una dose di veleno, io contesto il dono. Sono nato dalla casualità che proprio quello spermio uscito dall'uretra del babbo, incocciasse con l'ovino di mamma, che soggiaceva, non per piacer suo, ai voleri del marito. Era il luglio del '43, bel mese, sarebbe caduto Mussolini, ed io fui concepito. Il dono me lo fece papà! (e quello stronfio di spermatozoo, che penetrò a fecondare quanto la mamma teneva pronto a disposizione nelle sue ovaie... se ci fosse riuscito un altro, chissà forse sarebbe nato, o nata, un genio, e invece eccomi qua...). E, dato il coprifuoco dell'epoca, non credo che ci fossero guardoni, tantomeno "celesti", nella stanza della casa popolare di via Santamaura, detta il Casermone, per la rassomiglianza ad una caserma di fanteria. Ora io non ho, né ho mai avuto, pensieri suicidi. Però ho compilato una sorta di "testamento biologico" firmato e controfirmato da amici contro qualsiasi accanimento terapeutico, se mai dovesse essere necessario. Rivendico comunque il mio diritto a decidere del mio corpo, della mia vita, del mio pensiero che non possono essere preda di orde intolleranti di "amanti" della vita che, come avviene negli USA, sono pronti ad uccidere i medici abortisti, per salvare "la vita" del feto. Ragazzi, svegliatevi che dovete prendere il sonnifero!

Roma, 23/12/06

commenti

1)

23/12/2006 09:47

giamo

[website](#)

E adesso gli negano anche i funerali religiosi. Viviamo davvero in un paese di merda.

Un saluto

2)

23/12/2006 11:42

Lameduck

Bellissimo post, e ancora più bello il finale.

3)

23/12/2006 22:43

[GiuseppeG](#)

Abbiamo più o meno la stessa età. Credo anche che si sia in sintonia politicamente, forse per quel che mi riguarda sei un po' troppo tenero con la/e religioni. Ti dico questo perché da tanto tempo non riesco più a considerarle una cosa seria. Lo so, è il mio errore principale, ma sono convinto che esse sono invincibili se vengono considerate seriamente mentre dovrebbero essere sommerse dalla risate. Forse insieme non ci arriveremo mai, ma da solo posso farlo. Un saluto. Spero di rivederti sul mio blog

Laici auguri



Va bene la festa... ma occhio allo spumante!

Roma, 24/12/06

Sadd'ammazzà ?



Ho appena firmato, on line, l'appello di "Nessuno tocchi Caino" per la vita di questo "boia". Sia chiaro che non sono mai stato a favore dei dittatori sanguinari. Da qui ad ammazzarli ce ne corre. Mi sovengono tante parole spese contro chi sterminò i Romanov; oppure più indietro nel tempo la ghigliottina per i reali francesi. Chi piange questi morti ma è favorevole alla condanna a morte dell'ex rais avrà una contraddizione, o la vedo solo io? Del resto da un paese "democratico" come gli USA, che scatena le guerre quando e dove vuole, che mantiene la pena di morte, che pare abbia il favore del 65% degli statunitensi cosa ci si può aspettare? La guerra fu scatenata nella convinzione che gli iracheni avrebbero spalancato le braccia ai "liberatori", per cui non si studio nessuna strategia per una "normalizzazione" del Paese, scatenando una guerriglia che non sappiamo né quando né come finirà. In questo martoriato pianeta se l'Iraq piange, la Somalia non ride e, se le notizie dei TG sono esatte, nel Corno d'Africa lo "stato canaglia" non è l'Iran, ma l'Arabia Saudita che sostiene le "corti islamiche". Ma l'Arabia Saudita è alleata degli USA. Qualcosa non quadra.

Roma, 28/12/06

commenti

1)

28/12/2006 14:56

[Angelika](#)

Assolutamente d'accordo con quanto dici.E' innegabile che il soggetto tanto discusso sia stato un tiranno, ma diventare assassini no..mi spiace;-)Grazie per il contributo e la riflessione...un bacio...Angelika^_^

2)

29 Dicembre 2006 - 20:28

Di certo domani, con la morte di Saddam, finirà un'epoca...

Valerio Pieroni ilcannocchiale.it

Via Craxi? Perché no!



I tunisini dedicano una via a Bettino Craxi. Sorge una voglia anche in Italia. La toponomastica è di competenza dei comuni, però io mi aspetto, il giorno in cui Milano (o qualch'altro sito de lì 'ntorno...) intitolasse una via al dirigente socialista, che qualche bell'anima del BlogGoverno, posterà un attacco al governo e a Prodi, in prima persona perché... Da parte mia invece non ci sono ostacoli né politici, né mentali a questa eventualità. Io da sempre ho imputato a Craxi di aver infangato i cent'anni di storia del Partito Socialista Italiano, quello di Turati, Nenni, De Martino e Mancini. Però ricordo pure che fu il primo presidente del nostro "belPaese" ad opporsi agli Stati Uniti (Sigonella... per chi avesse corta memoria). Consigli comunali e sindaci sono gli unici a poter decidere, se lo faranno è un altro paio di braghe.

Roma, 28/12/06

commenti

Lettera a Karl Marx

Alla fine del 2001, ebbi voglia di scrivere quanto segue, stavo leggendo, od avevo appena finito di leggere tutto il "Carteggio Marx-Engels" sei volumi per nulla pesanti, ma molto, molto interessanti per capire meglio i nostri due padri politici. Inviai per e-mail la lettera a "l'Unità". Il due gennaio del 2002, ero all'INAIL, per chiudere la posizione della mia società in liquidazione per pensionamento, e nell'attesa aprii il giornale, curioso proprio nella pagina delle lettere. Sarà che non avevano ricevuto altre lettere, sarà che era piaciuta, però l'unica lettera pubblicata era proprio la mia. L'ho ricercata sul PC, e l'ho riletta, mi sembra che, a parte le date, sia ancora attuale, come è sempre attuale Karl Marx, se non altro per il suo metodo, perché non dimentichiamolo il marxismo non è un'ideologia, non è un dogma, ma è un modo di analizzare il mondo, per cercare di cambiarlo, in meglio. Non sempre è stato possibile, ma non è addebitabile a Marx, quanto a determinati epigoni, Stalin e gli stalinisti (tanti, troppi!) in prima linea. La riporto per intero, se vi va leggetevela...



Caro Karl,

spero che perdonerai il mio ardire nello scriverti una lettera, (so che ami i carteggi), pur non conoscendoti se non attraverso molte letture.

Siamo sul finire del 2001, tra poco avverrà una "rivoluzione" che tu non potevi prevedere, infatti in un Europa che ha visto prima uno strapotere e poi una giusta sconfitta dei "Prussiani", (non quelli che ti affliggevano...), alla mezzanotte di oggi entrerà in vigore una moneta nuova ed unica ed è la prima internazionalizzazione incruenta degli ultimi due secoli.

C'è chi ti considera, sconsideratamente, come il responsabile di quello che è successo nel mondo dopo i primi vent'anni del millenovecento, non tenendo conto che furono coloro che, dicendo di parlare per tuo conto, organizzarono un partito e uno stato nella maniera che tu non ti eri neanche sognato di indicare. Sarebbe come incolpare Gesù Cristo per le Crociate o per la Santa Inquisizione (in fin dei conti anche il Nazareno aveva affermato di aver portato la spada!).

La storia procede ma non per voleri immanenti quanto per una serie di azioni che vengono messe in atto dall'umanità: certamente l'azione del Presidente degli Stati Uniti sarà maggiormente determinante di quello che può fare un aborigeno australiano; ma tutto concorre altrimenti dovremmo credere (e noi non lo crediamo) che sia già tutto predeterminato.

Per questo oggi il mondo è, per alcuni versi, molto diverso da quanto ti **potevi** aspettare tu, con le conoscenze del tuo tempo; però quanto è rimasto di quello che tu (e fortunatamente moltissimi altri) denunciavi: lo sfruttamento sugli uomini (oggi più in particolare sui bambini), ricchezze da un lato spropositate e dall'altro povertà abissali, l'egoismo dell'uomo, la sete di potere e quanto di altro. In questi giorni in un paese lontano, l'Argentina, si stanno vivendo momenti difficilissimi (non è la prima volta nella storia di quel Paese), la popolazione (non quella più abbiente né quella già poverissima, ma quella media è sull'orlo della estrema povertà proprio nome del "santo mercato" che, secondo i soloni dell'economia liberale e liberista, dovrebbe tutto regolare: e speriamo che non ci dovranno essere altri "desparecidos" per superare questa (ciclica?) ennesima crisi del capitalismo.

Da un'altra parte del mondo, che insieme a Frederick avevi analizzato, parte dell'allora impero di Sua Maestà britannica, il tempo non sembra essere trascorso, ovvero quello che è trascorso non è servito ad elevare quelle popolazioni a condizioni di vita accettabili (dal nostro punto di vista). Ti ricorderai che rispetto a tante rivalità tribali (e ai tanti Rajah e signorotti locali) per Voi due fosse senza dubbio preferibile l'azione degli inglesi che avrebbero dovuto, anche per i loro propri fini, far nascere una classe operaia in quel contesto che così avrebbe potuto essere meglio sfruttato: in questo c'era, dunque, anche la possibilità, attraverso l'acquisizione di una diversa coscienza dai propri diritti, di un passaggio da una società tribale e frammentata ad altra capace di ottenere quei diritti che, in occidente, grazie anche ai tuoi insegnamenti sono stati conquistati anche se attraverso lunghe e sanguinose lotte.

Appunto in questa parte del mondo c'è una guerra, sia pure al terrorismo, guerreggiata ed una ancora limitata alla mobilitazione degli eserciti pakistano ed indiano; e pensa che c'è qualcuno che tenta di accollarti anche queste "colpe", ma naturalmente lo fa in pantofole e lontano le mille e mille miglia.

Forse è colpa tua, ebreo ateo, di quanto è accaduto durante l'olocausto degli anni trenta e quaranta del secolo scorso, e per assioma di quanto accade oggi in Israele, altro punto di gravi conflitti tra due popoli:

però se ad un uomo non dai prospettive, se lo riduci a avere una sola cosa, la propria vita (peraltro grama), senza patria, senza lavoro cosa puoi aspettarti da lui?

Non preoccuparti, caro Karl, perché ancora siamo in molti a credere, non dogmaticamente, alle tue intuizioni, certamente le vediamo con gli occhi di uomini giunti nel ventunesimo secolo e che pertanto hanno visto altri cento cinquant'anni ed oltre di storia dell'umanità, non sarai dimenticato perché se la tua è un'utopia, essa è una bella utopia: "Da ciascuno secondo le proprie possibilità a ciascuno secondo i propri bisogni".

Un abbraccio, che ti prego di estendere a Frederick.

Roma , 31 dicembre 2001

Roma, 29/12/06

commenti

29/12/2006 11:57

gran lettera...te l'hanno pubblicata per questo...e anche se non te l'avessero pubblicata non avrebbe importanza...è talmente assurdo tutto oggi che alle volte mi manca l'aria non riesco a capire a chi appartengano i pensieri di chi mi sta intorno, se realmente pensino con la loro testa...oppure verosimilmente siano dei pappagallini mediatici...sempre penso ad un piccolo allucinante fatto se ad uno chiedi quanti siano i morti delle due torri oppure i morti degli eserciti occidentali le risposte sono "chirurgiche" della carne di porco siamo in pochi a preoccuparci...vedo persone che raramente vestono i panni dei civili iracheni afgani e di tutti coloro che giornalmente vengono falciati dal nostro bisogno di abbassare il prezzo del carburante...di regalare il cellulare più splendente...e tutto questo si può realizzare soltanto travisando le parole dei visionari di quei rivoluzionari assoluti come il Cristo Marx San Francesco Gandhi, topogigio e goldrake tanto è lo stesso.

*Una volta lessi un post di un tizio che per giustificare l'interventismo americano mise una frase del mahatma...mi inchinai di fronte a tanto genio e faccia di bronzo...ma questo avviene giornalmente è sufficiente avere i canali informativi in mano e come il mago copperfield fai credere al mondo che sono sparite le due to... scusa la statua della libertà... con la fantastica conseguenza che si legittima il pugno di ferro senza rispettare le norme del diritto costituzionale e internazionale, e financo il diritto delle genti permettendo qualsiasi violenza in nome della giustizia e della libertà...gran lettera...
ventodipolente splinder.com*

2)

29/12/2006 13:47

[Tisbe](#)

Sto' codice lo sballo sempre!

Alla fine ce l'hai fatta a loggarti in K. Bella la tua lettera, compliment(s)

A presto!

3)

31/12/2006 02:20

[gidibao](#)

Buon anno nuovo!!!

auguroni 🍀

Comunismo? Chi l'ha visto?

Puntuali, come l'aviaria quando le industrie farmaceutiche hanno bisogno di produrre vaccini, le polemiche sul comunismo percorrono il web. E, tanto per gradire, non su blog destrorsi bensì su alcuni di sinistra, come "vivereacomo" di S.P.B. con un post di Cadavrexquis: «Del "vero" comunismo». Beato lui che è riuscito a trovarlo questo "vero comunismo". Ma qual'è? Tutto uno o diverse versioni sullo stesso tema? Ma ecco la rivelazione, nuova Fatima: "Il "vero" comunismo non esiste. Il vero comunismo è quello che si è realizzato nei paesi comunisti. Non esiste un comunismo "puro", essenzialmente buono, che però non si è ancora tradotto in realtà".

Leggendo queste righe mi è tornata alla memoria un'affermazione di Paolo Bufalini, molti anni or sono nella sezione PCI di Trionfale. Si discuteva dell'"eresia" del Manifesto e Bufalini disse: "Comunisti sono solo quelli che hanno la tessera del PCI!" (i "veri"), fu così che i compagni del Manifesto, che la tessera ce l'avevano, vennero radiati: niente tessera, niente comunismo! Argomentazioni abbastanza ridicole, per non dir del tutto.

Ma qual'è il comunismo? Tralasciando Marx ed Engels, troppo intelligenti per dar fumose formule di organizzazione sociale e politica, vediamo un po': Lenin, Trotskij, Stalin, Bucharin, Krusciov, Togliatti, Mao Ze Dong, Pol Pot, Castro? Trotskij non era "bolscevico", ma da marxista accettò Lenin e considerò la Rivoluzione d'ottobre come un'escrescenza della storia, un salto qualitativo. Lenin era bolscevico e, questo dovrebbe essere lo sconfitto, il bolscevismo leninista, non il comunismo marxista. Stalin era un ex gesuita che si comportò da satrapo orientale, in nome dell'edificazione del suo sedicente "comunismo" fece giustiziare tutti i bolscevichi. E sul suo esempio epigoni di altri paesi decapitarono i partiti che, su invito di Lenin si erano autonominati "comunisti" in opposizione agli esistenti partiti "socialisti". Insomma, pirandellianamente, il comunismo è "uno, nessuno e centomila"!

Il "Cadavere esimio(?)" termina con: "Con un'opera di prestigio, dunque, si finisce quasi per dichiarare che il "vero" comunismo non si è realizzato mai. Invece il punto è proprio questo: il vero comunismo è quello che si è realizzato sempre. E se anche per assurda ipotesi accademica volessimo fingere di ignorare del tutto i morti che ha causato, resta comunque il dato di fatto, nudo e crudo, del fallimento economico di tutti i paesi di ispirazione comunista, nessuno escluso". A parte che, forse, volesse dire "con una prestidigitazione" perché altrimenti non capisco quale sia "l'opera di prestigio" che in quanto tale esprimerebbe, con ogni evidenza, tesi accettabili, a parte ciò quello che contesto è che si dia spazio all'idea che un tal cavaliere va propugnando da una quindicina d'anni, senza preoccuparsi minimamente di tutti i milioni di morti causati dal fascismo, dal nazismo e, figuriamoci, dalla chiesa cattolica. Quasi che in settant'anni si possa esser riusciti a fare il genocidio degli amerindi delle Americhe, dei così definiti, eretici Catari, Valdesi, Ugonotti. O dei milioni di schiavi che i cattolicissimi portoghesi e spagnoli razzavano in Africa per deportarli in quelle stesse Americhe dove occorreva "proletariato" a bassissimo costo e soprattutto senza organizzazione per difendere i propri diritti.

Karl Marx non ha lasciato nelle sue opere indicazioni tali da far pendere l'ago della bilancia verso il Terrore, certo una Rivoluzione, un cambiamento radicale, implica del sangue, ma quale momento storico nella storia e nella preistoria dell'umanità non è stato caratterizzato dallo spargimento di sangue fraterno? Marx non ha mai scritto che si dovessero eliminare tutti gli ebrei, tutti gli zingari, tutti gli slavi, tutti i diversi. Aspirava ad una società che rendesse, l'uomo e la donna, più liberi. Sarà certamente un'utopia, ma perché debbo sperare in qualcosa dopo la morte e non aspirare a qualcosa di concreto in vita? Ai cadaveri, cui rivolgo la mia pietas, permettetemi di preferire gli spettri, come quello "spettro (che) s'aggira per l'Europa".

Roma, 31/12/06

commenti

1)

31/12/2006 11:30

[Lameduck](#)

Caro Spartacus, non cadiamo nel tranello dei "riformisti", per i quali anche Blair è di sinistra. Se il sito che nomini è di sinistra, allora in 46 anni non ho capito un capperò di politica. Io preferisco cullarmi nell'idea che il vero comunismo non sia mai stato realizzato anche perché, se il ricordo delle mie letture marxiane di vent'anni fa non mi inganna, Marx diceva che il comunismo sarebbe venuto in una società dopo il crollo del capitalismo. Non a caso diceva che il primo paese veramente comunista sarebbe stato l'America!

La Russia (e anche la Cina), da paesi feudali quali erano hanno saltato un passaggio fondamentale, quello capitalista, che forse stanno iniziando solo ora. Non dimentichiamoci il "modo di produzione asiatico" che Marx ha descritto ampiamente nei suoi caratteri totalitari. Insomma, quello che c'è stato finora non è

comunismo nel senso marxiano del termine. Un qualcosa di simile, di fortemente rivoluzionario ma che non è riuscito ad andare oltre quella fase, un pò per il limite della Guerra Fredda e un pò per il limite della ortodossia che lo ha fatto diventare una religione.
Buon anno!

2)

31/12/2006 11:42

[ventodipolente](#)

la mia impressione e' che le persone ripetono come pappagallini le definizioni e se cacofoniche le ripetono come una nenia che produce autostima...siamo nel bel mezzo di un mega salotto da dizionario dei luoghi comuni di flaubert...e' talmente triste che mi viene da comprarmi un gabibbo...e per concludere una definizione da suggerire al nano..ci farebbe i miliardi...comunista e' chi il comunista fa...direttamente da foooooorrest gaaaaamp

3)

31/12/2006 15:38

[Spartacus Quirinus](#)

@ Lameduck

E qui bisognerebbe parlare delle teorie del "comunismo in un solo paese" (Stalin) e della "Rivoluzione permanente" (Trotskij). Paradossalmente l'unico paese che potrebbe già essere socialista son proprio gli USA che non subirebbero accerchiamenti, embarghi e ricatti commerciali.
Per l'altre cose ci siamo scambiati e-mail ed io concordo ancora con te.

4)

31/12/2006 16:41

[BlackSail](#)

Auguri di Buon 2007.

Appendici

Qui di seguito altri post pubblicati su diversi blog:

a) BlogGoverno

Contributi a BlogGoverno (2006 II semestre)



Sport, calcio e politica

Molti credono che siano antitesi, sport e politica. Il motivo è lontano e duro da modificare. Risale al ventennio fascista quando la politica fu fatta considerare un qualcosa di sporco, di inutile da non praticare. Nei bar e nei locali pubblici in genere c'erano cartelli: "Qui non si parla di politica". Vai a far capire alle persone che anche questo è un modo di far politica! Eppure è come per il "voi". Ancora ci sono molti che ritengono che questo pronome sia di riguardo e che il "lei" non si debba usare. Spesso sono gli stessi che non amano parlare di politica. Capirai! già c'è sporco di suo nel mondo dello sport e che vogliamo metterci pure la politica?

Certo quando le cose non vanno tanto bene si richiede, invece, il contributo della politica: provvedimenti "spalmadebiti", ripescaggi da una serie all'altra, rateizzazioni fiscali: allora anche il tifoso più acceso, che generalmente è il più antipolitico, plaude a chi, secondo lui, ha salvato la squadra del cuore. Che la politica sia intrecciata con lo sport basterebbe a provarlo le varie candidature elettorali e conseguenti elezioni di personaggi del mondo sportivo: parto dal senator Viola, presidente della Roma e poiché non voglio fare un lungo e noioso elenco, finisco con il deputato, ex presidente del consiglio, Berlusconi.

Cosa non deve fare la politica nello sport? Non deve determinare la preminenza di alcuno rispetto agli altri, ma deve far sì che, l'organismo preposto al governo dello sport, il CONI, faccia il suo dovere facendo gli opportuni controlli per evitare di vedere, permettetemi l'epiteto, lo "schifo" che si è verificato negli ultimi anni nel calcio con i vertici della F.I.G.C. e della Lega professionisti, cioè con Carraro e Galliani, dimessi a furor di deferimenti. Le responsabilità penali e sportive spetta giudicarle alle magistrature rispettive, però, il giudizio del buon senso comune (che non è mero giustizialismo) è stato dato nel senso che il solo fatto di aver permesso, per omissione di controllo, per ingenuità o per chi sa quale motivo, quello che si è scoperto, grazie alla magistratura, non può più permettere agli stessi personaggi di continuare ad imperversare ai vertici dello sport. Se questo dovesse accadere, pur avendo presente l'autonomia dell'ordinamento sportivo, il governo dovrebbe ben intervenire per tutelare sia lo sport in quanto tale sia i milioni di cittadini che nello sport credono.

Roma, 3/7/06

Emendamenti

1)

non essendo tifoso di alcuna squadra di calcio ho la possibilità di valutare le cose da un punto di vista non viziato dal tifo; sono perfettamente d'accordo con la tua analisi.

complimenti per la tua prima uscita su BlogGoverno.

Netsos 4/7/06

2)

Da tifoso, bianconero, fazioso, e con qualche conflitto di interesse per i miei rapporti con la Juventus Spa, dico che l'analisi non mi convince: non mi convince lo sforzo di moralizzazione del calcio, non mi convincono le soluzioni proposte, non mi convince il ministro Melandri. La Juventus, maggior imputato, non ha chiesto alcun provvedimento spalmadebiti, nessuna agevolazione fiscale, ha chiuso i bilanci in attivo, nn ha quindi "beneficiato" di alcun provvedimento statale. Nessun dirigente juventino si è candidato ad elezioni politiche. Lo stesso non si può dire di molte altre società "non indagate", che continueranno a giocare nella massima

divisione, nonostante il processo moralizzatore in atto. Il vero nodo del problema sono i diritti televisivi, soprattutto quelli della Champions League. La posizione del Ministro Melandri che racconta ovunque la favola della "contrattazione collettiva dei diritti televisivi" è sintomatica: vuol dire non aver capito ancora nulla del mondo del calcio. Provate a pensare quanto varrebbe il mercato dei diritti televisivi senza la presenza di Juve, Milan, Lazio, e fiorentina: poco, sarebbe la vittoria di Pirro. Lo "schifo" come tutti definiscono l'attuale mondo del calcio è solo demagogia, spesso il giudizio di persone che non conoscono affatto il mondo del calcio, che vivono in un mondo di sogni. E' fisiologico che società del peso economico e sportivo come la Juventus o il Milan determinino le regole del gioco: non fanno lo stesso le grandi società sul mercato? Non è possibile far dettare le regole da Presidenti che fanno fallire società al nord per comprarne altre al sud e poi fare i moralizzatori. E se un giorno, non troppo lontano, i grandi club decidessero di farsi un campionato europeo per conto loro, lasciando i moralizzatori con i loro diritti collettivi a se stessi, come finirebbe la partita? Il calcio è uno sport, un business, che coinvolge molti interessi, ma non l'ha prescritto il medico: basta non guardarlo, non frequentarlo, dedicarsi ad altri sport puliti (come il ciclismo..), e lasciare al mercato l'autoregolamentazione, nel bene e nel male. Fuori l'intervento statale, nessun decreto spalmaniente, solo un prelievo sugli utili, se sopravvive bene, altrimenti amen.

[Http://www.blacksail.eu](http://www.blacksail.eu) 4/7/06

3)

Ciao e benvenuto. Io sono molto più estremista: è impensabile che dietro uno sport girino tutti questi soldi. Il calcio è e deve restare solo uno sport. Mi sembra assurdo che durante la partita dell'Italia tutto si fermi, i negozi, il traffico... Ma la cosa che mi fa più schifo è che queste società sono pure quotate in borsa, e qui ci sono le mie deduzioni a riguardo.

Ministro ambiente http://lapetizione.ilcannocchiale.it/?id_blogdoc=1022489 4/7/06

4)

Io tutto questo odio verso il calcio non lo capisco.

Ripeto, non l'ha prescritto il medico, si vive bene anche senza, ma sentenziare sul calcio senza esserne interessati proprio non lo capisco.

Se il direttore Moggi e altri contribuivano a scegliere gli arbitri, se questo determinava l'esito delle partite (e bisognerebbe provarlo, al di là delle chiacchiere al cellulare), se qualcuno decide di investire in libertà sulle azioni delle società quotate in borsa, non per questo la generalità dei cittadini ne subisce un danno. L'unico danno è rappresentato dagli utenti che al calcio si avvicinano volontariamente e quindi ne subiscono gioie e dolori.

La disciplina borsistica risponde a regole dettate dalla Consob, che ne cura anche la vigilanza e il rispetto delle regole: dovrebbe scandalizzare l'aiuto spalmadebiti che ha favorito le romane (Roma e Lazio) permettendole di sopravvivere senza aver pagato nei tempi dovuti le imposte. Un'altra azienda avrebbe portato i libri in tribunale, invece per questo nessun processo, nessuna gogna mediatica. Non è lo strumento quotazione in borsa ad essere sbagliato ma l'uso distorto dei sistemi di controllo e repressione: ha ragione per questo l'autore del post quando dice che sono mancati i controlli.

(Per la cronaca basterebbe leggere l'attivo patrimoniale delle tre società quotate in borsa e scoprire che solo la Juventus ha immobilizzazioni a garanzia del passivo, gli altri hanno solo valori aleatori legati alla quotazione dei giocatori.)

E poi non mi venite a raccontare la favola dello sport senza soldi, non ci crede nemmeno il mio nipotino: per partecipare alle competizioni europee bisogna disporre di molti fondi, di una rosa ampia di giocatori di buon livello, di molto marketing.

Altrimenti si gioca a scapoli e ammogliati e le regole le fa chi porta il pallone, come sempre.

Blacksail 4/7/06

5)

@blacksail.

"si vive bene anche senza"?

questa non passa sai!


Puoi avere, come è sacrosanto, le tue opinioni ma vallo a spiegare tu agli Italiani che ad ogni partita impazziscono che si vive bene anche senza!

Netsos 4/7/06

6)

Io lo dicevo per quelli che non sono interessati: per chi invece, come il sottoscritto, si diverte con questo calcio, nel bene e nel male, tutto questo è assolutamente normale.

Quello che trovo fuori luogo è il giudizio di chi non è interessato ma giudica i tifosi: invece di guardare le partite, di giudicare il calcio, facciano altro.

Devo suggerire cosa ? 

Blacksail 4/7/06

7)

comunque se Moggi truccava le partite interessa a molti. chi vince prende più soldi da pubblicità, champions league, e via dicendo. c'era gente che scommetteva anche, pensando che nel calcio la palla fosse tonda. La juve era col bilancio positivo grazie a tutto ciò. Quindi, chi ha sbagliato, chi non ha rispettato le regole è giusto che paghi. Se saranno riconosciute colpevoli, quindi, juve in C, le altre in B e chi sbaglierà di nuovo dovrà fare la stessa fine

ajeaje87 4/7/06 <http://ilnuovozibaldone.blogspot.com/>

8)

@blacksail: A me piacerebbe tantissimo poter passare una serata davanti ad una bella partita della nazionale, magari con gli amici e con due birre, ma purtroppo mi è capitato di vedere qualche partita dell'Italia in questi giorni, e le uniche cose che mi sono rimaste impresse sono state le gomitate in faccia, la presenza di giocatori con un passato non pulito (cannavaro, materazzi...), lo sponsor centrale della duracell (italia-stati uniti) che è una società di merda perché ci ruba tantissimi soldi costringendoci ad inquinare, le bestemmie: tutto questo in diretta tv mondiale. Senza considerare tutta quella gente (almeno a Perugia) che dopo la partita, cioè anche dopo le 23, non fa altro che scorrazzare per la città a rompere i coglioni con clacson e trombette fino a notte fonda. La mia opinione è che questo sport è completamente degenerato, e quindi io lo boicotto. Secondo me si vive meglio senza.

Ministro ambiente

9)

La Roma con i passaporti falsi e con i rolex regalati agli arbitri, non ha sbagliato?

La Roma e la Lazio, non hanno pagato le imposte ed i contributi, non hanno sbagliato?

Eppure non sono inquisite per questo.

Se è giusto pagare per aver trasgredito le regole, qualcuno ha preceduto le attuali squadre imputate, senza pagarne le conseguenze.

*La **Juve** prende più soldi da sponsor e via dicendo perché è la squadra più "vendibile" del campionato italiano: in Italia e all'estero.*

I contratti si firmano prima del campionato indipendentemente dall'esito, la Juve vince da 109 anni, Moggi non era ancora nato.

Chi scommetteva con la Juve era favorito, non penalizzato: si vinceva sempre, dovrebbe ringraziare Moggi.

P.S: Comunque non andremo in serie C, fidatevi. ;;

blacksail 4/7/06

10)

@ ministro dell'ambiente: sono sicuro che tu vivi benissimo senza calcio. E come te molti altri, ma boicottarlo mi sempre un attimo eccessivo.

I mondiali ci sono ogni 4 anni, mica ogni settimana: qualche ora di clacson non hanno mai ucciso nessuno. Vorrei invitarti a leggere la cronaca di un giocatore considerato un cattivo, Montero, che in questi giorni è partito dal sud america per stare vicino a Pessotto qualche minuto al giorno.

Nessuno ne parla, la lealtà, l'amicizia, non pagano sui giornali: quando Montero falciava gli avversari occupava pagine intere, trasmissioni televisive: oggi tiene la mano di un ex giocatore sfortunato, qualche minuto al giorno per aiutarlo a riprendersi e per farlo ha attraversato l'oceano.

Come vedi il calcio ha molte facce, non solo quella degli scandali e quella dei clacson dei mondiali.

Blacksail 4/7/06

11)

io il mio clacson, la mia bandiera e i miei coretti da stadio ce li ho messi.. ho provato a boicottare il mondiale dopo quello truccato di quattro anni fa, ma non ce l'ho fatta... è bello vedere Milano che impazzisce ogni tanto... si scrolla di dosso quell'aria di vecchiume che sta prendendo...

12)

@blacksail: non capisco cosa c'entra montero (questa dovrebbe essere la normalità), e non capisco più neanche dov'è il limite, oltrepassato il quale una squadra perde tutti i suoi tifosi. Stesso discorso vale per gli elettori.

Ministro dell'ambiente 4/7/06

13)

Caro Blacksail

Excusatio non petita... Non mi è sembrato né di aver fatto un intervento meramente moralizzatore né antijuventino, non mi interessa quest'aspetto abbastanza misero, altrimenti dovrei ricordare eventi passati di ben altra gravità. Se il calcio è solo spettacolo non chiamiamolo più sport. Sfondi una porta, per me aperta, data la mia età, io sostengo da tempo che lo sport è **FINITO** dopo le Olimpiadi di Roma, le ultime, credo a misura di atleta, poi l'intervento di sponsor, dollari e cocacole...

Non ho nulla contro il ministro Melandri. O pensiamo che solo i tecnici possano e debbano fare i ministri?

Se i cosiddetti "grandi club" decidessero per un campionato europeo ne sarei contento, io parteggio per un club modesto, per cui non avere più tra... il pallone coloro che per vincere ad ogni costo sono pronti a fare ciò che, innegabilmente come dimostreranno le sanzioni della CAF e il successivo appello, hanno fatto san bene per lo sport. Riguardo alla TV, poco m'importa non sono abbonato SKY, e non ho neanche quella boiata del digitale terrestre!

Di doping ne esiste solo uno, quello che si fa per endovena o con le flebo: qualcuno, così sembrerebbe, ne era un assiduo assertore... Se permetti anche altri sport, in primis il ciclismo, sono dopati ma questo non giustifica il calcio. Né chi asserisce, talvolta li ho uditi con le mie incredule orecchie, che nel calcio il doping non c'è! Credo che se qualcosa va salvaguardato sia la salute degli atleti, anziché gonfiarli come vitelloni!

(scritto prima di conoscere le richieste del P.M. Sportivo, che comunque condivido in pieno).

Mia risposta 4/7/06

14)

Se parliamo della contaminazione degli interessi economici in questo settore dobbiamo parlare di tutti gli sport seguiti dalla televisione. Il marcio non è solo nel calcio ma ovunque vi sia un potere economico che investe su un testimonial per vendere un certo prodotto sul mercato. Lo sport è il mezzo per ottenere pubblicità per i propri prodotti. Se parliamo di gioco delle bocce o tiro al piattello forse c'è ancora qualche afflato di sportività pura ma nei grandi sport di massa è questione di far fruttare gli investimenti e De Coubertin vada a farsi fottere. Pensare di far pulizia con qualche sentenza shock mi sembra inutile. Oggi, ascoltando le richieste del pm mi veniva da pensare: "E la pena di morte no?" Le combine ci sono sempre state, l'esempio degli scorsi mondiali è eclatante. Solo un santo in paradiso poteva far arrivare la Corea tra le prime quattro. Quel santo si chiamava Nike. Guardate il ciclismo. Pantani è morto e sono ancora lì a doparsi e noi a chiederci come mai. Solo un ingenuo può pensare di andare in un porcile e uscirne profumando di rose e garofani.

Lameduck 4/7/06

15)

Una nota a margine: quello di Roma non è un processo, è un atto d'impero.

-nessun processo inizia con la richiesta delle pene.

-nessun processo esclude il dibattimento

-nessun processo non ammette testimoni pro e contro

-nessun processo non ammette prove dibattimentali e si basa solo su prove documentali dell'accusa
Questo non è un processo, è altro, chiamatelo come vi pare, ma non definitelo processo.

Ribadisco che senza i grandi club, senza i diritti televisivi, senza gli sponsor, si giocherebbe lo sport "calcio", quello del campetto sotto casa.

Il doping è un problema di diritto del lavoro, di dipendenti che decidono di non denunciare il datore di lavoro: non si differenzia dall'operaio che lavora in una fabbrica con prodotti tossici e che non denuncia il padrone per non perdere il posto.

Capisco la disperazione di quest'ultimo, non mi pongo il problema dell'atleta, in questo caso la contropartita è il vil denaro, i calciatori, non sono vittime, sanno quel che fanno.

Blacksail 4/7/06

16)

Non posso che essere parziale sull'argomento, dato che non sono tifosa e non mi piace il calcio. Tuttavia, come hai ragione dicendo che la politica viene tirata in ballo ad uso e consumo dell'occasione...

È un'affermazione logica, abbastanza inattaccabile direi..

Ottimo post Spartacus!

SI

silvia 5/7/06 <http://sifasi.blogspot.com/>

17)

*@blacksail: io ho cercato di essere non tifoso, ma obiettivo, non facevo attacchi ad una squadra, ma ad un sistema... Ecco, l'ordinamento del calcio è privatistico, si chiede di entrarvi, nessuno ne è obbligato, io stesso, in gioventù, da ragazzo giocai in una squadretta, ho fatto per alcuni anni l'arbitro di calcio e ne sono uscito quando le cose non mi andavano più bene (dopo tre/quattro anni!). Per questo, e mi meraviglio che gli avvocati cadano dall'albero del pero, anche il processo segue regole diverse. Chi non le accetta: fuori! Tertium non datur! Non voglio fare il tifoso, però cercare di fare come te, cioè mettere tutto in "caciara" inserendo argomenti vecchi, triti e già giudicati (Sensi è stato assolto dalla giustizia **ordinaria** per i passaporti e anche da quella sportiva, e da questa anche per i Rolex [messi a bilancio!]: perché ritirarli in campo?) Vorrei cercare di rimanere nell'ambito di un discorso politico generale e ti prego di non continuare a fare il difensore di una sola squadra. Parliamo del sistema in generale i particolari lasciamoli a I bar dello sport!*

5/7/06

18) *Non mi sembra di averla messa in caciara, anzi, mi sembra che se ne sia discusso in modo civile.*

Torno al "bar sport", con il volgo, senza strombettare.

Blacksail 5/7/06

Stiamo rispettando il nostro manifesto?

by Francesco Minciotti - Ministro della Giustizia on 15 July

Da qualche tempo mi sto ponendo un quesito, a parer mio fondamentale, sulla finalità del nostro progetto: assumendo, come dal punto 1 del Manifesto, che esso sia orientato a «realizzare un "controllo" sull'agenda del Governo Italiano», lo stiamo veramente osservando? O piuttosto stiamo trasformando il progetto in un quotidiano, in cui si parla dei fatti politici con commenti e critiche, ma della notizia in sé, e non dell'operato dei nostri omologhi?

A me stanno bene entrambe le visioni, ma non credo che la seconda collimi senza compromessi con la finalità propria del progetto.

Tanto perché non sono incline a parlare senza prove, e specificando bene che i tra poco citati non sono l'unico esempio in questo senso (né hanno, nel senso proprio del termine, colpe soggettive), sottopongo all'attenzione la trattazione della sentenza sul calcio: per parte mia, l'ho trattata indirettamente, analizzandola cioè attraverso una critica all'operato di Mastella (mio ministro di riferimento); Spartacus invece, da Sottosegretario alle politiche Giovanili ed attività sportive, ne ha fatto un commento critico, che esula completamente dall'analisi dei suoi rispettivi referenti governativi.

Ripeto: NON HO NIENTE CONTRO SPARTACUS, il cui pezzo al contrario ammiro e ritengo saggio; dico solo che stiamo prendendo una direzione alquanto eterodossa rispetto alla finalità nativa del progetto, che è quella di commentare l'operato dei ministri e solo indirettamente commentare la notizia.

Se invece poi si voglia trasformare il BlogGoverno in un quotidiano d'opinione politica, ben venga: purché si sia chiari.

Che mi dite?

1) contributo fondamentale di swampthing:

"siamo divisi su tutto".

;-)

Swampthing

2) Secondo me non può diventare il controllore dell'agenda di governo.. anche perchè non esiste un'agenda... o almeno non la seguono.. sono pure andati in ritiro per questo...Comunque una non esclude l'altra...

Sir Percy Blakeney

3) Ciao scrivo il mio punto di vista:

Il manifesto è ciò a cui dobbiamo cercare di attenerci il più possibile, ma noi non essendo dipendenti pagati

da qualcuno ed essendo tutti volontari credo che già raggiungiamo un buon obiettivo mantenendo la tematicità tra nostro ruolo e argomento trattato.

Sarebbe l'apice controllare l'operato di ogni singolo ministro e commentarlo, ma capirai anche che è impossibile per un autore volontario che non fa ciò per mestiere leggere tutto un decreto legge e poi commentarlo e criticarlo.

4) Comunque concordo con sir : una cosa non esclude l'altra.

"esporre il proprio punto di vista senza criticare l'operato di un ministro, sarebbe come dire cosa farebbe il blogger se fosse al governo"

Alex Prove tecniche. Vicepresidente del Consiglio del BlogGoverno

5) A dire il vero, una cosa ESCLUDE l'altra, ma non perché io dico sia così, quanto perché dobbiamo (e non solo «dovremmo») attenerci alle linee programmatiche che ci siamo dati.

Quanto al rilievo che nessuno di noi percepisce uno stipendio, altrettanto è a dirsi che nessuno è obbligato a stare qui: se si partecipa, lo si fa secondo le regole, non secondo quello che il singolo ritiene la più puntuale approssimazione alle stesse.

Inoltre, per «agenda» penso si possa intendere più in generale tutto l'operato di un ministro: non solo gli atti (che, capisco, sono difficili da studiare, e richiedono un certo tempo), ma anche le dichiarazioni (ufficiali e no).

Credo che su un sito che si chiama BlogGoverno non dovrebbero trovarsi degli articoli d'opinione del singolo, quanto articoli di analisi dell'operato del Governo, come — ripeto — è specificato nelle regole comuni che ci siamo dati.

Sono entrato in questo progetto perché (e Carlo ne sarà testimone) mi piaceva l'idea di fare le pulci al Governo, in maniera seria, puntuale e (compatibilmente con il tempo a disposizione) costante; ne rimarrei un po' deluso se fosse solo l'ennesimo blog multiautore di politica.

Francesco Minciotti - Ministro della Giustizia

6) Francesco, se la metti così i sottosegretari cosa fanno? aspettano le dichiarazioni degli "omologhi".. oppure scrivono solo i ministri?

Io penso sia un progetto interessante e l'agenda non la vedi solo dagli atti e dalle dichiarazioni ma anche dalle azioni e dai risultati che non sono necessariamente preceduti o seguiti da dichiarazioni oppure da atti e lo vedi solo nei risultati...

Pensi che la vita governativa si basi solo su atti? Ci sono pressioni, mediazioni e tante altre belle cose come sicuramente saprai.

Sir Percy Blakeney

7) Secondo me non possiamo seguire esclusivamente il manifesto scrivendo critiche esclusive all'operato del governo. A mio parere comportandoci in questo modo vedremmo molti pochi post. In fondo, ognuno tratta gli argomenti che riguardano la propria carica con opinioni, riportando fatti, in modo obiettivo e corretto.

Non è come un qualsiasi blog multiautore, a me piace come sta riuscendo il progetto, aldilà del manifesto, che possiamo correggere

ajeje87

8) Certo Sir, ma così dicendo confermi ciò che dico, e cioè che le pressioni e gli atti e i risultati fanno sempre «capo» ad un ministro, ed è di, intorno e a proposito di questo che dobbiamo parlare (e così i sottosegretari, che non devono certo ponderare le parole dei veri sottosegretari, ma commentare l'«universo» del ministero di riferimento). Insomma, ritengo che «dire la propria» su un avvenimento, poniamo, di politica estera non sia pertinente al nostro progetto; mentre commentare ciò che il nostro ministro degli esteri dice (e poi controargomentare dicendo ciò che si pensa sia giusto) sì, sia pertinente.

E pace, per ajeje (con il quale per la prima volta in assoluto mi trovo in disaccordo :)), se ci saranno pochi articoli: nessuno ci prescrive decine di articoli al giorno, mentre molti si aspettano che teniamo fede a quanto noi stessi abbiamo implicitamente promesso ai nostri lettori.

Ripeto: a me sta bene DIVENTARE un blog multiautore che faccia opinione politica; ma non potete inventarvi che lo eravamo ab origine, manifesto alla mano.

Francesco Minciotti

9) Non è che il governo compia atti tutti i giorni e di conseguenza noi possiamo postare 3 volte al giorno sul

materiale che ci offre. Anch'io sono per vedere il concetto di governo forse in maniera un po' più ampia. Per quanto mi riguarda, come Min. dell'Attuazione del Programma sto sul collo al governo per quanto riguarda alcuni argomenti. Quello che mi pare prioritario è il conflitto di interessi. Avevo anche proposto un banner da distribuire in blogosfera per farci sentire e rammentare al governo che deve risolvere la questione ma non ne ho saputo più nulla :-)
Ad ogni modo tra una notizia governativa e l'altra non ci vedo nulla di male a postare qualche commento. Oddio, solo la mia opinione.
Lameduck

10) le cariche pseudo istituzionali che ci siamo dati devono servire come orientamento al posting; e fin qui credo siamo tutti d'accordo (almeno spero!).
ogni singolo autore mette poi in gioco le sue personali capacità nel modo che ritiene più opportuno (sempre nell'ambito del suo BlogIncarico); se questa è, come credo, la base da cui partire appare chiaro che non può esserci gerarchia tra BlogMinistri e BlogSottosegretari anzi, di contro ci si può trovare in perfetto contrasto di idee all'interno dello stesso BlogMinistero.
e questo è male secondo voi?
secondo me no. questo è democraticamente un metodo per esprimere la nostra personale opinione sull'operato di questo governo.
o forse vogliamo che BlogGoverno diventi una struttura gerarchica con necessità di richieste di nulla osta per ogni post pubblicato?
personalmente ho sempre pubblicato ciò che la mia personale sensibilità mi dettava di pubblicare, senza mai passare per BaseCamp onde ottenere una sorta di via libera o di pseudo benedizione o di liberatoria che, ribadisco, è del tutto facoltativa.
solo in un caso ho chiesto la possibilità di postare, ma trattavasi di post urgente e che esulava dalla mia sfera di competenze (<http://www.bloggoverno.net/2006/06/05/iraq-05062006-ore-1935-missione-di-pace/>).
questo in breve è il mio personale modo di concorrere alla crescita del BlogGoverno.
sono in errore?
ho interpretato male?
il mio modo di fare non è conforme?
beh, fatemelo sapere perché se così fosse devo avvisarvi che non so essere diverso da come sono!
che ci volete fare, ognuno ha i suoi limiti.

Netsos

11) è vero, è la prima volta che io e francesco siamo in disaccordo, meglio così, se fossimo d'accordo su tutto diverremmo noiosi :-). cmq stavolta sono di parere uguale a quello di lameduck: non tralasciando il nostro principale obiettivo, possiamo tranquillamente parlare anche di altro più in generale.
Ajeje87

12) Ajeje87: idem —

Mi attengo all'attualità per sorvegliare l'operato del ministero e anche, quando capita, ciò che di competenza del mio ministero accade ma a cui il mio omologo reale non reagisce.

In questo senso si esplica non solo l'analisi dell'azione di governo, ma anche la critica delle mancate azioni, o di quelle insensate: ovviamente questo lascia spazio all'opinione personale dell'autore.

Il Gobb

13) Io condivido l'analisi di Francesco.

Ovviamente senza rigidità, restando nelle specifiche competenze si può essere propositivi, non solo subordinati all'effettiva azione del ministero competente.

BaseCamp dovrebbe servire quando si richiedono consigli, suggerimenti di altri autori, ma anche per costruire post collaborativi, trasversali, frutto della discussione che si sviluppa qui: esempi di questo modo di procedere non sono mancati e non mancheranno.

Nemmeno io, come Davide, ho mai postato preventivamente qui, ma questo non esclude che potrei farlo in futuro.

Per argomenti di competenza altrui, abbiamo già detto che sarebbe preferibile chiedere al ministro competente: in mancanza di risposte, comportarsi secondo coscienza :).

Sicuramente prima di pubblicare guardo le "precedenze" su basecamp e nel caso, le rispetto: qualcuno dimentica di farlo, sarebbe bene ricordarglielo, urgenze escluse come sempre.

Blacksail

14) come ultimo arrivato ho qualche difficoltà ad usare BaseCamp. Come si posta? Come si può fare per evitare d'intasarsi la casella postale con millanta messaggi? Come si può cambiare la password? Avevo inteso che, nell'ambito prescelto, si potesse postare liberamente. Parlo di sport non di giustizia né di altro. D'ora in poi posterò solo dopo che mi sarà spiegato come farlo in BaseCamp, onde pubblicare solo quello più condiviso. Del resto ho un mio blog personale e non ho bisogno di postare su BlogGoverno per esprimermi.

Spartacus

15) qualche ragguaglio tecnico su BaseCamp:

per la casella di posta intasata è sufficiente che tu acceda attraverso **"People"** al tuo profilo personale ed inserisca un indirizzo mail fittizio.

il cambio password lo puoi attuare sempre all'interno del tuo profilo personale (come sopra).

postare in BaseCamp **NON E' OBBLIGATORIO** e mi auguro non lo sia mai (cerchiamo di mantenere la nostra autonomia, se possibile); lo si fa spesso per ottenere un certo livello di priorità per postare su BlogGoverno il giorno successivo (in caso si sia già raggiunto il limite di tre post).

come si posta su BaseCamp?

semplicemente accedendo alla sezione **"Messages"**, cliccando su **"Post a new message"** e selezionando ovviamente la sezione opportuna.

Netsos

16) Condivido Francesco, anche io a volte l'ho segnalato con qualche commento.

Secondo me dobbiamo impegnarci a rimanere sull'agenda di governo, con la siffatta divisione delle competenze...

Competenze, obiettività, sintesi, citazione fonti.

E cercare di mantenere la propria posizione ministeriale anche nei commenti, per quanto possibile.

La penso così.

Loud (blogMinistro al Welfare e sottosegr. Giustizia)

17) Non so quanti autori fossero presenti alla redazione del manifesto (condotta su una bozza iniziale mia di Cape ed Undine).. ma si era risolto in una specie di rissa... conclusasi poi con l'inizio dell'attività di posting. (Swamphing ha inquadrato il problema ;D)

Sul merito della questione reputo sia importante a questo stadio una certa flessibilità come incoraggiata da Sir ed Alex.

Poi il controllo dell'agenda è fondamentale, ma tanto quanto l'analisi dei fatti che ne sono conseguenza.

La questione è indubbiamente complessa e di metodo, ma penso che questo possa solamente un "richiamo", non avendo alcun autore né gerarchizzazioni né obblighi per i contenuti inseriti (se non nei termini che tutti sapete).

In ogni caso reputo che un altro strumento a disposizione (oltre a questo giusto richiamo – Francesco ha fatto benissimo a porre in discussione un tema tutt'altro che secondario, visto che ne sentiva l'esigenza –), sia cercare di dare la propria impronta e sfumatura a come si intende il blog, con una tipizzazione della propria attività di posting (e spero che questo "arrivi" .. io per lo meno cerco di farlo).

Per come vedo il progetto, già il rispetto della tematicità è un ottimo obiettivo da raggiungere (quando affineremo la nostra attività sul bloggoverno si potrà pensare ad oltrepassare o elaborare questo elemento – siamo ancora giovani –).

Quindi quoto per intero Davide quando dice:

"ogni singolo autore mette poi in gioco le sue personali capacità nel modo che ritiene più opportuno (sempre nell'ambito del suo BlogIncarico); se questa è, come credo, la base da cui partire appare chiaro che non può esserci gerarchia tra BlogMinistri e BlogSottosegretari anzi, di contro ci si può trovare in perfetto contrasto di idee all'interno dello stesso BlogMinistero.

e questo è male secondo voi?

secondo me no. questo è democraticamente un metodo per esprimere la nostra personale opinione sull'operato di questo governo."

Spartacus ho visto l'email ora ti rispondo.

18) come ultimo arrivato ho qualche difficoltà ad usare BaseCamp. Come si posta? Come si può fare per evitare d'intasarsi la casella postale con millanta messaggi? Come si può cambiare la password?

Avevo inteso che, nell'ambito prescelto, si potesse postare liberamente. Parlo di sport non di giustizia né di altro. D'ora in poi posterò solo dopo che mi sarà spiegato come farlo in BaseCamp, onde pubblicare solo quello più condiviso. Del resto ho un mio blog personale e non ho bisogno di postare su BlogGoverno per esprimermi.

Spartacus

Esempi

Non avrei mai pensato che il mio primo intervento su BLOGGOVERNO avesse ricevuto tanti "emendamenti", ciò mi fa, evidentemente piacere, però credo che si debba andare avanti integrando, o approfondendo, gli argomenti.

Lo sport, e non solo il calcio, attira evidentemente i giovani, i quali scelgono anche quale tra tanti praticare. Ecco a mio giudizio quale potrebbe essere l'intervento della politica nello sport, pur nella necessaria indipendenza dei relativi ordinamenti del Coni e delle varie federazioni: far capire a chiare lettere che, nello sport, come nella vita ci vuole un'etica condivisa ma certa./*inserire interruzione*/

La scelta della disciplina non può e non deve essere fatta riguardo all'eventuale "guadagno futuro" perché nei giovani e giovanissimi lo sport deve rimanere ludico. Non sono un decoubertiano, il barone concepiva uno sport elitario, le stesse Olimpiadi, concepite dal De Coubertin erano per le classi dominanti, cioè per chi aveva i mezzi economici per potersi mantenere "dilettante". Il dilettantismo è stato un'utopia: da noi c'erano varie Fiamme, gialle, verdi e oro che davano la possibilità ai loro atleti, dilettanti, di allenarsi senza dover fare le otto ore lavorative dei normali impiegati. Dall'altra parte, nella allora chiamata Cortina di Ferro, c'erano le varie Dinamo e se non era zuppa era pan bagnato. Ipocrisia che è terminata quando il dilettantismo è finito. Altro è, oggi, lo strapotere degli sponsor, e sicuramente troppo alti sono gli interessi (compensi).

I giovani non devono essere spinti a vincere ad ogni costo né con qualsiasi mezzo. E non deve essere loro inculcato che in tal modo potranno diventare ricchi e famosi. Tralascio volutamente la retorica della lealtà ecc. ecc. che dovrebbe essere implicita.

I giovani devono essere "educati" allo sport, così come agli altri aspetti della vita. Se noi adulti ci riusciremo quasi sicuramente lasceremo alle generazioni future un mondo migliore (tanto per tralasciar la retorica!).

DISCLAIMER

l'autore si assume pienamente la responsabilità dei contenuti espressi in questo intervento.
per segnalazioni, contatti, chiarimenti accedi al weblog personale dell'autore

Roma, 6/7/06

Continua a leggere questo intervento.

Emendamenti

Condivido assolutamente ogni tua parola, e penso che un buon inizio sarebbe quello di cancellare certe facce di giocatori dai campi da gioco. Ogni volta che vedo Cannavaro non posso non pensare a quel video in cui si drogava felicemente con i suoi compagni poco prima di una competizione sportiva. Se vedo Materazzi non posso non pensare a quel pugno in faccia ad un avversario negli spogliatoi. Una persona comune si vedrebbe la sua fedina penale macchiata a vita per molto meno. E' ora di fare un po' di pulizia, anche a costo di giocarci i mondiali.

Lapetizione (blogministro dell'ambiente)

Campioni! Ora pulizia.

Uscire vittoriosi da una competizione mondiale partendo da outsider è stata un'impresa dovuta a vari fattori il primo dei quali, stranamente per i nostri campioni, è stata l'umiltà e la coesione: Abbiamo vinto alla moschettiera, uno per tutti e tutti per uno, proprio contro i veri moschettieri. Partita piacevole e corretta, salvo per un'infamia di Zizi (non si tratta della dolce ragazzina, Zazie, nel metrò di Parigi!), un berbero alquanto burbero e se mi passate la cattiveria stile "giuve cento per cento". <ins. Interruzione>

Questo è un fatto. E ne siamo contenti per la consapevolezza di aver meritato la vittoria.

Le altre questioni che riguardano lo schifo, e le schifezze, presenti da alcuni anni, non voglio calcare la mano, nel nostro calcio sono ormai in camera di consiglio che non deve né può essere "camera caritatis"! Si dimostri di essere tornate sane società sportive, risorgendo, come la mitica araba fenice dalla cenere provocata dalla insana ed antisportiva voglia di vincere ad ogni costo! È un atto minimo di giustizia **SPORTIVA** – ben diversa dalla giustizia ordinaria e che, come tutti dovrebbero sapere prima di criticare o meno un processo stabilisce che l'onere della prova spetti a chi vuole essere scagionato, cioè un processo inquisitorio e non accusatorio, come è attualmente il processo penale in Italia, tutto scritto in quelle regole sportive accettate dai tesserati.

"Hic Rhodus, hic salta" La credibilità del calcio italiano è tutta nelle sentenze che arriveranno tra oggi e domani.

DISCLAIMER

l'autore si assume pienamente la responsabilità dei contenuti espressi in questo intervento.
per segnalazioni, contatti, chiarimenti accedi al weblog personale dell'autore

Roma, 10/7/06

Continua a leggere questo intervento.

Emendamenti

1)

camera di consiglio che non deve né può essere camera caritatis" .. Condivido appieno! 

Aspettiamo le decisioni di questo tribunale.

Charlie SottoLaPioggia

2)

No, la cattiveria non te la passo.

Ed

3)

"...come tutti dovrebbero sapere prima di criticare o meno un processo stabilisce che l'onere della prova spetti a chi vuole essere scagionato": appunto.

*Questo processo **sportivo non ammette presentazione di prove a discolpa..ma solo dichiarazioni di difesa, accettate a discrezione del Presidente; quindi prima di dare lezioni sulla giustizia sportiva, dovresti informati meglio, magari leggere gli atti processuali.***

E un processo inquisitorio, lo ripeto, confortato anche dalle considerazioni del Presidente Cossiga.

E poi lascia perdere lo Stile Juve: quello stile prevede il pagamento degli stipendi a fine mese, il pareggio di bilancio, nessun concordato fiscale e, non ultimo, l'azzeramento immediato di chi si è comportato in modo non conforme. Dai dirigenti ai campioni come Zidane, quando hanno infranto le regole.

Imparare, imparare, imparare.

Concluderei con le parole del Presidente Cossiga: "Davvero grandi questi ragazzi della Nazionale Italiana: hanno vinto il mondiale malgrado il comportamento di quei vecchietti di Rossi, Borrelli. Veramente bravi!"

Gran parte di quei bravi ragazzi vestono la maglia bianconera; avversari compresi.

- *Blacksail - Sottosegretario al turismo*

4)

Mi e' sfuggito il tag B, chiedo scusa.

Blacksail

5)

Caro Blacksail, ma non lo conosci Cossiga, questo baldo giovinetto? Lo stile giuve è lo stile del capitalismo italiano, quello che permise anche lo squadristo, l'Agnelli c'era eccome!

Spartacus

6)

Conosco e stimo il Presidente Cossiga.

Conosco anche la storia del mio Paese, della mia città Torino, della famiglia Agnelli e della Juventus.

La tua banalizzazione della storia che associa una squadra di calcio allo squadristo fascista dello scorso secolo, denota una carenza di argomenti che non merita ulteriori commenti.

Blacksail

7)

@blaksail

*Hai tu letto le carte processuali? Complimenti! I signori imputati avrebbero dovuto presentare le "prove" a discolpa davanti a Borrelli, non davanti a Ruperto (entrambi fior di giuristi checché ne pensi Cossiga). Invece hanno fatto "cartello": "Siamo innocenti, tutte mammolette"... poi Moggi neanche si è presentato, salvo poi la patetica intervista a Ballarò. Se si vuole giustizia, io direi se si vuole la **certezza del diritto e della pena**, si deve far piazza pulita. Tutti i tesserati della federazione del calcio devono sapere che, a fronte di comportamenti tendenti a frodare lo spirito sportivo, non si deve e non si guarda in faccia a nessuno. Del resto la "vecchia" Fiorentina non è stata, per molto meno, fatta scomparire? Non c'è stata per un anno una squadra "Florentia"? E il Genoa, e tante altre squadre retrocesse in passato? E poi finiamola di ritirare in ballo questioni già giudicate ininfluenti. Tanti in Italia non pagano le tasse, siamo il Paese degli evasori, e comunque mi sembra che la Roma (visto che è lei la squadra che pur non nominando vuoi screditare) ha sanato la posizione fiscale. E poi chi, con il sistema Moggi, riceveva una barca, anzi un transatlantico, di quattrini rispetto a tutte le altre squadre ci mancherebbe pure che non pagasse tasse e stipendi! Non sarà la fine del mondo anche se qualcuno dovrà ripartire dalla serie C. Infine non ci si può giustificare di propri comportamenti truffaldini con la scusa che anche altri lo fanno o comunque commettono altre scorrettezze. Io non banalizzo perché è storia che il patriarca degli Agnelli fosse coinvolto con il fascismo. Anch'io credo che non sia il caso di seguitare a dibattere. È tempo perso!*

Spartacus

8)

Io però, scusate, un processo fatto in un sistema dove l'ex presidente del consiglio (che controlla i servizi attraverso il ministero degli interni e quindi in teoria le intercettazioni) è proprietario di una squadra; in cui il presidente di quella squadra è presidente di Lega; in cui il padrone di un'altra squadra controlla il primo gestore di telefonia del paese, e le intercettazioni passano per il telefono... insomma, non vorrà dire nulla magari, ma qui di disinteressato non c'è proprio nessuno, forse nemmeno il presidente del Borgorosso Football Club.

Mandiamo la Juve in C, va bene, una parte d'Italia conoscerà finalmente l'orgasmo, e poi? Sfasciamo le squadre coinvolte e avvantaggiamo tutti i club d'Europa, compreso quello di quella persona specchiata di Abrahmovich e le squadre italiane che apparentemente escono pulite da questo casino perché avevano i mezzi per difendersi meglio? Sarebbe meglio escludere le squadre coinvolte dalle Coppe Europee per qualche anno. Dare 60 punti di penalizzazione a Milan, Juve, Lazio e C. così lo scudetto lo vincerà l'Empoli o magari perfino l'Inter.

Cominciamo a risolvere le storture di cui parlo all'inizio e fare in modo che non possano mai più ripetersi, poi se ne riparla.

Vorrei proprio vedere chi potrebbe scagliare la prima pietra in una faccenda come questa.

Ipocrisie

Lo ribadiscono ad ogni piè sospinto: "Non devono pagare i tifosi!" Ci si riferisce ai tifosi delle quattro squadre coinvolte in moggicalciopoli. Sembrerebbe buon senso ma, per quanti possano essere i tifosi coinvolti, ce ne sono molti di più per le altre squadre, vittime del malaffare. <interrompi qui>Ora è indubbio che chi barando ha alterato le regole del gioco, ha danneggiato i tifosi delle altre squadre, e sono loro, solo loro che vanno soprattutto e tutti, tutelati! Altra cavolata è quella che i "campioni del mondo" non possono giocare in serie B (e figuriamoci in C!) ma si sa che i calciatori in tal caso saranno svincolati e dunque troveranno sicuramente un'adeguata categoria, in Italia o all'estero. Si rafforzeranno alcune squadre? Certo ma in un modo onesto, con l'ingaggio di campioni. E anche così non andrà bene a tutti. Non dimentichiamoci che l'aver alterato le regole è significato, per la maggioranza delle squadre, avere contratti con sponsor e per diritti TV di molto inferiori. Dunque disponibilità inferiore ed impossibilità ab aeternum di poter concorrere, non dico alla pari, ma con le stesse possibilità sportive che derivano dall'art. 1 del regolamento (obbligo di lealtà, correttezza e probità). Il sistema è stato alterato (altro che OGM!) in modo non riparabile se non attraverso un'operazione chirurgica di amputazione e poi sperare che non ci siano metastasi in circolo. Che il presidente del Milan non avesse condiviso il giudicato della CAF si sapeva ma, che coinvolto com'è, voglia un colpo di spugna è solo grazie alla sua spudoratezza. Peggio per lui.

Roma, 13/7/06

Una sentenza da rispettare

Anche se alcuni aspetti della sentenza della C.A.F. non mi soddisfino in pieno, ritengo la stessa una sentenza equa, né troppo pesante né troppo leggera.

La sentenza non va giudicata in conflitto d'interessi, cioè col cuore e la mente del tifoso sia pro che contro. Essa va valutata come un grande contributo ad un inizio di chiarezza e correttezza nel mondo pallonaro che, nonostante molti "intellettuali" arriccino il naso, è parte importante, perché così percepito, nella vita di parecchi italiani. Non dimentichiamo che c'è una fetta del PIL che deriva dal calcio: il marketing delle società con magliette e gadgets vari venduti in apposite catene di negozi, con l'occupazione, dunque, sia in fase di produzione che di smercio. Non dimentichiamo neanche che parte dello sport italiano, quello più povero, viene in qualche misura aiutato dai proventi che il calcio procura al CONI.

La sentenza della CAF non è, per tali motivi, la fine del mondo. Delle squadre colpite, solo la Juventus non era mai retrocessa (con gli aiuti che aveva era impossibile!); per cui i tifosi, ancorché delusi, se ne faranno una ragione. Coloro che sono stati maggiormente tutelati e, vorrei dire, in parte risarciti con briciole sostanzialmente ma con una grande soddisfazione **morale**, sono i tifosi del resto delle squadre italiane quelle cioè che subivano ingiustamente il sistema moggocratico (ma anche carrarocratico o gallianocratico, non c'è molta differenza...). Società penalizzate doppiamente perché non solo le s'impediva di vincere o di ottenere certi piazzamenti, ma anche i proventi derivati dalle posizioni di classifica erano inferiori e di molto. Così era anche impossibile vedere determinati campioni indossare maglie poco blasonate. Se non ho letto male, negli USA per il loro football americano, (o per il basket, non ricordo ma è influente) vige la norma per cui le prime scelte di atleti toccano alle squadre peggio classificate al fine di dare più possibilità a tutte di migliorare le prestazioni. Perché in Italia un, poniamo, Zidane debba necessariamente andare alla Juve e non al Cagliari? O un Kakà debba per forza giocare nel Milan anziché nell'Empoli? Perché una ventina di club deve fare solo da "sparring partner" per le solite note (e pure imbroglione)? Non mi si venga a citare il mercato o la libera concorrenza: in Italia? Ma quando mai! Basti vedere in questi giorni tassinar, farmacisti e avvocati abbarbicarsi alla loro chiusa corporazione difendendo privilegi anche impopolari. Se fosse così dovremmo proprio prendere l'esempio dagli Stati Uniti, quale altro Paese al mondo è più liberista, mercatista e libero concorrenzialista?

Per chiudere: la partecipazione, che io auspico, dell'Empoli alla coppa UEFA, non credete che risarcirà quei tifosi dello scippo fatto da un arbitro, di cui non ricordo il nome, che annullò un gol regolarissimo, mi pare di uno dei fratelli Filippini (se fosse stato un altro il prodotto non cambia) proprio alla Juventus? Per non parlar di Turone!

Roma, 15/7/06

Emendamenti

1) e 2)

cmq l'Empoli è veramente difficile che possa partecipare alla coppa UEFA. Essenzialmente perché non hanno

la licenza UEFA e sono scaduti i termini per farne domanda. Senza in Europa non si gioca, quindi ci andrebbe il Milan. Come si dice da me in Sicilia, l'Empoli fu curnutu e bastuniatu

contrordine. l'Empoli ha attivato una procedura d'urgenza per ottenere la licenza UEFA

[ajeje87 - Sottosegretario agli esteri](#)

3)

Io vorrei, Spartacus, che questa sentenza fosse veramente ispirata dal desiderio di fare pulizia. Purtroppo non lo credo, perché il problema dei mille conflitti di interessi (Guido Rossi fino a poco tempo fa nel CdA dell'Inter) non si risolve cacciando Galliani e facendo to-to sul culetto a Berlusconi, graziando il Milan. Taroccare un campionato intero, e qui si parla addirittura di due mi sembra difficile senza che nessuno se ne accorga prima. Fino all'anno scorso Moratti e Berlusconi volevano Moggi e Giraudo. Per che cosa? Per vincere gli scudetti. In quel caso, passando a Inter e Milan sarebbero diventati onesti? Qualcuno lo crede? Il mondo del calcio è quello che è, se dobbiamo tornare alla sportività pura bisognerebbe eliminare il professionismo ma non mi sembra possibile.

Lameduck

4)

si, ma per punire bisogna avere le prove. La fortuna del Milan, e lo dice un milanista, è che le indagini sono state fatte principalmente sulla Juve. Non avendo prove solide come quelle per la Juventus è impossibile punire severamente anche il Milan
ajeje87

5)

Precisando l'articolo, per gli interessati, è l'NBA in cui l'ultima arrivata la stagione successiva può decidere per prima i giocatori.
Di buono vi è anche il Salary Cap, ossia un tetto massimo di spesa salariale per le società. D'altro canto, non so se sia negativo, l'accesso alla serie maggiore è consentito esclusivamente per meriti economici e non sportivi.
Mercatisti sì, ma pur sempre legati imprescindibilmente al potere economico.
Forse in Italia di buono c'è ancora un qualche sentore di sportività...

[SKA](#)

6)

@ SKA
thank you!
per la precisazione, che comunque conferma il mio, labile, ricordo
Spartacus

7)

Secondo me la sentenza è stata fin troppo lieve. La Juventus per le continue e protratte reiterazioni andava radiata, Milan in Serie C (la storia del collaboratore part-time Meani è insulto), Fiorentina B e Lazio B (con annesso fallimento) visto che deve allo stato mi sembra oltre 100 mln di euro ... roba che se lo fa un'altra azienda quotata mandavano il cellulare...altro che pagare in 20 anni..
Le persone coinvolte Radiazione, del resto basta ricordare il Caso Verona che fu retrocesso per una telefonata neanche registrata, Il Genoa in C2 per un pagamento in nero per non dire della Fiorentina fatta fallire e del Napoli ambedue ripartite dalla C.. li i tifosi, il mercato e la morale contavano di più?

Piero Lorenzetti

8)

Quest'ultimo emendamento mi trova in perfetto accordo salvo che il fallimento della Lazio farebbe perdere al fisco buona parte del suo credito e, dati i tempi è preferibile incassare il dovuto anche se a rate, del resto questa spada di Damocle non consente alla società Lazio di scialare comunque. Si devono rispettare i tifosi di tutte le altre squadre!

Obiettività.

by blacksail . on 15 July

"...Non mi meraviglio della posizione di Blacksail, ma qui si dovrebbe cercare di essere obiettivi e non "tifosi"." (Spartacus)

Questo mi veniva "educatamente rimproverato" in occasione della discussione che precedette la pubblicazione del post di Francesco M. su Mastella e il calcio.

In quanto "portatore sano di opinione diversa" mi autocandidai per argomentare la mia opinione in un post; rinunciai per l'affollamento dei post sull'argomento (3 di spartacus, 1 di Francesco, 1 di Fulvia) in una sola settimana, troppi direi.

Noto però che l'argomentare "obiettivo" lo si rivendica per gli altri e lo si dimentica quando si comincia a scrivere.

L'odierno post è privo di obiettività e "calcisticamente fazioso". (faziosità che comprendo in questa occasione storica di condanna di un club notoriamente antipatico a metà del paese).

Predicare bene e razzolare male.

Ho scelto non commentare i post di Spartacus quando, citando la mia condivisione allo "stile juve", sono stato associato agli squadristi fascisti di inizio secolo. (solo a futura memoria: sono nipote di partigiani medaglie d'oro alla resistenza, cresciuto a pane e antifascismo; quel riferimento mi offende).

Lo scrivo qui, e non nei commenti al post, per rispetto delle regole di cui si parla in altro tread.

1) hai fatto bene a commentare qui. Quando sei stato associato a squadristi fascisti? Ho seguito la discussione ma non ricordo.

Cmq per quanto riguarda l'obiettività o meno, non te la prendere come un'offesa ma anche a me sei sembrato un po' fazioso. Non è qualcosa di anormale, io sono milanista e sicuramente se il Milan fosse finito in B avrei una reazione simile alla tua. Il problema non è l'antipatia verso la Juve. Il problema è che chi ha sbagliato deve pagare. La Juve ha affidato la squadra a dei "delinquenti"? è giusto che paghi. Sta tranquillo che il Milan sarebbe nella stessa situazione della Juve se avessero fatto delle indagini anche su Galliani.

ajeje87

2) Io sono fazioso (calcisticamente), mai negato.

Si richiedeva di essere obiettivi, non tifosi: ebbene l'articolo scritto oggi è tutto meno che obiettivo, arriva a citare Turone ..suvvia.

Io non sono turbato per la sentenza: non reggerà in seconda lettura e nemmeno davanti al tar. E poi chi ha sbagliato paghi, sono d'accordo.

Ma ripeto, non è questo il problema, volevo solo sottolineare come nell'affrontare l'argomento si scelga "un solo punto di vista" e si taccia chi contraddice come "tifoso".(inteso come ottuso portatore di stendardo, notoriamente tonto, spesso ignorante).

Salvo poi cambiare idea quando, tra poco, renderanno note le nuove inchieste che interessano altri 2 club, al momento esclusi.

Whait and see.

Blacksail

3) Non ho mai pensato che tu fossi equiparabile ad uno squadrista fascista. Lo stile della famiglia Agnelli di quell'epoca è un'altra cosa.

Spartacus

4)

sarà scandaloso citare "Turone" e, guarda caso, l'arbitro era un tal Bergamo! Però io l'ho fatto dopo che tu hai più volte tirato fuori rolex, tasse e stipendi non pagati. Cioè quel "doping amministrativo" inventato, ariguarda un po', da Moggi e Giraudo mentre la Juve era sotto processo per quei 281 farmaci diversi che necessitavano per le cure di baldi giovanottoni. Probabilmente per te Zeman sarà un "terrorista". Tante cose sono state già scritte da Carlo Petrini, ex calciatore, mai querelato. Ma certamente il "lipopil" è un farmaco dopante mentre l'Epo no!

Se ci saranno altre squadre che facevano parte della combriccola, qualsiasi esse fossero, che paghino! E la Juventus è stata anche fin troppo ben trattata: i 30 punti di penalizzazione sono la soluzione per non farla

ripartire dalla C. Ma insomma non si può chiedere una giustizia meno lenta, e poi voler processi decennali, certezza della pena e poi voler solo assoluzioni. Non è mio ambito, ma la giustizia sportiva non è la giustizia penale. E chi aderisce alla federazione ne accetta, sportivamente?, le norme e le conseguenze.
Spartacus

Faziosità

Dopo l'invasione di campo mastelliana e la sua richiesta di amnesia (proto ok) ed essendo anche intervenuta Giovanna Melandri in senso opposto, avevo ritenuto opportuno scrivere un post di carattere generale in cui, l'ho appena riletto, non chiedevo condanne a questo o quel club, né l'entità eventuale delle stesse. Era il mio, mi sembra, un discorso generale e affatto schierato. Arrivano subito come emendamenti alcune entrate, perdonatemi l'immagine calcistica, a gamba tesa, tesissima di Blacksail. In un crescendo quasi parossistico con l'evidente scopo di giustificare – ma chi l'aveva attaccata? - la Juventus, con comportamenti di altre squadre: "La Roma con i passaporti falsi e con i rolex regalati agli arbitri, non ha sbagliato? La Roma e la Lazio, non hanno pagato le imposte ed i contributi, non hanno sbagliato? Eppure non sono inquisite per questo.

Se è giusto pagare per aver trasgredito le regole, qualcuno ha preceduto le attuali squadre imputate, senza pagarne le conseguenze."

Giuridicamente mi sembra molto strano che si possa dire ad un giudice: "Avrò rubato, ma quello ha assassinato la moglie..."

Ma Blacksail - che si era riconosciuto "Da tifoso, bianconero, fazioso" - poco prima aveva detto: "dovrebbe scandalizzare l'aiuto spalmadebiti che ha favorito le romane (Roma e Lazio) permettendole di sopravvivere senza aver pagato nei tempi dovuti le imposte."

Dopo una mia risposta, sembrava tornata una certa quiete. Però, essendo l'argomento all'ordine del giorno, non del governo, ma sicuramente dell'opinione pubblica ritenni opportuno in un nuovo post: "Campioni! Ora pulizia" di chiedere giustizia. Ebbi la colpa di definire Zidane "stile giuve cento per cento" (eppure una testata con la maglia bianconera Zizou l'aveva pure data!). Apriti cielo! Blacksail può scatenarsi contro le squadre romane, ma guai a toccare la Juventus! In un emendamento di risposta al suo dissi: "Lo stile giuve è lo stile del capitalismo italiano, quello che permise anche lo squadrismo, l'Agnelli c'era eccome!" Ora non mi sembra di aver accusato Blacksail di essere una camicia nera o di essere un fascista (ma perché ha la coda di paglia?).

Io non ho richiesto né una giustizia né condanne esemplari. Ho cercato di ricordare che la giustizia sportiva, e dunque il suo Codice di procedura, è ben diverso dal Codice Penale o dal Codice Civile che regolano la vita nostra e dei nostri concittadini. In un suo passaggio proprio Blacksail ricorda che "Il calcio è uno sport, un business, che coinvolge molti interessi, ma non l'ha prescritto il medico" questo significa che chi ne vuol far parte **deve accettarne** le regole (e pure rispettarle!). Ora, dopo la sentenza della CAF, io chiedo qualcosa per il dopo appello: i club che riterranno opportuno rivolgersi al TAR del Lazio, vengano esclusi, come prescrive il regolamento da essi accettato liberamente – senza prescrizione medica – a scanso di penalizzazioni internazionali per il resto del nostro calcio. Ed infine, qualsiasi saranno le squadre coinvolte dal secondo filone, che subiscano le pene che gli saranno inflitte; e che così avvenga per il futuro nei confronti di chiunque violi gli art. 1 e 6 del regolamento di giustizia sportiva.

Roma, 16/7/06 (postato in BaseCamp per la discussione)

1) Sono d'accordo, ma una puntualizzazione: lo stile giuve avresti potuto evitarlo, per un tifoso può essere offensivo.

Ajeje87 16/7/06

2) oggi caro Claudio non si batte un chiodo! sono andati tutti ar mare a mostrà le chiappe chiare!

Netsos 16/7/06

*3) lo stile giuve è, non a caso citato con le parole di Abbatantuono...
permettimi che può essere offensivo anche reiterare rolex e tasse come se da ciò derivassero tutte le
schifezze accadute nel nostro calcio. Con la legittima suspizione che non avvenissero da soli 2 anni...*

Spartacus 16/7/06

4) art.1

L'Italia è una Repubblica tifosa, fondata sul calcio.

La sovranità appartiene ai club, che la esercitano nelle forme e nei limiti a loro più confacenti.

art.2

*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili del calciatore, sia come singolo sia nelle formazioni
che il mister metterà un campo, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di pressing, difesa e
attacco.*

per fortuna mia calcisticamente sono ateo.

Netsos 16/7/06

5) L'ateismo lo condivido a livello più alto, ma io non mi sento né credente né, tantomeno, praticante(saranno quindici anni che non vado allo stadio e non vedo le partite in TV neanche quando sono in chiaro, per quell'altre non ho certo l'abbonamento. Anche per la recente Coppa del Mondo ho veduto solo l'Italia e qualche sprazzo di altre partite per zapping). Mi piace però il calcio parlato, per radio o per televisione. Un po' meno quello scritto, ma la colpa è dei giornalisti...
Spartacus 16/7/06

6) Molti purtroppo non si rendono conto di quanto sia tipicamente berlusconiano (nel senso peggiore del termine) quel comportamento volto a guardare a l'evolversi di un processo con l'occhio del tifoso, e non del cittadino. E quindi scatta il ragionamento: "Noi abbiamo rubato? Ma non sapete quel che fanno gli altri!", "Son cose che fanno tutti", eccetera. Ho sentito cose del genere dette da integerrimi comunisti che solitamente non fanno altro che menarla coi processi di Berlusconi. Poi gli tocchi la squadra di pallone, e dicono roba che manco Ghedini e Previti
(non mi riferisco direttamente a nessuno qui dentro, parlo della mia vita reale)

Francesco Costa 16/7/06

7) hai ragione. Io, sinceramente, non mi sentirei nemmeno di commentare le sentenze. Chi di voi ha sentito tutte le intercettazioni, si è letto le motivazioni della sentenza e seguito tutto il processo? solo chi sa può giudicare
ajeje87 16/7/06

8) Come sempre accetto qualunque critica, anche se per supportarla si fa l'esegesi del mio pensiero astraendolo dal contesto; non importa.(citare Turone è sicuramente un riferimento alla politica dello sport non certo all'antico astio tra Roma e Juventus(sic!)..ma non infierisco si commenta da solo.)
Ma una cosa non la tollero, ne da Spartacus ne da nessun altro: che per la seconda volta mi si dia del "fascista" (Ora non mi sembra di aver accusato Blacksail di essere una camicia nera o di essere un fascista (ma perché ha la coda di paglia?).

Passi tutto il resto, le polemiche sterili, la mia faziosità dichiarata e quella mascherata da crocerossine di alcuni, verginelle del calcio, ma in tutto questo quell'insistere sul "fascista" è troppo.

Auguro a tutti gli autori un buon proseguimento, al progetto il miglior successo, ma la mia collaborazione termina con questa risposta.

Lunga vita al bloggoverno.

Blacksail.

9) Blacksail, nessuno ti ha dato del fascista.

Spartacus ha scritto: "Lo stile giuve è lo stile del capitalismo italiano, quello che permise anche lo squadristo, l'Agnelli c'era eccome!".

Posso essere d'accordo con te se mi dici che questa frase non ha assolutamente senso, basandosi su un sillogismo a dir poco assurdo – Agnelli era fascista (!) + Agnelli c'ha la Juve = lo stile Juve è fascista -, posso essere d'accordo con te se mi dici che sarebbe stato meglio non scrivere niente di simile per avvalorare la propria tesi, posso essere d'accordo con te se mi dici che il tono di quel post (compresa l'allusione a Turone) è quasi o altrettanto tifosa quanto la tua accorata difesa d'ufficio della Juventus.

Ma Spartacus non ti ha dato del fascista. Non te lo ha detto direttamente, e non te lo ha detto nemmeno tra le righe. Lui ha fatto un ragionamento generale (il sillogismo di cui sopra) senza mai tirare in ballo i tifosi, tantomeno tu. Tu ti sei sentito colpito da un'accusa che Spartacus non ti aveva scagliato, e da qui credo venga la sua successiva battuta sulla "coda di paglia".Spero che il tuo sia stato un commento scritto a caldo, e spero vivamente che tu possa presto dirci di dimenticare il tuo ultimo commento.

A parte il dispiacere e l'amarezza, ti sembra che valga veramente la pena di decidere addirittura l'uscita da questo progetto a causa di una discussione sulle squadre di calcio (c-a-l-c-i-o)? Secondo me no :-)

Francesco Costa 16/7/06

10) Dai, non esageriamo. Non penso che spartacus volesse riferirsi a te quando parlava di stile giuve, anche perché, non penso vi conosciate direttamente e quindi non penso abbia nessuna base per definirti in quel modo. E' normale sia avere opinioni diverse, cosa che non ti impedisce di rimanere a far parte del nostro progetto, sia sbagliare. Io sono convinto che in alcune cose spartacus abbia esagerato, ma sono cose per le quali ci si dovrebbe chiarire subito da persone civili quali siamo. Inoltre, io aspetto il vostro post collaborativo sulla sentenza della caf
ajeje87 17/7/06

11) A me dispiace l'atteggiamento di Blacksail, però insisto nel ricordare che non ho iniziato io la polemica, non avevo, nel primo intervento (Sport e politica), espresso nessuna opinione rispetto alle pene che si sarebbero dovute comminare a questo o a quello. Gli unici citati negativamente erano Carraro e Galliani. Lui inserì subito la polemica con la Roma e i rolex. Quasi che questa fosse la causa di moggiopoli! Lo stesso che dire, come pure venne e tuttora viene fatto, che tangentopoli è stata causata da Enrico Berlinguer perché riceveva i rubli da Mosca. Ebbi subito l'accortezza di dire a Blacksail di non "buttarla in caciara" Ma lui seguì nel tentativo di allargare il cerchio. Forse perché se tutti sono colpevoli nessuno lo è?

I fatti mi premono non i commenti. Ora che ci sia stato qualcosa di poco chiaro è un fatto o un atteggiamento di partito preso per affossare gli avversari? I fatti ci sono stati. Per molto meno altri club hanno subito retrocessioni e fallimenti. Qui non è un discorso da crocerossina o da verginella (tanto per essere sottili, vero Blacksail?) anche se so perfettamente che non ti riferisci a me... Questo post lo lascio su BaseCamp, non voglio renderlo pubblico. Un'ultima cosa è pacifico che io non ho voluto, né mai mi permetterei, dare del fascista a qualcuno che fascista non è. Talvolta per vis polemica si iperbolizza so perfettamente che il fascismo è stato una tragedia, mentre la Juventus certamente no! Credo che ajeje87 abbia espresso un argomento molto valido. Chiedo scusa a Blacksail se gli ho dato l'impressione di volerlo etichettare in malo modo. Ma anche lui rilegga attentamente tutto quanto scritto da entrambi.

Voglio invece gioire del miglioramento di Gianluca Pessotto uscito dalla prognosi riservata e non più in pericolo di vita.

Spartacus 18/7/06

Sentenze

Purtroppo, e chi sa per quanto tempo ancora, si continua a parlare non di sport e sportività, ma della sentenza pronunciata dal prof. Ruberto. Con un certo piacere oggi ho letto Oliviero Beha che dice: "...anche a costo di far pensare a un favore oggettivo ai disonesti che ci guadagnano a 'buttarla in caciara' ." (l'Unità) Inutile ripetere che sono quasi totalmente in accordo con il grande giornalista. Oggi poi anche Giovanna Melandri ha fatto alcune dichiarazioni il succo delle quali è "Le sentenze si rispettano".

I ricorsi sono un diritto dei condannati e dunque niente da eccepire, ricorrerà anche l'accusa e le altre parti interessate, per esempio il Bologna (nessuno si è mai preoccupato per quei tifosi!). L'unica cosa che sembra certa è che il prof. Sandulli che presiede la Corte federale ha già messo in chiaro che non c'è TAR che tenga. Si tratta di "una questione di carattere squisitamente disciplinare" per la quale è precluso ogni ulteriore ricorso ad Enti fuori della giustizia sportiva.

Per il calcio di casa nostra, per chi ci crede e per chi è scettico, ci vuole un completo ripulisti perché le cose che sono venute fuori erano in parte già state rivelate da Carlo Petrini in almeno due libri. Tutte quelle notizie della cui attendibilità le recenti sentenze sembra diano ragione furono messe sotto silenzio ma, sappiamo che Carraro e Galliani, non avevano alcun interesse ad amplificarle e così certi giornalisti(?) sportivi. Non mi risulta che Petrini sia mai stato querelato. Perché? Forse perché un pubblico dibattito avrebbe scopercchiato la pentola già da qualche anno fa? Inutile sottolineare che questo è il mio sospetto.

Un ultimo aspetto, che non vedo finora neanche adombrato, a cui dovrebbero far mente locale coloro che vorrebbero sentenze ancora più miti. È quello che potrebbe accadere nei prossimi campionati. Perché se le pene saranno troppo blande, si avrà l'impressione che il sistema della "corruzione" (o come volete chiamarlo) non sia finito. Allora ad ogni "errore" di un arbitro a favore di squadre coinvolte si potrebbe scatenare una reazione tale da coinvolgere l'ordine pubblico e l'incolumità delle persone. Sappiamo tutti che ci sono frange di sedicenti tifosi pronti a scatenare la violenza dentro e fuori gli stadi. Al di là del "tifo" ciascuno deve essere consapevole che le regole devono essere rispettate e chi le infrange deve pagare. Signori non ci piove!

Roma, 17/7/06

emendamenti

1) In aprile escono articoli che parlano di Moggi e Giraudo all'Inter. Prima ancora Berlusconi aveva incontrato Moggi a Palazzo Grazioli, come sappiamo. Si era parlato anche di Moggi alla Roma.

Teniamo presente che Berlusconi di recente ha rivangato i fatti del 1990 (lacrime di Berlusconi, monetina di Alemo ecc.) quindi lui, e penso anche Moratti, dovevano conoscere i loro polli.

Poi improvvisamente in maggio il terremoto. Parte una campagna mediatica fenomenale dove, fin dal primo servizio di TG sono già tutti colpevoli. Le intercettazioni diventano oro colato a prescindere e si istruisce il popolo a richiedere la forza per i corrotti. Si chiama un commissario straordinario che è l'emblema dei poteri forti ma è anche stato eletto a suo tempo con il PCI quindi è gradito al popolo di sinistra. Costui, en passant, è stato dirigente dell'Inter, ma nel nostro paese il conflitto di interessi non interessa.

Tribunale speciale, sentenza lampo, tricoteuses in piazza ad aspettare che le teste cadano. Berlusconi che fa la vittima ma in realtà viene graziato. Moratti reclama lo scudetto, Berlusconi lo pretende. Sarà bello veder volare gli stracci tra di loro per accaparrarselo.

Per me questa, dopo anni di lotte intestine e nascoste non è altro che la I guerra italiana del calcio combattuta apertamente con ogni mezzo. La Juventus avrà avuto un sistema di intimidazione arbitri e quant'altro di peggio, ma che gli altri siano delle verginelle proprio non lo credo. Se Moggi, Giraudo e Capello fossero andati all'Inter o al Milan mettereste la mano sul fuoco che sarebbe scoppiato il casino lo stesso?

Lameduck 17/7/06

*2) Facendo un giro nell'ambito del BlogGoverno ho trovato un post di Lovejoy: "E il pallone scoppiò" in cui, e in tempi meno recenti (13/5 u.s.), si prospetta: "bisogna prendere confidenza con l'idea di un campionato di serie A senza la Juventus (la squadra che, a rigor di logica, rischia di più), perché sarebbe giusto così, perché significherebbe che le regole prevalgono davvero sul business e che chi doveva pagare ha pagato". Molto più esplicito del mio primo intervento, ma anche negli altri io ho sempre parlato al plurale, **tutti** devono pagare non solo la Juve! Negli emendamenti a quel post sia Capemaster "Ma fino a che non ce la vedo la Juve in serie B, non ci credo." che Sciroccata "Che sia saltato fuori tutto questo è confortante. Spero che pagheranno tutti coloro che devono pagare. E in modi e in tempi consoni. Puliamo il calcio una volta per tutte." esprimono giudizi (che io condivido) più recisi che non nei miei primi interventi. Non so se, all'epoca, Blacksail era già nel BG; poiché non ci sono suoi emendamenti penso che*

non abbia letto questo intervento e che dunque si sia sfogato solo nei miei confronti. Però è strano che insistendo su fatti del passato (rolex, tasse da pagare, stipendi...) poi ci si lamenti di chi cita Turone (a cui l'arbitro Bergamo annullò – in perfetta buona fede? - un gol regolare che avrebbe fatto perdere lo scudetto alla Juventus. Strano no?).

Spartacus 18/7/06

3) @lameduck

Quello che è uscito fuori viene dalla magistratura e, nonostante tutte le delegittimazioni effettuate proprio dal berlusca e servitorelli, credo nella sua imparzialità. Del resto Guariniello mi sembra essere un tifoso juventino. Per questo credo che il bubbone sarebbe scoppiato ugualmente perché i bubboni devono maturare, ma poi, fatalmente scoppiano e chi viene colpito dal pus...

Rossi era nel CdA dell'Inter, il giudice Sandulli ex vicepresidente della polisportiva Lazio ed ex legale della società. Nessuno può giudicare nessuno? Oppure, come io credo, il giudice con l'indossare la toga si spoglia degli altri abiti e diviene imparziale? Guai a non credere a ciò. Daremmo fiato a tanti tromboni.

Ritengo infine che i comportamenti di alcuni non giustificano quelli degli altri. Ciascuno porterà pure l'acqua al proprio mulino ma chi devia le acque solo pro domo sua...

Spartacus 18/7/06

Una politica per i giovani

Il governo di centro destra non ha prodotto alcuna politica valida per risolvere, o almeno tentare di risolvere, i tanti problemi dei nostri giovani. A parte la precarietà del lavoro portata a vette himalayane! Si deve dare una sterzata che sia abbastanza significativa. Tutti conosciamo almeno un ragazzo o una ragazza che vengono impiegati per un tempo determinato e poi non sono assunti ma sostituiti da altri giovani da spremere e da "gettare". Eccezione nei lavori meno qualificati ma proprio per questo più facilmente al nero. Belle prospettive! Quello che è assurdo e che non deve accadere è che un giovane che si laurea brillantemente in materie scientifiche, poniamo fisica, trovi lavoro - ed è comunque fortunato, oltre che bravo - in un campo diverso: quel giovane quanto è **costato** a tutta la comunità? Per far laureare i giovani, oltre alla spesa che sostengono le famiglie, a quanto ammonta il costo sostenuto dallo Stato, e quindi da tutti coloro che **pagano** le tasse? È semplicemente assurdo, per un Paese che si vuol definire **moderno** preparare i propri giovani e poi impiegarli in campi diversi da quello in cui si sono preparati e laureati. Questo comporta un impulso alla ricerca in tal modo sempre per far l'esempio del giovane fisico, anziché fare l'elaboratore di software, cosa che può anche piacergli, si sarebbe potuto inserire in un ARPA, dove sviluppare il suo studio sul "biossido d'azoto" e sulle due uniche stazioni di rilevamento in Italia (Roma ed Ispra). Ecco dunque che anziché voler finanziare le scuole private (in gran parte confessionali) si sarebbero dovuti impiegare quei soldi verso il potenziamento della ricerca. Ed anche eventuali facilitazioni alle industrie che investano nella ricerca.

Per tornare alla precarietà, e mi sembra che così si voglia operare, non può essere un momento **infinito**, non può essere conteggiato quel posto di lavoro trimestrale, rinnovato due volte ad uno e due volte ad un altro, come barava il precedente governo per quattro **nuovi** posti di lavoro. Non ci vogliono né i tre "i" (in effetti quattro ma l'ultimo i è l'iniziale di una parola pensabile ma non scrivibile!) né giochi delle tre carte! Se il centro sinistra farà intravedere una soluzione soddisfacente sarà un bene per tutti.

21/7/06

Emendamenti

1) ecco, io mi vado a iscrivere alla facoltà di fisica, mi siddierebbe alquanto andare a fare il cretino che risponde ai call center dopo 5 o + anni passati a studiare Newton Einstein e compagnia bella
Ajeje87

2) Cretino? Io ho lavorato in un call center ed ero molto professionale, non cretino, questo a detta di chi chiamava, inoltre ero già laureato in ingegneria elettronica con ottimi voti.
Poi qualcuno effettivamente faceva il cretino ed alla fine del periodo di prova se ne restava a casa o correva ad infamare il call center sui vari blog...

Non ero soddisfatto del mio lavoro, ne ho cercati altri ed alla fine uno l'ho trovato, senza bisogno di essere di peso a nessuno, senza bisogno di elemosinare nulla dallo stato, però mi sono sbattuto per trovarlo.

A proposito, dove lavoravo mi pagavano più di 1200 euro al mese, più buoni pasto, con tutti i contributi in regola, buoni pasto, ferie e la possibilità di scegliere l'orario di lavoro che preferivo.

Il contratto era di sei mesi e poi, se si veniva presi, c'era il rinnovo a tempo indeterminato.

La percentuale di quelli assunti a tempo indeterminato era occhio e croce del 70%.

Nel ricevere il contratto a tempo indeterminato si riceveva automaticamente un aumento di paga di 100 euro al mese, per un totale di più di 1300 euro al mese su di un orario di 7 ore e mezza al giorno.

Posso darvi numeri di telefono ed indirizzi per ricevere informazioni dettagliate giusto per togliere ogni dubbio.

Questo per quanto riguarda la mia esperienza nei tanto squallidi e famigerati call center...

Lo so, ci sono pure i call center dove ti danno molto meno ed il lavoro è del tipo "chiamare qualcuno per offrirgli un prodotto", ma non sono la maggioranza, sono una parte, più o meno cospicua, ma che non ritengo giusto prendere come punto di riferimento per il mondo dei call center, almeno se lo si vuole descrivere obbiettivamente.

Un ultimo appunto, lavorare in un call center, almeno del tipo help line, non è semplicissimo, richiede una predisposizione dialettica che tutti non hanno, una capacità di capire il problema e processarlo in maniera corretta ed anche questo spesso non tutti riescono a farlo, non ultimo richiede una pazienza verso i clienti che non capiscono oppure sono maleducati e questa è la parte più difficile secondo me.

Ho visto fior di laureati mandare a quel paese i clienti, oppure riattaccare perchè non sapevano gestire il problema, altri giocare ad ogame, ecc.

Quindi non disprezziamo un lavoro semplicemente perchè non lo conosciamo.

*Ciao a tutti.
Che caldo.
Ottavio [quasi un anonimo nota mia]*

*3) sì, ma dopo 5 anni che hai studiato ingegneria non mi dire che non ti sei sentito sprecato a rispondere al telefono
ajeje87*

*4) Nessuno voleva demonizzare i call center. Come non si demonizza la flessibilità finché essa non diviene precarietà stabile. In generale mi è sempre capitato di avere ottima impressione degli operatori di call center, quelli help line, naturalmente. Però so anche di casi diversi. Non è questo il problema. Il problema è che non si risolve la precarietà se non imponendo alle aziende regole certe onde non far essere più conveniente utilizzare i lavoratori a tempo determinato. Poi ritengo assurdo che lavori sicuramente subordinati, come appunto rispondere in un call/help center, possano essere fatti svolgere da persone che non avendo un contratto a tempo determinato sono "ricattabili" per cui niente figli, niente ferie niente pensioni, niente...
Spartacus*

Contributo al BlogGoverno

Questo intervento, che non deve essere pubblicato al di fuori di BaseCamp, è stato stimolato da un commento del Sottosegretario alla Giustizia Loud ad un mio post sul Blog privato. Non perché sia Sottosegretario alla Giustizia nonché ministro del Welfare, ma perché le sue, se non sono state iperboli sono parole "pesanti", più di pietre! Nel mio post mi occupavo dell'indulto dicendo: 1) Non considero Di Pietro di sinistra e 2) sono oltre 10 anni che l'Italia, o meglio la politica in Italia si occupa solo di leggi atte a togliere dai guai giudiziari un gruppo di persone fatte eleggere appositamente in Parlamento. Nel frattempo l'economia italiana è andata come è andata, verso una bancarotta (che spero sia ora scongiurata).

Insomma, poiché non credo che questo indulto sia un colpo di spugna, non sarebbe ora di chiudere queste faccende, (e questi faccendieri) e tornare a pensare al bene comune?

Loud commenta: "Se i carceri (sic) sono affollati che trovino altre soluzioni!!"... "gli stranieri che li rimandino ai loro paesi per scontare la pena." ... "Per i reati alla persona (quelli grossi come la violenza o gli omicidi) che mettano la pena di morte, così liberiamo un po' gli spazi..."

Ecco se queste sono le idee di Luca, per quanto vadano rispettate, non possono essere condivise. E credo che il BlogGoverno, nel suo insieme, debba prendere una posizione netta contro la pena di morte e per ricordare a tutti che: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato" (Costituzione, art. 27 comma 2). Ed anche rispetto agli stranieri, spesso nelle carceri per futili motivi connessi ad una delle tante leggi sbagliate fatte durante il quinquennio berlusconiano la Bossi-Fini, bisogna ricordare che, spesso, rinviarli al loro Paese d'origine significa metterli in mano al boia o, nel migliore dei casi, di torturatori.

Purtroppo il suo post sull'indulto mi conferma che Luca ha idee che non mi convincono affatto e che bisognerebbe chiarire.

Roma, 28/7/06

interventi

Sono soddisfatto di aver suscitato una discussione di buon livello. La diversità dei pareri e delle posizioni è una ricchezza irrinunciabile. Guai a pensarla tutti uguale. Per cui credo che finora abbiamo dimostrato di essere stimolanti e di essere meno "litigiosi" del governo vero. Non mi piacciono neanche le etichette e non credo che si debba forzatamente essere di "sinistra" per collaborare al BlogGoverno. Credo che per le questioni fondamentali, pur con tutte le sfumature possibili, sia, però, necessario partire da un "punto di vista" comune. Siamo tutti per la Pace, ad esempio, poi ci distinguiamo sull'uso degli eserciti a scopi "pacifici e/o umanitari". Ugualmente sulla giustizia: siamo contro la pena di morte, poi sull'indulto ciascuno può e deve pensarla a modo suo.

@ Loud

Avevo pensato che fosse provocatorio ed iperbolico il tuo commento, però ho sentito la necessità di questo chiarimento comune che, mi sembra, ci ha fatto crescere un po' tutti. Ciao.

Indulto: le altre ragioni

Sono uno dei pochi, se non l'unico dei componenti di BlogGoverno ad essere stato ed essere tuttora favorevole all'indulto. Per tale ragione credo sia doveroso un contributo che dia voce ad un parere diverso.

Vorrei togliere di mezzo un falso problema quello di avere o no una tessera in tasca. Non credo sia, né debba, influenzarci poiché non abbiamo ricevuto un "mandato" da nessuno, men che meno da un partito: che poi le posizioni abbiano un taglio a seconda della nostra collocazione credo sia inevitabile. Ma qui non si discute di questo o quel partito, di questa o quell'ideologia. Cerchiamo più semplicemente di dare un parere sugli avvenimenti politici e sociali con la speranza di fare chiarezza in un magma informe. Dal dirlo a riuscirci è altra cosa.

La maggioranza dei "bloggisti" (anche a me piacciono le parole italiane e, tra bloggari e bloggisti preferisco quest'ultimo, però...) è, direi visceralmente, contraria all'indulto (da quello che ho potuto capire non solo da quello approvato in Parlamento, ma proprio dall'istituto in generale) la parte che non va proprio giù riguarda i "furbetti", i corrotti, i concussi. Potrei essere d'accordo ma, come ho avuto modo di commentare in vari blog, un fatto è che il nostro Paese è stato ingessato sui problemi del cavalier Benito Berlusconi (sia detto per semplice celia) e sodali da quasi vent'anni. Intanto i problemi si sono aggravati e, forse, incancreniti. Ma il Parlamento era costretto ad approvare (perché è inutile che ora la destra faccia la verginella, in Parlamento non passava un emendamento del centro sinistra neanche quando, a ragione, si faceva notare l'incostituzionalità delle norme in approvazione) provvedimenti volti a salvare una ghenga da un "**carcere virtuale**". Non parlo di economia, non ne sarei in grado, ma come cittadino ho notato che "qualcosa" non andasse per il verso giusto. Ma pazienza l'importante era salvare il culo (absit inuria verbis) e non a caso il collegio di difesa del capo era presente nei due rami del Parlamento. Ora io dico: "vogliamo finirla con quest'andazzo" (chiamatelo colpo di spugna se volete, anche se non ritengo sia così...) vogliamo fare in modo che riparta l'economia, che l'evasione fiscale torni ai livelli fisiologici (è utopico pensare di contrastarla al cento per cento)? Insomma vogliamo tornare ad essere un Paese **normale** che pensa alla aggiornata dei suoi cittadini e non a poche decine di... (mi sia consentito lasciar liberi gli eventuali lettori di scegliere l'epiteto più gradito)?

Ecco, fosse già solo per questo, l'indulto era necessario. In uno scenario "argentino" saremmo noi, lavoratori subordinati, pensionati, giovani (non io, purtroppo...) a **pagare** ancora una volta. I furbetti del quartierino, i sodali del cavaliere ed egli stesso anche se perdessero il 50% dei loro patrimoni sarebbero sempre straricchi. Ma io penso che si debba provvedere ai bisogni di alcuni milioni di cittadini molto ma molto deboli e, poi, con nuove norme tentare di contrastare azioni che in passato hanno portato pochi ad approfittare dei molti.

(Mi scuso con ministro e sottosegretari competenti, ma mi è sembrato che in agosto, ruolo mio non ti conosco!)

Roma, 4/8/06

Emendamenti

abele

[Agosto 5th, 2006 alle 10:35 am e](#)

Rimane un unico problema: l'incarcerazione è una violenza che uno stato è costretto a fare ai suoi cittadini e, di conseguenza, dovrebbe essere perpetrata nei confronti di meno gente possibile.

In questa logica, se questi signori sarebbero dovuti rimanere in carcere, allora non si doveva farli uscire. Se potevamo liberarli, allora dovevamo liberarli.

Speriamo solo che non si riempiano gli ospedali e che questi parlamentari non si trovino a scegliere tra far uscire i malati infettivi oppure abatterli.

Guido

- [blogministro dell' ambiente](#) Dichiarò:
[Agosto 5th, 2006 alle 11:08 am e](#)

Quoto abele completamente, e aggiungo che oltre agli ospedali, cosa succederà quando le scuole e le università si affolleranno? Perché è stato il sovraffollamento il motivo dominante nella discussione sull'indulto. E quando gli immigrati saranno troppi? Se proprio lo stato deve tutelare qualcuno allora è meglio che tuteli le persone oneste, e non i malfattori, specialmente i colletti bianchi che commettono reati non per sopravvivere, ma per arricchirsi ulteriormente.

Ps. da siciliano penso che i politicanti dovrebbero risolvere il grosso problema della sanità siciliana, perché qui gli ospedali si che sono delle carceri.

- [ajeje87 - Sottosegretario agli esteri](#) Dichiarò:
[Agosto 5th, 2006 alle 12:35 pm e](#)

concordo con il blogministro dell'ambiente; in sicilia la malasanta è il primo problema da risolvere. tornando all'indulto, invece, secondo me è qualcosa più che sbagliato. Indegno per un paese civile. Troppi detenuti? non hai i soldi per nuove strutture? per chi puoi converti la pena in soldi. é veramente bellissimo sapere che sono ritornati tra noi tantissimi assassini, ladri, truffatori, ecc. dobbiamo aspettare il morto? Inoltre quelli in carcere per reati finanziari (una sessantina se non ricordo male) non so come facessero ad affollare da soli le carceri d'Italia. Secondo me potevano restare benissimo a fare compagnia ai mafiosi e ai poveri peccatori che non hanno avuto la fortuna di essere usciti per grazia mastelliana

- [moltitudini](#) Dichiarà:
[Agosto 5th, 2006 alle 1:43 pm e](#)

come già sai, sono sostanzialmente d'accordo.

- [lameduck](#) Dichiarà:
[Agosto 5th, 2006 alle 2:28 pm e](#)

Sappiamo tutti che questo indulto, nato da una richiesta umanitaria di Giovanni Paolo II che raccolse l'applauso unanime e ipocrita di tutto il Parlamento, è stato voluto e fortissimamente voluto da Marco Pannella e i radicalsocialisti. Berlusconi, molto furbamente, aveva fatto orecchie da mercante alle richieste del Marco nazionale, corredate da digiuni a ripetizione. Ora, entrati i rosapugnisti nel governo di csx, la prima cosa che hanno fatto è imporre l'indulto e il governo, per non smentire la propria nomea tendenzialmente inciucista, si è accordato per un altro giro e un altro regalo ai vari furbetti e furboni. Risultato, opinione pubblica imbufalita e stravolgimento del senso primitivo "umanitario" del provvedimento. Si è ripetuto ciò che accadde per la chiusura dei manicomi: tutti fuori e arrangiatevi. Il carcere non è la soluzione al male, lo è il recupero, la comprensione del perchè si delinque. Ci vogliono più strutture adeguate, non è demandando tutto alle autorità locali o ai cittadini, o semplicemente aprendo le porte del carcere che si alleggerisce il problema.

- [Loyola](#) Dichiarà:
[Agosto 5th, 2006 alle 3:03 pm e](#)

Non l'unico membro del bel bloggoverno (ora autosospeso). Anche io sono favorevole all'indulto. E non perchè lo ha detto il Papa (chi se ne frega). Ma perché da sempre seguo le migliaia di denunce di Antigone e i tanti richiami del Tribunale dei diritti dell'uomo di Strasburgo. L'europa non si ascolta solo per essere più liberalizzatori e competitivi.

Ps: Anche a me piace parlare in italiano.

- [SKA](#) Dichiarà:
[Agosto 5th, 2006 alle 3:54 pm e](#)

A me sembra una colossale contraddizione in sé questo post. Per tornare ad essere un paese normale chi ha truffato migliaia di risparmiatori non deve pagare? Nell'indulto rientrano a piene mani gli scandali Parmalat, Cirio, Bancopoli, Calciopoli, il processo per i morti da Amianto (che non verranno + risarciti), perfino Wanda Marchi citerei... E qua si dice che non farli pagare, a discapito di NOI cittadini, è un atto Normale. Quasi dovuto.

Disgiungere la cultura della legalità da quella del mercato è un vero e proprio attentato alla democrazia e al mercato stesso.

Non si salva l'economia di una paese lasciando impuniti i corruttori, i concussori, i peculatori ecc....

In aggiunta vorrei ricordare che negli USA (per i filo-americani sfegatati) i reati contro il mercato sono considerati paritari agli omicidi : proprio perché a pagare di più sono i cittadini ed il sistema stesso. E guarda caso, l'indulto non esiste nemmeno. Non sanno neanche cosa sia.

Remissio poenae

Sono quasi allo stremo: non riesco a capire, o meglio quello che credo di capire non mi piace. Ho tentato di mettere, non solo in BlogGoverno, l'indulto entro binari che mi apparivano, e tutt'ora mi appaiono, ragionevoli. Ho, tuttavia, sempre ricevuto risposte – salvo poche, troppo poche, eccezioni – contrarie. Se tali commenti fossero venuti da destra non ne sarei rimasto sconcertato. Poiché vengono, copiosamente, anche da sinistra credo che bisogna trarne le sole conseguenze possibili: aveva ragione Stalin! Il **gulag** è la massima aspirazione a cui un comunista può tendere. Lo stato, anziché andare a deperire, deve essere rafforzato al fine di divenire sempre più stato di polizia (meglio se segreta!). In un Paese come l'Italia, in cui mancano sovrastrutture indispensabili per una crescita civile ed economica secondo molti interlocutori dovremmo impiegare gli scarsi fondi a disposizione (mi sembra manchino 115 miliardi di euro alle opere tanto pomposamente annunciate del Berla...) per costruire stabilimenti penali. Più carceri e conseguentemente confino di polizia, campi di concentramento e... vogliamo reintrodurla? Ma sì anche la pena di morte – così raggiungeremo gli stati più civili Usa e Cina in testa! Così giustifichiamo Guantanamo (ed anche Pinochet e Videla, ragazzi) e, scusate, ma se i palestinesi sono delinquenti come possiamo piangere per i pochi, o tanti, bimbi spazzati via dai bombardamenti israeliani? Piccoli potenziali emuli dei padri delinquenti! Sono volutamente provocatorio perché bisogna comprendere che una volta iniziato un processo da cosa, immancabilmente, nasce qualche altra cosa. Non capirlo è puerile e superficiale, o viscerale se preferite. Messa in moto certi meccanismi hanno un effetto volano e portano conseguenze anche estreme; così qualcosa che oggi, per esempio il dissenso politico, non è considerato un reato domani può divenirlo. Bastano leggi ordinarie e dunque maggioranze semplici. Ragionate, amici e compagni, e cerchiamo insieme di tornare ai "sacri principi" del 1789!

Con questo io chiudo, da parte mia, l'argomento indulto (in latino appunto remissio poenae) che anche in latino non significava "cancellare" ma perdonare, come potrete controllare su qualsiasi vocabolario italiano. Ed è appunto con quest'ultimo argomento che vorrei chiudere l'intervento. Non mi sembra che nessuna abbia **cancellato** i reati commessi (lex oblivionis = amnistia) per cui le pene accessorie restano, come restano gli obblighi risarcitori verso i danneggiati ed è inutile cavalcare questi ronzini. E in quanto alla civile america (intendendo gli States) loro hanno una "strisciante" condanna all'ergastolo. Infatti le loro pene non sono come le nostre definitive (salvo quella di morte!) ma soggette, prima della scarcerazione, a revisione per cui l'apposita commissione giudica se la pena è stata o meno "**sufficiente**", se no prolunga il periodo di detenzione (alla faccia della "certezza della pena"! Almeno come l'intende maldestramente la destra) e così all'infinito. Il povero (perché negli states sono i blacks e i chicanos a stare in carcere, a meno che come J.B.Simpson non siano straricchi!) ragazzo che ha provato a rubare un'auto, cosa certamente riprovevole, sconta così per quel fatto la prigione a vita! Bel c... di giustizia! Ed infine considerate umanitario applicare la pena di morte dopo trent'anni di carcere quando il soggetto delinquente è sicuramente diverso da quello che commise il crimine? A parte che considero barbarie anche la pena di morte comminata e applicata. Credo che neanche tutta la "Treccani" basterebbe a convincervi e per questo, almeno io, la chiudo qui.

Roma, 6/8/06

Parola allo sport

Il ministro Giovanna Melandri con un'ampia intervista rilasciata a "l'Unità" ci racconta le linee guida per i prossimi mesi per lo sviluppo dello sport in Italia. Cose ampiamente condivisibili e non per piaggeria. Vediamone alcune:

- la moralizzazione nel calcio – la necessità di nuove regole più cogenti che, se non impedire, rendano meno facile che personaggi alla Moggi (che assonanza!) possano ricostruire un castello (così non si offende chi non ha mai creduto alla cupola) di calcio. Da qui la necessità, che condivido, di dare più tempo al professor Guido Rossi, intenditore di regole se non di calcio, per stilare nuove norme comportamentali.
- La necessità di svincolare gli impianti (leggasi stadi), oggi proprietà di enti locali o del Coni., per dar modo alle società di svolgervi attività anche collaterali (ritrovo, palestre, merchandising ecc.) onde modificare almeno in parte le fonti d'entrata ed agire altresì sulle uscite con un tetto agli ingaggi che non dovrebbero superare, per l'intera rosa di calciatori, il 60/70% dei ricavi. Mentre per singolo "asso" questo non potrebbe essere imposto senza una violazione del mercato della concorrenza.
- Il problema dello sport nella scuola che va incrementato, a differenza di quanto voleva fare la Moratti che aveva tolto un ora di educazione fisica nella scuola superiore.
- La valenza di tutti gli altri sport e l'aiuto che a questi debba venire dal calcio, trainante in quanto più popolare e dunque catalizzatore di risorse pecuniarie.
- Il grave problema del doping, diffuso anche a livello inferiore, nelle palestre, fra i dilettanti e che mina ogni principio di lealtà sportiva ma, ancor peggio, mina la salute degli stessi atleti.
- L'uso da parte delle scuole di impianti pubblici e da parte della comunità l'uso degli impianti scolastici

Ce n'è quanto basta per scrivere più post. Ma c'è un ultimo aspetto che non ho indicato e che invece vorrei approfondire. Si tratta della quotazione in borsa. Credo che sia stata la più grossa cappella fatta da quelle poche società (mi sembra Juventus, Lazio e Roma soltanto) che avevano ritenuto fosse un'opportunità e che invece si sono ritrovate, secondo me, con più problemi che utilità. E ho anche presente il problema di chi, credendo in un affare, si è comprato azioni di queste società e lo ha fatto soprattutto per "tifo" e si ritrova con "carta da parati" non solo poco bella, ma anche pagata a caro prezzo. La soluzione si potrebbe trovare, per coloro che non volessero lasciare una quota comunque alla società del cuore: per esempio l'abbonamento, non dico gratis, ma ultrascontato, fino al raggiungimento del valore nominale delle azioni possedute, o altri meccanismi che possano far rientrare i sottoscrittori e non mettano in grave difficoltà il club sportivo (Prima che qualche maligno commenti, io non posseggo azioni della Roma, squadra che prediligo, dunque figuriamoci delle altre due!).

Roma, 6/8/06

Finalmente un volto nuovo

Come sottosegretario alle politiche giovanili ed allo sport debbo gioire per le due grosse novità del calcio italiano: la più importante è il **nuovo** che avanza in Lega Calcio con l'elezione di un uomo che non è mai stato coinvolto in alcun precedente calcistico nazionale. Evviva Evviva il **nuovo** presidente Matarrese! Ed un nuovo plauso vada ai presidenti del calcio che conta (Serie A und B) che hanno ancora una volta dato dimostrazione di sagacia, capacità intellettive notevoli ed indipendenza da qualsiasi palazzo. Ancora una volta complimenti.

La seconda è che, finalmente si è trovata la madre di tutte le storture. La Reggina e il suo presidente che sono stati deferiti ex artt. 1 & 6, del codice di disciplina sportivo. Dato l'andamento dei precedenti provvedimenti ritengo che la squadra sarà retrocessa in IV serie, non avendo mai dato "**lustro**" all'arte pedatoria nazionale. (E non venitemi a dire che la IV serie non c'è, lo so, ma ci sarà un equivalente ed io voglio essere iperbolico!). Con la speranza che Reggio Calabria non torni in mano neanche per un giorno ai "Boja chi molla!" perché, e lo dico ai tifosi di ogni squadra, per questo calcio non vale la pena farsi il sangue cattivo. Mai più abbonati a Sky, mai più gente negli stadi, né Totocalcio, né scommesse; forse è l'unica arma, non letale, ma efficace per ripulire un ambiente che sembra ancora brulicare e non dico di cosa.

Roma, 8/8/06

Gli albi professionali: da eliminare?

L'occasione di parlare di quest'argomento viene dalla proposta del deputato Capezzone, sull'abrogazione dell'albo dei giornalisti. Vedrò di buttar giù cosa ne penso, alla luce della mia esperienza. Nei primi anni '70 del secolo scorso, quando iniziai la professione di Agente di Assicurazioni, non c'era l'albo professionale. Tanti "maneggioni" offrivano polizze di assicurazione: benzinai, impiegati statali e del parastato (in nero naturalmente), barbieri e così via. Le Compagnie di Assicurazione sceglievano i propri agenti in base a criteri di pura capacità di vendita. Fai tante polizze? Vai bene! Se poi ti dimostrerai un furfante, cadendo dalle nuvole, la Compagnia ti poteva revocare in ogni momento. La garanzia per la clientela era non bassa, ancor meno. In quegli anni gli agenti di assicurazione riuscirono a compiere un salto di qualità passando dalla associazione di categoria al Sindacato Nazionale Agenti, pare poco ma fu una rivoluzione quasi copernicana. Basti pensare ai rapporti con i sindacati dei dipendenti che da allora furono improntati a relazioni più corrette. Allora proprio come SNA istituimmo un albo professionale "privato" al quale era libera l'adesione. Era un inizio e quando la legge passò coloro che avevano aderito passarono direttamente all'albo ufficiale, al quale era, ovviamente obbligatorio essere iscritti per poter esercitare l'attività. Oltre agli iscritti dell'albo privato, furono iscritti coloro che da un certo numero di anni erano già agenti di una Compagnia. Per gli altri ci furono da allora due diverse strade: gli esami o, e qui le dolenti note, l'attività di "sub" agente per almeno un quinquennio (se ben ricordo). L'albo avrebbe dovuto garantire il cliente che l'agente con cui era entrato in relazione era un professionista "onesto e capace". Le Compagnie anziché valorizzare quest'aspetto lo aggirarono tramite le cosiddette agenzie di direzione: nominavano sub agenti (benzinai, pompieri, barbieri, ecc.) tutto quasi come prima. Ci sono stati da allora anche moltissimi che superando gli esami sono stati iscritti all'albo, ma molti ne hanno ottenuto il diritto per il meccanismo su riportato.

Mi scuso di questi ricordi ma mi servivano per esplicitare il mio pensiero sull'argomento. Insomma, a mio avviso, gli albi professionali non garantiscono affatto i clienti, ma difendono i loro iscritti solo dalla concorrenza. Le prime reazioni alla proposta di Capezzone, sono state in tal senso. Quale è la preoccupazione del rappresentante dell'albo? Lorenzo Del Boca, presidente dell'Odg ha dichiarato: "È un errore proporre l'abolizione dell'Ordine dei Giornalisti. L'Ordine deve essere tutelato, rafforzato e non distrutto... è una proposta che destabilizza una intera categoria." (l'Unità 12/8/06 pag. 7) È naturale la reazione del presidente, ma non per questo è giusta e condivisibile. La difesa dell'ordine si basa sul fatto che gli editori, senz'albo, potrebbero far scrivere gli articoli di fondo a quegli stessi benzinai, barbieri, autisti degli autobus ecc. di cui parlavo più sopra. A parte che potrebbe anche verificarsi che qualcuno di costoro fosse in grado di scrivere cose più sensate di tanti opinionisti, la differenza è che se io compro un giornale e chi vi scrive non mi soddisfa, posso cambiare ed acquistarne un altro. Gli utenti non avrebbero danni economici in questo caso. Si regolerebbe il mercato (quello così tanto caro a parole a molti riformatori) e si aprirebero nuove possibilità lavorative per molti giovani. Diverso può essere il caso per i medici, ma credo che quell'albo dovrebbe essere comunque riformato, soprattutto per evitare che a giudicare gli iscritti siano quegli stessi che sono stati eletti dai giudicandi. Avvocati, geometri, commercialisti, ingegneri, ecc.: i problemi sono diversi ed io non sono un esperto tuttologo. Però mi sembra siano argomenti da approfondire.

Roma, 12/8/06

Puzza di m...

Inizio a pensare che hanno ragione gli juventini. Non nel senso che la loro società sia innocente, perché per me, pur non potendo non rispettare la sentenza definitiva, erano giuste le richieste del procuratore federale



Palazzi. Certo è che per il momento paga solo la Juventus che pure era al centro di tutto ma ben coadiuvata da Lazio, Fiorentina e Milan, nonché dalle società "satelliti", da arbitri corruttibili e da un sistema che sinceramente fa "schifio". La Reggina ha avuto una retrocessione differita, infatti i -15 punti sono un ostacolo quasi insormontabile, a meno di miracoli, – ed io non credo nei miracoli – per squadre che hanno come obiettivo stagionale la permanenza nella massima divisione. Così la piazza starà più calma e, almeno questo, è un bene. Salvo nuovi sconti nelle prossime sentenze. Ma la domanda è: questo sarebbe sport? O, essendo spettacolo, come ogni spettacolo che si rispetti, è finzione? Siamo al Wrestling?

Ora che i prestigiatori tirino fuori qualcosa dal loro cilindro. Mi sa che non odorerà di rosa e che rosa non sarà!

Roma, 18/8/06

emendamenti

ajeje87 - Sottosegretario agli esteri Dichiaro:

Agosto 19th, 2006 alle 1:04 am e

anche io sono contrario a queste penalizzazioni e al modo in cui la vicenda è stata affrontata. Si parlava di convocazioni in nazionale gestite da moggi, di mercato italiano gestito quasi interamente da moggi, si parlava di frasi del tipo "se non fai quello che dico io la nazionale te la scordi". Dove sono finite tutte queste cose?

inoltre sono assolutamente contrario al tipo di sentenze date alle squadre. Mi spiego: tutto ciò nasce dalla necessità di tornare ad un campionato non più falsato; se ad alcune squadre togli dei punti in questo modo il prossimo non sarà lo stesso un campionato falsato? io sono convinto di sì. Avrei preferito penalizzazioni più pesanti nello scorso campionato e nessuna per il prossimo.

<http://ilnuovozibaldone.blogspot.com/2006/08/calciopoli-riflessioni-post-sentenze.html>

1. **lameduck Dichiaro:**

Agosto 19th, 2006 alle 11:52 am e

Alla fine, senza voler credere ai complotti, sembra proprio tutto teso a far fuori solo la Juventus. Come dire, la realtà romanzesca.

Scusate l'autocitazione:

http://www.bloggers.it/lameduck/index.cfm?blogaction=permalink&id=7B813ABE-DCCF-775E-2DA2908838664F24&file=blog_7_2006.xml

e

http://www.bloggers.it/lameduck/index.cfm?blogaction=permalink&id=77451A61-C39C-ED5D-48102F7641947E96&file=blog_7_2006.xml#more

Ripeto, per carità, nessun complotto, solo straordinarie coincidenze.

2. **Ottavio Dichiaro:**

Agosto 19th, 2006 alle 2:30 pm e

Sì, ok, tutto vero, ma alla fine hanno fatto quello che si dice abbiano fatto o no?

L'ipocrisia e l'opportunismo altrui scusano una mia colpa?

Qualcuno conosce i capi di imputazione?

Perché la juve è stata condannata?

Perché lo sono state la lazio, la fiorentina e il milan?

3. **Spartacus Quirinus Dichiaro:**

Agosto 19th, 2006 alle 5:02 pm e

@ ottavio (ma 'ndo stai, se ti si vuol leggere?) Io non giustifico niente, non è un caso che sento un odore che non è di rosa. Per me era più giusto applicare le richieste del procuratore federale, compresa la retrocessione del Milan!

4. *Ottavio Dichiara:*

[Agosto 21st, 2006 alle 1:33 am e](#)

@Spartacus Quirinus

<http://remnantisland.blogspot.com>

però è solo sperimentale e ci sono solo 3 articoli, sono arrivato su bloggoverno tramite supra e trovandolo interessante ci posto spesso, di solito posto anche su jimmomo che ritengo interessante

<http://jimmomo.blogspot.com>

Sono d'accordo sul fatto di applicare le richieste iniziali del procuratore, anche se per il danno morale inferto al mondo del calcio (chi crederà più a qualcosa ora?) secondo me si meritavano peggio, ovviamente avendo in mano delle prove certe.

Toccata e... fughe (BaseCamp)

Sono entrato nel progetto di BG grazie all'invito e all'insistenza di Davide. Mi sembrava, e mi sembra ancora, un progetto valido ed intelligente. Certamente come in ogni "governo di coalizione" anche tra noi ci sono culture ed esperienze diverse che coprono almeno tutta l'area del centrosinistra, forse anche un po' di zone limitrofe sia a destra che a sinistra. Nelle coalizioni occorrono momenti di sintesi – nella realtà i consigli dei ministri, i vertici tra partiti ecc. - qui dovrebbe essere l'utilizzo di BaseCamp dove ci si può anche "scazzare" ma solo nel nostro interno. Poi se non si condividono le idee espresse da un altro su un suo post si torna su BaseCamp, non si può, se non in termini civili, commentare nella parte aperta all'esterno. Perché se a me non importa essere considerati di sinistra, mi dispiace invece essere considerati come Brancaloni che, tra l'altro, le crociate se le giocano in casa!

Spero che si riconsideri il tutto, che si smussino gli angoli che dopo una "pazza estate" si riparta con regole più cogenti. Una per esempio potrebbe essere che chi non collabora postando x(almeno uno) entro , che so, il mese, sarà considerato dimissionario. Le poltrone non si occupano solo per potersi far belli sul proprio blog scrivendo "sono ministro... sono sottosegretario..." . Non facciamoci ridere dietro!

25/8/06

emendamenti

*25 August 07:33 | **Lameduck Blogministro all'attuazione del programma di Governo said...***

sono d'accordo con Spartacus, stabiliamo un limite minimo di post (1 al mese) per tutti i ministri e sottosegretari.

*25 August 10:54 | **Loud, blogMinistro Welfare e Sottosegretario Giustizia said...***

Secondo me non bisogna stabilire dei minimi collettivi a priori. Se uno è sottosegretario può non scrivere nulla se lo fa sempre il ministro competente, per esempio.

Oppure ci può essere il mese che stressa il Welfare e non le Politiche giovanili.

E le cariche vanno rispettate.

Secondo me la valutazione sulla mancata collaborazione di un autore va valutata soggettivamente, di volta in volta secondo le circostanze del caso.

Questo tuo msg di "organizzazione interna" (categoria che credo più appropriata) penso vada demandata alla valutazione di Carlo e del Comitato di controllo. Dobbiamo rispettare le regole iniziali prima di crearne sempre di nuove.

25 August 12:12 | Carlo S. Min. riforme istituzionali said...

Il comitato si è svuotato.. tutti i membri se ne sono andati, in ogni caso non è (ne è mai stato) nelle funzioni dell'organo decidere, ma di tutti noi.

Sul rispetto delle esistenti sono d'accordo con te Loud.. casomai se se ne dovesse sentire l'esigenza potremo mettere tale limite, anche se forse potrebbe rilevarsi controproducente nel caso di autori che attraversano (per periodi congiunturali) fasi di inattività.. il problema sarebbe la poca flessibilità del limite.

Spartacus quoto per intero: "Spero che si riconsideri il tutto, che si smussino gli angoli che dopo una "pazza estate"! ;D

25 August 14:22 | ajeje87 Sottosegretario del ministero agli affari esteri said...

io, come ho già detto sono d'accordo con spartacus per il limite minimo di post per autore, anche se io alzerei ad almeno due per i ministri e uno per i sottosegretari. Poi, è normale che alcuni ministeri possano rimanere senza "carne fresca" per più di un mese, ma ciò non vuol dire dimissioni automatiche. Il moderatore o i moderatori, che io e alex proponevamo avrebbero anche la funzione di informarsi, contattare questi utenti e capire perché non scrivono

Impudenza

Mi riferisco a due fatti: il ricorso al TAR della Juventus e alla conferenza stampa di Moggi. Sono entrambi fatti di una spudoratezza assoluta. Vediamo: la Juventus, nel bel mezzo di moggiopoli, aveva assunto un atteggiamento volto a limitare il più possibile danni. Poi, man mano che le telefonate intercettate venivano sostituite da altre notizie, e dunque divenivano un ricordo sempre più vago, a iniziato ad alzare il tiro. Oggi vorrebbe addirittura un risarcimento danni! Tutto quello che è accaduto nei mesi scorsi è stato un grande reality show; e poiché la giustificazione del Milan, rispetto a Meani, ha raggiunto un buon obiettivo ecco a dichiarare che Moggi avrebbe agito da solo, di spontanea volontà ed altre baggianate di questo tipo. Io non sono d'accordo con chi dice che le sentenze non si criticano; cosa vuol dire che la sentenza che condannò a morte Sacco e Vanzetti, innocenti, o i coniugi Rosenberg, parimenti innocenti va comunque rispettata? No! Pertanto mi permetto di dire che la sentenza di appello del procedimento **disciplinare** è stata un obbrobrio. Già quella di primo grado aveva mitigato le richieste del pubblico accusatore, ma scontare da quella è stato il più grande degli errori commessi dalla "giustizia" sportiva. Passiamo a Moggi. Ritengo un cumulo di fesserie le dichiarazioni fatte a giustificazione del suo operato, come imputato ha il diritto di dire qualsiasi cosa, ma non offenda l'intelligenza dell'italiano medio. Non sono d'accordo con lui neanche quando dice che lo scudetto doveva essere assegnato alla Roma. Troppa grazia sant'Antonio (non Giraudo): sarebbe stato più regolare non bloccare le campagne acquisti di tanti anni scorsi, né influenzare in qualsiasi misura alcuno per far avere vantaggi alla propria squadra. Ad armi pari era tutto da giocare. Ed è inutile dire che preferisco il campo – se non è truccato preventivamente. Il sottosegretario Lolli ha dichiarato giustamente che il governo non può entrare nel merito di tali fatti, ma che lo stesso è con Guido Rossi, e che in ogni caso darà l'aiuto necessario per far avere al calcio regole più chiare. Rispetto al risarcimento che potrà essere richiesto dalla Juventus la mia proposta è che, i tifosi delle altre squadre, quelle comunque danneggiate dal comportamento di Moggi, Giraudo e consorti, si riuniscano in un pool per chiedere i danni subiti, per gli abbonamenti pagati alla propria squadra, o a Sky, per le giocate al totocalcio o alle scommesse (quelle legali!) per le delusioni subite (danni biologici). Il decreto Bersani, se non erro, lo permette ora anche in Italia. Un solo processo con tanti danneggiati. Se lo si facesse forse non basterebbe vendere la FIAT! Ciò farebbe tornare l'attuale dirigenza della Juventus a più miti consigli?

26/8/06

Emendamenti

1. [myrrdin](#) Dichiarà:
[Agosto 26th, 2006 alle 12:02 pm e](#)
*è il sistema che non funziona, non solo uno o due personaggi che girano attorno. Bisognerebbe che ci fosse una risposta comune: nessuno allo stadio, nessun acquisto di partite su sky et similia.
Ma questa è vera utopia*
2. [Spartacus Quirinus](#) Dichiarà:
[Agosto 26th, 2006 alle 12:32 pm e](#)
Certo che è un'utopia. Però io stasera non mi guardo la partita sul primo canale Rai. Ho un gialletto registrato, per bypassare, in parte, la scossante pubblicità. Ma non tutti sono disposti. Io l'ultima partita allo stadio l'ho vista il 24/9 del 91: Roma Broendby e per far contento mio figlio. Che adesso s'è smonato anche lui e mi dice che seguirà il baseball!
3. [blacksail](#) Dichiarà:
[Agosto 26th, 2006 alle 3:27 pm e](#)
*Partiamo dalla sentenza sportiva: nessuna cupola, nessun arbitro coinvolto, (l'unico condannato non ha favorito la Juve), nessuna partita truccata, ma come sostiene un giudice di quella corte:
"Abbiamo cercato di interpretare un sentimento collettivo, abbiamo ascoltato la gente comune e provato a metterci sulla lunghezza d'onda" (Mario Serio, giudice sportivo).*
In questo Paese da tre anni è in vigore una legge dello Stato in base alla quale è lecito rivolgersi al Tar quando le sanzioni della giustizia sportiva provocano un danno rilevante a chi le ha subite. Il che non significa sconfessare l'organizzazione calcistica, ma verificare se i suoi processi siano stati celebrati correttamente.
Consci della violazione della clausola compromissoria che prevede 3 punti ulteriori di penalizzazione.
*Per definire il "danno rilevante subito", bisogna quantificarlo, e la Juventus ha fatto esattamente questo: **ha quantificato il danno**, non ha chiesto il risarcimento che è un provvedimento*

successivo all'eventuale sentenza favorevole.

Ha invece subito le "raccomandazioni" da parte di Blatter e di Rossi che sono stati denunciati da due organizzazioni Onlus, la Coisuc e la Res Publica, per "estorsione con minacce gravi": «Guido Rossi in concorso eventuale con Joseph Blatter ha minacciato le società calcistiche e i tesserati al fine di costringerli a omettere il legittimo ricorso al Tar così tentando di procurare a sé o ad altri (Figc, Caf, Corte Federale) l'ingiusto profitto consistente nella definitivizzazione dei provvedimenti disciplinari pronunciati dagli organi di giustizia sportiva tutti contestati».

Un'ultima annotazione: la Juventus non è di proprietà Fiat, altrimenti Marchionne l'avrebbe già venduta come ha fatto con altri importanti pezzi del gruppo Fiat.

La maggioranza azionaria della Juventus S.p.a è di proprietà della finanziaria IFIL, partecipata dalla famiglia Agnelli e non dalla Fiat.

I dipendenti Fiat possono stare tranquilli, non finiranno di proprietà dei tifosi con danni biologici.

4. [Spartacus Quirinus](#) Dichiaro:

[Agosto 26th, 2006 alle 7:27 pm e](#)

Caro Blacksail, mi dispiace di dover entrare sempre in polemica con te ma...

inizio dalla fine, lo so che la Juventus non è della Fiat, ma mi sembrava un buon esempio della quantità di denaro che la tua squadra dovrebbe risarcire a tutti i danneggiati da moggiopoli.

Se due onlus hanno denunciato Rossi e Blatter, sarà un problema loro e della magistratura, non mio né del governo(quello vero).

Poi, visto che esiste un regolamento che vieta il ricorso alla giustizia ordinaria - clausola compromissoria - non vedo né estorsioni né minacce gravi, ma una semplice puntualizzazione.

Visto che l'unica squadra che ha "peccato" è la Reggina (che è stata retrocessa con differimento) chiudiamola qua: tout va bien madame la marquise!

Comunque se fosse stata coinvolta la mia squadra, la Roma, io avrei accettato ogni sanzione che fosse stata decisa e non avrei difeso, con quelle argomentazioni che vengono dalla sua dirigenza, poi!, chi aveva in modo fraudolento alterato le regole del gioco. Perché sarebbe un gioco e non si può fare come i bimbi di sei anni che o vincono o imbrogliano o non giocano più!

5. [blacksail](#) Dichiaro:

[Agosto 26th, 2006 alle 8:17 pm e](#)

Senza intento polemico, ma al solo scopo di puntualizzare: il ricorso al Tar non entra nel merito del giudizio sportivo, non sconfessa l'organizzazione calcistica e l'esito del processo, ma verifica se i suoi processi siano stati celebrati correttamente.

E' una legge dello Stato Italiano.

Il Messina ricorse al Tar, perse, e subì una ulteriore squalifica di 3 punti. Lo stesso accadrà alla Juventus, se perdesse il ricorso.

Se....

P.s: Condivido l'invito di myrrdin di disdire l'abbonamento a Sky , , niente soldi alla serie A senza la Juventus, , ma all'abbonamento dello stadio non rinuncio.

6. [Spartacus Quirinus](#) Dichiaro:

[Agosto 27th, 2006 alle 7:32 am e](#)

@ blacksail

a Roma se dice: o voi vince o voi impattà (ci vorrebbe il circonflesso sulle o di voi=vuoi).

Mi dispiace di non essere d'accordo, l'aderire ad una disciplina sportiva significa doverne accettare e rispettare i regolamenti. Tre punti di squalifica in più non spaventano nessuno. Per me o si è dentro nelle regole o si è fuori. Tertium non datur.

Io non mi abbono né allo stadio né a sky! Se la mia squadra vince sono contento se perde non m'incazzo.

Qua sotto un post di esempio da non postare in BG: non ho i link, ma metterò delle note blu dove secondo alcuni dovrebbero andare, anche per dimostrarne la quasi inutilità, secondo il mio parere.

Conflitto d'interessi

La legge Frattini sul conflitto d'interessi ([linko](#)) ha risolto il problema? Dico, sonoramente, NO! Tale legge, se ben ricordo (senza cercare collegamenti se non nelle mie cellule grigie), escludeva dalla vita politica, essendo in conflitto, tutti **MENO UNO**. Per capirci, il tabaccaio o il farmacista, sotto casa, non possono entrare in politica se non rinunciando alle proprie concessioni, o affidandosi all'ormai noto "blind trust". Invece il cavaliere disarcionato, **SÌ**! Di contra non può il fido Fidel (non Castro!) in quanto titolare della concessione. I poveri azionisti invece sono fuori dai conflitti. Per cui un giornale al fratello([linko](#)), un altro, in parte, alla moglie([linko](#)), la casa editrice Monster (nel senso di grandezza)([linko](#)) le tv([linko](#)), la banca, ([linko](#)) l'assicurazione([linko](#)), il vulcano...(linko) Credo che anch'io perché pensionato, dunque ricevendo un'indennità dall'INPS (parastato) dovrei avere difficoltà in base a quella legge. L'assurdo è proprio qua. Per la Costituzione le leggi devono valere per tutti, nel bene e nel male([link alla Carta Costituzionale](#)). Se una legge esclude, a mio modo di vedere surrettiziamente, anche un solo soggetto dovrebbe essere dichiarata incostituzionale, ma prima dovrebbe essere impugnata da qualche magistrato, credo. Ora da quello che si sente nei notiziari ([linko](#)) o si legge sul giornale([linko](#)), la nuova legge([linko](#)) che vuole fare il centro sinistra dovrebbe rivolgersi alla pluralità di soggetti in conflitto: **TUTTI**. Ma già ho udito([linko](#)) dolor di pancia nello schieramento filo governativo: inciuci, dubbi, aut aut, minacce di girotondi e di palalidi...(linko) ma che cavolo di popolo siamo noi a sinistra? Possibile che non vada bene nulla, già da giorni si postavano([linko](#)) grida contro Prodi e l'inetitudine di questo governo reo di aver fatto l'indulto e non aver messo mano alla RAI e al conflitto d'interessi... Leggo che per settembre([linko](#)) il ministro Gentiloni metterà mano anche allo schifo fatto da Gasparri([linko](#)). Vogliamo essere costruttivi almeno per questi cinque anni?

Il problema è: poiché si tratta di un commento non è che con i links diventi più autorevole o no?
fra l'altro, io avevo scritto in blu tutte le parti tra parentesi, ma qui sono tornate nere... se devo mettere il link come si deve fare?

31/8/06

emendamenti

31 August 20:30 | Supramonte (Ministro dell'Economia e delle Finanze) said...

noto una vena lievemente polemica... :D

i link sono importanti laddove servono per evitarti inutili e pretestuose polemiche sulle fonti. è evidente che, ad esempio, dove dici che il giornale è del fratello di berlusconi e cos'è la legge gasparri il link non serve, sono cose che chiunque sa... almeno spero...

est modus in rebus ;)

31 August 23:27 | Loud, blogMinistro Welfare e Sottosegretario Giustizia said...

Concordo con supra.

Il buon senso... linka informazioni che hai letto altrove (per correttezza verso la fonte e per scaricare la responsabilità nel caso l'informazione fosse fasulla).

Le cose ovvie o di minor centralità nel post evitale, secondo buon senso ed elasticità.

Vedrai che è semplice. Col tempo diviene automatico ;)

1 September 00:09 | ajeje87 Sottosegretario del ministero agli affari esteri said...

*Innanzitutto sono contento che la discussione si sia spostata dalla votazione. secondo me mettere i link è necessario. Non sempre. Ma quando si fa riferimento a notizie non riportate dagli organi di stampa più comuni e quando si parla di politica estera. Faccio un esempio: nell'ultimo post che ho scritto su bloggoverno ho tratto spunti ed informazioni da un sito non di informazione ed erano notizie e dichiarazioni non facili da trovare nel web per chi non le cercasse esplicitamente; in quel caso mi sono sentito in dovere di citare la fonte, anche perchè per temi scottanti è bene "pararsi il c**o" da attacchi vari sulla veridicità delle tue affermazioni*

1 September 06:37 | Spartacus Quirinus Sott. politiche Giovanili ed attività sportive said...

@ Supra

certo che "est modus in rebus" ma io volevo anche provocare, perché mi sembra che questo link sia una specie di totem assoluto. Certo che se cito il pensiero di un altro dovrò citarne gli estremi. Il link ipertestuale deve essere consentito ma non obbligatorio.

@ ajeje87

*certo che va parato il c**o, però in quanto alla veridicità abbiamo assistito ad un lustro di "qui lo dico e qui lo nego" per cui il cavalier disarcionato un attimo dopo aver detto qualcosa, peraltro immortalato in immagini TV, mandava il suo Bonaiuti a smentire d'averlo detto. In un caso così a chi darebbero più credito eventuali nostri critici all'autore, più o meno illustre sconosciuto, o al nano d'Arcore?*

1 September 09:30 | Lameduck Blogministro all'attuazione del programma di Governo said...

Allora, come la vedo io.

Il collegamento ipertestuale in un articolo è un qualcosa in più che serve per approfondire ciò che viene solo accennato nel testo principale. Ci clicca sopra chi vuole (e quanti lo fanno, ve lo siete mai chiesti? Io penso pochissimi).

Sul fatto di pararsi il culo, beh, se qualche idiota mette in dubbio che Roma sia la capitale d'Italia non è che dobbiamo preoccuparci di dargli il link alla pagina Roma di Wikipedia ognivolta che parliamo dell'argomento. E non c'è neanche la Gestapo pronta a portarci in galera se scriviamo qualcosa di più.

Non dobbiamo sempre giustificare le nostre opinioni. Come dice giustamente Spartacus, abbiamo vissuto cinque anni dove il bianco diventava nero nel giro di pochi minuti e nessuno si stupiva. Pensate al mare di balle che ci propinano i media ufficiali, pensate che i giornalisti vadano più a controllare se ciò che dicono è vero?

Ci sarà sempre quello che si opporrà alle nostre opinioni, ma io me ne fregherei, ad un certo punto.

Infine, ognuno scrive secondo il suo stile e secondo la sua età e formazione. Io per età sono lontana dalle tesi e dalle tesine, dove lo so benissimo, ti contano anche le virgole.

Io penso che in genere si debba scrivere rilassati e in modo creativo, altrimenti si perde la spontaneità che fa la differenza tra un banale compitino da 10e lode e un grande pezzo di giornalismo. Un conto è la tecnica, ma se si scrive preoccupandoci di ciò che penseranno gli altri, credetemi, è la fine.

Finanziaria, giovani e sport

La finanziaria 2006 è in via di concepimento, direi che è, per il momento, installata nell'utero materno del governo, però con l'ecografia si capisce ancora poco, si vede solo che dovrà essere una manovra "maschia". Eppure l'opposizione, che quando era maggioranza operava con molta creatività ma poca serietà, già ne conosce, per filo e per segno, tutti i contenuti. Vecchia la tattica, strilliamo, copriamo le voci e, soprattutto, le ragioni degli altri e saremo noi a trarne vantaggio. Io mi auguro che la maggioranza a cui noi di BlogGoverno ci riferiamo, sappia cogliere quest'occasione per portare il Paese a migliorare i nostri conti pubblici disastriati dal precedente governo. Però ciò non toglie che si debba discutere su dove e come indirizzare gli interventi. Dalle illusioni, dai giornali, dalle dichiarazioni delle forze politiche della coalizione c'è per il momento un coacervo di notizie ma si parla molto più di pensioni - ubi major, minor cessat - che di giovani e sport. Ora io non ho delle soluzioni ad hoc; la complessità dei problemi è molto vasta, però ritengo che si debbano rilanciare quei settori da cui iniziare a far tornare la fiducia dei giovani nel Paese. Penso all'Università e alla ricerca, trascurate, tralasciate dal penoso governo appena passato. Penso appunto ad interventi che ridiano fiato in tal modo a tutta l'economia, poiché senza la ricerca non c'è sviluppo. In quanto allo sport, se ben ricordo il governo di bellachiotto ha via via svuotato il CONI dei contributi statali. Certo se lo sport deve essere autonomo, si dovrebbe, o potrebbe, autofinanziare. Insomma io vedrei positivamente dei trasferimenti allo sport, che non siano "spalmadebiti" tanto cari al nutellaro Tremonti. E quando parlo di sport mi riferisco agli sport olimpici per eccellenza e non certo al calcio miliardario. Penso che il ministro dell'economia, per competenza dovrebbe esaminare anche questi aspetti.

5/9/06

Emendamenti

1. [Federico Perazzoni](#) Dichiaro:
[Settembre 5th, 2006 alle 12:09 pm e](#)

Non penso che sia una eccellente idea dare dei soldi a questo tipo di Università....

Forse sarebbe meglio focalizzare i pochi denari che si hanno, su pochi punti di eccellenza accademica che vi sono....

Per il resto è meglio aiutare le aziende, in gravi difficoltà. Dove i giovani lavorano e tentano di costruirsi un impiego stabile....

2. [Bhikkhu](#) Dichiaro:
[Settembre 5th, 2006 alle 12:32 pm e](#)

Ancora non mi sono abituato all'idea che tu sia una sottosegretaria...

3. [Il Gobb](#) Dichiaro:
[Settembre 5th, 2006 alle 4:02 pm e](#)

Non sono d'accordo sullo sport, ma appoggio pienamente il punto di vista sulla ricerca. La ricerca scientifica di base è condizione primaria e indispensabile per la competizione sul mercato globale, l'unico modo che vedo plausibile per reggere la botta con i nostri concorrenti (USA ed Europa, ma anche Cina e India) è integrare la ricerca e l'impresa: se qui ho un'idea brillante ma nessuno mi fornisce i fondi, vado a realizzarla dove sono più intelligenti e lungimiranti.

In questo senso gli incubatori d'impresa sono un'ottima iniziativa, purtroppo ancora minoritaria:

<http://www.google.it/search?q=incubatori+d%27impresa&start=0&ie=utf-8&hl=it&oe=utf-8&client=firefox-a&rls=org.mozilla:it:official>

"M"oggi è meglio pensare a domani.

Domenica ho assistito in diretta alla performance moggiana nel talk show di Simona Ventura. D'impulso avevo iniziato a scrivere delle note per inserirle sul blog "Telespazzatura", poi ascoltando le banalità, le reticenze, gli insulti non solo ai giudici e alla giustizia sportiva ma anche all'intelligenza dei telespettatori, ho cancellato tutto, pensando non fosse degno di nota un'acca di quell'episodio. Certo c'era anche il ministro Mastella, simpatico "mascalzone", con le sue guanciotte e la sua prorompente napoletanità. Non lo apprezzo in modo particolare, ma se nella coalizione c'è un Capezzone può starci anche un Mastella. Mi è piaciuto di meno l'atteggiamento del ceppalonese nei confronti della Melandri, che oltre ad essere una sua collega di governo è pur sempre una donna, intelligente e perché negarlo bella. E dove è andata a finire la signorilità, la cavalleria che un meridionale, maggiormente di un settentrionale, dovrebbe avere come primo modo di essere? (Non facciamo polemiche assurde, non dico che i nordici sono meno cavalieri o signori dei terroni, semplicemente che sono un tantino più algidi, meno propensi all'espansività, con tutte le eccezioni possibili ed immaginabili. OK?).

Ecco perché dico pensiamo ai problemi veri, del Paese prima che dello sport, dei giovani precarizzati, dei lavoratori dipendenti che vedono allontanarsi le prospettive di pensione, con le future pensioni che saranno sempre più basse; con i problemi delle coppie di fatto, con la violenza a sfondo sessuale e quella determinata dal lavoro nero. Lasciamo Moggi dov'è! Fosse per me io tirerei anche la catena!

<http://www.bloggoverno.net/2006/09/12/r/#more->Continua a leggere [/a](#)

Roma, 12/9/06

Palestre, deduzioni fiscali ed obesità

Premetto che, senza invadere il campo del BlogMinistro dell'economia, io sarei favorevole ad un fisco che, permettendo la deducibilità di ogni spesa, costringerebbe tanti evasori a dover dichiarare tutti, o quasi, i propri corrispettivi. Tra le categorie che, quasi sicuramente, non rilasciano ricevute fiscali ci sono i gestori delle palestre. Pertanto la proposta di Giovanna Melandri mi trova favorevole. La pratica dello sport fa sicuramente bene (se non portata al parossismo agonistico...) dunque niente da eccepire. Sui benefici rispetto all'obesità ho, invece, delle perplessità. L'attività sportiva – ma anche lunghe passeggiate – sono sicuramente dei coadiuvanti per il contenimento del proprio peso, però è solo con un regime alimentare più equilibrato che si riesce a mantenere la linea (che non deve neanche essere da top-model!). Se continuiamo a "rimpinzare" i bambini, prima con gli "omogeneizzati" poi con quelle merendine (con i grassi tipo olio di palma, che sono micidiali) si può far frequentare una palestra o una piscina anche tutti i giorni che resterà quell'eccedenza ponderale che invece si dovrebbe smaltire.

Roma, 15/09/06

Se sei "rossi" sei incompatibile!

Premetto che, almeno a mio giudizio, non deve essere il governo ad occuparsi delle cariche della Federazione Italiana Calcio Calcio, sia per l'autonomia dello sport, sia per una questione di opportunità politica. Ciò non toglie che ci si possa esprimere sugli avvenimenti. Ora il professor Guido Rossi, a mio avviso, può tranquillamente ricoprire le due cariche attuali. La sponsorizzazione del calcio da parte di Tim/Telecom è questione gestita con la Lega calcio, non con la federazione. Per cui non vedo il grosso scandalo. D'altro canto spesso nelle società vi sono alcuni dirigenti che siedono in contemporanea in vari Consigli di amministrazione. Se questo è un conflitto vorrei sapere come definire quelli che aveva Carraro, per tralasciar l'ex presidente del Consiglio! Facciamo i liberali, una volta tanto: "lasser faire, laisser passer" (spero che le reminiscenze di francese non mi abbiano tradito!).

Roma, 17/9/06

commenti

Blacksail - Sottosegretario al turismo Dichiarò:

September 17th, 2006 alle 12:10 pm

1) Certo, l'azienda (Tim) che sponsorizza il campionato italiano, è presieduta dal Presidente della Federcalcio che, dopo aver assegnato lo scudetto alla terza classificata, seconda squadra di Milano, di cui era consigliere in passato con l'ex presidente Telecom, adesso ci vuole far credere che non esiste conflitto di interesse. E magari tra poco ci dirà che le intercettazioni telefoniche (azz!!! altro conflitto) le facevano dalla Wind.

Dopo aver rimpianto Moggi, comincio a rimpiangere anche Galliani.

supramonte Dichiarò:

September 17th, 2006 alle 12:23 pm e

2) sono d'accordo con blacksail. le regole del capitalismo italiano non funzionano, credo che in conflitto d'interesse non debba essere relegato solo ai rapporti politica-economia, ma anche all'interno del mondo dell'economia, per garantirne la trasparenza.

ottavio1974 Dichiarò:

September 17th, 2006 alle 12:54 pm e

3) Ma nel "caso" telecom credo che un probabile conflitto d'interessi del signor Rossi sia una cosa secondaria, giusto discuterla, ma tutto il resto non esiste?

Cioè, siamo sul bloggoverno, no?

Qualcuno si sarà ben fatto qualche opinione.

Poi, per quanto riguarda Rossi sono d'accordo con Supra & Blacksail.

supramonte Dichiarò:

September 17th, 2006 alle 1:36 pm e

4) o una opinione sulla vicenda c'è l'ho, però basata su qualche supposizione di troppo, troppe opinioni e pochi fatti per ora...

Salvatore Pannozzo Dichiarò:

September 17th, 2006 alle 3:11 pm e

5) Quando sento parlare di conflitto di interesse mi viene in mente sempre il mio professore di Sistemi alle superiori che non mi fece l'esame di stato perché nel corso parallelo al mio, c'era sua figlia.....

SKA Dichiarò:

September 17th, 2006 alle 3:46 pm e

6) Solo ad onor del vero, il conflitto d'interesse sussiste quando vi sono dei Reali interessi.

Guido Rossi sta commissionando la Federcalcio gratuitamente e non è a capo o pagato da nessuna squadra di calcio.

E' stato nominato Presidente dopo un CdA straordinario, come presidente di garanzia.

Non è il padrone di Telecom.

Il che non significa che stia facendo gli interessi di qualcun'altro, ovviamente.

(ricordarsi di quando lo stesso Prodi lo chiamò nel '96 a capo della Stet e iniziò la privatizzazione

dell'allora compagnia statale.)

Federico Perazzoni Dichiarò:
September 17th, 2006 alle 3:55 pm e

7) Non sono d'accordo...

Se erano criticabili gli altri, non vedo perché non è criticabile Rossi...

Con l'aggiunta che per me Rossi è un incapace. Qualche anno fa era nel cda dell'Inter non penso ci vogliano commenti, da quando ha preso in mano la nazionale, scegliendo Donadoni, essa ha iniziato a perdere, nella gestione dei processi ha evidentemente favorito il Milan e la Juventus accanendosi sulle piccole...

Adesso è in TIM, penso farà un disastro come è al suo solito...

Blacksail - Sottosegretario al turismo Dichiarò:
September 17th, 2006 alle 4:09 pm e

8) Nemmeno Galliani era padrone del Milan, e nemmeno di Mediaset. Eppure su di lui, giustamente secondo me, erano pesanti le critiche di conflitto d'interesse: firmava i contratti televisivi, vero humus del calcio.

In una Telecom scorporata, media company con Murdoch, naturalmente interessata ai diritti televisivi del calcio, è difficile non intravedere un conflitto d'interessi.

Oltretutto il suo compito attuale sarebbe quello di riscrivere le regole: non mi sembra il caso di farle riscrivere ad uno degli attori interessati.

SKA Dichiarò:
September 17th, 2006 alle 5:04 pm e

9) Mi ero dimenticato di esprimere la conclusione del pensiero, e correggo un refuso del precedente commento.

"Il che non significa che NON stia facendo gli interessi di qualcun'altro, ovviamente."

Parlavo solo a livello formale. Che i collegamenti tra l'attuale governo, Rovati e Rossi siano sin troppo stretti e che non sia accettabile la doppia posizione a Telecom e Federcalcio è sacrosanto, quindi concordo con Blacksail.

Intendevo dire che finché non si prefigura una concreta e ravvisabile situazione di conflitto, bisogna stare attenti a parlarne.

Spartacus Quirinus Dichiarò:
September 17th, 2006 alle 6:26 pm e

10) strano che solo nello sport ci siano tanti commenti diversi. La sponsorizzazione è gestita da Lega Calcio non da FIGC. Siamo un paese in cui il più grande "conflittuato d'interessi" è stato presidente del consiglio. A me sembra che la politica non debba interessarsi di queste cose, ma debba essere il CONI eventualmente a prendere provvedimenti. A me puzza solo che si critichi Rossi, perché quotato a sinistra. Dopo aver ascoltato Italo Gucci, TG2 delle 13, e i suoi "veleni" sul commissario, sono più che convinto che Rossi farà cose sagge.

Alessandro Dichiarò:
September 17th, 2006 alle 9:18 pm e

11) Tronchetti Provera nel cda dell'Inter. Guido Rossi ex nel cda nell'Inter. Massimo Moratti nel cda di Telecom. Intercettazionopoli. Calciopulitopoli. Scudetto all'Inter.

gianfalco Dichiarò:
September 18th, 2006 alle 11:29 am e

12) proviamo a riderci su...

guarda questa vignetta.

Ciao

gianfalco

Federico Perazzoni Dichiarò:
September 18th, 2006 alle 1:35 pm e

13) Penso che con questa gente al timone (Moratti, Rossi) Telecom fallirà presto...

Alessandro Dichiaro:

[September 19th, 2006 alle 11:47 pm e](#)

14) E alla fine, se n'è andato. Ora il calcio (forse) potrà ripulirsi dallo scandalo di calciopulitopoli. E ora tutti con Tiscali e Infostrada!!

supramonte Dichiaro:

[September 19th, 2006 alle 11:50 pm e](#)

15) beh... se non altro Soru è uno dei pochi che sul conflitto d'interessi può dar lezioni a tutti... :)

Spartacus Quirinus Dichiaro:

[September 20th, 2006 alle 7:30 am e](#)

16) @ alessandro

Le notizie vanno affrontate per quello che sono e non per appartenenza o fede sportiva, il laicismo lo lasciamo a casa parlando di calcio? Guido Rossi ha dimostrato anche con le dimissioni che era l'uomo giusto per ridare credibilità al "gioco nazionale". Io non scrivo intingendo la penna nell'inchiostro con i colori della mia squadra! (in giallo e rosso parte dello scritto non apparirebbe...) Fortunatamente la gente pare aver capito di essere stata turlupinata per molti anni e non ha rinnovato gli abbonamenti allo stadio, gesto molto, ma molto civile.

Alessandro Dichiaro:

[September 20th, 2006 alle 9:49 am e](#)

17) Sì? A me sembra che l'unica cosa che Rossi ha dimostrato sia stata la mancanza di rispetto nei confronti di Petrucci e Melandri, non anticipando nemmeno la sua scelta di finire in Telecom. Quanto agli abbonamenti, a me sembra che la Serie B sia in netta crescita...

BlackSail - Sottosegretario al Turismo Dichiaro:

[September 20th, 2006 alle 10:44 am e](#)

18) Finalmente si è dimesso.

L'incarico "ad INTERim" è terminato, che si occupi delle intercettazioni in Telecom: finalmente vengono alla luce i fatti.

BlackSail - Sottosegretario al Turismo Dichiaro:

[September 20th, 2006 alle 10:50 am e](#)

19) E' ovvio che il campionato di serie B sia in netta crescita: ci giocano i **veri Campioni d'Italia 2006** ;) e non gli "**indossatori di scudetto altrui**" amici dell'EX commissario Rossi.:)

Spartacus Quirinus Dichiaro:

[September 20th, 2006 alle 6:03 pm e](#)

20) Non siete obiettivi, siete solo tifosi e anche accaniti. Certe cose non se l'è inventate Rossi, sono state commesse e ben documentate, dunque... e se devo pensare a qualcosa per la B: Forza Napoli! e Forza Bologna! Forza Genoa! che hanno pagato ingiustizie e senza tanti difensori...

Spartacus Quirinus Dichiaro:

[September 20th, 2006 alle 6:49 pm e](#)

21) L'ordine dei giornalisti è interista: sospeso lo juventino Sposini.

Anche Francesco Saverio Borrelli si è dimesso e, visto la volontà di non procedere ad una vera pulizia nel calcio, direi che ha fatto non bene ma benissimo!

BlackSail - Sottosegretario al Turismo Dichiaro:

[September 20th, 2006 alle 7:09 pm e](#)

22) E adesso ridateci lo scudetto ;)

BlackSail - Sottosegretario al Turismo Dichiaro:

[September 20th, 2006 alle 7:18 pm e](#)

23) Adesso si scoprirà che le intercettazioni non riguardavano solo la Juventus, magari usciranno anche le altre conversazioni con il designatore Bergamo. (**tutti mi chiamavano, nessuno escluso**...dichiarazioni a Telelombardia in diretta, tutti sullo stesso telefonino intercettato, ma solo quelle con Moggi sono state trascritte).

La proposta di riforma targata Rossi, quella che il mondo del calcio non vorrebbe, la conosce solo lui: fatta, criticata, bocciata, attribuita la colpa del fallimento agli "altri".

Delirio di onnipotenza.

Go home mister Rossi, non la rimpiangeremo.

Spartacus Quirinus Dichiaro:

September 21st, 2006 alle 6:56 am e

24) credo che certi tifosi se n'impippino delle regole. Hanno solo voglia di vincere anche barando, non so come definire tale delirio, però credo che scacciando galantuomini è bene che nel calcio comandino certi personaggi...

25) Spartacus Quirinus dichiara:

September 21st, 2006 alle 6:57 am e

tra l'altro il post era più rivolto alla politica con "rossi" per sinistra o ci siamo dimenticati del colore che avevano le bandiere della classe operaia?

All'attenzione del Bgministro competente...

Su "l'Unità" di oggi (24/9) nella rubrica "A buon diritto" (pag. 26) si parla di: "L'indulto in cifre... poi giudicate" in succo sono usciti dal carcere 21.411 detenuti su 61.246; a fine agosto ne erano tornati in cella "già" 340, pari all'1,6%; al 18/9 u.s. Sono saliti a 609, ma a ben 118, tra i 271 stranieri rientrati, è stato contestato esclusivamente il "reato di inottemperanza all'obbligo di allontanamento dal territorio dello Stato. Un mero illecito amministrativo" dovuto tra l'altro ad una legge, la Bossi-Fini, che è una legge "porcheria" tra le tante approvate dalla Catapecchia delle libertà, nella scorsa legislatura. Dunque siamo ad un tasso di recidiva pari all'1,8%. Credo che debba essere fatto "un primo – provvisorio, provvisorissimo – bilancio. Certamente degno della massima considerazione e meritevole di essere affrontato con strategie radicali: ma da non piegare a polemiche piccine. E crudelmente strumentali: per Caino come per Abele" (vero Domiziano?).

Commenti

24 September 12:08 | **metroguida Sottosegretario alle politiche Giovanili ed att sp said...**

Non si può pensare di poter giustificare una legge farsa con dei meri numeri. Il punto è che sia la legge Bossi-Fini che la legge sull'indulto sono state concepite male.

24 September 18:40 | **Spartacus Quirinus Ministro pol.che Giovanili ed att. sportiv said...**

@metroguida

non sono d'accordo, la legge dell'indulto era necessaria, per farla, per poterla far approvare, è necessaria una maggioranza qualificata. Tutto lo scandalo, montato demagogicamente da Travagli e Grilli loquanti, riguarda Previti, che comunque non era in galera. Rimanendo le pene accessorie, non c'è scandalo. Lo scandalo è di chi vuole criticare tanto per criticare... :-)

24 September 20:31 | **ajeje87 Sottosegretario del ministero agli affari esteri said...**

io sono con metroguida. Già tempo fa dissi che ero contrario all'indulto e dissi anche perché. Oggi la mia posizione non è cambiata di una virgola

24 September 21:00 | **Karel Sottosegretario esteri said...**

non so quanto fosse necessaria una legge sull'indulto, mi è sembrata più una "moneta di scambio politico" che una priorità per il paese; in ogni caso l'attenzione non deve rivolgersi alle cifre: è come guardare il dito che indica la luna e non la luna stessa (citazione abusata): il problema vero è la situazione carceraria italiana, vecchia nella struttura e nella concezione delle pene, assolutamente inadeguate a un possibile futuro reintegro nella società dei detenuti. a questo si aggiunge il sistema giudiziario lento e poco efficiente. l'indulto è la foglia di fico che serve per coprire le vergogne delle carceri, che nel migliore dei casi non recupera le persone, ma le permette d'incattivirsi ulteriormente; per questo penso che la legge sia stata sbagliata. Lasciando perdere grillo, travaglio o altri: loro di queste cose ci vivono, devono dire e fare qualcosa...

24 September 23:04 | **capemaster Vicepresidente del consiglio said...**

credo che per fare bilanci bisognerà aspettare almeno sei mesi dalla legge. Di solito i tassi di recidiva si calcolano in tempi più lunghi

25 September 07:45 | **Spartacus Quirinus Ministro pol.che Giovanili ed att. sportiv said...**

Capisco che molti abbiano il mal di pancia... la legge sull'indulto erano anni che si doveva fare. Credevo che i forcaioli fossero più a destra, ma mi sbagliavo. Comunque vorrei che Minciotti si occupasse obiettivamente del problema. Nel corsivo che citavo, tra le cifre c'era anche scritto quello che dice capemaster. Ciò non toglie che l'indulto, a mio avviso, andava fatto. E ricordate sempre cosa dice la nostra Costituzione, che mi sembra debba essere difesa ed attuata. Sempre!

25 September 09:25 | **Loud, blogMinistro Welfare e Sottosegretario Giustizia said...**

Assurdità! L'indulto non si sarebbe dovuto fare con un campo di applicazione così vasto, forse motivato da inciuci politici. Tra l'altro mi pare sia la prima volta che l'indulto superi i 2 anni di regalo. E bisognava fare meglio un piano differenziato sui reati.

Detto questo, il problema delle carceri rimane e andavano cercate soluzioni alternative ad es. come la siffatta proposta di sfruttare le caserme militari vuote per la detenzione di soggetti con reati minori (senza dover così ampliare il sistema di sicurezza del luogo) e, soprattutto, migliorare il percorso di riabilitazione sociale che mancando ha dimostrato il reingresso dietro le sbarre dei soggetti socialmente esclusi dopo la liberazione. E questo era scontato, ma non c'è stata intenzione di miglioramento ma solo di un palliativo come la liberazione di massa nonostante le remore e polemiche dei cittadini!!

E ora speriamo che passino moltissimi altri anni prima di sentire di nuovo parlare di una schifezza come l'indulto... Speriamo che il sistema giudiziario prenda a funzionare coadiuvato da altri sistemi di giustizia, con fondi a questa giustizia che deve diventare sicuramente più snella e veloce nei processi. E forte, senza debolezze legali introdotte dal parlamento.

25 September 10:18 | **ajeje87 Sottosegretario del ministero degli affari esteri said...**

a me sembra che un'altra schifezza la stiano già facendo: decreto contro le intercettazioni

25 September 10:22 | **Loud, blogMinistro Welfare e Sottosegretario Giustizia said...**

Hai ragione ajeje. A dir la verità un decreto serve, ma ho qualche dubbio su questo. Ad esempio sul dover stracciare le intercettazioni illecite già note, e mi sembra sbagliato perché ormai la giustizia è a conoscenza di alcuni reati e la distruzione vorrebbe che dire che i magistrati dovrebbero chiudere un occhio come se non ne fossero a conoscenza, in quanto privi di elementi probatori. Io dico che il decreto dovrebbe bloccare le intercettazioni illecite, non retrocedere con effetti su quanto già disponibile e a conoscenza.

25 September 11:17 | **ajeje87 Sottosegretario del ministero degli affari esteri said...**

il bello è distruggerle tutte. Se intercettiamo illegalmente Prodi che si fa pagare una tangente (per fare un esempio non troppo inverosimile) e portiamo i resoconti di ciò che abbiamo scoperto ad un magistrato ci arrestano e Prodi continua ad essere libero fresco e pulito come prima. Distruggono tutto e i magistrati non possono ne alzare un dito ne aprire bocca, tanto le intercettazioni non sono mai esistite....

25 September 11:19 | **ajeje87 Sottosegretario del ministero degli affari esteri said...**

ah, spartacus, francesco minciotti non scriverà niente a breve. Tempo fa si "congelò" fino a novembre in quanto per problemi personali ha poco tempo. Non so chi altro ci sia alla giustizia, ma sicuramente minciotti non scriverà niente

25 September 11:48 | **SKA Sottosegretario agli Affari Interni said...**

Vorrei evitare di fomentarmi, ma mi sembra incredibile sentir dire che l'indulto fosse "necessario" e che lo scandalo vero è di chi "vuole criticare tanto per criticare".

Non ce l'ho con Spartacus, perché non è solo lui a pensarla così.

Posso anche starci che l'indulto potesse essere necessario, ma non fatto così.

Non era necessario il regalo di 3 anni (non 2), non era necessario includere i reati contro la Pubblica Amministrazione, NON era SICURAMENTE necessario includere i reati di voto di scambio mafioso. Non è una questione di criticare tanto per farlo, ne tanto meno la banalissima giustificazioni di andare contro Previti. Nell'indulto oltre agli eccellenti come Previti e Berlusconi sono rientrati i casi Parmalat, Cirio, Bancopoli : tutti reati che hanno danneggiato NOI consumatori. E non pagherà nessuno.

Per assurdo, la sinistra tanto vicina ai lavoratori, si è guardata bene dall'accogliere le richieste dei sindacati di includere i reati contro i lavoratori.

A posteriori, c'era proprio bisogno di questo?

(p.s. vorrei parlare del decreto intercettazioni, ma apro un altro thread)

25 September 12:05 | **Spartacus Quirinus Ministro pol.che Giovanili ed att. sportiv said...**

Mi era sfuggito di mente che Francesco si fosse messo in "aspettativa", pertanto speravo che l'ergomento fosse trattato "con serietà" da chi di competenza. Certo che sull'argomento fate cadere le braccia. Tutti Viscinskij? Io sto con Trotsckij, Bucharin e financo con Solgenitsin!

@ SKA

neanche io ce l'ho con voi, ci mancherebbe, però bisogna anche essere meglio documentati. Il voto di scambio mafioso non è stato incluso nell'indulto. L'equivoco nasce perché non citato esplicitamente, però nell'esclusioni si fa riferimento all'art. 418 bis del C.P. comma terzo dove si dice "L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione... per realizzare profitti o vantaggi [l'elezione - nota mia] per sé o per altri". Se era già escluso dal provvedimento non aveva senso il ripeterlo, come dichiarò a suo tempo l'ex Giudice Casson nella commissione competente in Parlamento. Stessa cosa vale per i risarcimenti che saranno dovuti ai consumatori (se la lentezza della giustizia farà in tempo...) poiché l'indulto non cancella il reato! Ma è tanto difficile da capire? Possibile che io sia l'unico garantista del BlogGoverno? Credetemi, è un poco desolante!

25/9

Galantuomo

Fortunatamente Francesco Saverio Borrelli ha ritirato le dimissioni. Insieme al neo commissario Pancalli, che ritengo una persona di alto profilo, potrebbe riuscire nell'operazione di rinnovare e bonificare un ambiente fortemente inquinato dai troppi interessi economici. Occorrono nuove regole sia per ridefinire i principi di lealtà sportiva, sia per un auspicabile passaggio degli arbitri ad un reale stato di autonomia poiché non è più possibile lasciarli sotto la Lega calcio, senza perpetuare quella sudditanza psicologica che è uno degli aspetti deleteri nel mondo del dio pallone. Ed anche nuove regole per punire la corruzione e i tentativi di acchitare i risultati. Solo riportando il tutto in un quadro di "gioco", di puro divertimento, si può sperare di far tornare molti, oggi disamorati, al calcio. Allo stadio, che è il luogo più adatto per vedere i nostri eroi in pantaloncini. Naturalmente ci vorranno anche stadi adatti, come chiedono da tempo molti presidenti di club, per riportare le famiglie a vedere questo spettacolo. Queste righe non sono contro i colori di una o di un'altra squadra, poiché non mi interessa, né deve interessare la politica, i discorsi sono strettamente teorici e nel rispetto dei tifosi di ciascuna squadra dalla prima, qualunque essa sia, all'ultima della categoria dei giovanissimi.

Roma, 28/9/06

Finanziaria e sport

Sulla parte di finanziaria che riguarda lo sport italiano sembra non ci siano, come avviene per le altre voci, grossi dissensi. Sarà perché dopo tutto quello che avevano tolto allo sport (CONI) le finanziarie della scorsa maggioranza, il solo fatto di invertire la tendenza è avvertito positivamente. Ieri il ministro Giovanna Melandri ha illustrato le linee di intervento previste in finanziaria, davanti a dirigenti, atleti, stampa sportiva e d esponenti di quegli enti interessati all'argomento. Sono cinque punti essenziali:

- Promozione sportiva per bambini e giovani;
- sostegno al Coni;
- impiantistica e agevolazioni fiscali alle società dilettantistiche (senza scopo di lucro);
- lotta al doping insieme al ministero della salute;
- sostegno al Comitato Paraolimpico.

Inutile e insignificante parlare di numeri (euro) in quanto ne potremo riparlare a finanziaria approvata e dunque con cifre definitive. Per il momento prendo atto che Petrucci per il Coni, Pancalli per il calcio (la federazione economicamente più rilevante) e Cucciniello (coordinatore degli enti di promozione) e gli altri intervenuti abbiano dato unanimemente riconoscimento a Giovanna Melandri, del buon lavoro fin qui svolto.

Roma, 5/10/06

emendamenti

[supramonte](#) Dichiaro:

[October 5th, 2006 alle 11:15 pm e](#)

non dimenticare le detrazioni sulle palestre per i minorenni e per il 19% degli affitti degli universitari!

1. [Spartacus Quirinus](#) Dichiaro:

[October 6th, 2006 alle 7:45 am e](#)

rientrava nel primo punto quello della promozione per bambini e giovani. non volevo precisare per non riproporre copiato l'articolo del giornale. La detrazione per gli affitti agli universitari è positivo, ma non rientra precisamente nello sport. Comunque grazie.

2. [supramonte](#) Dichiaro:

[October 6th, 2006 alle 9:38 am e](#)

beh, ma il ministero è sport e giovani

Batti tre colpi, siamo in ascolto

Con questo slogan che mi sembra diretto, ma non sono un esperto in comunicazione, parte una campagna, interessante del Ministero delle Politiche giovanili, dopo che nella finanziaria 2007 sono stati inseriti 125 milioni di fondi per la detrazione del canone di locazione per famiglie di studenti fuori sede, per la deduzione al 40% sui brevetti creativi, credito d'imposta per opere prime musicali e cinematografiche. L'iniziativa consiste nel far avere ai giovani, nei luoghi da loro maggiormente frequentati, delle cartoline "verdi" (da non confondere con le "famigerate" rosa, con le quali eri chiamato al servizio di leva). I giovani potranno indicarvi tre, appunto, iniziative che vorrebbero fossero realizzate dal Ministero. Non so valutare l'efficacia di tale attività, però a me piace ogni forma che preveda la partecipazione diretta della gente. Anche perché sono convinto che oggi siano importanti, per non dire fondamentali, i messaggi provenienti dalla politica per far comprendere che insieme e con la partecipazione si possono ottenere ottimi risultati. Cosa che negli ultimi anni era stata ampiamente disattesa.

Roma, 11/10/06

emendamenti

Emmebi Dichiaro:

October 11th, 2006 alle 5:47 pm e

L'idea della partecipazione diretta e' ok, ma per essere il ministero delle politiche giovanili non mi sembra molto moderno.

Non era piu' comodo (ed economico per il ministero) un sms?

1. Spartacus Quirinus Dichiaro:

October 11th, 2006 alle 9:30 pm e

può darsi, ma io, per mia età non sono così avvezzo agli sms, anche se ne invio qualcuno e ne ricevo. penso che un giovane trovando una cartolina forse risponda, altrimenti per spingere l'invio di sms quanti spot TV occorrerebbero? Economici? forse per Mediaset!

Roma olimpica

Nello stesso giorno in cui un'atroce fatalità (allo stato non vi sono certezze su eventuali responsabilità che sarebbero comunque colpose) colpisce Roma ed il Lazio poiché la vittima è di Priverno, provincia di Latina, in questo stesso giorno la Camera dei deputati approva una mozione per impegnare il governo ad appoggiare la candidatura della Città eterna per le olimpiadi del 2016. Un voto bipartisan, con l'eccezione della solita Lega e, inspiegabilmente, del Pdc, che fa ben sperare affinché il CIO, nel 2009, decida per l'assegnazione dei giochi a Roma. Certo io come romano sono pienamente favorevole a questa ipotesi. Roma ha dimostrato negli anni, o nei millenni, di essere in grado di sostenere grandiose manifestazioni. L'impatto di migliaia di turisti, di visitatori. Gli avvenimenti legati a papa Giovanni Paolo II ne sono la prova più evidente. La città ne guadagnerà in impianti sportivi, molti dei quali già previsti proprio per il 2009, per altre infrastrutture come la nuove linee della Metropolitana, che per quell'anno dovrebbero già essere in funzione, per il turismo e per tutto il lavoro che necessariamente ne deriverà. Mi aspetto che i soliti "criticoni" avranno più di qualcosa in contrario. Però io che ricordo le precedenti Olimpiadi del 1960, come un avvenimento importante e che, già allora dotò la città, sia pur con alcune zone grigie, di alcune infrastrutture tuttora esistenti e funzionali allo sviluppo che ci sarebbe stato negli anni futuri tra cui il villaggio olimpico poi destinato a civili abitazioni. Roma città di Pace, quale miglior sede per i giochi che fin dall'antichità incarnano quest'aspirazione della maggior parte dell'umanità?

Roma, 18/10/06

Commenti

1)

Fabio

Dichiara:

[October 18th, 2006 alle 4:38 pm e](#)

Certo che dopo i soldi del Giubileo, ci volevano quelli del comitato olimpico e se poi l'assegnano anche quelli delle Olimpiadi. Forse è meglio investirli in autisti della metropolitana così evitano di farsi quelle 100 ore di straordinario e ritrovarsi magari stressati con il rischio di fare errori che purtroppo non possono essere corretti visto la mancanza di manutenzione e pensare che sono solo due linee.

2)

[Spartacus](#)

[Quirinus](#)

Dichiara:

[October 18th, 2006 alle 7:08 pm e](#)

cari, se siete di vedute piccinine la colpa non è mia!

3)

Fabio Dichiara:

[October 18th, 2006 alle 7:44 pm e](#)

Piccine le vedute, ma lo stomaco romano sembra bello grande!

4)

[supramonte](#) Dichiara:

[October 18th, 2006 alle 8:39 pm e](#)

è risaputo che le olimpiadi portano un mucchio di soldi per le opere pubbliche e un gran ritorno d'immagine. pensiamo a Barcellona, che in occasione delle olimpiadi trovò il suo rilancio (architettonico ed economico) e divenne la locomotiva dello sviluppo spagnolo. e, nel suo piccolo, a Torino con le olimpiadi invernali. e volete che un sindaco lasci qualcosa d'intentato per averle nella propria città? sarebbe uno sciocco.

5)

Fabio Dichiara:

[October 18th, 2006 alle 9:53 pm e](#)

Per Barcellona concordo, per Torino non vedo questo grande rilancio all'Iberica, sarà perché erano invernali? Per Roma di rilanci ne ha sempre ad incominciare dal Festival del Cinema.

Ed in tutti i casi Barcellona è la Milano di Spagna, infatti hanno puntato sulla città che è il cuore della finanza e delle industrie spagnole.

6)

supramonte Dichiara:

October 18th, 2006 alle 10:12 pm e

è troppo presto per dire che Torino si è rilanciata ma di certo le olimpiadi sono state una svolta epocale. attendo di visitare torio per vedere se c'è stato quantomeno un rilancio architettonico come dicono i miei contatti del posto.

anche io se dovessi puntare sui giochi punterei su Milano. in primo luogo perché sono di parte, essendo milanese. in secondo luogo perché la città che necessita di rilancio in Italia è Milano (che è in recessione e ha perso 200.000 abitanti in un paio di decenni) e non Roma (che cresce ad un ritmo tre volte superiore a quello nazionale).

ma qui entrano in gioco fattori politici: Roma è di sinistra, e il governo pure.

7)

Ottavio Dichiara:

October 19th, 2006 alle 12:33 am e

Pure io direi Milano, giusto perché Roma è già bellissima da se e pure frequentatissima dai turisti, mentre Milano, pur avendo molto da offrire, è poco frequentata da turisti se non quelli interessati alla moda.

Pure Napoli non sarebbe male, giusto per dare un aggrappo e tentare di tirarla su dalla "menta" in cui è immersa da anni, lì, senza andare ne su ne giù (forse colla punta dei piedi riesce a toccare il fondo...).

8)

Spartacus Quirinus Dichiara:

October 19th, 2006 alle 8:15 am e

Da quanto leggo mi sembra che vi sia il solito "odio" verso Roma "quasiladrona". E pensare che nel nostro Risorgimento tanti italiani al grido di "Roma o morte!" hanno lasciato la loro giovane vita. Quanti sono morti per la Repubblica Romana nel 1949! Tantissimi venivano dalle parti di Milano, "o da qualche sito de lì 'ntorno" e poi vi sia anche un ipercriticismo nei confronti dei sindaci di sinistra. Chiamparino e Veltroni sono ottimi sindaci è un dato di fatto. Se Milano è in stasi forse bisognerebbe farne carico a chi l'ha governata negli ultimi quindici anni. Il governo della destra aveva tagliato i fondi a Roma e ciò nonostante Roma è cresciuta di più e meglio del resto del Paese. Ma quanto Roma sia amata si è visto con quanto si è riuscito a dire contro il nostro sindaco, in merito al disastro della metropolitana, da chi poi ha sponsorizzato le stregonerie di un medico di cui non merita neanche ricordare il nome se non per i danni fatti a poveri malati di tumore, porre in contrapposizione la notte bianca con quanto avvenuto a piazza Vittorio dà la misura della statura morale di chi prende queste posizioni da sciacallo.

Per ultimo vorrei ricordare che Roma PAGA per essere la capitale di questo Paese: noi ci sorbiamo tutte le ambasciate, tutti i parlamentari, tutte le, giuste qualsiasi esse siano, manifestazioni nazionali contro questo o quello, e non poco anche la Città del Vaticano (col raddoppio delle ambasciate!). Con aggravio per la circolazione di non poco conto. Gli italiani dovrebbero essere orgogliosi di avere una capitale che è, senza ombra di dubbio, la più bella città del mondo. Non foss'altro perché qui c'è la storia dell'arte dall'antichità fino ad oggi. E ricordate che Roma è grande come nove città italiane messe insieme. Ci vogliono, e mi scusino le compagne, dei coglioni grossi così per governarla!

9)

Fabio Dichiara:

October 19th, 2006 alle 9:39 am e

Ti sbagli pensando che ci sia un odio verso Roma, oppure verso i Sindaci di Sinistra, Veltroni è molto bravo è mi sembra che sia un ottimo sindaco.

Io ho fatto notare, in risposta ad un commento, solamente che Barcellona è la Milano di Spagna ed è quella che ha organizzato le Olimpiadi. Se l'Olimpiade deve servire come rilancio del paese, quale miglior città che è il centro finanziario, industriale dell'Italia? Del resto Londra organizzerà le prossime ma oltre ad essere capitale ha le stesse funzioni di Milano

10)

supramonte Dichiara:

October 19th, 2006 alle 10:43 am e

ti sbagli Spartacus. io amo Roma e sono orgoglioso che sia la mia capitale, ma se le olimpiadi sono un'occasione insuperabile di rilancio, va scelta la città che va rilanciata, non quella che è al culmine del suo splendore anche economico. Roma è una scelta puramente politica, la scelta economica ottimale sarebbe Milano.

11)

Spartacus Quirinus Dichiara:

October 19th, 2006 alle 10:57 am e

Mi sembra che viviate in un altro Paese. Milano per bocca del suo attuale sindaco ha rinunciato a presentare la candidatura. Roma fu penalizzata per le olimpiadi del 2004 che vennero assegnate ad Atene, che era stata "scippata" dell'olimpiade del centenario. Ora non vedo perché dovremmo rinunciare all'avvenimento per non "favorire" Roma!

E comunque i dati di fatto sono che il governo e il parlamento appoggiano la candidatura!

12)

supramonte Dichiaro:

October 19th, 2006 alle 11:22 am e

se il 2012 è a Londra non c'è speranza per una città europea nel 2016. è una candidatura di facciata. Milano pensa già al 2020, e pure Roma credo.

13)

BlackSail - Sottosegretario al Turismo Dichiaro:

October 19th, 2006 alle 11:52 am e

Vorrei ricordare a tutti che siamo candidati all'Expo 2015.

*E dico siamo perché si era candidata Torino, Prodi in visita a Milano **si è dimenticato** ed ha candidato Milano. Poi si è aggiunta Roma.*

Nella finanziaria sono già stati stanziati parte dei fondi per sostenere la candidatura senza indicarne la città. (Torino ha proposto il triangolo Torino - Milano - Genova).

Pensare di candidare Roma o Milano nel 2016 è uno spreco di risorse: nessuna città europea otterrà in quella data l'assegnazione delle Olimpiadi.

14)

Spartacus Quirinus Dichiaro:

October 19th, 2006 alle 5:47 pm e

allora saranno tutti co...ni, meno voi! Tutto può darsi... ma anche il contrario!

15)

BlackSail - Sottosegretario al Turismo Dichiaro:

October 19th, 2006 alle 6:18 pm e

Non è questione di "sprovveduti", e nemmeno di avversione per la capitale.

Io personalmente tifo per l'assegnazione ad una città italiana, Roma o Milano, entrambe all'altezza.

Ma basta scorrere lo storico attuale delle Olimpiadi per farsi un'idea (1980..Mosca, Los Angeles, Seul, Barcellona, Atlanta, Sydney, Atene, Pechino, Londra, ..2016?) dell'alternanza dei continenti nell'assegnazione.

Torino ha dimostrato che ci si può candidare contro ogni previsione, vincere contro avversari titolati e dimostrare a posteriori di esser stati all'altezza; l'Italia è stata all'altezza, Torino ne è stata la vetrina.

Le statistiche dei visitatori stranieri in Italia collocano Torino quest'anno al 4 posto dopo Firenze, Roma e Venezia: un grande risultato per un ex città industriale subito dopo i tre colossi del turismo italico.

16)

Spartacus Quirinus Dichiaro:

October 20th, 2006 alle 5:31 pm e

Un fatto: Milano è out.

Un altro fatto: anche il senato ha votato per Roma.

Che poi il CIO possa o meno assegnare a Roma quell'Olimpiade è un altro paio di maniche. Riconosco che potrebbe non farlo, però c'è già un budget per l'eventuale comitato organizzatore di 2,3 milioni di euro, con il 60% coperto da attività di marketing. Va appoggiata l'ipotesi? A mio avviso Sì.

Che Torino abbia fatto un'ottima figura lo abbiamo visto tutti. E l'ha fatta anche contro il governo della CdL!

Napoli emergenza giovani

Gli ultimi tragici avvenimenti di Napoli portano nuovamente in primo piano un'emergenza che necessiterebbe di cultura della legalità, proprio quella che nei cinque anni del precedente governo si è tentato di scardinare. Infatti la delegittimazione della magistratura, compiuta a cuor leggero per sostenere l'unico che si voleva "intoccabile". Quest'atteggiamento di tutta la Cdl, dal capintesta ai suoi sodali, Castelli, in prima linea, ha sedimentato una convinzione, tutta errata, che libertà significasse poter fare tutto ciò che più ci aggrada (magari non pagando le tasse).

--more--

Badare che non intendo dire che la situazione di Napoli e di altre aree del Paese soggette alla criminalità organizzata siano colpa del governo di centrodestra, sarebbe puerile e falso, lascio a quei signori fare l'equazione tutta sbagliata per cui essendo la Campania e Napoli governate dal centrosinistra questo avrebbe prodotto tutti i mali attuali. Detto ciò, cosa abbiamo dato come esempio ai giovani, a quei giovani che erano intorno ai dieci anni nel 2000?

Rispondere a questa domanda forse faciliterebbe la comprensione dell'affidamento ai servizi sociali di quel sedicenne (dunque minorenne) che ha accoltellato due ragazzi, uccidendone uno e ferendo gravemente l'altro, per un motivo che a quell'età (io dico a tutte le età) non dovrebbe sussistere, la gelosia. Cosa abbiamo dato, come famiglia, scuola, parrocchia, enti locali e Stato; di positivo a un giovane che ritiene possibile girare con un coltello in tasca? Molto, ma molto poco. Ora non so se abbia fatto bene o meno il gip del tribunale dei minori Anna Cappelli a non far incarcerare il ragazzo. Capisco perfettamente che i direttamente coinvolti, famiglie ed amici dei ragazzi, siano indignati: non sta a loro perdonare e nessuno glielo dovrà chiedere. Io credo solo che la giustizia debba seguire una strada di equilibrio che tenda, come previsto nella nostra Costituzione, non alla vendetta, all'occhio per occhio e alla legge del taglione, bensì al tentativo di recupero di chi ha commesso un reato, qualunque esso sia. Incarcerare il giovane assassino è il metodo migliore per tentarne il recupero? O quello che potrebbe accadergli tra le mura del Ferrante Aporti, magari una sodomizzazione, produrrebbe effetto contrario? Questa decisione non è un'assoluzione, il giovane dovrà essere condannato, ma la condanna dovrà deciderla un tribunale e non la pubblica opinione.

Roma 2/11/06

Taglie

Qui non si parla di quelle tanto care ai forcaioli nostrani (bipartisan, purtroppo) ma di taglie d'abiti. Il richiamo di Giovanna Melandri è, a mio modesto parere, giusto e dovuto. Non nascondo che, come uomo, a me poco piacciono le taglie minime. Ma qui si parla d'altro. Soprattutto di salute. Perché è questo lo scopo che si vuol ottenere. Una lotta all'anoressia indotta, al contrario, da tanti esempi fasulli, iniziando dai tanti talk show, pieni di cretini e cretine, in TV. Evidentemente il bombardamento incrociato e far apparire come ottima cosa diventare veline, schedine, coglioncine, tutte secche secche, (ma con un seno rigonfio di silicone!). Credo che tante giovinette, così bersagliate, se hanno la tendenza ad ingrassare pensino che l'unico modo per ottenere di rimaner magre sia non mangiare. Cosa bestialmente falsa. Certo a dei ragazzini io direi di non mangiare certe schifezze, come le micidiali merendine all'olio di palma, o le schiffezze burgeriane, piene di grassi, seppur gradevoli al palato (che cosa ci metteranno in quei Mc per renderli più appetitosi, non faranno come per i mangimi per cani e gatti? Additivi che tendono alla dipendenza?). Secondo il moto. Perché oggi è sempre più raro vedere i giovinetti farsi lunghe passeggiate. Persino per andare in palestra, si fanno accompagnare con l'autovettura, dalle proprie madri! Invece una alimentazione più sana (mangiando di tutto, e privilegiando la dieta mediterranea) e un'attività fisica quotidiana sono le uniche scelte che si possano fare senza compromettere la propria salute. Ben venga dunque la "proibizione" a far sfilare nei "défilé" di moda le taglie 36 e 38, taglie da bambine e non da giovani donne!

Roma, 10/11/06

Intervento su Base Camp

Coerenza

Un problema che mi sto ponendo questi giorni riguarda la coerenza tra essere membri di questo blog e pertanto blogMinistri o blogSottosegretari, e quello che scriviamo sia in questo che nei nostri rispettivi blog. Son convinto che coerenza vorrebbe non avere diversi pareri nei due momenti perché non credo che si possa essere, senza stare all'opposizione, di "lotta e di governo". Non può esserlo un partito della coalizione, ma neanche un singolo ministro o vice, o sotto che sia. Evidentemente non approvo coloro, che pur essendo nel Governo, o esponenti dei partiti della coalizione di centro sinistra, sono scesi in piazza, in diverse occasioni, "contro" il governo stesso. Avrei capito una partecipazione a manifestazioni di "sostegno" dell'attività e/o delle decisioni governative, per esempio una manifestazione a favore del pacchetto Bersani. Altro discorso è quello sindacale. I sindacati difendono interessi talvolta contrastanti con il potere ed è loro diritto portare all'attenzione generale le esigenze delle categorie. Anche qui le "parole d'ordine" potrebbero essere diverse, a sostegno in positivo e non meramente antigovernative; prendiamo la regolarizzazione dei precari della scuola, che è un problema che questo governo vuole comunque risolvere, allora non è possibile manifestare insieme ai Cobas tout court "contro" questo governo. Per tornare a Bomba, io ritengo e dunque pongo la questione, della coerenza di chi, ministro del BG, poi scriva nel suo personale blog:

«Dopo "Il Paese è impazzito" e "Il Paese si sta svegliando", impazzano i pronostici sulla prossima dichiarazione di Prodi: " " il più accreditato dai broker inglesi.»

Non mi sembra né coerente né giusto, qualcuno dovrebbe fare una scelta.

Avevo scritto queste note prima di conoscere gli esiti di una brutta manifestazione "per" la pace di Roma ed è un altro esempio di quanto persone come Diliberto, dovrebbero, coerentemente non aderire a manifestazioni in cui le sicure infiltrazioni di provocatori rendano impossibile la partecipazione senza far scatenare speculazioni anti sinistra. E in tal senso sarebbe anche molto produttore che l'on. Rizzo, parlasse in Europa, e non in Italia, tanto quello che dice sarà, a suo giudizio, di sinistra ma così di sinistra che sembra sempre un comunicato del Cominform.

Roma, 19/11/06

Anche questo sarà colpa di Prodi?

In questi ultimi giorni agli, si fa per dire, onori della cronaca sono assurti giovani, spesso anche minorenni, che hanno messo in atto comportamenti certamente delittuosi. Ai ragazzi che in un istituto tecnico mettono alla berlina un loro compagno meno fortunato e che lo fanno con l'idea da superuomini di stampo nazifascista cinematografando il tutto, fanno da tragico pendant quei giovani che hanno ritenuto loro "diritto" violentare delle ragazzine e anche qui con i telefonini "macchine da presa" testimoniano le loro "performance". Ma in che società viviamo? Quale società abbiamo plasmato per i giovani di oggi e quale sarà mai quella di domani con questi prodromi? Già ho letto qualcuno che ritiene il carcere debba essere la giusta punizione per questi giovanissimi "delinquenti". Già, il carcere e "buttare le chiavi" questi sono pensieri da questurini, da Tribunale Speciale fascista, da Beria di periferia. Ma a mio avviso chi sta alla base di questi fenomeni negativi è la famiglia. Sono i genitori i veri responsabili di queste violenze, poiché non sono stati in grado di dare ai loro figli i valori di una civile convivenza, valori che non hanno una collocazione politica ma che sono inferiori in coloro che del machismo fanno una bandiera (dai casini delle iniziazioni sessuali durante il ventennio al celodurismo leghista di oggi). Al secondo posto metto la televisione, e tra le varie reti primeggiano, per volgarità e mancanza di valori, indovinate voi quali, e se direte Mediaset, sarete nel giusto. Anche se le reti RAI fanno del loro peggio per raggiungere quei vertici supremi. Così è sanzionata una bestemmia, udita o non udita, e poi in fascia pro Tetta, si mostrano appunto glutei e tette. Al terzo posto, pari merito? La scuola e la Chiesa. La scuola perché, non sostenuta dalle famiglie, non riesce, forse neanche può, a trasmettere civismo, civiltà, altruismo ed altri valori. La Chiesa perché tralascia anch'essa questi insegnamenti troppo presa a condannare l'amore, o meglio l'Amore con la maiuscola che è un sentimento certamente non violento e molto educativo insegnando il rispetto per l'altro. amore che può avere per oggetto un partner del proprio o dell'altro sesso. Questo non piace alla Chiesa che imponendo una cappa ossessiva (andrà in onda La fiction "Il padre delle spose"?) tralascia di trasmettere un messaggio positivo. Per fortuna nessuno può, allo stato, incolpare anche di questi fatti il governo Prodi!

Roma, 20/11/06

b) telespazzatura

Da: ecko

Oggetto: per partecipare a TeleSpazzaturaA

Data: 22 Aprile, 2006 - 16:46

Ciao.

Il blog è appena nato, ho aspettato di inserire qualche post per invitare altri autori (in modo che chi venisse invitato si rendesse conto di ciò che il blog vuole trattare). Ti ho appena mandato "l'invito" tramite splinder e ora accettando l'invito, potrai già inserire nuovi post sul blog. L'idea è di un blog in cui scrivano più persone. Ci sono altri 3-4 utenti in attesa di conferma invito. Se trovi qualche utente che secondo te potrebbe partecipare attivamente al blog, invitalo pure a contattarmi e gli manderò l'invito.

Di seguito le caratteristiche per inserire i post (in modo che vengano pubblicati tutti uguali):

font carattere Verdana - dimensione xx-small - impaginazione "giustifica" - dimensione massima immagini pixel 480 x 330.

Per ora è tutto. Scrivimi pure per qualsiasi dubbio o problema. A presto, grazie, ciao! ecko

Trash TV

A parte Vespa, Ferrara e il "mitico" Fede non tutto in TV è spazzatura. Certo c'è la pubblicità, che non solo è spesso vera spazzatura, ma rompe anche e, come direbbe Benigni, "di molto le palle!".

Poi ti trovi a vedere Tina Anselmi il sabato sera e, a rivedere, la sera successiva Enzo Biagi. E così ti rendi conto, ancora una volta di più, del perché il padrone di Mediaset ha fatto il possibile e l'impossibile per togliere dal video tutta la concorrenza, specie quella intelligente. La trasmissione di Fabio Fazio è di una semplicità lineare. Intanto soddisfa i "bulimici" della meteorologia, come mia moglie, e poi con una certa grazia, senza saccenteria, dimostra la forza di un talk show libero e, così almeno appare, senza veline (e non mi riferisco a quelle di "Striscia la notizia", trasmissione che poco mi piace, nonostante oggi vi siano Picone e Ficarra... la zappingo durante la pubblicità di "Un posto al sole", ma di quest'ultima trasmissione ne riparleremo).

Ecco dunque dimostrato come l'intrattenimento possa essere ad un tempo intelligente e divertente: basta scegliere gli ospiti, mi sembra in modo oculato e "bipartisan", e personaggi televisivi come Teo Teocoli, Luciana Littizzetto e Paolo Rossi. Mancano comici di destra? Quelli stanno al Bagaglino: se li guardi chi vuole. Io no!

Commenti ricevuti

comici di destra ... quelli del bagaglino ... non mi sento di definirli comici la comicità, infatti, stimola l'immaginazione e l'inventiva, facilita i rapporti sociali e collettivi, rafforza la tranquillità psichica dell'individuo, favorisce il distacco dai conflitti interiori e attraverso un atteggiamento non rigido nei confronti della realtà è in grado di capovolgere i contesti consueti, superando le barriere del conformismo e dell'intolleranza. le torte in faccia ed i culi al vento rientrano in questa definizione ?

Mianonnaincarriola

Ha ragione mianonnaincarriola! Però poi ci accusano di sentirci superiori... ed è vero!

Spartacus

quoto decisamente mianonnaincarriola!!! ;D

Ornellina (mentiaperte)

Roma, 24/4/2006

Savonèa

Questa TV ci ha trasformati tutti in "succhiasavonèa". Perché, un po' come per "Guerre Stellari" chi è che non segue almeno per un periodo, prima di saturarsi, qualche "soap opera"? Tra queste c'è anche "Un posto al sole". Ha un pregio: è fatto a Napoli, dunque bellissimi panorami del golfo e poi nella grande crisi in cui il

governo di destra ha gettato il cinema italiano (che poi magari produce un "CAIMANO"!), ecco lavorare molti attori e molti tecnici. Per il resto i meccanismi sono pari pari quelli delle serie americane. Meno ipocrita di Beautiful (una massa di esseri incrociati, divorziati accoppiati e riscoppiati sempre fra loro ma... la famiglia! Sembrano i politici della destra tipo Casini p.e.). Insomma più vicino agli usi e consumi italiani...

Il problema è quanto renda teledipendente il povero spettatore e quanto una persona così "drogata" possa ritenere "normalità" (con tutti i limiti di questo concetto) quello che accade nel video. Poi magari qualche sociologo potrà spiegarci da dove arrivano tanti voti ad un partito che senza volerlo nominare è ugualmente mediatico, senza congressi (inutili discussioni?), senza democrazia interna, ma come per la "Forester" con un Padre coglione!

La savonèa è (cito dal vocabolario romanesco belliano di Gennaro Vaccaro): "(lat. Sapo, -onis, attrav. franc. Savon) n.f. Latte di mandorle us. come medicamento rinfrescante per i bambini." Ovvero una specie di purga.

Roma 26/4/06

Forum della monnezza

Sì parlo proprio della trasmissione di rete 4. Se c'è una trasmissione taroccata questa è il massimo. Ma non è solo per questo che merita di essere citata tra la monnezza (spazzatura in romano) soprattutto per chi la conduce Santa Rita, folgorata sulla via di Arcore. Non perde occasione per parlare male della sinistra. Roma è la città peggio amministrata. Fa l'eco a Fido: "Ci vogliono mandare sul satellite", (loro a noi ci manderebbero volentieri in "villeggiatura" forse a Ponza o in qualunque altra isola "de lí intorno, magari più vicino o più lontano" (C.Pascarella: Storia nostra). La signora si indigna di molte cose. Poi se due coniugi separandi litigano per degli oggetti di antiquariato che pur essendo di lei furono comprati da lui per "scaricare l'IVA" cioè per evadere il FISCO. Non si scandalizza la signora. Non si scandalizza il giudice di turno, non si scandalizzano gli spettatori. No! Discettano su chi ha ragione la moglie o il marito che palesemente sta facendo un dispetto alla povera coevasora. Pazienza poi i due "valletti" che di più non fanno!

Roma, 26/4/2006

Commenti ricevuti

il diritto del rovescio ma per piacere !!! comunque l'esaltazione dell'evasione ha esempi alti !

mianonnaincarriola

Quella trasmissione è veramente una piaga.. non per niente è ospitata su quella rete.. una intera rete-piaga! ... e ce l'ha fatta a salvarla.. se penso che stavamo per mandarli sul satellitare!

Ornellina mentiaperte.splinder.com

Alta porcata

I quiz sono trasmissioni un po' così (passatemi l'eufemismo), poi quelli con le risposte da scegliere non vi dico. Ma ci sono limiti anche alla decenza oltre che all'intelligenza dei telespettatori. Capita, aspettando il TG 1 (dopo aver visto il TG 3) di vedere alcune immagini dell'ultima porcata della rete ammiraglia "Alta tensione". Si capisce che è un programma taroccato, nel senso che viene gestito tra le quinte a seconda del "capitale accumulato" dal concorrente. A parte che chi ha selezionato i concorrenti ha dato dimostrazione d'insipienza, è lo svolgimento dell'ultima parte la cosa più scandalosa. Ieri, 8/7 c'era, stranamente, una concorrente più acculturata del solito. Giustamente arrivata alla fase finale aveva un solo handicap concorreva per oltre 500.000,00 euro! Ora a vedere lo svolgimento sembrerebbe che la fase finale sia "random", cioè venga decisa in base ad un algoritmo che ripartisce con criteri oggettivi sia la somma fra le lettere da scoprire, sia le "scosse" da ricevere. Ebbene la prova che così non avvenga è stata la progressione dei valori abbinati alle varie lettere: nelle prime tre o quattro lettere già si era superata quota 400.000,00! una scossa è fatale, dato il meccanismo del gioco e così il concorrente speranzoso di fare il colpo si ritrova con un pugno di mosche. Poi, evidentemente, anche la parola da trovare viene scelta in base al montepremi, non sia mai che per un fiorellin di zucca (altro eufemismo), il concorrente scansi ogni corto circuito, ecco una parola impossibile: il nome di un uccello (questo non è un eufemismo! Almeno non da me voluto) Per cui se anche la concorrente avesse avuto a disposizione 6 lettere su 9 (che fiore!) non sarebbe riuscita in alcun caso ad indovinare. Un'ultima considerazione: c'è la fregola di apparire in video, allora se le persone, e qui tralascio gli eufemismi, vogliono essere prese per il culo, come diceva il grande Gioacchino Belli: "su danno!" Roma, 9/7/2006

<a target="_blank" href="<http://telespazzatura.splinder.com/212726>">Leggi il resto

commenti ricevuti

fantastico mondo dei quiz, come potrei vivere senza tutta questa tensione? come potrei spendere il mio tempo libero? come potrebbero i miei neuroni addormentarsi per sempre senza?

Miss margot <http://missmargot.splinder.com>

Il Tg1 è molto peggio e molto più tarocco;-)

<http://zarathustra.ilcannocchiale.it/>

@zarathustra

Sfondi una porta aperta! (Sei forse parente di Harold Pinter?) Ciò non vuol dire che non si possa vedere. io vedo anche il TG di Roma Uno, (sono simpatici...). Eppoi si può scrivere di tele trash senza sorbirsi qualche dose di cicuta?

Spartacus

D'accordo in pieno. Sono tutti tarocchi... forse si salva solo "Chi vuol essere Milionario!"

<http://rocorosso.splinder.com/>

L'abbonamento a Mediaset

Quanti sono contenti di "non pagare" l'odioso abbonamento, o canone Radio Tv, a Mediaset? Più o meno quasi tutti i loro telespettatori, almeno quelli convinti. Ma è questa la verità? Cerchiamo di vedere la questione sotto il punto di vista della pubblicità e, soprattutto, delle televendite. Avete presente la "scopa elettrica" quella che ha la batteria ricaricabile, le spazzole rotanti ecc. ecc.? Viene a costare la modica somma di € 69,00 (le spese postali sono a parte, ma se uno vuole la consegna a domicilio...).

La stessa scopa viene venduta al mercato periodico, da un ambulante del Bangladesh, ma regolare e con tanto di licenza, a € 25,00 (te lo devi portare a casa con mezzi propri, pesa la bellezza di "only 2 lbs!" il che significa, se ben ricordo le equivalenze con il chilo, neanche un chilo, che fatica!). E, sempre per sfoggiare la mia istruzione, o cultura, eccezionale, con una differenza di prezzo di "soli" € 44,00. Con questa somma il venditore paga: 1) Mediaset (ecco il canone occulto), 2) i pubblicitari che organizzano la televendita, 3) i teleimbonitori. Però tante persone che seguono Emilio Fede, o l'orrendo Ferrara – quello che giustifica le interruzioni pubblicitarie perché non rovinano i film – credono che il cavalier disarcionato sia un benefattore. Mentre invece è l'unico beneficiario.

[Leggi il resto su Telespazzatura](http://telespazzatura.splinder.com/post/8944088)

14/8/06

commenti

1)

07:33, 29 agosto, 2006

... non l'unico...

ornellina

2)

06:39, 03 settembre, 2006

non sarà, bellachioma, l'unico ma è certamente fra i maggiori a beneficiare delle entrate pubblicitarie di Mediaset.

Spartacus

****Meno male che l'estate TV è finita!**

Durante l'anno c'è già molta spazzatura in TV (su tutte le reti!) ma d'estate l'immondizia tracima da ogni dove, o quasi. Film passati e ripassati ma sempre brutti – salvo poche eccezioni. Serial e telenovelle riproposti per l'ennesima volta. Se si è costretti in casa e si accende il piccolo schermo, anche se nessuno ce lo comanda, è difficile se non impossibile trovare qualcosa di decente. E quelle rare volte c'è la solita inflazione di pubblicità (per fortuna c'è san Registratore, perché altrimenti alcuni film non si potrebbero vedere!). Tra le fiction, serial e telenovelle in "ferie" non c'è comunque pace perché i riempitivi sono, pare impossibile ma è così, peggiori.

Così è accaduto anche per "Un posto al sole", er beautiful de noantri. La novella in sé potrebbe anche vedersi, più vicina alle nostre usanze che non quelle di casa Forrester, e, poi c'è un fatto non da poco che è quello di far lavorare attori e tutto l'armamentario di persone che ruotano intorno ad una produzione. Sempre meglio che comprare improbabili serial americani. L'idea che anziché interrompere la serie si fossero inventati un "seguito" estivo mi sembrava buon'idea. Sempre perché far lavorare giovani e meno giovani attori è sicuramente positivo. La mini serie ha avuto alcuni pregi, pochi, per esempio far vedere come funzionano gli "irreality show" dall'interno può servire a far capire al grosso pubblico l'indecenza di questi spettacoli. Ma per il resto

*** non pubblicata***

Guardarla o no?

Leggendo nei vari blog i post e i relativi commenti, oppure i commenti ricevuti sui propri post, accade sovente di trovare belle anime che suggeriscono di non guardare la TV. Non guardarla è bello! "Ma perché non la spegnete la tivvù?! È dura all'inizio, ma poi si sta che è un piacere." (commento di un tal Ed, ad un post di Lameduck – che fa un blog di alta qualità – <http://www.bloggers.it/lameduck/>).

Mi sembrano tanti missionari: "perché non pregate dio che poi state meglio?" Io non invito nessuno ad accendere quella scatola di transistori ed altri componenti elettronici; chi vuole la veda, oppure no. Questa è libertà. Io vedo cose che farebbero arricciare il naso a molti "puri", altri guardano pure Emilio Fede! Il martirio rafforza le religioni: i martiri cristiani e quelli di Allah! Se non ci fosse la spazzatura, o monnézza, in TV questo blog non avrebbe senso; ma senza vedere cosa gira nell'etere come si può scriverne? C'inventiamo qualcosa tanto, visto quello che ci ammanniscono, non è così difficile. Ma non sarebbe onesto. E poi, fatemelo dire fuori dai denti, il primo film di "Guerre stellari" di Lucas fu snobbato a parole da tanti "intellettualoidi" che intanto se l'erano visto tre o quattro volte! Rispettare il prossimo e non dettare norme assolute di comportamento. Chi si vuol vedere "Beautiful" lo faccia, basta che sappia capire che la vita è un'altra. Io non guardo le corse automobilistiche e le partite di calcio, però non dico che lo sport sia una ca... In parte la TV si autoregola, visto l'ultima fiction di Barbareschi? Io no, e neanche tanti italiani, per cui il direttore Del Noce (ex deputato di Forza Italia) ha cancellato le altre puntate dalla programmazione. Ecco la prova dell'occupazione "comunista" della RAI!

Roma, 8 /9/06

commenti

1)

18:41, 08 settembre, 2006

Spegner la tv non è la soluzione, certo è comodo, un po' come per Pilato lavarsene le mani.

Io voglio poter esercitare il diritto di svagarmi accendendo l'infernale tubo e di non sorbirmi però le peggiori porcherie. E poi io non credo a coloro che dicono che non guardano mai la tv. ;-)

Grazie Spartacus della citazione!

ciao

Lameduck

2)

11:32, 09 settembre, 2006

Purtroppo è anche vero che in molti accendono la televisione per "far compagnia"...

aerfin - antrodelleranocchie.splinder.com

3)

17:46, 09 October, 2006

Che pietosa sequela di luoghi comuni!

*Non guardare "guerre stellari" e la TV non può che essere un motivo di orgoglio e una forma di resistenza.
Lode a chi resiste.*

S4t4n

4)

18:02, 12 October, 2006

@S4t4n

e chi ti proibisce di resistere. Tu lasciami i luoghi comuni, saranno pure cavoli miei!

Del resto è ridicolo pensare che si possa fare un blog sul teletrash tenendo spenta la TV!

Qualche volta inserite il cervello!

Spartacus

5)

19:21, 12 October, 2006

Caro Spartacusdue, la televisione non ha bisogno di essere accesa.

Essa ci parla anche da spenta, ci osserva: è dentro di noi, non fuori.

Ormai c'è poco da fare, i danni sono già gravissimi e irreparabili, forse è vero, non guardarla è inutile e donchisciottesco, forse ha più senso abbandonarsi alle suadenti sicurezze del conformismo.

Del resto, quali sono le alternative?

S4t4n

La RAI è di tutti!

E tutti se ne appropriano! Gli epuratori di ieri, oggi strepitano per possibili epurazioni. L'impudenza è infinita. Cerchiamo di vedere cos'è la RAI e cosa sarebbe auspicabile fosse: oggi la TV "pubblica" è un insieme di tre reti strettamente **commerciali** da cui le "leggi" imposte dal mercato pubblicitario; c'è audience? Se sì si continua, anche con programmi spazzatura, altrimenti no, anche se i programmi da interrompere hanno un ottimo contenuto culturale. Per questo, scadente, servizio si paga un canone, che in parte è rappresentato da tasse erariali per cui è impossibile evitarlo. Altrove abbiamo visto che, attraverso l'ingolfamento pubblicitario, paghiamo il canone sotto diverso aspetto anche a Mediaset. Questa all'incirca la situazione. Poi entrano in gioco politica e partiti. Da sempre la TV è stata "lottizzata", io che ho pochi capelli, ma bianchi, ricordo perfettamente che il terzo canale fu introdotto per dare una voce alla sinistra: primo canale alla DC, secondo canale al PSI e il terzo al PCI. Almeno grossomodo. Da sempre, poi, si sono avute varie trasversalità ed osmosi tra i tre canali. Qualcuno dirà che la TV commerciale, al contrario, non è politicizzata. Io direi più propriamente che non è lottizzata, essendo di un unico proprietario che, guarda caso, possiede anche un partito politico! E non mi si venga a dire che personaggi come Fedele, Del Debbio o Giordano (nulla a che vedere con il segretario del PRC!), siano candide mammolette che non si occupano dei fare attivamente politica. E, nel passato, abbiamo visto anche personaggi dello spettacolo dalla Zanichelli alla Mondadori, per tacere di Rita Dalla Chiesa, fare apertamente appelli politici a favore del loro datore di lavoro. Almeno nella TV pubblica la politica e la propaganda viene fatta dai commentatori, appunto politici. Come risolvere, o almeno come mi piacerebbe che si resolvesse questo nodo gordiano? Intanto, in una fase transitoria di un'auspicabile riforma (per pietà abolite la Gasparri!), è indubbio che i direttori dei TG debbano essere scelti, dal CdA, ma su indicazione dell'azionista di riferimento. Per cui via, non dalla RAI e dal video, come fece la passata maggioranza, Mimun e Mazza. Nuove professionalità, esterne o, ancor meglio, interne all'azienda. Limitare lo strapotere di Bruno Vespa, poiché se si fa passare per fazioso Santoro non si può far credere che Vespa sia obiettivo! Ma è la riforma che deve far piazza pulita di certi sistemi. A mio giudizio nessun operatore del settore dovrà poter avere più di due canali. Per porre in parità gli operatori, nessun canone per i due canali RAI, commercializzati e dunque autofinanziati dalla pubblicità. Il servizio pubblico reso da un solo canale, con abbonamento ma assolutamente privo di pubblicità. In tal modo non ci sarà neanche un danno erariale. Per alcuni avvenimenti, nelle concessioni si potrà inserire la possibilità che tutti i canali dovranno e potranno essere utilizzati a reti unificate per motivi legati alla politica nazionale, esempio, come già avviene, il messaggio di fine anno del Capo dello Stato. In tal modo i cittadini avranno un servizio e al tempo stesso la possibilità di fare lo zapping tra le varie offerte. E qui si dovrà inserire qualche clausola che impedisca l'appropriazione del canale pubblico da parte della coalizione o del partito al governo. Abbiamo fior di giuristi e non dovrebbe essere impossibile regolare questi aspetti.

Roma, 9/9/06

commenti

16:23, 18 settembre, 2006

ciao volevo segnalarti questo community blog sul citizen journalism (si possono pubblicare articoli senza alcuna registrazione):

www.Lamianotizia.com

Facci un salto se ti va e magari pubblica pure qualche tuo post (anche questo), tanto puoi anche linkare il tuo blog.

A presto!

oxygenetic www.emotyblog.com

Un reality al giorno e non ti levi più meluzzi di torno!

Ci dovrebbe essere un San Zappo, protettore dei telespettatori, che salva spesso e volentieri durante la giornaliera immersione nel pantano televisivo italiano. Ma si sa, i santi li nominano in altro luogo e noi non influenziamo nessuno, però l'idea si può sempre lanciare. Talvolta San Zappo ci fa intravedere cose o persone che poco ci piacciono. Una di queste è lo psi... Meluzzi. Zappi di qui, zappi di là te lo trovi a raccontarci l'io, il super io, e così vari, dei personaggi irreali di uno degli attuali reality show della TV. L'inflazione meluzziana mi ricorda, data la mia età (venerabile?) lo stesso piacere che avevo da ragazzino quando mi ingozzavano di olio di fegato di merluzzo, stavo all'asilo e ci mettevano in fila, con uno spicchio di mandarino in mano, era lo zuccherino per mandar giù lo schifo che da lì a poco ci avrebbero ammannito. La stessa sensazione che mi viene quando vedo personaggi del suo calibro. Ma sta in buona(?) compagnia poiché stesse sensazioni le ho per Vespa, per Socci, per la trequartista Ida Peritore (un folpo, che non sarebbe migliore se si presentasse con la sua parte peggiore), per Moggi e i moggiani, Giurato (che non sarebbe accettato come tale in alcuna giuria nei tribunali americani!), altri aggiungeteli voi miei, pochi, lettori.

Roma, 22/9/06

commenti

1)

07:39, 23 settembre, 2006

A me manca tanto Pionati.

Lameduck

2)

06:52, 25 settembre, 2006

Cara Lame, purtroppo ce ne sarebbero molti altri, ma la memoria per fortuna non ci assiste nel fissare certe brutture (o bruttezze?)

Spartacus

3)

21:54, 26 settembre, 2006

Quasi rimpiango "Non è la Rai"...no, non posso rimpiangerla: è più forte di me! Ma spegnere la tv e basta?

missmargot .splinder.com

4)

05:30, 27 settembre, 2006

Si la posso spegnere, ma come individuo il trash, per poi postarlo?

E poi viva la libertà di vedere o no quello che caspita ci pare!

Spartacus

Stavolta parlo di dirigenti trash

Non voglio parlare di programmi di TV spazzatura, stamane, ma di come la dirigenza di rete sia altrettanto "trash". Ed anche di come agisca al servizio non del pubblico e per il bene dell'azienda, ma della parte politica che la "ispira". Ieri sera mi sono goduto un ottimo sceneggiato "Giovanni Falcone", ben diretto e ben recitato. Giusto ritmo filmico, attori che recitano senza sbavature, senza andar sopra le righe. La storia è, purtroppo, nota si tratta di Mafia e partito politico, uno in particolare. Sempre quello. Questo sceneggiato doveva andare in onda poco prima delle elezioni politiche e, per quanto riguarda la Sicilia, anche regionali. Fu bloccato dalla catapecchia delle libertà conculcate. Perché? La domanda è volutamente retorica. Risponda come vuole chi legge queste poche righe. Un fatto è certo la Sicilia, o meglio i siciliani, se non saranno capaci da sé stessi di liberarsi della "piovra", non avranno di che lamentarsi. Loro sanno a loro la responsabilità. Almeno a coloro che continuano ad appoggiare gli assassini di Falcone, Chinnici, Cassarà, Borsellino, Boris Giuliano, Piersanti Mattarella e i tanti, troppi anonimi poliziotti e carabinieri delle scorte e quant'altri uccisi solo per una colpa, grave agli occhi della mafia, essere onesti.

Roma, 2/10/06

Tragedia in video

Quando Gasparro Dal Boccon del Prete appare sul teleschermo ed apre quel ciribirib suo bel bocchin, se fossimo negli Usa Theodor Dreiser, scriverebbe una nuova versione di "An american tragedy", e il regista Josef von Sternberg ne ricaverebbe un nuovo film. Ma siamo in Italia e la tragedia è tutta autarchica. Immaginatevi ciribiribin che bel bocchin che sfiata contro la sinistra rea di voler far una riforma seria e vera dell'etere televisivo. Lesa maestà al quadrato, perché oltre che il nano arcoriano 'è anche lui ad essere colpito. Infatti una volta cancellata la legge che, seppur sembra sia stata scritta da altri, porta il suo nome cosa ci farà ricordare, imperituro nei secoli come il suo sommo ispiratore l'immarscescibile figlio del fabbro, il povero Gasparro? Se poi uno dei suoi attuali donni, non il nano ma il secco, (il brutto non anatroccolo ha baffi, pizzetto alla Mefistofele, è un suo pari) gli chiude pure il giornale, che più modestamente del terzo Reich non un millennio, ma un semplice secolo avrebbe voluto pur durare, non gli rimarranno neanche i suoi di ricordi. Ecco, quando c'è Lui, concordo con i tivvùclasti, spegnere, spegnere, spegnere!

<http://telespazzatura.splinder.com/post/9549641> >Leggi il resto su Telespazzatura

Roma, 13/10/06

Persuasione occulta

"Se dispensi la gente dal pensare, poi te la rigiri come vuoi..." da "Alba guastata" di Rudyard Kipling Editori Riuniti /Albatros 1988. Queste parole scritte da Kipling nel 1928 si adattano tranquillamente ad una storia iniziata circa sessant'anni dopo, quando la TV, cominciò a trasformarsi in quello che è oggi. Prima era un mezzo di intrattenimento per famiglie, ma aveva anche alcuni contenuti culturali. Poi venne "qualcuno" e a poco a poco, con l'aiuto politico di non dico chi, riuscì ad ottenere un'udienza che facendo una forte concorrenza alla RAI la contagiò. Il virus dell'ignoranza e dello strapotere della pubblicità pervase tutto e tutti. Un esempio per meglio spiegare: i quiz. Prima erano fatti con personaggi che avevano specifiche conoscenze in una o più materie. Partecipavano e dovevano rispondere quasi sempre su una materia con domande di un certo peso. Oggi chiunque può partecipare fidando solo del fattore C, o culo che dir si voglia. Ti fanno una domanda e ti danno tre o quattro risposte possibili. O la sai oppure ti affidi. Se sei sfortunato, oltre che ignorante, peggio per te. Ma se hai culo, magari elimini un concorrente che è più preparato ma anche iellato. Su tutto ciò si potrebbe anche passar sopra, zappiccando o spegnendo il video, il problema sorge quando qualcuno entra in politica e vuole, riuscendoci, usare gli stessi metodi. Insomma Rudyard Kipling comprese il "Grande Fratello" ben prima di George Orwell.

Roma, 16/10/06

Rete4 e Rai3 sul DDT, Europa7 invece nel cesso.

Scritto da Netsos, su inpolitica.net. Poiché mi sembra interessante ve lo sottopongo.

Parliamo del disegno di legge del Min. Gentiloni sul riassetto televisivo nazionale. L'analisi sarà necessariamente tecnica e abbastanza lunga; quindi, armatevi di santa pazienza e leggetela per intero, nel caso vogliate capire meglio; altrimenti, se la TV vi piace così com'è, passate pure ad altro ed evitatevi la fatica.

 leggi il resto

Una volta tanto...

Nello scarso panorama di buona televisione che ci viene propinata, stavolta c'è stata una fiction, tra l'altro breve, di una sola puntata, che aveva già il pregio di aver fatto scomodare i soliti codini, baciapile e beghineria di contorno, per boicottarla e farla relegare in orari di seconda serata, o magari notturni. Invece è regolarmente andata in onda ieri sera, "Il padre delle spose". Beh, saranno due gemelle che si sposano lo stesso giorno! E invece no è una storia, anche esile, ma con buoni contenuti civili. La figlia di un uomo del profondo sud, (L.Banfi) dopo averlo mandato quindici anni prima proprio a quel paese, si ritrova col padre a Barcellona, dove è diventata una brava fotografa e dove si è sposata con Rosario. Solo che Rosario è una bella donna, maestra di ballo, con figlia da precedente eteromatrimento. La storia regge, è ben recitata specie dai caratteristi, e pone al centro di tutto l'AMORE, tutto maiuscolo. Cioè un sentimento che più nobile non ce n'è. Viene posto all'attenzione dei telespettatori almeno uno dei problemi delle coppie di fatto, perché se in Spagna la due ragazze sono sposate in Italia, questo "particolare" non conta e dunque l'assistenza alla persona ricoverata la può esercitare solo un parente stretto, dunque il vecchio padre, ma non il coniuge. C'è anche la convivenza con una vivace e furba ragazzina (come verrà su, si chiederanno inorriditi i beghini di cui sopra?) che vive nell'amore tra due persone e che si riversa anche in lei, perciò crescerà equilibrata come i figli di qualsiasi altro tipo di coppia in cui i due componenti siano felici di vivere insieme. I fondamentalisti cattolici, non troppo diversi dai fondamentalisti islamici o da quelli ebraici, inorridiscono solo perché in questo amore vedono il "peccato". Forse che loro, per meglio educare i propri figli ad un "sano" rapporto eterosessuale, li ammettono in camera da letto quando... Però sono convinti che una coppia omosessuale faccia sesso sfacciatamente davanti a tutti, compresi i figli. Meno male che in Italia c'è stato un certo Basaglia! Ultima considerazione di queste brevi note: la Spagna, che ritenevamo fosse bigotta, dove pensavamo che il momento più lavorato della giornata fosse la "siesta" è un Paese civilissimo, avanti anni luce al nostro Paese che arranca con il freno a mano tirato dagli ultras del cattolicesimo becero sia nei rapporti civili (PACS, unioni di fatto, diritto di amare la persona che vogliamo amare) sia nell'industria. Mi spiace ammetterlo ma, forse per la prima volta nella storia, un re anziché essere foro di conservatorismo reazionario, ha lasciato esprimere al suo Paese tutta la potenzialità progressista. Arriba España.

[Telespazzatura](http://telespazzatura.splinder.com/post/9974215) > Leggi il resto su

Roma, 21/11/06

commenti (lasciato sul mioblog, dove c'era il link a questo)

22 Novembre 2006 - 17:45

Eh sì Suor Maria Binetti e padre Giovanardi ormai escono solo per queste boutade...

Intanto l'Africa muore di AIDS e loro ancora a discutere sul profilattico o se i gay sono o meno peccatori...

samuele siani

Spazzaturful

I vecchi narratori dell'ottocento, i grandi Dumas, Balzac, Dickens, Zola, scrivevano i loro "romanzi d'appendice" sui quotidiani dell'epoca e, mancava il diritto d'autore, venivano pagati un tanto a riga. Capitava così che personaggi "deceduti" dovessero riapparire perché così chiedeva il pubblico degli appassionati lettori. Tutti erano contenti dall'editore, al direttore del giornale allo stesso scrittore che così "tirava le cinque lire per il lesso". I nuovi romanzi d'appendice sono le telenovelas, le soap opera con un'aggravante, quella di aver visto coi nostri occhi, e non immaginato mentre leggevamo, un determinato fatto; per esempio Ridge cade in un altoforno. Cacchio sarà ridotto in cenere, ed infatti come l'Araba Fenice, il tempo di qualche puntata, pianti a non finire, una sveltina di Brooke col fratellastro Nick Marone, et voilà eccovi Ridge, senza manco una scottatura. Oppure vedi morire in diretta l'infelice Felicia? Non è mica vero, ha un barlume di vita e la madre l'onnipresente e potente Stephanie l'acchiappa al volo, ignaro il telespettatore, e con una semplice chemioterapia più un trapiantino di fegato da niente, sacrificando temporaneamente la capigliatura e la bella Lesli Kay riappare, ancora in coma, ma viva, miracolosamente viva. Il tocco finale, idea della Ma... trona di casa Forrester, è farle sentire il neonato figliolo, e la vita ritorna quasi per incanto, senza trucco e senz'inganno, davanti agli occhi del sempre più imbesuito teledipendente. Ora uno penserebbe che gli sceneggiatori, emuli sia pur un abisso più giù, degli scrittori ottocenteschi, troveranno nuovi orizzonti per farci strabiliare. Macché tutto come prima: Brooke troieggia, Ridge, sempre più ridicolo, continua nella sua presunzione di essere il perno (uno ce lo dovrebbe pure avere...) del mondo e di tutti i ForresterMarroniLoganzirlivari. Ci vuole uno shock. Un bell'attacco cardiaco, un quasi infarto, che poi si rivela un difetto, probabilmente congenito alle coronarie o giù di lì. Intervento immediato, Ricostruzione della vena danneggiata. Tutto finito? No! Il bestione non si sveglia, resta in dormiveglia, ed onestamente da la miglior performance d'attore inquadrato col sondino respiratorio nel naso. Stephanie ha i sensi di colpa, ha tolto Brooke al figliolo e questi non ha più voglia di vivere. Lo sente mormorare, nei momenti in cui torna ad essere quel cane d'attore che è nella realtà, "Brooke, Brooke!" e prende la sua suprema decisione. Riporterà Logan, che intanto sta sfogando la lunga astinenza con un surmenage scopatorio insieme all'eterno secondo, il summenzionato Nick Marone (ed il colore s'addice a tanta famiglia...). Mentre stanno per "ariocacce" come si dice a Roma, ovvero farsi l'ennesima copula, bussano insistentemente alla porta della camera dell'albergo messicano (i veri signori quando devono scopare se ne vanno in meravigliose baie tropicali, mica come noi mortali ...) e moderna Hallali, l'immerscescente mamma dei Forrester convince la porcona a ritornare a Los Angeles. Ieri, di fronte al padre di uno dei suoi figli (tutti intrecciati in casa Forrester, meno la povera Hope) che mormora, "Logan..." gli giura eterno amore, sotto gli occhi materni e taumaturgici di santa Stephanie. Oggi sapremo, anche se immaginiamo già di vedere l'ennesimo miracolo, Ridge si risveglia, si baciano, lacrimoni agli occhi, commozione. Nuovo matrimonio, B&R, il Marone sempre più verde tra rabbia e frustrazione, la di lui mamma che sta per riconsolarsi col babbuccio Logan, che sarà ancora una volta ripudiata, giusta punizione per aver sempre sostenuto la porca Brooke... E adesso non mi venite a dire di spegnere il video. La soluzione è semplice ma saranno pure cavoli miei, no?

Roma, 5/12/06

Monnezza spot

Premesso che la pubblicità fa generalmente schifo ed è ormai giusto il segnale per andare a pisciare per vecchietti assuntori di diuretici, quella che sta girando in questi giorni è forse anche peggiore. Talvolta ti scoraggi perché lo zapping ti trasporta da uno spot ad un altro e allora "spotsato" lasci scorrere quello che capita. Ecco dunque un non attore, uno che con un diverso cognome avrebbe, probabilmente, fatto l'impiegato di banca, Christian De Sica, che fa il verso al proprio augusto genitore in una deprimente parodia del "Conte Max" talmente mal recitata che non riuscì neanche ad Alberto Sordi. Ma il pezzo forte viene un attimo dopo, una Sophia Loren al botulino, che interpreta una madre badessa. Certamente è in parte, ma è inguardabile, il volto deturpato non dall'età, che invecchia ma è come il buon vino, ma da una chirurgia plastica, o iniezione di plastica, (cacchio ne so?) che ne fa rievocare, a parte la guardiana delle pu...ne, l'orchessa delle fiabe. L'unico suggerimento è rivolgersi a marchi non pubblicizzati, anche se per alcuni servizi è arduo se non impossibile.

Roma, 9/12/06

